



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 99 del 23/08/2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO 2021**

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **agosto** alle ore **18:30** nella sala giunta comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa anche in materia di Covid-19, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

CAVALLIN MARCO	SINDACO	Presente
ZAINI CECILIA	VICE SINDACO	Presente
COLOMBO MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
MARIN EMANUELE	ASSESSORE	Presente
FILPA MONICA	ASSESSORE	Presente
ANDREOLETTI CLAUDIO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Con l'intervento e l'opera del Dott. Luca Paris .

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, l'Arch. Marco Cavallin che dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2021

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

Visto il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare entro il 30 settembre dell'anno successivo il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visti altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni;

Richiamato l'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. *Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
2. *Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
 - a) *la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
 - b) *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
3. *Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*
4. *Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;*

Visto il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita:

“Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Visti i commi 2 e 3 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

- “2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017”*

Richiamato il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Tenuto conto che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

Richiamate inoltre le finalità del bilancio consolidato:

sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 25/07/2022 avente ad oggetto l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento, dalla quale risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all'ente capogruppo:

Denominazione	Codice Fiscale	% Partecipazione	Metodo di consolidamento
ALFA SRL	03481930125	0,86%	Proporzionale
ASFARM AZIENDA SPECIALE	02020550121	100,00%	Integrale
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	95073580128	1,18%	Proporzionale
LERETI SPA	07063880962	0,0008%	Proporzionale

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 08/02/2022 di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2021, che comprende altresì lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione sulla gestione;

Considerati i bilanci dell'esercizio 2021 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, approvati dai rispettivi organi competenti:

ALFA SRL: Assemblea dei Soci del 29.06.2022;

ASFARM AZIENDA SPECIALE: Deliberazione Consiglio d'Amministrazione di A.S.Far.M n. 30 del 22.04.2022 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 17.05.2022;

A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE: deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 09.05.2022;

LERETI SPA: Assemblea dei Soci del 22/04/2022;

Visti i bilanci dell'esercizio 2021 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;
Visto il d.lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica dal responsabile del settore interessato e di regolarità contabile dal responsabile del settore Economico/Finanziario di cui all'art. 49, comma 1 e s.m.i. del T.U.E.L. 267 del D.Lgs 18/08/2000 che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Comunale e dell'art.48 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267;

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma legale;

D E L I B E R A

di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2021 del Comune di Induno Olona composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato (Allegato n. 1) corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 2);

di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato (Allegato 3):

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	41.398.543,13
Attivo Circolante	14.008.800,29
Ratei e Risconti Attivi	4.636,46
TOTALE ATTIVO	55.411.979,88

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	21.401.857,38
Fondo per rischi ed oneri	709.605,88
Trattamento di fine rapporto	569.688,68
Debiti	22.587.637,33
Ratei e Risconti Passivi	10.143.190,61
TOTALE PASSIVO	55.411.979,88
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	-

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	13.632.966,45
Componenti negativi della gestione	13.241.831,61
Risultato della gestione operativa	391.134,84
Proventi ed oneri finanziari	- 324.808,50
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 718,16
Proventi ed oneri straordinari	1.284.929,93
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.350.538,11
Imposte	277.283,38
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	1.073.254,73
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-

di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di cui al comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, all'Organo di revisione dell'Ente;

di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2021 corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, unitamente alla relazione del collegio dei revisori dei conti;

di dichiarare, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del predetto d.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **36** del **23.08.2022**

IL SINDACO
Arch. Marco Cavallin

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luca Paris

COMUNE DI INDUNO OLONA

BILANCIO CONSOLIDATO 2021

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2021	2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	3.753.276,25€	3.745.712,88€
2) Proventi da fondi perequativi	1.028.930,00€	1.010.359,93€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	1.028.046,87€	681.726,75€
a) Proventi da trasferimenti correnti	789.145,73€	467.534,25€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	238.901,14€	214.192,50€
c) Contributi agli investimenti	0,00€	0,00€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.364.775,22€	7.051.944,20€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	517.013,53€	370.400,72€
b) Ricavi della vendita di beni	3.403.914,56€	3.643.554,35€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.443.847,13€	3.037.989,13€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00€	0,95€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00€	0,00€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	185.211,45€	97.191,23€
8) Altri ricavi e proventi diversi	1.272.726,66€	324.554,36€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	13.632.966,45€	12.911.490,30€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.043.189,01€	3.218.831,58€
10) Prestazioni di servizi	4.533.520,85€	3.821.614,80€
11) Utilizzo beni di terzi	88.780,26€	74.504,01€
12) Trasferimenti e contributi	629.449,42€	461.299,21€
a) Trasferimenti correnti	629.449,42€	460.874,29€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00€	424,92€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00€	0,00€
13) Personale	2.778.627,05€	2.542.174,78€
14) Ammortamenti e svalutazioni	1.572.052,37€	2.351.111,35€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	44.361,58€	127.038,13€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.505.044,87€	1.475.573,74€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00€	32.403,37€
d) Svalutazione dei crediti	22.645,92€	716.096,11€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(10.251,53) €	(7.757,36) €
16) Accantonamenti per rischi	64.569,54€	17.366,31€
17) Altri accantonamenti	266.792,03€	71.284,44€
18) Oneri diversi di gestione	275.102,61€	220.709,57€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	13.241.831,61€	12.771.138,69€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	391.134,84€	140.351,61€
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	0,00€	0,00€
a) da società controllate	0,00€	0,00€
b) da società partecipate	0,00€	0,00€

<i>c) da altri soggetti</i>	0,00€	0,00€
20) Altri proventi finanziari	7.723,40€	3.695,14€
Totale proventi finanziari	7.723,40€	3.695,14€
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	332.531,90€	348.958,51€
<i>a) Interessi passivi</i>	311.110,59€	348.955,25€
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	21.421,31€	3,26€
Totale oneri finanziari	332.531,90€	348.958,51€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(324.808,50) €	(345.263,37) €
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22) Rivalutazioni	0,00€	0,00€
23) Svalutazioni	718,16€	46,90€
TOTALE RETTIFICHE (D)	(718,16) €	(46,90) €
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
<u>24) Proventi straordinari</u>		
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	230.000,00€	181.000,00€
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	301.335,78€	248.999,96€
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	822.027,70€	875.097,23€
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	58.021,74€	0,00€
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	0,00€	0,00€
Totale proventi straordinari	1.411.385,22€	1.305.097,19€
<u>25) Oneri straordinari</u>		
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	123.334,29€	158.011,97€
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	1.629,45€
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	3.121,00€	0,00€
Totale oneri straordinari	126.455,29€	159.641,42€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.284.929,93€	1.145.455,77€
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.350.538,11€	940.497,11€
26) Imposte	277.283,38€	163.227,15€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.073.254,73€	777.269,96€
29) RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	1.073.254,73€	0,00€
30) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€

STATO PATRIMONIALE	2021	2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00€	0,00€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00€	0,00€
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	86,47€	144,36€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00€	3.063,10€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.142,27€	93,86€
5) Avviamento	149,34€	149,34€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.937,36€	11.237,49€
9) Altre	172.559,63€	215.619,77€
Totale immobilizzazioni immateriali	189.875,07€	230.307,92€
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1) Beni demaniali	15.466.902,47€	15.709.437,65€
1.1) Terreni	1.531.282,26€	1.498.490,84€
1.2) Fabbricati	54.720,00€	55.860,00€
1.3) Infrastrutture	11.865.494,44€	12.055.387,60€
1.9) Altri beni demaniali	2.015.405,77€	2.099.699,21€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>		
2.1) Terreni	29.715,09€	216,72€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati	21.875.384,56€	22.199.782,06€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari	1.016.289,08€	977.270,88€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	87.712,62€	95.849,53€
2.5) Mezzi di trasporto	4.089,65€	11.816,30€
2.6) Macchine per ufficio e hardware	102.926,09€	80.339,27€
2.7) Mobili e arredi	31.214,03€	35.173,12€
2.8) Infrastrutture	0,00€	0,00€
2.99) Altri beni materiali	78.485,85€	6.411,91€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.514.298,89€	1.319.632,25€
Totale immobilizzazioni materiali	41.207.018,33€	40.435.929,69€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in	1.562,34€	583.093,52€
a) imprese controllate	0,00€	0,00€
b) imprese partecipate	1.510,78€	583.051,01€
c) altri soggetti	51,56€	42,51€
2) Crediti verso	0,00€	0,00€
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
b) imprese controllate	0,00€	0,00€
c) imprese partecipate	0,00€	0,00€
d) altri soggetti	0,00€	0,00€
3) Altri titoli	87,39€	44,56€
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.649,73€	583.138,08€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	41.398.543,13€	41.249.375,69€
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		

Totale rimanenze		281.153,25€	267.792,97€
<u>II) Crediti</u>			
1) Crediti di natura tributaria		1.036.613,13€	1.063.398,12€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi		995.762,67€	1.022.482,44€
c) Crediti da Fondi perequativi		40.850,46€	40.915,68€
2) Crediti per trasferimenti e contributi		769.697,03€	434.525,87€
a) verso amministrazioni pubbliche		696.547,03€	434.253,20€
b) imprese controllate		0,00€	272,67€
c) imprese partecipate		0,00€	0,00€
d) verso altri soggetti		73.150,00€	0,00€
3) Verso clienti ed utenti		1.419.174,23€	1.693.318,27€
4) Altri Crediti		314.303,08€	291.752,89€
a) verso l'Erario		29.052,52€	56.292,97€
b) per attivita' svolta per c/terzi		19.621,35€	0,00€
c) altri		265.629,21€	235.459,92€
Totale crediti		3.539.787,47€	3.482.995,15€
<u>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1) Partecipazioni		0,00€	0,00€
2) Altri titoli		267.536,37€	0,00€
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi		267.536,37€	0,00€
<u>IV) Disponibilita' liquide</u>			
1) Conto di tesoreria		7.175.127,94€	4.857.639,65€
a) Istituto tesoriere		7.175.127,94€	4.857.639,65€
b) presso Banca d'Italia		0,00€	0,00€
2) Altri depositi bancari e postali		2.701.461,37€	1.930.792,13€
3) Denaro e valori in cassa		43.733,89€	30.840,21€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente		0,00€	0,00€
Totale disponibilita' liquide		9.920.323,20€	6.819.271,99€
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		14.008.800,29€	10.570.060,11€
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		0,00€	259,79€
2) Risconti attivi		4.636,46€	715,79€
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		4.636,46€	975,58€
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		55.411.979,88€	51.820.411,38€

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di gruppo		
I) Fondo di dotazione	0,00€	0,00€
II) Riserve	27.229.221,86€	0,00€
<i>b) da capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>c) da permessi di costruire</i>	0,00€	0,00€
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.072.436,55€	0,00€
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	156.785,31€	0,00€
<i>f) altre riserve disponibili</i>	0,00€	0,00€
III) Risultato economico dell'Esercizio	1.073.254,73€	0,00€
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	0,00€	0,00€
V) Riserve negative per beni indisponibili	(6.900.619,21) €	0,00€
Totale Patrimonio netto di gruppo	21.401.857,38€	0,00€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI) Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
VII) Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	21.401.857,38€	20.788.833,48€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	5.397,02€	13.779,76€
2) Per imposte	0,00€	0,00€
3) Altri	704.208,86€	454.892,20€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	709.605,88€	468.671,96€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	569.688,68€	609.049,18€
TOTALE T.F.R. (C)	569.688,68€	609.049,18€
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	16.670.127,76€	16.602.381,78€
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	0,00€	0,00€
<i>b) v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00€	0,00€
<i>c) verso banche e tesoriere</i>	9.214.074,77€	8.416.542,84€
<i>d) verso altri finanziatori</i>	7.456.052,99€	8.185.838,94€
2) Debiti verso fornitori	3.476.919,38€	2.768.176,07€
3) Acconti	0,00€	0,00€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	283.278,40€	214.211,20€
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00€	0,00€
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	159.676,26€	110.620,91€
<i>c) imprese controllate</i>	0,00€	0,00€
<i>d) imprese partecipate</i>	0,00€	0,00€
<i>e) altri soggetti</i>	123.602,14€	103.590,29€
5) Altri debiti	2.157.311,79€	1.995.962,33€
<i>a) tributari</i>	277.261,58€	383.492,12€
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	111.489,11€	103.214,02€
<i>c) per attivita' svolta per c/terzi</i>	121.825,02€	0,00€
<i>d) altri</i>	1.646.736,08€	1.509.256,19€
TOTALE DEBITI (D)	22.587.637,33€	21.580.731,38€
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I) Ratei passivi	134.436,37€	691,59€
II) Risconti passivi	10.008.754,24€	8.372.433,79€

1) Contributi agli investimenti	9.617.108,26€	7.270.818,50€
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	8.838.561,11€	6.980.183,29€
<i>b) da altri soggetti</i>	778.547,15€	290.635,21€
2) Concessioni pluriennali	0,00€	0,00€
3) Altri risconti passivi	391.645,98€	1.101.615,29€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	10.143.190,61€	8.373.125,38€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	55.411.979,88€	51.820.411,38€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	1.831.047,71€	1.298.156,73€
2) beni di terzi in uso	1.881.151,47€	1.881.151,47€
3) beni dati in uso a terzi	0,00€	0,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	1.720,03€	0,00€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	9.749,82€	0,00€
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.723.669,03€	3.179.308,20€



Comune di INDUNO OLONA

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 2 1**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2021

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI	2
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Principi e metodi di consolidamento	8
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2021	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021	11
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento	11
Metodi di consolidamento utilizzati	12
Operazioni intercompany	12
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio	14
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	14
Immobilizzazioni	15
Attivo circolante	19
Ratei e risconti attivi	21
Patrimonio netto	22
Fondo rischi e oneri	22
Trattamento di fine rapporto	23
Debiti	23
Ratei e risconti passivi	24
Conti d'ordine	25
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	26
Ricavi ordinari	26
Costi ordinari	26
Gestione finanziaria	28
Rettifiche valori attività finanziarie	29
Gestione straordinaria	29
Imposte	30
Risultato economico consolidato	30
Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato	31
Altre informazioni	31
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	31
Perdite ripianate dalla capogruppo	32
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	32
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	32

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2021.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2021.

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2021

Il Bilancio consolidato 2021 si chiude con un utile di € 1.073.254,73€.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione		-	-
Immobilizzazioni	40.029.213,90	1.369.329,23	41.398.543,13
Attivo Circolante	9.616.517,39	4.392.282,90	14.008.800,29
Ratei e Risconti Attivi	133,12	4.503,34	4.636,46
TOTALE ATTIVO	49.645.864,41	5.766.115,47	55.411.979,88

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	20.932.927,82	468.929,56	21.401.857,38
Fondo per rischi ed oneri	560.761,18	148.844,70	709.605,88
Trattamento di fine rapporto		569.688,68	569.688,68
Debiti	18.710.078,20	3.877.559,13	22.587.637,33
Ratei e Risconti Passivi	9.442.097,21	701.093,40	10.143.190,61
TOTALE PASSIVO	49.645.864,41	5.766.115,47	55.411.979,88
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>		-	-

Voci di bilancio	Conto Economico Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	6.534.399,25	7.098.567,20	13.632.966,45
Componenti negativi della gestione	6.599.495,32	6.642.336,29	13.241.831,61
Risultato della gestione operativa	- 65.096,07	456.230,91	391.134,84
Proventi ed oneri finanziari	- 257.140,42	- 67.668,08	- 324.808,50
Rettifiche di valore delle attività finanziarie		- 718,16	- 718,16
Proventi ed oneri straordinari	1.020.917,12	264.012,81	1.284.929,93
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	698.680,63	651.857,48	1.350.538,11
Imposte	94.355,46	182.927,92	277.283,38
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	604.325,17	468.929,56	1.073.254,73
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>		-	-

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2021 del Comune di Induno Olona sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2021 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021

Il Comune di Induno Olona ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2021, confrontati con quelli dell'esercizio 2020; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 91 del 25/07/2022, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

L'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2021 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	% partecipazione al 31/12/2021	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento	Valore della produzione €	Patrimonio Netto €	Risultato di esercizio €
ALFA SRL	03481930125	società partecipata	diretta	0,0086		116.424.352,00	108.039.969,00	13.175.269,00
ASFARM AZIENDA SPECIALE	02020550121	ente controllato	diretta	1		6.357.735,27	1.520.996,05	390.909,42
A.A.TO DELLA PROVINCIA DI VARESE	95073580128	ente partecipato	diretta	0,0118		772.529,00	527.968,00	142.859,00
LERETI SPA	07063880962	società partecipata	indiretta tramite ACSM-AGAM	0,000008		79.629.025,00	204.994.640,00	14.410.740,00
ACCADEMIA NAZIONALE DI STUDI SUPERIORI	02645140126	società controllata	diretta	0,53	bilancio di esercizio non reperibile			

Le partecipazioni del Comune di Induno Olona che sono risultate irrilevanti a seguito delle analisi effettuate sono le seguenti:

- ACCADEMIA NAZIONALE DI STUDI SUPERIORI.

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

anno 2021	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale dei Ricavi Caratteristici
Comune di Induno Olona	49.645.864,41	20.932.927,82	6.534.399,25
SOGLIA DI RILEVANZA 3%	1.489.375,93	627.987,83	196.031,98

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2021 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2021	Anno di riferimento del bilancio
ALFA SRL	03481930125	società partecipata	0,86%	2021
ASFARM AZIENDA SPECIALE	02020550121	ente controllato	100,00%	2021
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	95073580128	ente partecipato	1,18%	2021
LERETI SPA	07063880962	società partecipata	0,0008%	2021

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2021 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo di consolidamento
ALFA SRL	Proporzionale
ASFARM AZIENDA SPECIALE	Integrale
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	Proporzionale
LERETI SPA	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Rispetto al consolidato precedente, non sono stati aggiunti nuovi soggetti nel perimetro.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i risultati alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2021 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2021 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2021 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2021.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2021.

	Valore della partecipazione nel Bilancio dell'Ente capogruppo	Quota di Patrimonio Netto da annullare	Differenza di annullamento	Dividendi	Totale
ALFA SRL	816.566,88	815.836,42	-730,46		-730,46
ASFARMAZIENDA SPECIALE	1.166.386,63	1.166.386,63	0	36.300,00	36300
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	4.544,30	4.544,29	-0,01		-0,01
LERETI SPA	1.582,38	1.655,79	73,41	131,12	204,53
TOTALE	1.989.080,19	1.988.423,13	- 657,06	36.431,12	35.774,06

La differenza emersa, pari a € -657,06 è imputabile a differenza da consolidamento che, unitamente a tutte le altre differenze da consolidamento registrate nelle scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica) ha comportato una differenza da consolidamento complessiva pari ad € -657,07 (di cui -0,01 euro dovuti ad arrotondamenti), imputata alle Svalutazioni.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione ed è stato verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.

Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per quanto riguarda il Comune di Induno Olona, dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità degli stessi, anche nei criteri di valutazione adottati. È pertanto garantita la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	86,47	144,36	- 57,89
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	3.063,10	- 3.063,10
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.142,27	93,86	3.048,41
Aviamento	149,34	149,34	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.937,36	11.237,49	2.699,87
Altre	172.559,63	215.619,77	- 43.060,14
Totale immobilizzazioni immateriali	189.875,07	230.307,92	- 40.432,85

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%.

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.Lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	15.466.902,47	15.709.437,65	- 242.535,18
Terreni	1.531.282,26	1.498.490,84	32.791,42
Fabbricati	54.720,00	55.860,00	- 1.140,00
Infrastrutture	11.865.494,44	12.055.387,60	- 189.893,16
Altri beni demaniali	2.015.405,77	2.099.699,21	- 84.293,44
Altre immobilizzazioni materiali	23.225.816,97	23.406.859,79	- 181.042,82
Terreni	29.715,09	216,72	29.498,37
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	21.875.384,56	22.199.782,06	- 324.397,50
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	1.016.289,08	977.270,88	39.018,20
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	87.712,62	95.849,53	- 8.136,91
Mezzi di trasporto	4.089,65	11.816,30	- 7.726,65
Macchine per ufficio e hardware	102.926,09	80.339,27	22.586,82
Mobili e arredi	31.214,03	35.173,12	- 3.959,09
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	78.485,85	6.411,91	72.073,94
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.514.298,89	1.319.632,25	1.194.666,64
Totale immobilizzazioni materiali	41.207.018,33	40.435.929,69	771.088,64

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2021.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	1.562,34	583.093,52	- 581.531,18
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	1.510,78	583.051,01	- 581.540,23
<i>altri soggetti</i>	51,56	42,51	9,05
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	87,39	44,56	42,83
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.649,73	583.138,08	- 581.488,35

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Rimanenze</u>	281.153,25	267.792,97	13.360,28
Totale rimanenze	281.153,25	267.792,97	13.360,28

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	1.036.613,13	1.063.398,12	- 26.784,99
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
Altri crediti da tributi	995.762,67	1.022.482,44	- 26.719,77
Crediti da Fondi perequativi	40.850,46	40.915,68	- 65,22
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	769.697,03	434.525,87	335.171,16
imprese controllate	696.547,03	434.253,20	262.293,83
imprese partecipate	-	272,67	- 272,67
verso altri soggetti	-	-	-
Verso clienti ed utenti	73.150,00	-	73.150,00
Altri Crediti	1.419.174,23	1.693.318,27	- 274.144,04
verso l'erario	314.303,08	291.752,89	22.550,19
per attività svolta per c/terzi	29.052,52	56.292,97	- 27.240,45
altri	19.621,35	-	19.621,35
	265.629,21	235.459,92	30.169,29
Totale crediti	3.539.787,47	3.482.995,15	56.792,32

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono di seguito riportate le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
Partecipazioni	-	-	-
Altri titoli	267.536,37	-	267.536,37
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	267.536,37	-	267.536,37

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	7.175.127,94	4.857.639,65	2.317.488,29
Istituto tesoriere	7.175.127,94	4.857.639,65	2.317.488,29
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	2.701.461,37	1.930.792,13	770.669,24
Denaro e valori in cassa	43.733,89	30.840,21	12.893,68
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	9.920.323,20	6.819.271,99	3.101.051,21

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

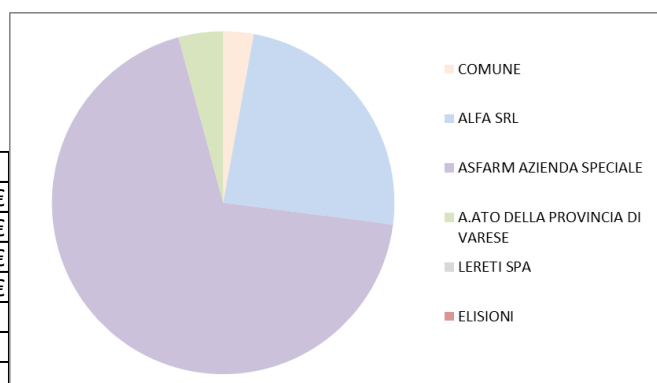
Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	-	259,79	- 259,79
Risconti attivi	4.636,46	715,79	3.920,67
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.636,46	975,58	3.660,88

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE	133,12 €
ALFA SRL	1.120,09 €
ASFARM AZIENDA SPECIALE	3.187,82 €
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	195,43 €
LERETI SPA	-
ELISIONI	-
TOTALE	4.636,46



Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.
- d) Risultati economici di esercizi precedenti.
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve	27.229.221,86	-	27.229.221,86
		-	-
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.072.436,55	-	27.072.436,55
<i>altre riserve indisponibili</i>	156.785,31	-	156.785,31
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	1.073.254,73	-	1.073.254,73
Risultati economici di esercizi precedenti	-	-	-
Riserve negative per beni indisponibili	- 6.900.619,21	-	-
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	21.401.857,38	-	28.302.476,59
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21.401.857,38	20.788.833,48	613.023,90

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	5.397,02	13.779,76	- 8.382,74
Per imposte	-	-	-
Altri	704.208,86	454.892,20	249.316,66
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	709.605,88	468.671,96	240.933,92

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	569.688,68	609.049,18	- 39.360,50
TOTALE T.F.R.	569.688,68	609.049,18	- 39.360,50

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	16.670.127,76	16.602.381,78	67.745,98
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	9.214.074,77	8.416.542,84	797.531,93
<i>verso altri finanziatori</i>	7.456.052,99	8.185.838,94	- 729.785,95
Debiti verso fornitori	3.476.919,38	2.768.176,07	708.743,31
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	283.278,40	214.211,20	69.067,20
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	159.676,26	110.620,91	49.055,35
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	123.602,14	103.590,29	20.011,85
Altri debiti	2.157.311,79	1.995.962,33	161.349,46
<i>tributari</i>	277.261,58	383.492,12	- 106.230,54
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	111.489,11	103.214,02	8.275,09
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	121.825,02	-	121.825,02
<i>altri</i>	1.646.736,08	1.509.256,19	137.479,89
TOTALE DEBITI	22.587.637,33	21.580.731,38	1.006.905,95

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

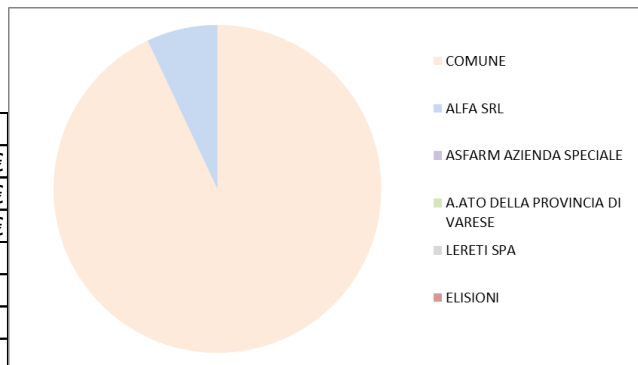
Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	134.436,37	691,59	133.744,78
Risconti passivi	10.008.754,24	8.372.433,79	1.636.320,45
Contributi agli investimenti	9.617.108,26	7.270.818,50	2.346.289,76
da altre amministrazioni pubbliche	8.838.561,11	6.980.183,29	1.858.377,82
da altri soggetti	778.547,15	290.635,21	487.911,94
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	391.645,98	1.101.615,29	- 709.969,31
TOTALE RATEI E RISCONTI	10.143.190,61	8.373.125,38	1.770.065,23

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	134.187,18 €
ALFA SRL	105,08 €
ASFARM AZIENDA SPECIALE	-
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	144,11 €
LERETI SPA	-
ELISIONI	-
TOTALE	134.436,37

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	9.307.910,04 €
ALFA SRL	699.875,21 €
ASFARM AZIENDA SPECIALE	968,99 €
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	-
LERETI SPA	-
ELISIONI	-
TOTALE	10.008.754,24



Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	1.831.047,71	1.298.156,73	532.890,98
2) beni di terzi in uso	1.881.151,47	1.881.151,47	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	1.720,03	-	1.720,03
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	9.749,82	-	9.749,82
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.723.669,03	3.179.308,20	544.360,83

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**Ricavi ordinari**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	3.753.276,25	3.745.712,88	7.563,37
Proventi da fondi perequativi	1.028.930,00	1.010.359,93	18.570,07
Proventi da trasferimenti e contributi	1.028.046,87	681.726,75	346.320,12
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	789.145,73	467.534,25	321.611,48
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	238.901,14	214.192,50	24.708,64
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.364.775,22	7.051.944,20	- 687.168,98
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	517.013,53	370.400,72	146.612,81
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	3.403.914,56	3.643.554,35	- 239.639,79
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.443.847,13	3.037.989,13	- 594.142,00
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	0,95	- 0,95
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	185.211,45	97.191,23	88.020,22
Altri ricavi e proventi diversi	1.272.726,66	324.554,36	948.172,30
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	13.632.966,45	12.911.490,30	721.476,15

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

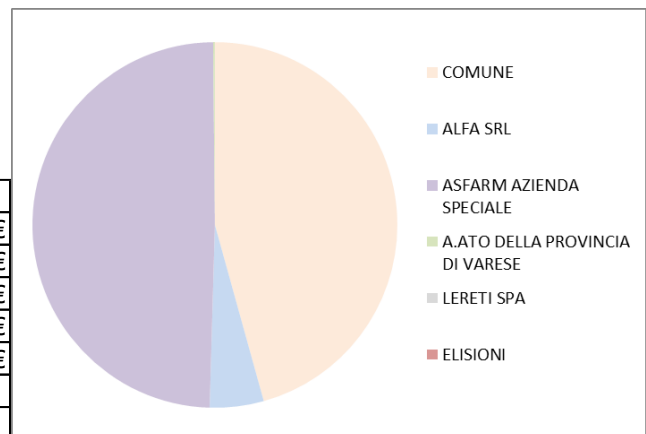
Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.043.189,01	3.218.831,58	- 175.642,57
Prestazioni di servizi	4.533.520,85	3.821.614,80	711.906,05
Utilizzo beni di terzi	88.780,26	74.504,01	14.276,25
Trasferimenti e contributi	629.449,42	461.299,21	168.150,21
<i>Trasferimenti correnti</i>	629.449,42	460.874,29	168.575,13
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	424,92	- 424,92
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-	-
Personale	2.778.627,05	2.542.174,78	236.452,27
Ammortamenti e svalutazioni	1.572.052,37	2.351.111,35	- 779.058,98
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	44.361,58	127.038,13	- 82.676,55
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.505.044,87	1.475.573,74	29.471,13
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	32.403,37	- 32.403,37
<i>Svalutazione dei crediti</i>	22.645,92	716.096,11	- 693.450,19
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 10.251,53	- 7.757,36	- 2.494,17
Accantonamenti per rischi	64.569,54	17.366,31	47.203,23
Altri accantonamenti	266.792,03	71.284,44	195.507,59
Oneri diversi di gestione	275.102,61	220.709,57	54.393,04
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	13.241.831,61	12.771.138,69	470.692,92

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE	1.269.347,85 €
ALFA SRL	132.674,61 €
ASFARM AZIENDA SPECIALE	1.372.226,26 €
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	4.316,43 €
LERETI SPA	61,90 €
ELISIONI	-
TOTALE	2.778.627,05

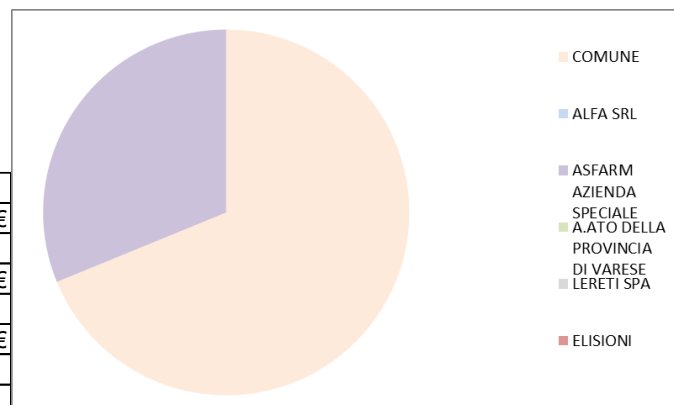


Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI	IMPORTO
COMUNE	183.561,42 €
ALFA SRL	-
ASFARM AZIENDA SPECIALE	83.228,89 €
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	-
LERETI SPA	1,72 €
ELISIONI	-
TOTALE	266.792,03



Gestione finanziaria

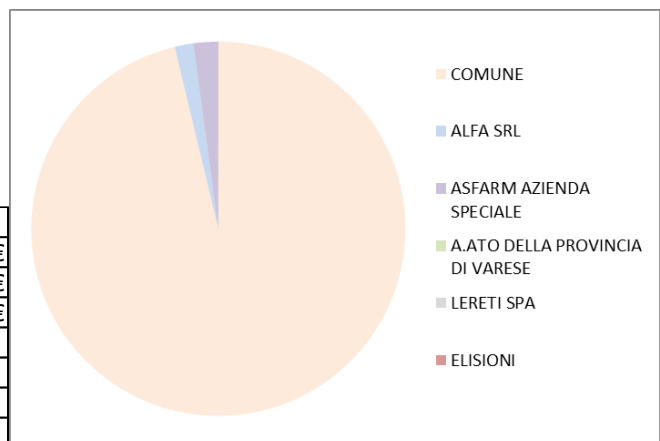
	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	7.723,40	3.695,14	4.028,26
Totale proventi finanziari	7.723,40	3.695,14	4.028,26
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	332.531,90	348.958,51	- 16.426,61
<i>Interessi passivi</i>	311.110,59	348.955,25	- 37.844,66
<i>Altri oneri finanziari</i>	21.421,31	3,26	21.418,05
Totale oneri finanziari	332.531,90	348.958,51	- 16.426,61
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 324.808,50	- 345.263,37	20.454,87

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 311.110,59.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	299.427,05 €
ALFA SRL	4.983,30 €
ASFARM AZIENDA SPECIALE	6.700,24 €
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	-
LERETI SPA	-
ELISIONI	-
TOTALE	311.110,59



La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	718,16	46,90	671,26
TOTALE RETTIFICHE	- 718,16	- 46,90	- 671,26

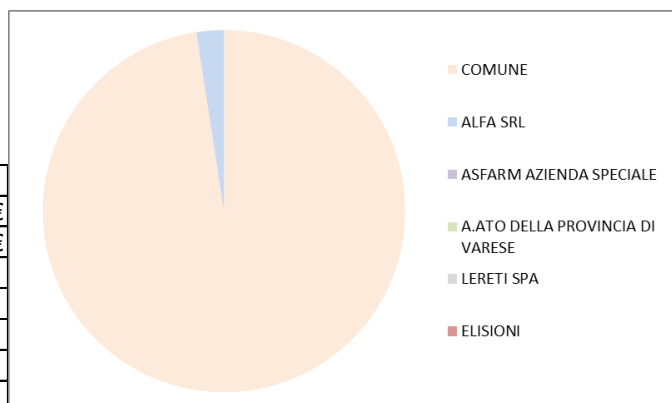
Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

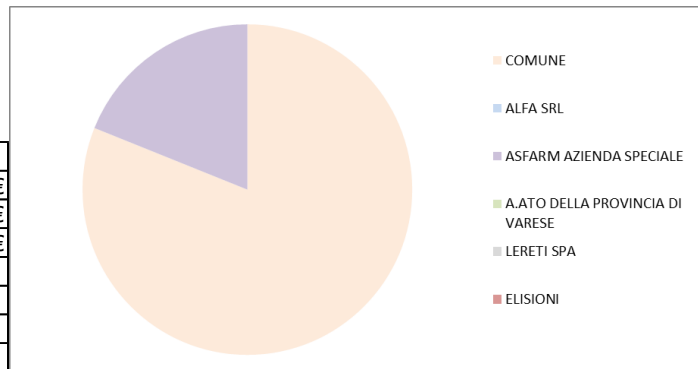
	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	1.411.385,22	1.305.097,19	106.288,03
Proventi da permessi di costruire	230.000,00	181.000,00	49.000,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	301.335,78	248.999,96	52.335,82
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	822.027,70	875.097,23	- 53.069,53
Plusvalenze patrimoniali	58.021,74	-	58.021,74
Altri proventi straordinari	-	-	-
Totale proventi straordinari	1.411.385,22	1.305.097,19	106.288,03
Oneri straordinari	126.455,29		
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	123.334,29	158.011,97	- 34.677,68
Minusvalenze patrimoniali	-	1.629,45	- 1.629,45
Altri oneri straordinari	3.121,00	-	3.121,00
Totale oneri straordinari	126.455,29	159.641,42	- 33.186,13
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.284.929,93	1.145.455,77	139.474,16

Per quanto concerne ulteriori dettagli si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente ai componenti straordinari.

ONERI STRAORDINARI	IMPORTO
COMUNE	123.374,72 €
ALFA SRL	3.080,57 €
ASFARM AZIENDA SPECIALE	-
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	-
LERETI SPA	-
ELISIONI	-
TOTALE	126.455,29



PROVENTI STRAORDINARI	IMPORTO
COMUNE	1.144.291,84 €
ALFA SRL	50,74 €
ASFARM AZIENDA SPECIALE	267.042,64 €
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	-
LERETI SPA	-
ELISIONI	-
TOTALE	1.411.385,22



Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte	277.283,38	163.227,15	114.056,23

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 1.073.254,73, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 604.324,17.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2020 era pari a euro 777.269,96, mentre quello della capogruppo era pari a euro 581.648,23.

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2021	Bilancio consolidato al 31.12.2021	Variazioni
Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve	27.229.221,86	27.229.221,86	-
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-	-
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.072.436,55	27.072.436,55	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	156.785,31	156.785,31	-
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	604.325,17	1.073.254,73	468.929,56
Risultati economici di esercizi precedenti	-	-	-
Riserve negative per beni indisponibili	- 6.900.619,21	- 6.900.619,21	-
Patrimonio netto del gruppo	20.932.927,82	21.401.857,38	468.929,56
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20.932.927,82	21.401.857,38	468.929,56

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € 468.929,56 è imputabile a variazione del risultato economico.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2021 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 80.144,21 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2021 complessivamente € 3.604,03.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

INDUNO OLONA, 11/08/2022

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2021 del Comune capogruppo e Bilanci 2021 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)					
COMUNE-ASFARM					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
A.S.FAR.M	b) Ricavi della vendita di beni(E.A.4.b)	69,00	0.00	69,00	0.00
A.S.FAR.M	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	3.006,00	0.00	3.006,00	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo(E.B.9)	0.00	69,00	0.00	69,00
COMUNE DI INDUNO OLONA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	3.006,00	0.00	3.006,00
				3.075,00	3.075,00
Elisione Comune - Partecipata (E)					
COMUNE-LERETI					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	24.173,15	0.00	0,19	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	202.364,11	0.00	1,62	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	23.274,76	0.00	0,19
LERETI SPA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	23.274,76	0.00	0,19	0.00
LERETI SPA	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	24.173,15	0.00	0,19
LERETI SPA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	202.364,11	0.00	1,62
				2,00	2,00
Elisione Comune - Partecipata (P)					
COMUNE-ALFA					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	70.950,13	0.00	610,17	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	70.950,13	0.00	610,17
				610,17	610,17
Elisione Comune - Partecipata (P)					
COMUNE-ASFARM					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
A.S.FAR.M	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	142,41	0.00	142,41
COMUNE DI INDUNO OLONA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	142,41	0.00	142,41	0.00
				142,41	142,41
Elisioni PN società/ente					
PN A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0,01	0.00	0,01	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	4.544,30	0.00	4.544,30
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	590,00	0.00	590,00	0.00

ELENCO RETTIFICHE

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	3.954,29	0.00	3.954,29	0.00
--	--	----------	------	----------	------

4.544,30 4.544,30

Elisioni PN società/ente

PN ALFA

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	1.043,09	0.00	1.043,09	0.00
ALFA S.R.L.	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	814.793,33	0.00	814.793,33	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	730,46	0.00	730,46	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	816.566,88	0.00	816.566,88
				816.566,88	816.566,88

Elisioni PN società/ente

PN ASFARM

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
A.S.FAR.M	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	53.000,00	0.00	53.000,00	0.00
A.S.FAR.M	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	1.113.386,63	0.00	1.113.386,63	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	a) imprese controllate(P.A.B.IV.1.a)	0.00	1.166.386,63	0.00	1.166.386,63
				1.166.386,63	1.166.386,63

Elisioni PN società/ente

PN LERETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	1.582,38	0.00	1.582,38
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	73,41	0.00	73,41
LERETI SPA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	691,60	0.00	691,60	0.00
LERETI SPA	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	964,19	0.00	964,19	0.00
				1.655,79	1.655,79

Dividendi

DIVIDENDI ASFARM

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
A.S.FAR.M	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	0.00	36.300,00	0.00	36.300,00
COMUNE DI INDUNO OLONA	c) da altri soggetti(E.C.P.19.c)	36.300,00	0.00	36.300,00	0.00
				36.300,00	36.300,00

Dividendi

DIVIDENDI LERETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	c) da altri soggetti(E.C.P.19.c)	131,12	0.00	131,12	0.00
LERETI SPA	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	0.00	131,12	0.00	131,12

ELENCO RETTIFICHE

				131,12	131,12
Giroconto					
DIFFERENZA CONSOLIDAMENTO PATRIMONIALE					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	23) Svalutazioni(E.D.23)	657,07	0.00	657,07	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	657,07	0.00	657,07
				657,07	657,07
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				DARE %	AVERE %
				2.030.071,37	2.030.071,37



Alfa s.r.l.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021
per Assemblea dei Soci

Organi sociali:

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:
Amministratore Delegato:
Amministratori:

Paolo Mazzucchelli
Elena Alda Bardelli
Maria Sole De Medio
Fabio Passera
Pietro Zappamiglio

Collegio Sindacale

Presidente:
Sindaci effettivi:

Manuela Furigo
Giorgio Marrone
Simone Perrotta

ooo

Revisore legale dei conti

BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale

Michele Falcone

Direttore Amministrazione e Finanza

Federico Feltri

Relazione sulla gestione

al 31/12/2021

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo un'analisi della situazione della Vostra società ALFA S.r.l., Via Carrobbio 3 Varese, iscritta al registro imprese di Varese, P.IVA, C.F. e n° d'iscrizione 03481930125 (R.E.A. di Varese n.VA-355073), capitale sociale euro 121.290,08 interamente versato, e sull'andamento della sua gestione.

L'esercizio chiuso alla data del 31/12/2021 riporta un risultato pari a euro 13.175.269 (euro 10.780.798 alla data del 31.12.2020, euro 11.146.627 alla data del 31/12/2019, euro 6.532.056 alla data del 31/12/2018, euro 1.247.732 alla data del 31/12/2017 ed euro 290.722 alla data del 31/12/2016).

Si segnala che l'esercizio 2021, sesto esercizio di attività, è il primo esercizio dopo l'importante operazione di "Fusione" avvenuta al termine del 2020 ed è stato caratterizzato da numerose acquisizioni di gestioni precedentemente "in economia" che hanno nuovamente variato in modo significativo il perimetro di operatività della società.

presentazione della società e delle partecipazioni possedute

ALFA S.r.l. è il gestore del s.i.i. (servizio idrico integrato) in provincia di Varese con affidamento della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese, deliberazione n. 13 del 24 giugno 2015.

La Società ha avviato la propria attività dal 1° aprile 2016, nel rispetto degli indirizzi, di volta in volta, impartiti dalla provincia di Varese e sotto il controllo dell'Ente di Governo dell'ambito ottimale della provincia di Varese (convenzione prot. 5994 del 03 dicembre 2015), il tutto in attuazione del Piano di Ambito.

La società partecipa alla Prealpi Servizi S.r.l., con sede a Varese, Via Peschiera, 20 (CAP 21100), C.F. e P.IVA 02945490122, iscritta al R.E.A. di Varese: VA-305306, capitale sociale 5.451.267.

ALFA S.r.l. partecipa per euro 1.938.629 al capitale sociale complessivo di euro 5.451.267 i.v. di quella società, pari dunque al 35,6% al 31.12.2021, sicché la società è da ritenersi collegata ai sensi dell'art. 2359, comma 3. La partecipazione è stata acquisita per effetto dell'operazione di "Fusione".

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e -per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, con sede in Milano, fondo patrimoniale comune complessivo di euro 805.259,10 interamente versato, posseduto per euro 18.546,86, pari al 2,30% al 31.12.2021.

Si dà atto che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio ha acquistato né alienato tali titoli o quote, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

compagine sociale

Per quanto concerne la compagine sociale, ALFA S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica.

Il capitale sociale di euro 121.290,08 alla data del 31.12.2021 è detenuto da 135 comuni della provincia di Varese, 7 comuni della Provincia di Como, 1 comune della Città Metropolitana di Milano, oltre che dalla Provincia di Varese, per un totale di 144 soci.

La composizione non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2020.

Il socio che detiene la maggiore partecipazione è la Provincia di Varese che detiene una quota di euro 40.469,86, pari a circa il 33,37% del capitale sociale.

attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che la società ALFA S.r.l. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Varese e dei soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. A tale proposito si fa esplicito riferimento a quanto indicato in nota integrativa, con la precisazione che la succitata attività non ha prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

quote proprie

La società, ai sensi dell'art. 2474 Codice civile, non può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

azioni/quote della società controllante

Si informa che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario, fatto salvo quanto indicato in relazione all'attività di direzione e coordinamento.

rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Fanno eccezione taluni rapporti con la società Prealpi Servizi S.r.l. (partecipata per il 35,6% al 31.12.2021), con la quale intrattiene (si riportano solo le informazioni significative) un rapporto di debito per somministrazione – avvenuto fino alla data del 31 ottobre 2020 - di servizi di conduzione degli impianti di depurazione (derivante dalle società inglobate a seguito della "Fusione" di cui in appresso e segnatamente nei confronti delle: società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.) di nominali euro 3.558.269, ed esigibile alle seguenti scadenze: 1.400.000 euro al 31.12.2022; 2.158.269 euro al 31.12.2023.

sedi sociali

La sede legale della società è in Varese, Via Carrobbio, 3. La società ha inoltre, al 31.12.2021, le seguenti sedi secondarie:

- Arcisate (VA); Via Piave snc;
- Busto Arsizio (VA), Corso Sempione 240,
- Busto Arsizio (VA), Via XI Settembre, 16;
- Cairate (VA), Via Praboscieri snc;
- Caronno Pertusella (VA), Via Lainate, 1200;
- Gallarate (VA), Via Bottini, 5;
- Gallarate (VA), Via Aleardi, 70;
- Gavirate (VA), Viale Ticino, 98;
- Germignaga (VA), Via della Roggia snc;
- Gornate-Olona (VA), Via delle Industrie snc;
- Lainate (MI), Località Osteria dei passeggeri;
- Lonate Pozzolo (VA), Via Montello snc;
- Olgiate-Olona (VA), Via per Marnate, 8;
- Origgio (VA), Viale Europa, 3;
- Varese (VA), Via Friuli, 12.

redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio 2021 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di tenere conto delle operazioni straordinarie avvenute nel 2021.

andamento della gestione

scenario nazionale e covid-19

Dopo un anno 2020 difficile per l'economia italiana che, a causa degli effetti delle misure emergenziali legate al Covid, ha registrato una forte depressione del prodotto interno lordo (-8,9% rispetto al 2019), nel 2021 s'è decisamente invertito tale trend con un deciso rimbalzo (+6,5% rispetto al 2020), per quanto senza recuperare completamente le conseguenze dell'emergenza sanitaria.

Il progresso sul fronte della campagna vaccinale ha permesso una ripresa della mobilità delle persone e ridato vigore alla domanda interna. Tuttavia, anche il 2021 è stato caratterizzato da alcune incertezze connesse con l'andamento delle campagne di vaccinazione e con la diffusione di nuove varianti del virus.

L'anno appena chiuso è stato inoltre interessato da tensioni sul mercato dell'approvvigionamento di materie prime e, soprattutto di energia, turbolenze che sono anzi aumentate nella prima parte del 2022.

I prezzi energetici, dopo il crollo del 2020, hanno mostrato a partire dalla tarda primavera 2021 una crescita estremamente rapida e accentuata, determinata dall'incremento dei prezzi del gas e dei prezzi dei permessi di emissione della CO2. In particolare, l'aumento del prezzo del gas in larga parte importato dall'estero è legato oltre che all'aumentata domanda cinese, anche alle tensioni politiche tra Russia (principale esportatore verso la UE) e l'Ucraina, sfociate poi nell'attacco armato russo nel mese di febbraio 2022.

Nel persistere dell'emergenza Covid, ALFA S.r.l. ha attuato, ed in parte anche nel 2022 sta ancora attuando, misure fortemente orientate a garantire la continuità aziendale e la disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza, mantenendo alta l'attenzione al rispetto delle proprie misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia, in linea con le indicazioni e le norme adottate delle Autorità competenti.

Va sottolineato che l'attività di ALFA S.r.l., gestore del servizio idrico integrato, cioè di un servizio pubblico essenziale, non poteva e non può essere interrotta.

Si anticipa inoltre un argomento che sarà spiegato con maggiore dettaglio nel prosieguo, che il settore in cui ALFA S.r.l. agisce è un settore a ricavi regolamentati e meno esposto di altri al rischio "economico" di eventuali oscillazioni della domanda.

L'andamento della gestione va illustrato in relazione allo scenario del settore di attività, il servizio idrico integrato, nel quale ALFA S.r.l. opera. Nei paragrafi seguenti si forniscono perciò alcuni cenni in particolare, sulle novità che riguardano il predetto settore.

scenario di settore

Il primo aspetto che riguarda il s.i.i. è che si tratta di un monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio ed i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) ed i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati col territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali. Ciò porta al convincimento che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi che sarebbero percepiti come socialmente inaccettabili (per il consumo di territorio e di ambiente oltre che per gli aspetti economici).

In conseguenza, tale monopolio naturale è altresì riconosciuto “legalmente” attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento che – in sostanza – danno - per ambiti di spazio e tempo definiti – l’esclusiva del servizio ad un solo gestore (il Gestore “unico”).

normativa nazionale di settore: il D. Lgs. ambiente ed il TUSP

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D. Lgs. 03 aprile 2006 n.152 (<<Norme in materia ambientale>>). Detto quadro di settore si intreccia con quello “generale” in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali.

Nel 2016 è stato pubblicato (GU n. 210 del 8-9-2016) il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP). Con il D. Lgs. 26 giugno 2017, n. 100 e con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, il testo del TUSP ha poi subito, nel tempo, alcune modifiche.

Il testo del D. Lgs.175/2016 ha introdotto nell’ordinamento limitazioni all’utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti “in house”), servizio idrico incluso.

Il D. Lgs. 175/2016 prevedeva, tra le varie cose, all’art.24 che, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettuasse, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. Ciò ha riguardato anche le amministrazioni pubbliche socie di ALFA S.r.l.

In particolare, risultano pendenti, avanti il TAR Lombardia i ricorsi promossi dalla Società per la Tutela e la Salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio S.p.A. e dalla società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.a., fuse per incorporazione in Alfa S.r.l. con decorrenza 31 dicembre 2020, avverso le deliberazioni dei Consigli Comunali di Casale Litta e di Varese con le quali i suddetti Comuni hanno deciso la dismissione delle quote di partecipazione detenute nelle predette società. A seguito di istanze depositate congiuntamente dalle parti, il Presidente del TAR ha cancellato la causa dal ruolo dell’udienza del 6 ottobre 2021, senza fissare nuova udienza.

Parimenti risulta pendente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica con il quale la società per la Tutela e la Salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio S.p.A. ha impugnato la deliberazione del Consiglio Comunale di Vergiate di dismissione della quota di partecipazione detenuta nella società stessa.

Pertanto, la società ha adottato una specifica procedura da applicarsi nei rapporti con parti correlate, in modo tale da adottare comportamenti il più possibile trasparenti ed improntati a correttezza procedurale e sostanziale. Tra le aree rilevanti, ai fini dell’applicazione della predetta procedura, sono state individuate anche le operazioni connesse alle posizioni di debito/credito tra i soci di Alfa e le società ecologiche acquisite da Alfa con particolare riferimento alle situazioni contestate.

La Società, peraltro, sta cercando di trovare una composizione delle suddette vertenze in accordo con le amministrazioni comunali al fine di una conclusione delle stesse atteso che – con la avvenuta fusione – parte della materia del contendere può dirsi superata.

Dato il possibile rilievo in termini di “rischio normativo” va aggiunto che regole di assetto territoriale e di organizzazione del servizio idrico integrato, come già avvenuto nel passato, possono essere oggetto di specifiche modifiche normative. Ci si riferisce, nello specifico:

- al fatto che sono in corso di esame due differenti disegni di Legge (A.C.52, prima firmataria On. F. Daga, e A.C. 773, prima firmataria On. F. Braga). I due disegni di legge risultano in corso di esame presso la Commissione Ambiente della Camera e sono finalizzati ad intervenire, con differenti modalità, sul governo e sulla gestione pubblica del ciclo integrale delle acque;
- al fatto che è in discussione il disegno di “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021” che interviene in diversi ambiti, tra cui energia, trasporti, rifiuti, avvio di un’attività imprenditoriale e vigilanza del mercato, al momento all’esame della commissione permanente (Industria, commercio, turismo) del Senato (S.2469) dal 12 gennaio 2022.

ALFA S.r.l. monitora attentamente le evoluzioni normative, allo scopo di valutare le possibili conseguenze per la società.

normativa nazionale di settore: D. L. 201/11, ARERA e la regolazione

Un secondo tema, strettamente legato alla “condizione di monopolio”, che caratterizza al momento il settore idrico è il suo essere fortemente regolamentato, in particolare dagli interventi dell’Autorità di settore, l’ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni date con decreto-legge n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell’ARERA tocca molti profili; oltre a quelli di natura tariffaria, ci sono quelli di regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, quelli di definizione delle regole concessorie “quadro” del servizio, etc.

Di seguito, pur in sintesi, i principali provvedimenti di ARERA che hanno caratterizzato l’anno 2021, nei diversi campi di azione dell’Autorità.

Circa l’aspetto tecnico del servizio.

Rimane di riferimento per gli aspetti tecnici, la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i. (livelli minimi e obiettivi, qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Circa gli aspetti commerciali del servizio.

La disciplina di riferimento per quanto riguarda gli aspetti commerciali è rappresentata principalmente dalla “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)”, adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr e successive integrazioni e modificazioni (delibere 217/2016/R/idr, 897/2017/R/idr, 227/2018/R/idr, 311/2019/R/idr, 547/2019/R/idr e 610/2021/R/idr).

I criteri per la definizione dell’articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico sono individuati dalla deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R.

ARERA ha altresì regolato gli aspetti riguardanti la morosità con deliberazione 311/2019/R/idr (Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato – REMSI) successivamente modificata e integrata dalle deliberazioni 547/2019/R/IDR, 221/2020/R/IDR, 63/2021/R/COM e 610/2021/R/IDR.

Circa l’aspetto tariffario del servizio.

Con deliberazione 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR è stato definito il Metodo Tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), aggiornato in ultimo con la deliberazione n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, recante “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”.

Il Metodo mantiene stabilità e certezza nei principali criteri guida e si muove in linea con le regole introdotte a partire dal 2012. Si conferma, per esempio, la durata quadriennale del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale e la facoltà di un'eventuale revisione infra periodale, legata alla richiesta dell'Ente di governo d'ambito (EGA) che certifichi il carattere straordinario di eventi capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Si conferma poi la uniformità a livello nazionale del metodo, ma anche la sua asimmetria, cioè la possibilità di regole in parte differenti, in considerazione delle specificità locali e delle decisioni programmatiche degli EGA.

Circa il trattamento tariffario del costo “esogeno” di energia elettrica la delibera 30 dicembre 2021 639/2021/R/idr ha previsto la possibilità di anticipare già nel 2022, transitoriamente e sotto varie condizioni, una parte del previsto aumento del costo che sta caratterizzando il mercato dell’energia. La delibera è stata momentaneamente sospesa.¹

La società, è intenzionata a presentare istanza motivata all’Autorità d’Ambito per sfruttare tale possibilità finalizzata a limitare l’impatto finanziario sulla gestione derivante dall’incremento eccezionale del costo dell’energia elettrica.

normativa regionale di settore: l.r. 26/2003

A livello di Regione Lombardia il riferimento è dato dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

lo scenario provinciale e lo sviluppo di ALFA S.r.l.

ALFA S.r.l. è stata costituita il 10 giugno 2015 con la specifica *mission* di costituire il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per tale ragione, la Società ALFA S.r.l. ha ricevuto l’affidamento del servizio idrico integrato a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito n. 45 del 16/6/2015 e di deliberazione del consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 28, del 29/6/2015, quest’ultima avente ad oggetto: “Affidamento del servizio idrico integrato per l’ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società “in house” ALFA S.r.l.; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito”, previo parere della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 13 del 24/6/2015.

ALFA S.r.l. è progressivamente subentrata a molti dei numerosi, spesso micro-gestori, presenti sul territorio Varesotto, fino a giungere al 2020, anno di più intensa e repentina espansione territoriale, proseguito nel 2021 in particolar modo nel superamento delle gestioni in economia di fognatura.

Tale percorso di crescita, soprattutto per linee esterne, ha attraversato gli anni di vita di ALFA S.r.l., ostacolato, in alcuni momenti e specie nei primi anni, da ricorsi, avanti organi di giustizia amministrativa, di altri operatori idrici storicamente presenti nella Provincia di Varese.

Nel **2016**, le prime operazioni di rilievo avvennero in data 29/03/2016, con atti redatti rispettivamente dai notai Andrea Tosi ed Enrico Maria Sironi, consistenti nella assunzione da parte di ALFA S.r.l., in affitto, dei rami d’azienda idrici delle società AGESP S.p.A. di Busto Arsizio e AMSC S.p.A. di Gallarate.

Queste operazioni furono il punto di partenza per ALFA S.r.l., in quanto, attraverso di esse, furono acquisiti in totale 100 dipendenti (n. 44 da AGESP S.p.A. e n. 56 da AMSC SpA), consentendo l’avvio dell’operatività nella gestione caratteristica della Società, a far tempo dall’01/04/2016 (alla fine del 2016 i dipendenti erano 98).

L’esistenza di un importante contenzioso, relativo all’affidamento ad ALFA S.r.l. (ricorso numero 1102 del 2015, promosso da ASPEM contro Provincia di Varese, d’Ambito della provincia di Varese, ALFA Srl, AMSC), fu peraltro di ostacolo ad un rapido processo di subentro ai precedenti gestori.

Il Consiglio di Stato, nella camera di consiglio riunitasi il 19 gennaio 2017, accolse l’istanza cautelare proposta, tra gli altri, da ALFA S.r.l. e, per l’effetto, ebbe a sospendere l’esecutività della sentenza del TAR Lombardia impugnata.

Nel **2017**, a conclusione di un dialogo tra la Società, l’EGA della Provincia di Varese e ASPEM S.p.A., si giunse ad un accordo che consentì il superamento delle criticità che avevano condotto all’instaurazione del contenzioso di cui sopra (a conclusione, con decreto decisorio n. 218/2018, il TAR Lombardia, Milano ebbe poi a dichiarare l’improcedibilità del ricorso, per cessata materia del contendere).

Tuttavia, nel medesimo 2017, si aggiunsero ulteriori ricorsi giurisdizionali contro l’affidamento ad ALFA S.r.l.:

¹ La delibera è stata poi sospesa con alcune ordinanze dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione prima), di fronte al ricorso di alcuni gestori. Le ordinanze hanno, tra l’altro, ordinato ad ARERA il riesame della stessa entro 60 giorni. A seguito di queste ordinanze, ARERA ha approvato e pubblicato la Delibera 139/2022/R/idr. In quest’ultima si è riaperto un procedimento per ridefinire l’intervento di ARERA che dovrebbe concludersi entro il 24 maggio 2022 si prevede che, in via transitoria e provvisoria, fatti salvi eventuali successivi recuperi con effetto a far data dal 1° gennaio 2022, i soggetti competenti alla predisposizione tariffaria continuino ad applicare le regole introdotte con deliberazione 639/2021/R/IDR ai fini dell’aggiornamento del costo dell’energia elettrica.

- ricorso promosso da Lura Ambiente S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, Milano (R.G. n. 2141/2017), finalizzato all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l. nel territorio di Saronno e di Caronno Pertusella;
- ricorso promosso da Saronno Servizi S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, Milano (R.G. n. 1598/2017), finalizzato all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l. nel territorio di Saronno.

Quell'anno ALFA S.r.l. proseguì il subentro in varie gestioni in economia ed ebbe a definire alcune operazioni di acquisto di ramo idrico da società ex gestori:

- in data 29 dicembre 2017, con atto a rogito notaio Enrico Maria Sironi Rep. 15372/9312, ALFA S.r.l. acquistò il ramo d'azienda idrico di Azienda Servizi Comunali Srl in liquidazione (Samarate);
- in data 22 dicembre 2017 con atto a rogito notaio Andrea Tosi, Rep. 39.332/23619 e, successivamente, in data 30 gennaio 2018, con atto sempre a rogito notaio Andrea Tosi Rep. 39.602/23.787, ALFA S.r.l. ha acquisito il ramo d'azienda idrico di S.A.P. S.r.l. (Ferno e Lonate Pozzolo).

Nel **2018** proseguì il subentro in varie gestioni in economia e si diede stabilità alle principali operazioni del 2016 (rami di azienda AGESP ed ASMC), aggiungendo alcune ulteriori operazioni straordinarie con società gestrici. Nel complesso vanno ricordati:

- in data 26/01/2018 con atto rep. 39572/23771 ed in data 17/04/2018 con atto rep. 40.211/24.166 a rogito notaio Andrea Tosi in Gallarate, furono sottoscritti, tra ALFA S.r.l. e AGESP S.p.A., accordi di proroga del termine del contratto di Affitto di ramo di azienda intercorrente tra le Società; in esito a tali accordi la scadenza fu portata al 30 giugno 2018;
- in data 29 giugno 2018 con atto rep. 40.789/24.508 a rogito notaio Andrea Tosi in Gallarate fu sottoscritto il contratto di cessione di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e AGESP S.p.A. con decorrenza dal 1° luglio 2018;
- in data 29 settembre 2018 con atto rep. 16.300/9.763 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e Castiglione Olona Servizi Srl (Castiglione Olona) con decorrenza dal 1° ottobre 2018;
- in data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.672/9.943 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA Srl e Metanifera di Gavirate Srl (Gavirate e Cocquio Trevisago) con decorrenza da 1° gennaio 2019;
- in data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.375/9.944 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e AMSC S.p.A. con decorrenza da 1° gennaio 2019.
- in data 29 dicembre 2018 con atto rep. 16.688/9.951 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e Cap Holding S.p.A., avente ad oggetto il servizio di acquedotto nel comune di Gorla Minore, con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

Nel 2018 fu poi chiuso anche il contenzioso aperto avanti al TAR Lombardia vs ALFA S.r.l., da Lura Ambiente S.r.l. (con decreto decisorio n. 348/2018, il Collegio ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso, per cessata materia del contendere.

Anche **nel 2019** proseguì il subentro in varie gestioni in economia. Va inoltre segnalata la seguente operazione con gestori in forma societaria:

- in data 28 novembre 2019 con atto rep. 17733, racc. 10494 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto l'atto ricognitivo e integrativo di cessione di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e AMSC S.p.A.

Nel 2019, peraltro ALFA S.r.l. incontrò alcune difficoltà legate alla *governance* ed al *management* societario, con varie dimissioni di membri del consiglio di amministrazione e di managers.

In data 10 ottobre 2019 l'Assemblea dei Soci provvide a reintegrare, portandolo a cinque, il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, nominando due nuovi amministratori. Il Consiglio di Amministrazione così costituito è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione così reintegrato decise di ricercare una collaborazione strategica con un altro gestore del servizio idrico integrato operante in Lombardia che fosse in grado di assistere ALFA S.r.l. nell'opera di rilancio della propria strategia di crescita per linee esterne e di consolidamento organizzativo, nell'ambito di un modello gestorio *in house providing*.

In conseguenza, in data 03 settembre 2019 si giunse alla sottoscrizione di una lettera di intenti tra ALFA S.r.l. e CAP HOLDING S.p.A. (società affidataria della gestione del s.i.i. nel territorio della Città Metropolitana di Milano fino dal 31.12.2033).

L'accordo risponde alla finalità di consentire ad ALFA S.r.l., società in fase di consolidamento organizzativo, di garantire e rafforzare la gestione integralmente pubblica della risorsa, in collaborazione con una società a tale scopo già strutturata; ottenere sinergie nei territori interconnessi; gestire in maniera integrata uno dei bacini idrografici più rilevanti della Lombardia.

La collaborazione, seppure inizialmente limitata, ha contribuito a ridare impulso alla strategia di sviluppo territoriale di ALFA S.r.l.: con decorrenza dal 1° gennaio 2020 ALFA S.r.l. ha svolto attività di direzione e coordinamento, in relazione a talune attività di gestione, nei confronti delle seguenti società: Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A., Bozzente S.r.l., Verbano S.p.A., Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A..

Quelle società (anche dette le società "ecologiche"), detto per inciso, coprivano la gran parte del territorio provinciale di Varese, per quanto attiene il segmento del s.i.i. di depurazione delle acque reflue.

Nel 2020 e segnatamente nella seconda metà dell'anno, ALFA S.r.l. ha avuto un momento di crescita esponenziale.

Formalizzato in modo strutturale, attraverso la stipula, in data 12 giugno 2020, di un Contratto di Rete con il quale CAP Holding S.p.A. ed ALFA S.r.l. convennero di perseguire un'integrazione sinergica dei propri apparati organizzativi al fine di efficientare, anche mediante economie di scala o la condivisione di determinate strutture o risorse, la gestione del servizio idrico nei rispettivi ambiti, ALFA S.r.l. accelerò le attività che condussero alla incorporazione ("l'operazione di Fusione") delle sei società il giorno 31 dicembre 2020.

Approvato in data 25 giugno 2020 dal C.d.A. di ALFA S.r.l. il progetto di fusione (art.2501-ter del c.c.), per incorporazione in ALFA S.r.l. delle sei società "ecologiche", le assemblee straordinarie delle sette società partecipanti all'operazione, in data 8 ottobre 2020 autorizzarono l'operazione di fusione, formalizzata infine il 18 dicembre 2020 con la stipula dell'atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate. L'atto fu iscritto al registro delle imprese di Varese il 22/12/2020. Gli effetti della fusione, ai sensi dell'art.2504 bis C.C., decorsero dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2020, quelli contabili e fiscali (ai sensi dell'art. 2501 ter n. 6 c.c. e dell'art.172 comma 9 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917) dal 1° gennaio 2020.

Per effetto di tale fusione risultarono acquisite le seguenti gestioni di depurazione (in alcuni casi si tratta di porzioni di territorio comunale):

- in Provincia di Varese: Agra; Albizzate; Arsago Seprio; Azzate; Azzio; Barasso; Bardello; Besnate; Besozzo; Biandronno; Bodio Lomnago; Brebbia; Brenta; Brezzo di Bedero; Brissago Valtravaglia; Brunello; Buguggiate; Busto Arsizio; Cairate; Cantello; Caravate; Cardano al Campo; Carnago; Caronno Varesino; Casale Litta; Casalzuigno; Casciago; Casorate Sempione; Cassano Magnago; Cassano Valcuvia; Castellanza; Castelseprio; Castiglione Olona; Castronno; Cavarina con Premezzo; Cazzago Brabbia; Cislago; Cittiglio; Clivio; Cocquio Trevisago; Comabbio; Comerio; Cugliate Fabiasco; Cunardo; Curiglia Monteviasco; Cuveglio; Cuvio; Daverio; Dumenza; Duno; Fagnano Olona; Ferno; Ferrera di Varese; Gallarate; Galliate Lombardo; Gavigrate; Gazzada Schianno; Gemonio; Gerenzano; Germignaga; Gorla Maggiore; Gorla Minore; Gornate Olona; Grantola; Inarzo; Induno Olona; Jerago con Orago; Laveno Mombello; Leggiuno; Lonate Ceppino; Lonate Pozzolo; Lozza; Luino; Luvinate; Maccagno Pino Veddasca; Malgesso; Malnate; Marchirolo; Marnate; Masciago Primo; Mercallo; Mesenzana; Montegrino Valtravaglia; Monvalle; Morazzone; Oggiona con S. Stefano; Olgiate Olona; Origgio; Orino; Porto Valtravaglia; Rancio Valcuvia; Saltrio; Samarate; Sangiano; Solbiate Arno; Solbiate Olona; Sumirago; Ternate; Tradate; Tronzano Lago Maggiore; Uboldo; Valganna; Varano Borghi; Varese; Vedano Olona; Venegono Inferiore; Venegono Superiore; Vergiate; Viggiù;
- in altre province: Binago (CO); Carbonate (CO); Locate Varesino (CO); Mozzate (CO); Roderò (CO); Solbiate con Cagno (CO); Turate (CO); Vanzaghèllo (MI).

Sempre nel 2020 ALFA S.r.l. pose in essere una seconda operazione straordinaria che, per molti versi, fu di corredo alla predetta Fusione.

Con atto al rep. n° 410933, racc. n° 93861 del 29 ottobre 2020 del Dott. Pietro Sormani, notaio in Milano (seguito da atto integrativo e conguaglio in data 22.12.2020), ALFA S.r.l. acquistò il ramo di azienda idrico dalla società Prealpi S.r.l.

Quella società era gestrice del servizio pubblico di acquedotto nei comuni di Tradate (VA) e Gerenzano (VA), del servizio di fognatura nel Comune di Gerenzano (VA), nonché incaricata dell'attività d'esercizio degli impianti di

depurazione delle società c.d. Ecologiche, vala a dire per una parte importante dell'ambito varesotto. L'operazione ebbe decorrenza dal 1° novembre 2020: risultarono tra le altre cose, trasferiti, per suo effetto, ad ALFA S.r.l. n.78 lavoratori.

Contestualmente alla cessione in discorso alcune delle società ecologiche (LAGO, OLONA, ARNO), che risultavano in contenzioso per somme non corrisposte alla Prealpi Servizi S.r.l. concordarono un piano di rateizzazione con termine nel 2023, cui, per effetto della fusione, è subentrata ALFA S.r.l.

Nel 2020 si subentrarono numerose gestioni in economia per la depurazione, in provincia di Varese: Brinzio; Castello Cabiaglio; Casalzuigno; Crosio della Valle; Curiglia Monteviasco; Daverio; Luino; Malnate; Marzio; Venegono Inferiore; Cuveglio; con decorrenza nel corso del 2020.

Le gestioni di acquedotto in economia acquisite nel 2020 furono, oltre a quelle di Tradate -(VA) e Gerenzano (VA), rilevate dalla Prealpi S.r.l., tutte in provincia di Varese, le seguenti: Agra; Azzio; Besano; Brenta; Brinzio; Brissago Valtravaglia; Brusimpiano; Casalzuigno; Cassano Valcuvia; Castello Cabiaglio; Castelveccana; Clivio; Cugliate Fabiasco; Curiglia Monteviasco; Cuveglio; Cuvio; Dumenza; Duno; Ferrera di Varese; Gemonio; Gornate Olona; Grantola; Lavena Ponte Tresa; Mercallo; Mesenzana; Montegrino Valtravaglia; Orino; Porto Ceresio; Porto Valtravaglia; Rancio Valcuvia; Saltrio; Tronzano Lago Maggiore; Valganna; Vedano Olona; Viggiù.

Nel 2021 è continuata l'attività di superamento delle gestioni comunali e si sono poste le basi per il subentro nelle gestioni di Lura Ambiente e Saronno Servizi.

Con decorrenza da gennaio 2021 si sono superate le gestioni di acquedotto in economia, sempre in provincia di Varese: a Bedero Valcuvia; Bisuschio; Cadegliano Viconago; Cislago; Cremenaga; Cuasso al Monte; Marchirolo; Masciago Primo; Ternate. Dal 1° luglio 2021: Solbiate Olona.

Con decorrenza da gennaio 2021 si sono superate le gestioni di depurazione (in alcuni casi per parti del territorio comunale), per i comuni varesotti di: Arcisate; Besano; Bisuschio; Bregano; Brusimpiano; Cadegliano Viconago; Castelveccana; Cremenaga; Cuasso al Monte; Lavena Ponte Tresa; Laveno Mombello; Porto Ceresio; Tronzano Lago Maggiore; Valganna; Viggiù (si tratta di comuni per la cui depurazione erano presenti, per le attività di esercizio, le società T.D. GROUP S.R.L. di Buguggiate e Caser S.r.l. di Milano).

Si sono poi aggiunti per la fognatura, tutte in provincia di Varese: dal 1° gennaio 2021: Bregano; Porto Ceresio. Dal 1° marzo 2021: Agra; Brissago Valtravaglia; Caravate; Dumenza; Gemonio; Germignaga; Grantola; Leggiuno; Luino; Mesenzana; Montegrino Valtravaglia; Monvalle; Sangiano. Dal 1° aprile 2021: Azzate; Bodio Lomnago; Brunello; Buguggiate; Cairate; Cardano al Campo; Carnago; Caronno Varesino; Casorate Sempione; Cassano Magnago; Castiglione Olona; Castronno; Cavarina con Premezzo; Cazzago Brabbia; Daverio; Ferno; Galliate Lombardo; Gazzada Schianno; Gornate Olona; Inarzo; Jerago con Orago; Lonate Pozzolo; Lozza; Mercallo; Morazzone; Oggiona Con S. Stefano; Samarate; Solbiate Arno; Sumirago; Taino; Ternate; Varano Borghi; Vedano Olona. Dal 3° maggio 2021: Arcisate; Arsago Seprio; Barasso; Bardello; Besano; Bisuschio; Brebbia; Brenta; Brinzio; Cantello; Casciago; Castello Cabiaglio; Cislago; Cittiglio; Clivio; Cocquio Trevisago; Comerio; Cuasso al Monte; Gavirate; Induno Olona; Laveno Mombello; Lonate Ceppino; Luvinate; Malgesso; Malnate; Saltrio; Viggiù. Dal 1° giugno 2021: Azzio; Bedero Valcuvia; Brezzo Di Bedero; Brusimpiano; Cadegliano Viconago; Casalzuigno; Cassano Valcuvia; Castelveccana; Cremenaga; Cugliate Fabiasco; Cunardo; Curiglia Monteviasco; Cuveglio; Cuvio; Duno; Ferrera Di Varese; Lavena Ponte Tresa; Maccagno Pino Veddasca; Marchirolo; Marzio; Masciago Primo; Origgio; Orino; Porto Valtravaglia; Rancio Valcuvia; Tradate; Tronzano Lago Maggiore; Valganna. Dal 1° luglio 2021: Solbiate Olona.

In conclusione, alla data del 31.12.2021 si ha la seguente situazione, per segmento del servizio:

 COMUNI GESTITI								
n°	Comune	PROV	Acqua	Decorrenza	Fogna	Decorrenza	Dep.ne	Decorrenza
1	AGRA	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
2	ALBIZZATE	VA	☒	1 marzo 2018	☒	1 marzo 2018	☒	31 dicembre 2020
3	ANGERA	VA	☒	1 febbraio 2018	☒	1 gennaio 2020	☒	1° febbraio 2018
4	ARCISATE	VA			☒	3 maggio 2021	☒	1° gennaio 2021
5	ARSAGO SEPRIO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
6	AZZATE	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
7	AZZIO	VA	☒	1 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
8	BARASSO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
9	BARDELLO*	VA	☒	1 luglio 2018	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
10	BEDERO VALCUVIA	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
11	BESANO	VA	☒	1 dicembre 2020	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2021
12	BESNATE	VA			☒	1 giugno 2018	☒	31 dicembre 2020
13	BESOZZO	VA	☒	1 marzo 2018	☒	1 marzo 2018	☒	31 dicembre 2020
14	BIANDRONNO*	VA	☒	5 luglio 2018	☒	5 luglio 2018	☒	31 dicembre 2020
15	BINAGO****	CO					☒	31 dicembre 2020
16	BISUSCHIO	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2021
17	BODIO LOMNAGO***	VA	solo acquedotto provinciale	20 luglio 2020	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
18	BREBBIA	VA	☒	1 aprile 2016	☒	3 maggio 2021	☒	1 settembre 2019
19	BREGANO*	VA	☒	1 luglio 2018	☒	01/01/2021- 03/05/2021	☒	31 dicembre 2020
20	BRENTA	VA	☒	1 luglio 2020	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
21	BREZZO DI BEDERO	VA			☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
22	BRINZIO	VA	☒	13 luglio 2020	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2020
23	BRISSAGO VALTRAVAGLIA	VA	☒	1 dicembre 2020	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
24	BRUNELLO	VA	☒	1 febbraio 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
25	BRUSIMPIANO	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 gennaio 2021
26	BUGUGGIATE	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
27	BUSTO ARSIZIO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	31 dicembre 2020
28	CADEGLIANO VICONAGO	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020

29	CADREZZATE CON OSMATE**	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
30	CAIRATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
31	CANTELO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
32	CARAVATE	VA			☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
33	CARBONATE****	CO					☒	31 dicembre 2020
34	CARDANO AL CAMPO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
35	CARNAGO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
36	CARONNO VARESE	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
37	CASALE LITTA	VA	☒	1 dicembre 2017	☒	1 dicembre 2017	☒	1 dicembre 2017
38	CASALZUIGNO	VA	☒	13 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 dicembre 2020
39	CASCIAGO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
40	CASORATE SEMPIONE	VA	☒	1 maggio 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
41	CASSANO MAGNAGO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
42	CASSANO VALCUVIA	VA	☒	2 novembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
43	CASTELLO CABIAGLIO	VA	☒	1 luglio 2020	☒	3 maggio 2021	☒	1 dicembre 2020
44	CASTELLANZA	VA					☒	31 dicembre 2020
45	CASTELSEPRIO	VA	☒	1 gennaio 2017	☒	1 gennaio 2017	☒	31 dicembre 2020
46	CASTELVECCANA	VA	☒	16 novembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 gennaio 2021
47	CASTIGLIONE OLONA	VA	☒	1 ottobre 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
48	CASTRONNO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
49	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
50	CAZZAGO BRABBIA***	VA	solo acquedotto provinciale	20 luglio 2020	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
51	CISLAGO	VA	☒	1 gennaio 2021	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
52	CITTIGLIO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
53	CLIVIO	VA	☒	31 agosto 2020	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
54	COCQUIO TREVISAGO	VA	☒	1 gennaio 2019	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
55	COMABBIO	VA	☒	1 dicembre 2016	☒	1 dicembre 2016	☒	31 dicembre 2020
56	COMERIO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
57	CREMENAGA	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	1 giugno 2021	☒	1 gennaio 2021
58	CROSIO DELLA VALLE	VA	☒	1 gennaio 2018	☒	1 gennaio 2018	☒	1 luglio 2020
59	CUASSO AL MONTE	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2021
60	CUGLIATE FABIASCO	VA	☒	1 dicembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
61	CUNARDO	VA			☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
62	CURIGLIA MONTEVIASCO	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 dicembre 2020

63	CUVEGLIO	VA	☒	1 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	2 gennaio 2020
64	CUVIO	VA	☒	20 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
65	DAVERIO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	17 luglio 2020
66	DUMENZA	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
67	DUNO	VA	☒	1 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
68	FAGNANO OLONA	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	31 dicembre 2020
69	FERNO	VA	☒	1 febbraio 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
70	FERRERA DI VARESE	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
71	GALLARATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 gennaio 2018	☒	31 dicembre 2020
72	GALLIATE LOMBARDO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
73	GAVIRATE	VA	☒	1 gennaio 2019	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
74	GAZZADA SCHIANNO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
75	GEMONIO	VA	☒	1 luglio 2020	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
76	GERENZANO	VA	☒	1 novembre 2020	☒	1 novembre 2020	☒	31 dicembre 2020
77	GERMIGNAGA	VA			☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
78	GOLASECCA	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
79	GORLA MAGGIORE	VA	☒	1 luglio 2016	☒	1 luglio 2016	☒	31 dicembre 2020
80	GORLA MINORE	VA	☒	1 gennaio 2019	☒	1 gennaio 2017	☒	31 dicembre 2020
81	GORNATE OLONA	VA	☒	20 luglio 2020	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
82	GRANTOLA	VA	☒	1 settembre 2020	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
83	INARZO***	VA	solo acquedotto provinciale	20 luglio 2020	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
84	INDUNO OLONA	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
85	ISPRA	VA	☒	1 gennaio 2017	☒	1 gennaio 2017	☒	1 gennaio 2017
86	JERAGO CON ORAGO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
87	LAVERA PONTE TRESA	VA	☒	2 novembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 gennaio 2021
88	LAVERO MOMBELLO	VA	☒	1 agosto 2018	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
89	LEGGIUNO	VA	☒	1 ottobre 2018	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
90	LOCATE VARESE****	CO					☒	31 dicembre 2020
91	LONATE CEPPINO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
92	LONATE POZZOLO**	VA	☒	1 febbraio 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
93	LOZZA***	VA	solo acquedotto provinciale		☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
94	LUINO	VA			☒	1 marzo 2021	☒	1 dicembre 2020
95	LUVINATE	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020

96	MACCAGNO PINO VEDDASCA	VA			☑	1 giugno 2021	alfa+com une	31 dicembre 2020
97	MALGESSO*	VA	☑	1 luglio 2018	☑	3 maggio 2021	☑	31 dicembre 2020
98	MALNATE	VA			☑	3 maggio 2021	☑	1 dicembre 2020
99	MARCHIROLO	VA	☑	4 gennaio 2021	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
100	MARNATE	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	31 dicembre 2020
101	MARZIO	VA			☑	1 giugno 2021	☑	3 agosto 2020
102	MASCIAGO PRIMO	VA	☑	4 gennaio 2021	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
103	MERCALLO	VA	☑	3 agosto 2020	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
104	MESENZANA	VA	☑	31 agosto 2020	☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
105	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA	☑	6 ottobre 2020	☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
106	MONVALLE	VA			☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
107	MORAZZONE	VA			☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
108	MORNAGO	VA	☑	1 febbraio 2017	☑	1 febbraio 2017	☑	1 febbraio 2017
109	MOZZATE****	CO					☑	31 dicembre 2020
110	OGGIONA CON S. STEFANO	VA	☑	1 ottobre 2017	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
111	OLGIATE OLONA	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	31 dicembre 2020
112	ORIGGIO	VA			☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
113	ORINO	VA	☑	1 luglio 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
114	PORTO CERESIO	VA	☑	1 ottobre 2020	☑	3 maggio 2021	☑	1 gennaio 2021
115	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	☑	9 novembre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
116	RANCIO VALCUVIA	VA	☑	1 ottobre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
117	RANCO	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	1 febbraio 2018
118	RODERO****	CO					☑	31 dicembre 2020
119	SALTRIO	VA	☑	31 agosto 2020	☑	3 maggio 2021	☑	31 dicembre 2020
120	SAMARATE	VA	☑	1 gennaio 2018	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
121	SANGIANO	VA			☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
122	SESTO CALENDE	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016
123	SOLBIATE ARNO	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
124	SOLBIATE CON CAGNO****	CO					☑	31 dicembre 2020
125	SOLBIATE OLONA	VA	☑	1 luglio 2021	☑	1 luglio 2021	☑	31 dicembre 2020
126	SOMMA LOMBARDO	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016
127	SUMIRAGO	VA	☑	1 gennaio 2018	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
128	TAINO	VA	☑	1 marzo 2018	☑	1 aprile 2021	☑	1 marzo 2018
129	TERNATE	VA	☑	4 gennaio 2021	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
130	TRADATE	VA	☑	1 novembre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020

131	TRAVEDONA MONATE	VA	☒	1 luglio 2018	☒	1 luglio 2018	☒	1 luglio 2018
132	TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
133	TURATE****	CO					☒	31 dicembre 2020
134	UBOLDO	VA					☒	31 dicembre 2020
135	VALGANNA	VA	☒	9 novembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
136	VANZAGHELLO	MI					☒	31 dicembre 2020
137	VARANO BORGHI	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
138	VARESE	VA			☒	1 gennaio 2018	☒	31 dicembre 2020
139	VEDANO OLONA	VA	☒	1 settembre 2020	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
140	VENEGONO INFERIORE	VA	☒	1 luglio 2018	☒	1 luglio 2018	☒	1 dicembre 2020
141	VENEGONO SUPERIORE	VA	☒	1 gennaio 2018	☒	1 gennaio 2018	☒	31 dicembre 2020
142	VERGIATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
143	VIGGIU'	VA	☒	31 agosto 2020	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2020
144	VIZZOLA TICINO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016

*Bardello/Biandronno/Bregano/Malgesso: serviti da un unico acquedotto

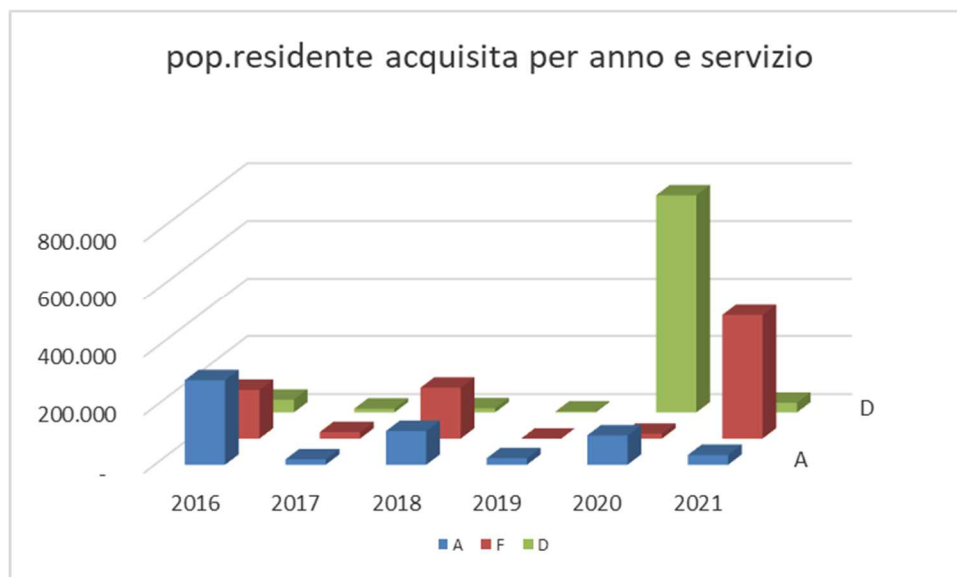
** Cadrezzate con Osmate a seguito fusione di Cadrezzate ed Osmate in un unico comune dal 15/02/2019

***Acquedotti Provinciali ARNONA e BARZA dal 20 luglio 2020

****Comuni con impianti gestiti in provincia di Como: Binago, Solbiate con Cagno, Mozzate, Carbonate, Turate,

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono svolti numerosi incontri con i comuni finalizzati all'acquisizione dei vari segmenti del servizio idrico da essi gestiti ed in particolare per la gestione della fognatura comunale.

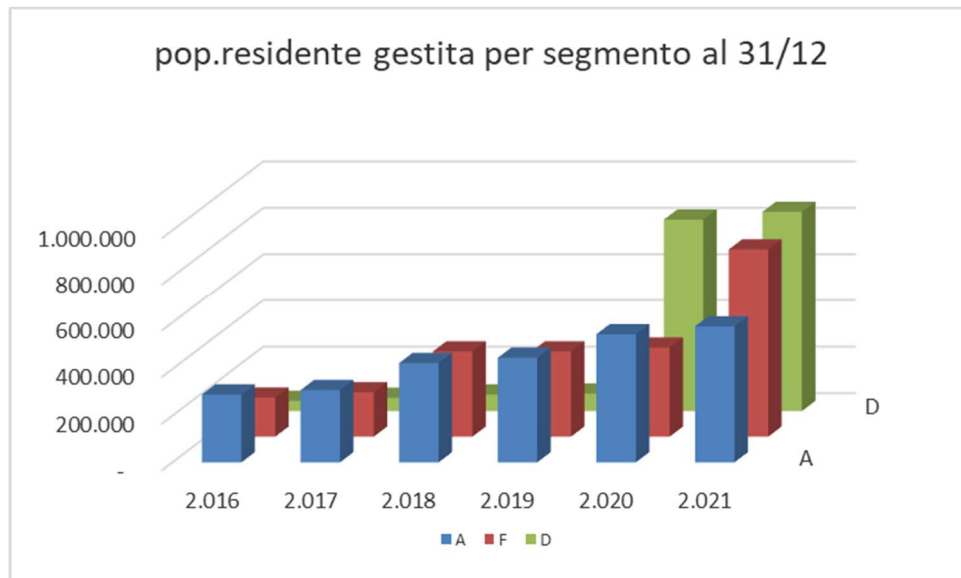
L'attività di sviluppo compiuta da ALFA S.r.l., anno per anno, è rappresentabile, seppure in via sintetica ed approssimata, come segue, in rapporto alla popolazione residente:



(Per semplicità si considera la popolazione di un comune il cui territorio era frazionato tra più gestori per lo stesso segmento di servizio, come interamente “servita” nell’anno in cui è avvenuto il primo subentro).

È evidente da quanto precede che se il 2020, dopo un 2019 piuttosto statico, è stato, per ALFA S.r.l., l’anno della crescita nel campo della “depurazione”, il 2021 lo è stato nel campo della “fognatura”, per quanto anche per la depurazione e l’acquedotto vi sono stati ulteriori subentri.

Il cumulo dei flussi di acquisizioni sopra illustrati, sono poi graficamente rappresentabili nel seguente modo:



Ciò evidenzia come l’attività di ALFA S.r.l. sul territorio servito sia oggi particolarmente posizionata verso il segmento della depurazione e della fognatura, per dimensioni anche più ampie rispetto al servizio di acquedotto, che pure è cresciuto nel tempo.

Nello stesso 2021 si sono inoltre poste le basi per il sostanziale completamento nel 2022 di tale crescita. Si tratta:

- delle gestioni che facevano riferimento alle società LURA AMBIENTE S.p.A. (servizio di acquedotto, servizio di fognatura e di depurazione nel Comune di Caronno Pertusella (VA) e del servizio di depurazione nel Comune di Saronno (VA) con la quale è stato sottoscritto il 29 giugno 2021 un contratto preliminare di cessione di ramo d’azienda, seguito dalla stipula dell’atto definitivo di cessione in data 15 dicembre 2021, avente decorrenza dal 1.1.2022;
- delle gestioni che facevano riferimento alle società SARONNO SERVIZI S.p.A. (servizio di acquedotto nel comune di Saronno (VA), Origgio (VA) e Uboldo (VA) nonché di fognatura per i Comuni di Saronno (VA) e Uboldo (VA)) con la quale è stato sottoscritto il 28 ottobre 2021, un contratto preliminare di cessione di ramo d’azienda, seguito dalla stipula dell’atto definitivo di cessione in data 15 dicembre 2021, avente decorrenza dal 1.1.2022.

Un motivo importante di tale “conformazione” gestionale, attuale ed a tendere per ALFA S.r.l., è dato dalla presenza sul territorio varesotto di un gestore, la LERETI S.p.A., che assorbe molte gestioni di acquedotto nel territorio provinciale. Ricordiamo che la tariffa, nei casi in cui il s.i.i. sia diviso tra vari segmenti, è riscossa (e poi ripartita) da chi gestisce l’acquedotto.

Oltre gli aspetti “straordinari”, di architettura societaria, d’ambito e di governance, ALFA S.r.l. ha mantenuto il focus anche sugli aspetti organizzativi interni, sul monitoraggio di rischi e sui sistemi di controllo, oltre che nello sviluppo degli investimenti nelle infrastrutture idriche.

il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti. La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione. Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi). Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che l'atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nel caso di ALFA S.r.l., per via delle attività gestite, la revisione legale dei conti è stata affidata ad una società di revisione. Il disegno complessivo del Sistema di Controllo Interno (SCI) è integrato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, etc. Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi nella presente relazione;
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- 1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione a evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- 2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

modello organizzativo 231/01 e codice etico

La Società si è dotata di un Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, adeguato alla legge n. 190/2012.

Nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231 (Modello 231) anche alla luce delle modifiche organizzative e delle operazioni di acquisizione dei diversi rami di azienda e ha altresì approvato il Codice Etico adeguandolo anche alle parti applicabili del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62/2013 e il Sistema Disciplinare. Nel corso del secondo semestre del 2021 è stata erogata una formazione specifica sul Modello 231 a tutta la popolazione aziendale.

In data 29/07/2021 l'Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art 6 del Decreto Legislativo 231/2001, ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione la propria relazione sulla attività svolta.

In data 30/08/2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo. L'Organismo si è insediato in data 21/10/2021 e ha successivamente trasmesso, lo scorso 27/01/2022, al Consiglio di Amministrazione la propria relazione per il periodo ottobre – dicembre 2021.

prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

La trasparenza è considerata uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa. Ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 33/2013, è stata istituita apposita sezione, denominata "Società Trasparente", sul sito web di ALFA S.r.l., nella quale sono pubblicati tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, l'attività e le modalità per la realizzazione delle finalità del Piano ai fini della trasparenza, di cui al D.lgs. 33/2013, alla Legge 190/2012 e al Piano Nazionale Anticorruzione.

ALFA S.r.l. è consapevole che la trasparenza rappresenta una imprescindibile misura di prevenzione della corruzione e un obiettivo strategico che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali e, per questo motivo, si è dotato di specifiche regole procedurali fondate sulla responsabilizzazione degli uffici alla partecipazione attiva sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel corso del secondo semestre del 2021 è stata erogata una formazione specifica in ambito Legge 190/2012 a tutta la popolazione aziendale.

In linea con le disposizioni legislative in materia di anticorruzione e trasparenza, il Consiglio di Amministrazione di ALFA, a seguito di modifiche organizzative interne ha provveduto in data 1° gennaio 2022 alla nomina di una nuova figura di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT).

L'RPCT ha provveduto a redigere l'analisi dei rischi, riferita ai reati riconducibili al concetto di "corruzione" come "Abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati" desumibile sia dalle disposizioni legislative sia dagli orientamenti dell'Autorità anticorruzione, nonché ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024 e la propria Relazione annuale 2021.

A seguito di posticipo concesso dalla stessa Autorità, i predetti documenti sono stati approvati del Consiglio di Amministrazione in data 22/03/2022.

internal auditor e verifica del sistema di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei principali rischi aziendali.

Il disegno complessivo di tale Sistema di Controllo Interno è dato da:

- Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Anticorruzione, etc. Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi nella presente relazione: "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01"; "Modello Organizzativo coerente con la prevenzione della corruzione l. 190/2012"; Adempimenti in materia di trasparenza"; "Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno".
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione ad evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

Il Sistema di Controllo Interno è inoltre indirizzato a:

- identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi, ivi compresi quelli in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio;
- consentire la registrazione delle operazioni gestionali con sufficiente livello di dettaglio e corretta attribuzione sotto il profilo della competenza temporale;

- utilizzare sistemi informativi affidabili e che possano produrre reports adeguati alle funzioni incaricate di attività di controllo.

Dal maggio 2021 è operativo l'ufficio Internal Auditing di ALFA S.r.l. che supporta il Consiglio di Amministrazione e la Direzione nell'adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno e ha il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di Controllo Interno. L'Internal Auditing è un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza finalizzata a valutare la completezza, l'adeguatezza e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili ad ALFA S.r.l..

sistema di Qualità Integrato

La Società ALFA S.r.l. ha continuato nel 2021 il suo impegno nel perseguire gli obiettivi aziendali volti a garantire ed ottimizzare la gestione del Servizio Idrico Integrato in tutti i comuni che rientrano nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese. A tal riguardo, è stata definita una "Politica Integrata per la qualità, l'ambiente e la sicurezza" che attesta l'impegno concreto della Società per il miglioramento continuo dei processi aziendali interni, operando in conformità agli standard internazionali in materia di gestione della qualità dei servizi erogati (ISO 9001), ambientali (ISO 14001) e della salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001).

Nel corso dell'anno 2021 si è implementato e sviluppato il "Manuale di Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza" con lo scopo di definire i requisiti previsti dalle norme volontarie ISO ed i requisiti legislativi cogenti a cui è assoggettata l'attività di ALFA S.r.l.

Il percorso di implementazione ed adozione di un Sistema Integrato ha sicuramente messo le basi per la diffusione della cultura della qualità, del rispetto e tutela dell'ambiente e dell'attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro, a tutto il personale aziendale e a tutti gli stakeholder coinvolti direttamente o indirettamente.

La Società ha pertanto conseguito nel corso del 2021 la certificazione ISO 9001:2015 (qualità) ed avviato iter di certificazione per la norma ISO 14001:2015 (ambientale) per l'impianto di depurazione sito a Gavirate nonché il mantenimento e l'estensione della certificazione ISO 45001:2018 (sicurezza), conferite da Enti esterni indipendenti, confermando l'impegno ed il lavoro svolto da tutte le aree aziendali per il loro ottenimento.

Nello specifico, si riportano i dettagli delle certificazioni ottenute e mantenute attive nel 2021:

- Certificazione **UNI EN ISO 9001:2015** – "**Sistemi di gestione per la qualità**" rilasciata in data 29.06.2021 dall'Ente ICIM S.p.A. per il seguente campo di applicazione: "*Progettazione e gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O. n. 11 Varese mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue e manutenzione degli impianti e reti relative, laboratori di analisi acque potabili e reflue. Gestione sportello utenze*".

ALFA ha inoltre iniziato a settembre 2021 l'iter di avvio di prima certificazione secondo la norma **UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale"** applicata specificatamente all'impianto di depurazione di Gavirate, atta a dimostrare l'intento e la volontà della Società di salvaguardare l'ambiente attraverso un'attenta gestione della risorsa idrica. L'ente certificatore nel mese di febbraio 2022 ha rilasciato la suddetta certificazione.

adeguamento al regolamento 679/2016 in termini di privacy

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito l'adeguamento alle principali prescrizioni del Regolamento 679/2016 UE (c.d. GDPR) e della normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali, implementando le misure e gli accorgimenti più idonei secondo il principio di "accountability" suggerito dal Regolamento medesimo.

Nel corso del secondo semestre del 2021 la Società ha avviato l'attività di aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati, così come previsto dalla normativa di riferimento. L'attività è stata completata nel corso del primo trimestre 2022.

Dal primo novembre l'attività del Data Protection Officer (DPO/RPD) è stata trasferita da un professionista esterno, alla figura del Responsabile area internal audit e compliance.

Il processo di compliance, più in generale, ha portato alla revisione della documentazione privacy esistente e, laddove necessario, alla stesura e predisposizione di modelli documentali e di policies specifiche, tenuto conto delle peculiarità dei trattamenti posti in essere dalla società.

Al contempo, si è proceduto all'avvio della riorganizzazione dell'organigramma privacy in virtù dei mutamenti societari che hanno interessato Alfa S.r.l.

conformità alle norme di tutela della concorrenza

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

ALFA S.r.l., con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere e assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Il Regolamento contratti pubblici per lavori, servizi e forniture nei settori speciali ed il Regolamento sul Sistema di Qualificazione sono pubblicati sul sito internet www.alfavarese.it nella sezione trasparenza/atti generali.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

la responsabilità sociale di ALFA

L'approccio sviluppato da ALFA S.r.l. si concretizza in una governance della sostenibilità composta dall'Ufficio Relazioni Esterne collocato in staff al Presidente, e opera in collaborazione con l'alta Direzione. L'ufficio CSR ha i compiti principali di affiancare le strutture di ALFA S.r.l. per una adeguata considerazione, nello sviluppo del business, degli aspetti sociali e ambientali, e di promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità attraverso il progetto di comunicazione che recepisce il Piano di Sostenibilità approvato dal C.d'A. e dal CI VI.CO.

la gestione operativa

Nel corso dell'esercizio 2021, ALFA S.r.l. ha proseguito la gestione diretta delle attività operative afferenti i rami del servizio idrico integrato nei comuni come da dettaglio sopra riportato.

Vengono di seguito riportati alcuni dati significativi della gestione operativa che rappresentano, in modo appropriato, l'attività della Società sul territorio gestito.

Acquedotti:

Lunghezza rete per erogazione acqua potabile	Km	4.025
Periferiche telecontrollo servizio acquedotto (pozzi, serbatoi, rilanci)	n.	364
Captazioni attive	n.	640
di cui pozzi	n.	282
di cui captazione a lago	n.	1
di cui sorgenti	n.	357
Pozzi non attivi al 31/12/2021	n.	50
Serbatoi attivi	n.	335
di cui serbatoio di accumulo	n.	313
di cui serbatoio pensile	n.	22
Controllo analitici	n.	3.879
di cui controllo analitici su rete	n.	1.698
di cui Controllo analitici su pozzi, sorgenti e presa lago	n.	1.172
di cui Controllo analitici su serbatoi	n.	1.009
Interventi in PI anno 2021	n.	4.610
di cui entro standard	n.	4.496
di cui fuori standard	n.	114
Punti campionati su pozzi e reti	n.	2.640
di cui su pozzi, sorgenti e presa lago	n.	1.083
di cui su reti	n.	1.000
di cui su rilanci/serbatoi	n.	557

Fognatura e depurazione:

Lunghezza rete collettori e fognature	Km	3.431
Periferiche telecontrollo servizio depurazione (depuratore e fitodepurazione)	n.	16
Depuratori (di cui n.1 dismesso nel mese di Dicembre 2021)	n.	80
di cui Impianti di depurazione (di cui n.1 dismesso nel mese di Dicembre 2021)	n.	55
Di cui Fitodepurazione	n	12
di cui Imhoff	n	13
Stazioni di sollevamento	n	343
di cui telecontrollate	n	161
Scolmatori	n	706
di cui telecontrollati	n	188

Per quanto concerne le attività di pronto intervento, si evidenziano nella tabella sotto riportata i dettagli degli interventi effettuati nel corso degli esercizi:

ANNO	TOTALE	INTERVENTI DI PRONTO INTERVENTO	
		IN ORARIO LAV.	FUORI ORARIO LAV.
Anno 2017	1.967	1.265	702
Anno 2018	2.855	1.799	1.056
Anno 2019	2.803	1.571	1.232
Anno 2020	3011	1.799	1.212
Anno 2021	4.610	2.782	1.828

Particolare attenzione è stata prestata alla razionalizzazione della gestione della risorsa “acqua”; di seguito sono indicati i volumi di acqua sollevati nel periodo di riferimento della gestione:

Acqua sollevata/prelavata dall'ambiente	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Metri cubi	85.307.465	75.695.495	61.728.920	50.762.588	38.094.460	26.987.460

Il prezzo dell'energia elettrica rappresenta una delle voci di costo più rilevanti dell'attività svolta da ALFA S.r.l. Nel corso dell'esercizio sono state attivate diverse iniziative volte, da una parte, al contenimento del costo della materia prima energia, attraverso la partecipazione ad un gruppo di acquisto che ha consentito di beneficiare delle economie connesse ai maggiori volumi mandati a gara, dall'altra all'efficientamento degli impianti.

Per l'esercizio 2021 la Società ha utilizzato, per la gestione degli impianti, 92,09 milioni di Kwh di energia elettrica. La variazione dell'andamento dei consumi è condizionata dall'acquisizione delle nuove gestioni. L'utilizzo dell'energia elettrica per settore di attività è di seguito rappresentato.

Servizio	2021	2020	2019	2018	2017
	Milioni di Kwh	Milioni di Kwh	Milioni di Kwh	Milioni di Kwh	Milioni di Kwh
Acquedotto	*50,24	38,75	35,03	26,55	21,55
Fognatura	5,69	1,36	1,49	0,93	0,66
Depurazione	36,16	33,47	3,55	3,65	2,64
Totale	92,09	73,59	40,07	31,13	24,85

*servizi comuni associati ad acquedotto

In particolare, si segnala una variazione della quantità di energia necessaria al sollevamento di un mc di acqua, da 0,583 Kw/mc per l'anno 2018 a 0,567 Kw/mc per l'anno 2019, a 0,586 Kw/mc per l'anno 2021.

Nella seguente tabella si riportano i costi in euro, i consumi in kWh e i costi unitari dell'energia per ciascun servizio gestito:

	COMPETENZA 2021	kWh 2021	Costo unitario
Acquedotto	6.891.383 €	49.885.861	0,138 €/kWh
Depurazione	4.723.648 €	37.002.577	0,128 €/kWh
Fognatura	893.587 €	5.881.441	0,152 €/kWh
Servizi Comuni	76.305 €	485.547	0,157 €/kWh
Totale complessivo	12.584.923 €	93.255.426	0,135 €/kWh

Circa l'andamento prevedibile del costo dell'energia elettrica è presumibile che per il 2022 tale voce di costo aumenti in modo molto significativo. Le previsioni di costo si attestano, in questo momento in euro 23,5 milioni circa. Tale costo può infatti subire incrementi rispetto al 2021, stimati intorno al 33% a causa degli sviluppi negativi che il mercato sta subendo negli ultimi mesi. Si registra inoltre una forte volatilità dei prezzi dell'energia, con variazioni del 30% anche nell'arco della stessa giornata.

Come anticipato il tema del "caro energia" è fortemente attenzionato da tutte le società del SII al fine di richiedere interventi straordinari al Regolatore Nazionale a salvaguardia della tenuta economica e finanziaria delle società operanti in un settore fortemente energivoro.

la gestione commerciale

Nel corso del 2021, ALFA S.r.l. ha gestito le attività di fatturazione della tariffa del servizio idrico integrato in 99 Comuni della Provincia di Varese (rispetto ai 63 gestiti nel corso del 2020 ed i 50 gestiti nel corso del 2019) per un totale di oltre 197 mila utenze.

Nel corso dell'esercizio l'attività di fatturazione si è estrinsecata con l'emissione di circa 443 mila bollette (c.a.400 mila nel 2020).

Di seguito viene riportato il numero degli utenti attivi e degli abitanti serviti al 31 dicembre 2021 nonché di ciascuno dei primi cinque anni di attività.

Tipologia Utenza	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Uso Civile Domestico	168.952	138.873	122.221	81.860	69.124	49.262
Uso diverso dal domestico	28.231	22.022	20.144	13.850	13.105	9.944
Utenti industriali che scaricano in fognatura	416	342	891	996	616	430
Totale	197.599	161.237	143.226	96.706	82.845	59.636

In relazione alla popolazione servita:

Popolazione Servita	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Abitanti	572mila	530 mila	448 mila	448 mila	258 mila	231 mila

Inoltre, nel corso dell'anno 2021, ALFA S.r.l. ha realizzato n. 1.021 tra allacciamenti di utenza (AL) e piccole estensioni sulle reti (ER) come di seguito meglio specificato tra acquedotto e fognatura (671 nel 2020, 671 nel 2019, 316 nel 2018, 287 nel 2017 e 111 nel 2016).

	Lavori eseguiti
Acquedotto	842
Fognatura	179
Totale	1.021

fatturazione e tariffe applicate

Per il 2021 le tariffe applicate ai consumi sono state calcolate applicando alle tariffe dell'anno 2020 il moltiplicatore tariffario provvisorio stabilito dall'Autorità d'Ambito della provincia di Varese pari al 6,5%.

Con delibera n. 30 del 26 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese ed il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese (con deliberazione n. 21 del 29 luglio 2021) hanno approvato un incremento

tariffario per gli anni 2020-2021 (rappresentato dal valore del moltiplicatore tariffario theta pari rispettivamente a 1.084 e 1.176).

L'attuale impianto tariffario prevede i seguenti incrementi annuali del moltiplicatore ϑ (Theta) susseguirsi nell'ultimo quadriennio:

	2018	2019	2020	2021
Incremento annuale ϑ	6,50%	6,50%	8,45%	8,45%

Pertanto, sono state applicate, in conformità a quanto disposto dall'ATO della Provincia di Varese e dalle disposizioni dell'ARERA, le tariffe applicate dai precedenti gestori e approvate per i singoli comuni gestiti, corrette, ove non ancora applicato, in ragione del coefficiente theta, a termini delle vigenti disposizioni regolatorie.

Nel corso dell'esercizio 2020 ALFA Srl ha quindi applicato alle tariffe, in via provvisoria, un incremento tariffario del 6,5%, in base alle istruzioni impartite dall'Ente di Governo di Ambito. Successivamente all'approvazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese del luglio 2021 Alfa s.r.l. ha provveduto ad effettuare il conguaglio all'8,45% al fine di allinearsi a quanto deliberato dalle Autorità competenti.

Anche per il 2021 la società sta applicando in via provvisoria un incremento tariffario del 6,5%, sulla base delle istruzioni impartite dall'Ente di Governo di Ambito, sapendo che, con l'applicazione del Ticsi, approvato dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese con delibera 2 del 19 gennaio 2022, verrà effettuato il conguaglio al theta dell'8,45% approvato dalle Autorità competenti.

attività di investimento

Gli investimenti di ALFA nell'esercizio 2021 ad incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a 22,8 milioni di euro (13,2 milioni di euro nel 2020, 33,4 milioni di euro nel 2019; 27,9 milioni di euro nel 2018, 2,4 milioni di euro nel 2017, 0,899 milioni di euro nel 2016). Dette somme sono comprensive delle immobilizzazioni inserite nei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso. Il dato del 2020 non comprende invece l'incremento dovuto all'operazione di fusione avvenuta quell'anno.

Gli investimenti, al netto delle acquisizioni di rami di azienda, ammontano nel 2021 ad euro 22,8 milioni, mentre nel 2020 erano ammontate ad euro 11,9 milioni circa, nel 2019 ad euro 4,9 milioni circa, nel 2018 ad euro 4,3 milioni circa e nel 2017 ad euro 2,4 milioni circa, nel 2016 ad euro 0,899 milioni circa (non si comprende nel dato degli anni 2016-2020, il valore degli investimenti realizzati dalle società incorporate).

L'incremento nel 2021 rispetto all'anno precedente è stato pertanto del 92%.



Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato. Tra di essi trovano particolare importanza gli interventi relativi a:

condotte idriche e fognarie	3.279.778
impianti di depurazione	2.039.211
telecontrollo	888.451
impianti di sollevamento idrici e fognari	3.277.038
allacci idrici e fognari	1.607.692
acquisto software	136.570
altro	1.166.832
Lavori in corso	10.087.786
impianti acqua potabile	316.221
incrementi 2021 non da rami o fusioni	22.799.580

approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 e dell'art. 2478-bis del Codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tra i vari motivi che lo consentono vi sono i numerosissimi subentri in gestioni in economia avvenute nell'anno.

Costi e ricavi dell'esercizio ed indicatori finanziari

Di seguito viene fornita la situazione di ricavi e costi d'esercizio, per poi presentare una situazione patrimoniale ed economica riclassificata della Società ed infine alcuni specifici indicatori finanziari.

Situazione economica

Il conto economico di esercizio

Voce	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Delta%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.281.171	68.125.204	28,1%
Incrementi di imm. Per lavori interni	21.536.215	11.291.196	90,7%
Altri ricavi e proventi	7.606.966	11.474.659	(33,7%)
TOTALE VALORE PRODUZIONE	116.424.352	90.891.058	28,1%

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime e merci	6.524.678	4.910.657	32,9%
Per servizi	52.765.116	41.085.578	28,4%
Per godimento beni di terzi	6.424.834	3.572.370	79,8%
Costi del personale	15.427.280	8.867.030	74,0%
Ammortamenti e svalutazioni	12.987.635	13.579.923	(4,4%)
Variazioni delle rimanenze	112.675	(92.117)	(222,3%)
Accantonamenti	1.133.254	2.017.532	(43,8%)
Oneri diversi di gestione	3.469.238	1.419.045	144,5%
TOTALE COSTI PRODUZIONE	98.844.710	75.360.018	31,2%

RIEPILOGO VALORE / COSTI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Delta%
Totale valore della produzione	116.424.352	90.891.058	28,1%
Totale costi della produzione	98.844.710	75.360.018	31,2%
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	17.579.643	15.531.041	13,2%

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta quindi le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2021 a 87,281 milioni di euro (68,1 milioni di euro nel 2020; 44,29 milioni di euro nel 2019; 30,66 milioni di euro nel 2018; 19,21 milioni di euro nel 2017; 13,76 milioni di euro nel 2016; 299 mila euro nel 2015) ed è costituita principalmente dai ricavi da tariffe del servizio idrico integrato per le gestioni di comuni in provincia di Varese, oltre ai corrispettivi da clienti per lavori.

Si precisa che, con delibera PV 2 del 19 gennaio 2022, l'ATO della Provincia di Varese, ha approvato il riordino delle strutture tariffarie e il conseguente adeguamento dei corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSII" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr. Gli incrementi tariffari autorizzati di competenza dell'esercizio 2021, sono contabilizzati tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni e ciò sia con riferimento alla tariffa fatturata e riscossa direttamente da ALFA S.r.l. sia con riferimento alla tariffa fatturata da altro gestore e che sarà, una volta riscossa, oggetto di riparto ad ALFA S.r.l.

Circa i ricavi un cenno particolare merita il c.d. “theta”. Come noto² la fatturazione e la riscossione della tariffa, incrementi compresi, dell’utenza finale spetta, laddove i segmenti di servizio siano separati, al gestore del servizio di acquedotto, il quale deve poi ripartire (una volta riscossa) agli aventi diritto le relative quote (incrementi compresi).

Gli incrementi tariffari (*tetha*, vedasi al proposito il precedente paragrafo “*fatturazione e tariffe applicate*”) applicabili dal 1.1.2016 sulle singole componenti della tariffa d’ambito (in sintesi: voci acquedotto, fognatura, depurazione), per previsione dall’Ente di Governo dell’Ambio ottimale della Provincia di Varese, riscossi come sopra descritto, spettano – dopo i vari riparti ed in ultima analisi - al gestore unico (ALFA S.r.l.) indipendentemente che ALFA S.r.l. sia localmente subentrato ai precedenti gestori in tutti o solo alcuni segmenti (fognatura, depurazione, acquedotto) del servizio idrico integrato.

Ove ALFA S.r.l. sia subentrato nel segmento di acquedotto il *theta* ad essa spettante è riscosso, accertato e rilevato direttamente tra i ricavi di competenza dell’esercizio.

Laddove del segmento dell’acquedotto sia incaricato un diverso soggetto, i *theta* rappresentano attività connesse a situazioni (i consumi di acqua) già presenti alla data di bilancio, la cui esistenza è tuttavia confermata solamente all’avverarsi di un evento successivo ed incerto (l’applicazione tariffaria e la resa del conto da parte di colui che presuntivamente ha applicato e riscosso il *theta*) che non ricade nell’ambito del controllo di ALFA S.r.l.

In quest’ultimo caso, laddove non sia stato “reso il conto”, tali somme, anche se probabili, non sono tradizionalmente (e non possono) essere rilevate nel bilancio di ALFA S.r.l. per il rispetto del principio della prudenza, in quanto potrebbero comportare il riconoscimento di utili in futuro non realizzabili (si immagini il caso limite in cui il *theta* non sia nemmeno stato applicato in tariffa) ovvero di utili il cui ammontare non possa essere determinato con un considerevole grado di accuratezza (cfr. i paragrafi 11 e 44 del principio contabile OIC n.31 del dicembre 2016).

In tal senso ALFA S.r.l. nel corso del 2021 ha continuato a sollecitare, supportata anche all’EGA di riferimento, i soggetti obbligati (tra cui numerose amministrazioni comunali)³ a trasmettere quelle informazioni necessarie a determinare con un considerevole margine di accuratezza le relative somme a titolo di *theta*.

Ove tali azioni hanno avuto successo, è stata possibile la definizione di molte situazioni anche pregresse nei confronti di circa n. 68 soggetti (tra comuni ed ex gestori). Nel solo 2021 si sono potuti accertare circa euro 7,1 milioni di proventi (nel 2020 detti accertamenti furono nei confronti di circa n. 35 soggetti e ammontarono a circa euro 11,054 milioni di cui circa 2,9 milioni da Saronno Servizi per i quali è in corso una rateizzazione, 2,38 milioni da Lura Ambiente S.p.A. e 1,419 milioni Prealpi Servizi S.r.l.). In tal senso la società ringrazia in particolare tutte le amministrazioni comunali socie che hanno collaborato a questa attività.

Residuano tuttavia al 31.12.2021 circa una quarantina di soggetti che per alcune o per tutte le annualità dal 2016-2021, non hanno dato riscontro ad ALFA S.r.l. nella maggior parte dei casi in quanto in attesa di comunicazioni al riguardo dal soggetto gestore del segmento acquedotto, e per le quali non è stato possibile iscrivere i relativi crediti al 31.12.2021.

Prima del 2020 e del 2021 gli accertamenti a tal titolo furono di 3,76 milioni di euro nel 2019; 3,19 milioni di euro nel 2018 e 2,08 milioni di euro nel 2017.

Tra le principali voci di costo, già riportate nella nota integrativa si fanno rilevare:

- il costo del personale nell’esercizio 2021 si è attestato a 15,43 milioni di euro circa (8,87 milioni di euro circa nel 2020; 7,1 milioni di euro nel 2019; 6,2 milioni di euro nel 2018; 5,1 milioni di euro nel 2017; 4,04 milioni di euro nel 2016).
- Il costo dell’energia elettrica: nel 2021, è stato pari a 12,58 milioni di euro (11,8 milioni di euro nel 2020; 7,0 milioni di euro nel 2019; 5,1 milioni di euro nel 2018; 3,77 milioni di euro nel 2017; 2,98 milioni di euro nel 2016).

² Primo comma dell’art.156 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale: “1. La tariffa è riscossa dal gestore del servizio idrico integrato. Qualora il servizio idrico sia gestito separatamente, per effetto di particolari convenzioni e concessioni, la relativa tariffa è riscossa dal gestore del servizio di acquedotto, il quale provvede al successivo riparto tra i diversi gestori interessati entro trenta giorni dalla riscossione, in base a quanto stabilito dall’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico.”

³ La situazione è resa ancor più complessa:

- dalla parcellizzazione estrema del s.i.i. nella Provincia di Varese, specie per gli anni precedenti il 2020.
- dalla articolazione tariffaria storicamente variegata (tanto da aversi tariffe diverse, comune per comune, specie per il servizio di acquedotto);
- dalla variabilità annuale del *theta* (diverso per ogni anno);
- dalla assenza di dati relativi a consumi, periodo per periodo, comune per comune.

- Il costo per lo smaltimento dei fanghi di depurazione: nel 2021, è stato pari a 3,68 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2020; 0,4 milioni di euro nel 2019);

Per quanto concerne la voce ammortamenti e svalutazioni: la stessa è composta per 2.633.246 euro da svalutazioni crediti e per 10.354.389 euro da ammortamenti (3.764.463 euro di svalutazioni crediti e di 9.815.459 euro da ammortamenti nel 2020; 1.157.305 euro di svalutazioni crediti e 2.448.912 di ammortamenti nel 2019; 1.025.299 euro di svalutazioni crediti e 991.417 euro di ammortamenti nel 2018; 569.065 euro di svalutazioni e 198.021 di ammortamenti nel 2017).

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

Attivo	2021	2020
Attivo Fisso	177.440.362	165.092.959
Immobilizzazioni immateriali	2.793.426	2.956.414
Immobilizzazioni materiali	174.465.385	161.956.051
Immobilizzazioni finanziarie	181.550	180.494
Attivo Circolante (AC)	115.141.263	102.739.267
Rimanenze	796.627	547.092
Liquidità differite	113.629.745	92.114.486
Liquidità immediate	714.890	10.077.690
Ratei e risconti attivi	130.243	33.991
CAPITALE INVESTITO (CI)	292.711.867	267.866.217

Passività	2021	2020
Patrimonio	108.039.969	94.864.700
Capitale Sociale	121.290	121.290
Riserve	107.918.679	94.743.410
Passività Consolidate	105.632.223	108.118.415
Passività correnti	79.039.675	64.883.102
Capitale di finanziamento	292.711.867	267.866.217

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Delta	Delta%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	108.817.386	100,0%	79.416.400	100,0%	29.400.986	37,0%
- Costi esterni operativi	65.827.303	60,5%	49.476.488	62,3%	16.350.815	33,0%
VALORE AGGIUNTO	42.990.083	39,5%	29.939.912	37,7%	13.050.171	43,6%
- Costo del personale	15.427.280	14,2%	8.867.030	11,2%	6.560.250	74,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	27.562.803	25,3%	21.072.882	26,5%	6.489.921	30,8%
- Ammortamenti e Accantonamenti	14.120.889	13,0%	15.597.455	19,6%	(1.476.566)	(9,5%)
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	13.441.914	12,4%	5.475.427	6,9%	7.966.487	145,5%
+ Risultato dell'area accessoria	4.137.728	3,8%	10.055.614	12,7%	(5.917.885)	(58,9%)
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	17.579.643	16,2%	15.531.041	19,6%	2.048.602	13,2%
+ Risultato dell'area finanziaria	(383.355)	-0,4%	(141.153)	(0,2%)	(242.202)	171,6%
REDDITO ANTE IMPOSTE	17.196.288	15,8%	15.389.888	19,4%	1.806.400	11,7%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	4.021.019	3,7%	4.609.090	5,8%	(588.071)	(12,8%)
REDDITO NETTO	13.175.269	12,1%	10.780.798	13,6%	2.394.471	22,2%

Indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2021	2020	Delta%
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(69.400.393)	(70.228.259)	(1%)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,609	0,575	6%
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	36.231.830	37.890.156	(4%)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,204	1,230	(2%)
Mezzi propri su capitale investito		36,91%	35,41%	4%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2021	2020	Delta%
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	36.101.587	37.856.166	(5%)
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,46	1,58	(8%)
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	35.304.960	37.309.074	(5%)
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,45	1,58	(8%)
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2021	2020	
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri		1,71	1,82
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri		13%	16%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità confermano una struttura patrimoniale che fronteggia gli investimenti nella quasi totalità con mezzi propri e in cui vi è ancora un buon equilibrio tra le passività correnti e attivo circolante.

L'indice di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri.

Indicatori di risultato economici

INDICI DI REDDITIVITA'		2021	2020	Delta%
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	12,19%	11,36%	7,31%
ROI	Risultato operativo/Tot Attivo	4,59%	2,04%	124,66%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	15,40%	8,04%	91,62%
EBIT INTEGRALE		17.579.643	15.531.041	13,19%

In linea generale tutti gli indicatori reddituali risentono degli effetti derivanti dal sostanziale aumento dei ricavi e dell'EBIT e confermano il buon andamento della gestione operativa.

Indicatori di risultato non finanziari

Indicatore	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Delta%
Costo del lavoro sui ricavi	0,1418	0,1117	27,0%

Il valore di tale indicatore si conferma al di sotto dell'unità, attestando la capacità di coprire il costo del lavoro con i ricavi conseguiti.

principali rischi ed incertezze cui la società è soggetta

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, ALFA S.r.l. si trova esposto ad alcuni rischi ed incertezze, sia finanziari che non finanziari.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i principali rischi cui ALFA S.r.l. è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

rischio tasso di interesse

Le attività puramente finanziarie di cui dispone la società sono in grande prevalenza costituite da disponibilità liquide depositate sui c/c accessi presso le proprie banche di riferimento o la Posta, in prevalenza con *rating investment grade*.

Le passività puramente finanziarie sono rappresentate in prevalenza da alcuni debiti nei confronti di istituti bancari, cui ALFA S.r.l. è subentrata per effetto della Fusione alle c.d. ecologiche.

La parte di queste ultime che ha tasso variabile è comunque piuttosto contenuta. Al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi euro 11.257.510 pari a circa il 12% sul totale dell'indebitamento in essere al 31 dicembre 2021.

In conclusione, il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul debito finanziario è contenuto.

uso degli strumenti finanziari

ALFA S.r.l. non ha utilizzato al 31.12.2021 strumenti finanziari derivati.

rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, ALFA S.r.l. non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo di ALFA S.r.l. è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

ALFA S.r.l. provvede alla copertura del rischio di liquidità anche mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità ammontano al 31.12.2021 a 6 milioni di euro, nessuna delle quali a quella data utilizzata.

rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

I principali rischi di credito per ALFA S.r.l. derivano dai crediti commerciali, dalla fornitura del servizio idrico integrato, riscossi direttamente e, in minor parte, da altre società (gestori d'ambito ove ALFA S.r.l. è "gestore grossista", specie per la depurazione e la fognatura) o da comuni che erano consorziati nelle "ex ecologiche" (incorporate nel 2020).

Si deve ritenere - in generale - che i crediti commerciali gestiti direttamente dalla società abbiano una buona qualità creditizia essendo legati principalmente a quote di tariffa verso utenti, con non eccessiva concentrazione.

ALFA S.r.l. cerca di affrontare questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, la concessione di termini di credito estesi e, se necessario, l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita che nei riguardi dei gestori di cui è Grossista che, infine, nei riguardi dei Comuni che erano consorziati nelle ex Ecologiche.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei tassi di inadempimento potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività di ALFA S.r.l., sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni nonché sulla sua capacità di ottemperare ai propri obblighi di pagamento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

rischio di prezzo

L'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Il rischio può, se proprio, estrinsecarsi in un rischio di cambiamento delle tariffe regolamentate, o meglio delle regole per la loro determinazione. La regolazione tariffaria, tuttavia, come già visto, è stata piuttosto stabile nel tempo dall'avvento di ARERA.

Non si segnalano, nello specifico caso della società, contestazioni in merito ai provvedimenti di determinazione delle tariffe di ALFA.

Fa eccezione, con riferimento alle tariffe applicate da talune società Ecologiche nel passato, una decisione di ARERA, che con delibera 385/2020/S/idr del 20 ottobre 2020 ha disposto la restituzione ai Comuni serviti di Azzio, Brenta, Casalzuigno, Cittiglio, Cuveglio, Cuvio, Gemonio, Orino, Cocquio, Malgesso, delle differenze tra le tariffe effettivamente applicate dalla società Verbano per gli anni 2013 e 2014 e quelle ammissibili, ovvero di attivarsi affinché la predisposizione tariffaria MTI-3, che l'Ente di governo dell'ambito deve presentare per il gestore unico che subentrerà alla gestione di Verbano del servizio di depurazione in favore dei suddetti Comuni, preveda la modulazione di opportune

componenti di recupero delle suddette differenze, attraverso i previsti meccanismi tariffari a garanzia della sostenibilità finanziaria efficiente.

L'ARERA in data 11.05.2021 ha risposto ai chiarimenti interpretativi e applicativi della delibera 385/2020 richiesti da ALFA, permettendo alla società – a valle della esecuzione del provvedimento suindicato – di richiedere un provvedimento di revoca in autotutela della tariffa unica virtuale anche per gli anni 2015-2019 all'ATO della Provincia di Varese, in ordine alle deliberazioni delle società ecologiche, al fine di permettere ad ALFA di recuperare gli importi restituiti dai Comuni che hanno beneficiato di tariffe inferiori di quelle che avrebbero dovuto trovare applicazione ai sensi della disciplina tariffaria.

Al momento si è ancora in attesa della formalizzazione da parte di ATO delle proprie decisioni in merito.

covenants, negative pledges e simili

Una parte dell'indebitamento della Società al 31.12.2021 è originata da contratti di finanziamento che, in linea con simili operazioni di mercato, prevedono alcuni divieti e impegni per la Società stessa. Tra essi l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi.

rischio di cambio

Il rischio di cambio è un tipo di rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta dalla società e alla conseguente perdita di valore dei crediti. Non sussistono in proposito rischi di mercato collegabili all'andamento dei cambi.

rischio (e sua misurazione) di crisi aziendale

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quanto di seguito riportato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2021	2020	2019	2018	2017	2016	Note
A: Risultato prima delle imposte – negativo per tre anni consecutivi	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Sempre positivo
B: riduzione del patrimonio netto in misura	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	PN sempre in aumento

superiore al 30%							
C: relazione della società di revisione ovvero del collegio sindacale critica su continuità aziendale	Le relazioni a corredo saranno emesse nei tempi previsti dalla legge	NO	NO	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D: oneri finanziari su ricavi superiore a 10%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	Indice rispettato

rischi ambientali

Come già spiegato ALFA S.r.l. opera in settori tipicamente *capital intensive* e dove la durata tecnica e tariffaria delle immobilizzazioni è particolarmente lunga. Ciò pone l'aspetto dei possibili cambiamenti nel medio-lungo periodo di interesse per la società. Come noto è oramai generalmente riconosciuto che si è in pieno cambiamento climatico⁴.

I "rischi fisici" che possono manifestarsi direttamente a causa dei cambiamenti climatici possono essere "acuti" o "cronici". I primi si possono ricondurre a quelli connessi ad eventi meteorologici estremi e i secondi ai cambiamenti di più lunga durata negli scenari climatici.

Questi ultimi, in quanto "cronici" (una più frequente manifestazione di eventi estremi) quindi tendenzialmente strutturali, devono essere considerati nella programmazione aziendale oltre che, come ovvio, in quella del Piano d'Ambito.

Ai rischi diretti si affiancano anche alcuni rischi indiretti (o rischi di transizione) come possono essere, le modifiche nelle politiche pubbliche, i cambiamenti tecnologici, le modifiche nelle preferenze dei clienti/consumatori, indotte dai cambiamenti climatici.

Quanto precede spinge ALFA S.r.l. a tenere conto, sia mediante strumenti di copertura del rischio di passività che possono insorgere per effetto di eventi fisici acuti (coperture assicurative per risarcimento danni, per esempio, per allagamenti e sversamenti delle reti fognarie gestite; l'inserimento delle questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati da ALFA S.r.l. nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01) sia attraverso un'attenta valutazione, nella pianificazione delle attività operative e di investimento, dei rischi cronici (es: invarianza idraulica, gestione delle reti miste, volanizzazioni, etc.), per quanto può essere richiesto al gestore dei servizi idrici (ma vedasi anche più sotto).

Dal punto di vista economico il fatto che ALFA S.r.l. agisca in un settore regolamentato e che prevede che al termine della propria concessione il valore economico (*terminal value*) delle infrastrutture realizzate nel corso della gestione

⁴ "Il mondo è già più caldo di 1,1°C rispetto agli albori della rivoluzione industriale, con un impatto significativo sul pianeta e sulle vite delle persone". Cop25: la Conferenza ONU sul cambiamento climatico, 5 cose da sapere (<https://unric.org/it/cop25-la-conferenza-onu-sul-cambiamento-climatico-5-cose-da-sapere/>)

siano indennizzate e dunque siano sottratte al futuro rischio di oscillazione della domanda, in parte rassicura rispetto all'impatto dei rischi climatici.

Tuttavia, è importante per ALFA S.r.l., in quanto società pubblica aspirante ad essere presente nel proprio ambito anche dopo che la concessione avrà avuto termine, che il classico approccio di pianificazione tecnica-industriale (captare la risorsa, trasportarla in modo efficiente ed economico, etc.) si vada subito integrando – come peraltro avvenuto nella redazione del Piano Industriale - con gli approcci più tipici dei piani di sostenibilità (ipotesi sulla quantità, variabilità della domanda e disponibilità dell'offerta nel lungo periodo), come miglior strumento di prevenzione di cui ALFA S.r.l. si sta dotando per la gestione dei rischi di cambiamento climatico di lungo periodo. Anche le previsioni economico finanziarie per il lungo periodo tendono ad essere, per conseguenza, più attendibili.

Circa i rischi di transizione è possibile che i cambiamenti climatici, unitamente alla debolezza della finanza pubblica italiana, spingano in futuro le autorità pubbliche a cercare di avvicinare la gestione delle acque meteoriche verso quella del servizio idrico integrato. Ciò comporta per il gestore una spinta per accrescere la propria conoscenza del territorio servito, senza limitarsi al mero aspetto della infrastruttura idrica direttamente gestita, ma anche di quelle indirettamente connesse.

ALFA S.r.l. infine monitora con attenzione la materia dei cambiamenti climatici e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea).

rischi legati alle infrazioni comunitarie

La forte espansione di ALFA S.r.l. nel campo delle acque reflue la spinge sempre più a confrontarsi con le criticità relative ad alcune procedure di infrazione comunitaria, sia su impianti da tempo gestiti sia su impianti di recente acquisizione a seguito della fusione per incorporazione delle cosiddette società 'ex ecologiche'.

Tali interventi trovano la loro origine dall'ottemperamento alla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D. Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente), la quale nacque per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.

Di seguito vengono evidenziate le procedure di infrazione comunitaria ad oggi in corso sul territorio della provincia di Varese a carico di Alfa.

Si segnala in primo luogo che tutte le procedure ex Causa 85 ed EU-PILOT 2014 sono ad oggi terminate, mentre nel prospetto successivo vengono riportati tutti gli interventi in corso mirati alla risoluzione di altre infrazioni Comunitarie tra i quali:

- precontenzioso in corso ex Causa 2017/2181;
- l'intervento di Sesto Calende (loc. SCULATI);
- gli interventi in fase di precontenzioso interna ATO Regione Lombardia.

Tra gli interventi in precontenzioso ex Causa 2017/2181, è anche da aggiungersi l'intervento denominato "Realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia", la cui realizzazione è stata prevista in apposito accordo trilaterale.

COMMESSA	CODICE INFRAZIONE	DESCRIZIONE	QUADRO ECONOMICO	STATO AVANZAMENTO
FG0120160009	F92E117000000005_A_B - 2017/2181	Nuovo collettore fognario Besozzo	1.751.727,00 €	Lavori terminati – in fase di sottoscrizione CRE
FG0120160010	VAID020 - 2017/2181	Sesto Calende dismissione impianto depurazione con trasformazione in impianto sollevamento Sant'anna	175.372,00 €	Lavoro finito – sottoscritto CRE
DE0220180004	inf 2181 no SIRE - 2017/2181	Revamping impianto Sculati Sesto Calende	4.800.000,00 €	Studio di fattibilità
FG0120160003	Infrazione no SIRE - 2017/2181	Brescia realizzazione collettamento fognario fraz. Ghiggerima e case sparse	1.441.123,00 €	Lavori terminati, in fase di redazione CRE
FG0120170002	F21E17000280005 - 2017/2181	Nuova collettazione fognaria LUINO (rilievi rete fognaria E progettazione esecuzione e direzione lavori)	6.000.000,00 €	Lavori in fase di esecuzione
FG0120170003	VAID010 - precontenzioso	Cairate nuova collettazione fognaria da piano stralcio	752.000,00 €	Lavori terminati
DE0220170001	VAID016	Impianto Varese Olona Pravaccio - dp01213301 risoluzione infrazione europea	10.982.579,00 €	In corso lavori “stralcio”; da affidare appalto integrato
1120	VAID012 - precontenzioso	Revamping impianto di Olgiate Olona	8.650.000,00 €	Studio di fattibilità; Da indire gara per la redazione del progetto definitivo
AGRA	VAID021 (lotto A) VAID022 (lotto B) - 2017/2181	Dumenza Agra - lotto A e lotto B Collegamento Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano - Razionalizzazione collettori societari ed eliminazione acque parassite	930.716,00 €	In fase di esecuzione
1108	VAID017	Revamping impianto di Cairate	3.500.000,00 €	Studio di fattibilità. Da indire gara per la redazione del progetto definitivo
DE02LUINORE V	VAID009 - 2017/2181	Revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino"	6.500.000,00 €	Studio di fattibilità; da indire gara di progettazione
MONV	VAID019 - 2017/2181	Ristrutturazione e recupero rete fognaria località Cantone di Monvalle	470.000,00 €	In fase di esecuzione
DE02MONVALL E	VAID023 - 2017/2181	Monvalle – Potenziamento/dismissione dell'impianto esistente	680.000,00 €	Affidato l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva
1117	VAID014	Dismissione impianto, riqualificazione area e	5.250.000,00 €	In fase di redazione progetto definitivo

		collettamento a Luino Porto Val Travaglia - Cave del Trigo		
1029	VAID018	Rinnovo impianto esistente DP01208001_Gornate Olona	1.072.500,00 €	Da indire gara di progettazione
DE02VERBAN23	VAID003 - 2017/2181	2° Lotto 3° Stralcio - "Collettore intercomunale di Malgesso"-	308.263,51 €	Opera collaudata
DE02VERBAN41	VAID002 - 2017/2181	4° Lotto 1° Stralcio - Collettamento impianto di Cocquio Trevisago	312.604,12 €	Opera collaudata
DE02VERBAN25	VAID005 - 2017/2181	2° Lotto 5° Stralcio - "Dismissione impianto di Malgesso"-	311.899,49 €	Opera collaudata
FG02VERBAN22	VAID001 - 2017/2181	2° Lotto 2° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	773.579,07 €	Opera collaudata
DE02VERBAN42	VAID006 - 2017/2181	4° Lotto 2° Stralcio - "Dismissione dell'Impianto di Cocquio Trevisago	691.600,00 €	In fase di esecuzione
1098	VAID013+VAID015	Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Cantello, collettamento della rete locale fognaria del comune di Malnate, località Folla	4.365.000,00 €	Da indire gara di progettazione
FG02VERBAN21	VAID001 - 2017/2181	2° Lotto 1° Str. - Besozzo	868.600,00 €	Intervento concluso

rischi per contenziosi legali

Infine, con riferimento ai fondi per rischi ed oneri si segnala che gli stessi ricomprendono gli accantonamenti a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica oltre ad un contenzioso relativo alla fase esecutiva di un contratto di appalto.

Si tratta, per la quasi totalità degli importi accantonati, di contenziosi in cui ALFA S.r.l. è subentrata in conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione delle società ecologiche.

Sebbene la Società stia ponendo particolare focus sulla conduzione degli impianti di depurazione, nel bilancio 2021 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fronte dei rischi correlati alla situazione di taluni di essi.

Sono inoltre stati effettuati accantonamenti a fronte di adempimenti previsti dalla normativa di settore.

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale All Risk, il tutto nei termini di cui al contratto di servizio tra l'Ente di Governo di Ambito e la medesima Società.

rischi sulla sicurezza dei sistemi e dai dati aziendali

La società ha adottato un documento di valutazione dei rischi specifico legati all'Information Technology (rischi informatici e i processi che ne regolano l'attività). ALFA S.r.l. si è dotata di regole atte a garantire il rispetto degli standard e delle procedure dell'azienda in materia di Information Technology.

E' stato programmato per l'anno 2021 un percorso complessivo finalizzato alla redazione ed emissione di una serie di procedure e manuali di sistema in riferimento alla gestione dei dati ed alla sicurezza di questi ultimi.

Nell'anno 2020 si è effettuato il primo passo, ovvero un'analisi complessiva dell'"As is", evidenziando esigenze di investimenti e miglioramenti significativi in ambito di *Security*, *Retention* e *Backup* dei dati.

In particolare, si evidenzia come si debbano fare importanti sforzi per garantire maggiore integrità complessiva dei processi di billing, nonché di altri applicativi aziendali, sia in termini di garanzia di protezione dei dati che di recupero degli stessi.

Già nel corso del 2020 si è provveduto a garantire un'adeguata sicurezza delle informazioni e mitigare i rischi di cui sopra, attraverso un'analisi dei sistemi in continuo, così da evitare difformità nel trattamento dati e/o perdita di quest'ultimi posizionando i software principali presso un Cloud provider certificato, con garanzia di *backup* e di *snapshot* delle macchine virtuali.

L'anno 2021 ha visto un consolidamento di alcune situazioni più critiche, grazie all'attivazione di sistemi di monitoraggio, adibiti alla mitigazione dei rischi che, ad ogni modo, resta di grado medio alto.

Sono in pipeline attività generali adite ad abbattere il rischio e verranno concluse nel corso dell'anno 2022. La principale, al netto dell'emissione del regolamento per l'utilizzo di strumenti informatici avvenuta a fine 2021, è l'emissione della *Security Policy*, insieme di procedure e processi che regolamenteranno la gestione dei dati e della sicurezza in azienda.

Da segnalare inoltre che, sin dal novembre dell'anno 2020, la società ha inoltre affidato uno studio complessivo per addivenire ad un contratto di service con soggetto idoneo a garantire la messa a disposizione di una mappa applicativa conforme in modalità SAAS (*Software as a Services*).

Tale contratto è stato perfezionato nell'anno 2021, a favore della società CAP Holding S.p.A. la quale fornirà ad ALFA S.r.l. la quasi totalità della mappa applicativa: dall'*Erp* al *billing*, passando per i sistemi *Workforce management* e *Asset Management*.

Restano esclusi le sole suite di Hr, il protocollo, il sito internet e piccoli gestionali locali.

Con questo passo quindi, di fatto, la sicurezza dei dati, a partire da luglio 2022 sarà affidata alla società CAP holding S.p.A. che, normata in organigramma di sicurezza, garantirà i backup e la disponibilità delle informazioni.

Informativa sull'ambiente

Si segnala che nel 2021 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

I principali interventi sul settore acquedotto, fognature e depurazione che sono stati sviluppati nel corso del 2021 hanno riguardato i seguenti Comuni:

- Besozzo → Sono stati ultimati i lavori idraulici per entrambi i lotti. Il contributo complessivo su questa commessa ammonta a € 1.751.727 e proviene da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni). Sono stati ultimati i lavori di collettamento (II lotto, II stralcio) per un quadro economico di € 956.885.
- Busto Arsizio → Sono stati ultimati i lavori idraulici delle reti fognarie nelle vie Usignolo e Ferno e nelle vie Petrella, Pergolesi, Vespri Siciliani e Boito. Tali interventi, per un quadro economico di € 1.062.218 e € 804.774 sono stati finanziati dalla Regione Lombardia all'interno del piano Marshall per un importo di € 531.109 e € 289.317. Inoltre, sono stati avviati i lavori delle reti fognarie nelle vie Tigrotti, Ca' Bianca, Frosinone, corso XX Settembre per un quadro economico di € 1.165.125 e i lavori di sostituzione dell'acquedotto volto alla rimozione del fibrocemento nelle vie Madonna in Campagna, Piombina, Cardinal Ferrari, Cascina Mazzafame, viale Toscana, Dei Sassi e Ugo Mara per un quadro economico di € 735.000.
- Somma Lombardo → Sono proseguiti i lavori per il collettamento dei reflui fognari della frazione Maddalena di Somma Lombardo, presso l'impianto di depurazione Ca' Bagaggio. Il quadro economico è di € 1.160.014 finanziato con il piano Marshall per un importo di € 580.006.
- Comuni rivieraschi del Ceresio Patto per la Lombardia → Sono stati ultimati i lavori idraulici nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa di collettamento reti fognarie a depurazione ed efficientamento sfioratori e stazioni di sollevamento per un quadro economico totale di € 2.000.000, di cui finanziati € 1.092.423 da Patto per la Lombardia.
- Brebbia → Sono stati ultimati i lavori idraulici per il collettamento della rete fognaria a depurazione della frazione Ghigerrima per un quadro economico di € 1.441.123 interamente finanziato da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni).
- Luino → Sono stati avviati i lavori di collettamento e per la realizzazione della vasca di prima pioggia per un quadro economico di 6.000.000 vedasi paragrafo infrazioni completamente finanziato da fondi regionali e di ATO
- Cairate → Sono stati ultimati i lavori sulla rete fognaria. Il quadro economico è pari a € 752.000 interamente finanziato da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni).

- Malgesso → Sono stati ultimati i lavori sia alla dismissione dell'impianto di depurazione del comune di Malgesso (II Lotto, V stralcio), sia alla realizzazione del collettamento fognario (II Lotto, III stralcio), vedasi paragrafo infrazioni. Il quadro economico totale è pari a € 1.064.605, totalmente finanziati con fondi ATO.
- Cocquio Trevisago → Sono stati ultimati i lavori di collettamento (IV lotto, I Stralcio) per un quadro economico di € 506.283.
- Varese → Sono stati avviati e conclusi i lavori idraulici sul collettamento al depuratore Pravaccio della frazione Cascina Mentasti per un quadro economico di € 1.435.134 finanziato da Regione Lombardia per € 717.568 mediante il piano Marshall; sono stati ultimati i lavori di risanamento del cunicolo fognario di via Sauro per un importo di € 250.000; sono stati progettati e avviati i lavori di collettamento al depuratore Pravaccio delle vie Postumia e Vette d'Italia per un quadro economico di € 1.635.901.
- Mesenzana → Avviati i lavori di risoluzione delle acque parassite per un quadro economico di € 224.000.
- Dumenza → Avviati i lavori di risoluzione di una infrazione comunitaria volta all'eliminazione di scarichi diretti in corpo idrico o su suolo per un quadro economico di € 930.716 finanziato da Regione Lombardia per € 277.500 mediante piano Marshall.
- Agra → Avviati e conclusi i lavori idraulici di collettamento del Viale Europa per un quadro economico di € 260.889 finanziato da ATO mediante accordo a 3 con comune e Alfa.
- Castello Cabiaglio → avviati i lavori di manutenzione straordinaria della rete fognaria, lungo via San Rocco, con la realizzazione di una stazione di sollevamento per un quadro economico di € 202.715 finanziato da ATO mediante accordo a 3 con il comune e Alfa.
- Galliate Lombardo → Sono stati avviati i lavori per la realizzazione della vasca volano finalizzata alla risoluzione delle problematiche idrauliche in corrispondenza della proprietà Crespi Alberto in comune di Galliate Lombardo per un quadro economico di € 960.000 finanziato da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese per un importo di € 930.000.
- Gorla Minore → Sono stati avviati i lavori finalizzati al potenziamento della rete fognaria di via Aliprandi e altre vie limitrofe per un quadro economico di € 1.300.000 finanziato da Regione Lombardia per € 650.000 mediante il piano Marshall.
- Olgiate Olona → Sono stati avviati e conclusi i lavori finalizzati alla messa a norma relativamente alle emissioni in atmosfera dell'impianto di depurazione per un quadro economico di € 395.000.
- Monvalle → Avviati i lavori di risoluzione dell'infrazione comunitaria legata alla Località Cantone per un quadro economico di € 470.000 finanziato da Regione Lombardia per € 235.000 mediante il piano Marshall
- Solbiate Arno → Terminati i lavori di sostituzione rete di acquedotto lungo la via Molinello parzialmente finanziato con fondi FSC.

Informativa sul personale

Di seguito il numero di dipendenti a servizio della società:

Anno	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Dotazione organica	308	245	142	123	96	100

Circa le notizie sulla ulteriore crescita in termini di servizi e di popolazione servita al 31.12.2021 si rinvia alla parte sullo sviluppo territoriale della presente relazione.

Oltre a quanto sopra va informato che già nel 2020, ALFA S.r.l. abbia sottoscritto un contratto di rete con il Gruppo CAP Holding S.p.A. in data 12/06/2020 per effetto del quale n. 103 addetti di quel Gruppo al 31.12.2021 sono parzialmente o totalmente distaccati presso ALFA S.r.l. e n. 11 addetti di ALFA S.r.l. sono alla stessa data parzialmente o totalmente distaccati presso le società del Gruppo CAP.

Nel corso dell'esercizio 2021, la società ha acquisito nuove figure professionali e ciò, sia attraverso l'acquisto di rami d'azienda ricompresi nel perimetro del piano di ambito, sia tramite il ricorso al mercato del lavoro, previo assenso da parte del CIViCo, e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal piano di ambito.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2021, nell'ambito della continua razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, si è verificato un incremento di 63 unità con la seguente movimentazione. In ingresso: 30 operai e 73 impiegati, 1 quadro e nessun dirigente. In uscita: 2 quadri, 22 operai e 17 impiegati. La Società ha altresì provveduto all'attivazione di 12

contratti di somministrazione, per far fronte ad emergenze. L'organico al 31 dicembre 2021 risulta di 308 unità. Il dato medio dei dipendenti relativo all'esercizio in esame risulta pari a 284.

Tale dotazione di risorse umane è comunque ancora in fase di accrescimento dovendo andare a coprire tutte le specifiche necessità aziendali correlate all'attuale fase gestionale ed operativa di ALFA e tenendo conto della crescita prospettica che andrà consolidata entro i confini del piano di ambito.

Contestualmente è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi del personale agendo sull'autorizzazione del lavoro straordinario.

Infine, si segnala che l'elevata anzianità lavorativa media degli addetti (con particolare riferimento agli operai) ha portato nel corso dell'anno a n. 7 pensionamenti e sono presumibili ulteriori pensionamenti nel corso dei prossimi anni.

Periodicamente la società per il tramite del Direttore del Personale e delle altre preposte strutture aziendali ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso dei quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle mutate strategie organizzative che atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Nel periodo in esame gli incontri, sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire le diverse tematiche affrontate.

Si segnala che nella Società, nel corso del 2021, non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si precisa che tutti i contenziosi sorti nel corso anche dell'esercizio precedente, per licenziamenti per giusta causa ovvero per giustificato motivo oggettivo hanno trovato soluzione nel corso dell'esercizio 2020.

Per quanto concerne le disposizioni ex art. 25 D. lgs. 175/2016, la società non rileva situazioni di eccedenza di personale ai sensi degli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 175/2016; tale circostanza è confermata anche alla data di approvazione del presente bilancio.

attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio 2021 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Circa le operazioni straordinarie, aventi decorrenza 1.1.2022, concluse con LURA AMBIENTE S.p.A. e SARONNO SERVIZI S.p.A. s'è già data informazione al paragrafo "scenario provinciale e sviluppo di ALFA S.r.l." a cui si rinvia.

Non si segnalano ulteriori e particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della presente relazione sulla gestione, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che ALFA S.r.l. agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e agli investimenti.

Nel corso del 2021 s'è predisposto il primo piano industriale di durata pluriennale con lo scopo che possa costituire da guida per lo sviluppo e l'attività sociale di ALFA S.r.l. nei prossimi anni, nel quadro del vigente Piano d'Ambito. La politica che lo ispira è quella del contenimento dei costi, dell'incremento del volume degli investimenti e del totale reinvestimento degli utili prodotti, nonché di crescita tariffaria costante.

Circa il presumibile andamento del costo dell'energia elettrica specie nel 2022, nello scenario di turbolenze che riguardano quel mercato, s'è già anticipato nel paragrafo relativo ai costi operativi. Circa le previsioni che la delibera ARERA (delibera 30 dicembre 2021 639/2021/R/idr) ha sul punto del costo dell'energia elettrica), s'è già riferito nel paragrafo relativo all'aspetto tariffario del servizio.

Circa gli effetti sul conto economico nel suo insieme, anche considerato il vincolo annuo alla crescita tariffaria, di seguito si evidenziano le ultime proiezioni economiche disponibili.

Dovrà inoltre essere espansa la gestione finanziaria per via dell'impegno in termini di investimenti che la società aspira a realizzare. Il Budget economico del 2022, esaminato e approvato dal C.d.A. di ALFA S.r.l. il **27 gennaio 2022**, mostra il seguente andamento:

	2022
Valore della produzione (A)	122.528.160
Costi della produzione (B)	(122.308.869)
A-B	219.291
Gestione finanziaria	(910.799)
Risultato prima delle imposte	(691.508)
Imposte	(249.074)
Risultato netto	(940.582)

Gli investimenti previsti in immobilizzazioni tecniche del servizio e le fonti a loro copertura finanziaria, sono:

	2022	2023	2024
Immobilizzazioni tecniche	29.067.831	35.284.941	46.962.426
Contributi in conto impianto	9.725.274	5.900.899	11.993.590
Copertura finanziaria	Per il finanziamento del Piano Investimenti, è prevista l'accensione di un finanziamento pari ad euro 75.000.000 nell'esercizio 2022		

Il piano industriale è basato anche sulla prospettiva che siano assimilate in ALFA S.r.l. anche le ulteriori gestioni ancor oggi gestite da altri soggetti.

Per maggiori dettagli si rinvia al piano industriale.

Il 2022 è anche l'anno in cui termina la fase di sviluppo del contratto di rete con CAP Holding S.p.A. e si avvia la fase di consolidamento dello stesso.

In data 14 febbraio è stato stipulato un *addendum* al contratto di rete per la realizzazione e gestione di una rete infrastrutturale di impianti di bioessiccamento dei fanghi a supporto del servizio di depurazione nella Provincia di Varese (INTERBIODRY BASIN SYSTEM) che troverà attuazione attraverso uno specifico accordo interambito.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione di ALFA S.r.l., in sinergia con quello di CAP Holding S.p.A., sta procedendo secondo le sotto riportate direttrici:

1. Servizio idrico integrato sul territorio:

i) Consolidamento delle direzioni/uffici sovrambito volte a valorizzare l'alta specializzazione del personale ed a realizzare economie di scala, nonché finalizzate ad un miglioramento degli standards sottesi alle rispettive attività gestionali. Con questa linea di intervento si intende dare continuità ed evolvere la positiva esperienza degli uffici unici ad oggi creati, valorizzando altresì il personale di ALFA S.r.l. in logica di continua formazione e specializzazione, oltre che consentire al personale CAP Holding S.p.A. di acquisire specifico know-how a fronte dello svolgimento di attività in sinergia con quello di ALFA S.r.l..

ii) Valutazione della estensione alla provincia di Varese del servizio su acque meteoriche ed acque bianche, replicando l'esperienza già maturata da CAP Holding S.p.A. in materia sul territorio di Città Metropolitana di Milano.

L'esperienza maturata da CAP Holding S.p.A. ha carattere di unicità per estensione territoriale e livello di sviluppo IT per l'elaborazione e fruizione dei dati raccolti ed è replicabile per contiguità territoriale al territorio di Varese, il che consentirebbe ad ALFA S.r.l. di assicurare elevati standard gestionali.

2. Politiche sovrambito con supporto reciproco dei gestori CAP Holding S.p.A. - (grossista) – ed ALFA S.r.l. –(affidatario)

i) Consolidamento della gestione fanghi, tramite la messa disposizione ad ALFA S.r.l. degli impianti di CAP, Holding S.p.A. finalizzata alla creazione di un network integrato di impianti fra loro interconnessi, ricadenti sia all'interno del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, sia all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese. Tale sinergia consentirebbe di sopperire alla carenza di impianti di ALFA S.r.l. e permetterebbe, al contempo, di efficientare l'utilizzo degli stessi da parte di CAP Holding S.p.A., quale Gestore Grossista, consentendo pertanto di conseguire una reciproca utilità. Tale progetto si pone peraltro in continuità con il piano Interbiodry Basin System, con particolare riferimento al trattamento dei fanghi da termovalorizzare e da trasformazione in fertilizzanti.

ii) Consolidamento della organizzazione della struttura di progettazione Milano-Varese volta ad unire le rispettive competenze specifiche in ambito *engineering* e progettazione, per accrescere le competenze dei diversi professionisti di CAP Holding S.p.A. e di ALFA S.r.l. che saranno coinvolti nell'iniziativa. L'azione è funzionale proprio all'attività di progettazione del settore idrico, che si caratterizza per l'unione di diverse competenze verticali (presenti nei due gestori) cui è necessario attingere nel processo di progettazione. Sarà in particolare possibile unire le diverse competenze sviluppate dai due uffici e legati alla diversa natura orografica del territorio. Entrambe le società avranno come beneficio l'accesso ad una capacità di progettazione completa e realizzativa su grandi impianti, contribuendo attivamente all'iniziativa e accrescendo le rispettive capacità professionali, in logica di sinergia. Ognuna di esse potrà altresì specializzare singoli presidi su esigenze territoriali specifiche.

3. La promozione dell'economia circolare in provincia di Varese: sviluppo di politiche d'ambito attraverso la collaborazione fra i due gestori, con attività di service svolta in favore di enti locali in materia di efficienza energetica ed economia circolare. Tali attività potranno essere offerte tramite la costituzione di una società di scopo interamente pubblica o pubblica/privata con la partecipazione dei maggiori players nazionali, la quale potrebbe risultare affidataria delle relative attività nel rispetto della vigente normativa in materia di contrattualistica pubblica.

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Varese, 17/05/2022

per conto del C.d'A
Il Presidente
Paolo Mazzucchelli

**ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA (O, IN FORMA
ABBREVIATA ALFA S.R.L.)**

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	VARESE
Codice Fiscale	03481930125
Numero Rea	VARESE355073
P.I.	03481930125
Capitale Sociale Euro	121.290 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI VARESE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	non presente
Paese della capogruppo	non presente
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	non presente

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	0%
B	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali				
BI1	Costi di impianto e di ampliamento	10.055	16.771	(6.716)	-40%
BI2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	0%
BI3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	-	-	-	0%
BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	357.440	355.856	1.584	0%
BI5	Avviamento	-	-	-	0%
BI6	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.620.623	1.305.516	315.107	24%
BI7	Altre immobilizzazioni immateriali	805.308	1.278.271	(472.963)	-37%
	totale immobilizzazioni immateriali	2.793.426	2.956.414	(162.987)	-6%
II	Immobilizzazioni materiali				
BI11	Terreni e fabbricati	42.336.713	43.141.361	(804.648)	-2%
BI12	Impianti e macchinario	114.878.730	108.957.980	5.920.750	5%
BI13	attrezzature industriali e commerciali	1.657.742	1.237.657	420.084	34%
BI14	Altre immobilizzazioni materiali	949.461	737.861	211.600	29%
BI15	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	14.642.739	7.881.191	6.761.548	86%
	totale immobilizzazioni materiali	174.465.385	161.956.051	12.509.334	8%
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1	Partecipazioni				
BI11A	imprese controllate	-	-	-	0%
BI11B	imprese collegate	175.556	175.556	-	0%
BI11C	imprese controllanti	-	-	-	0%
BI11D	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
BI11DBIS	altre imprese	5.995	4.938	1.056	21%
2	Crediti				
BI12A	verso imprese controllate	-	-	-	0%
BI12B	verso imprese collegate	-	-	-	0%
BI12C	verso controllanti	-	-	-	0%
BI12D	verso altri	-	-	-	0%
3	Altri titoli	-	-	-	0%
4	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	0%
	totale immobilizzazioni finanziarie	181.550	180.494	1.056	1%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	177.440.362	165.092.959	12.347.403	7%
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
CI1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	434.416	547.092	(112.675)	-21%
CI2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	-
CI3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
CI4	Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
CI5	Acconti	-	-	-	-
CI6	Immobilizzazioni destinate alla vendita	362.211	-	362.211	100%
	totale rimanenze	796.627	547.092	249.536	46%
II	Crediti				
CI11	verso utenti e clienti	99.143.606	78.736.524	20.407.083	26%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	97.295.472	78.736.524	18.558.948	24%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.848.135	-	1.848.135	100%
CI12	verso imprese controllate	-	-	-	0%
CI13	verso imprese collegate	-	-	-	0%
CI14	verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
CI15	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
CI15BIS	crediti tributari	870.631	706.164	164.467	23%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	863.070	698.603	164.467	24%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.561	7.561	-	0%
CI15TER	per imposte anticipate	2.396.628	1.622.150	774.478	48%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	67.988	39.016	28.973	74%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.328.640	1.583.134	745.506	47%
CI15QUATER	verso altri	11.218.879	11.049.648	169.232	2%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.768.157	6.996.967	771.190	11%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.450.722	4.052.680	(601.959)	-15%
	totale crediti	113.629.745	92.114.486	21.515.259	23%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV	Disponibilità liquide				
CIV1	Depositi bancari e postali	704.362	10.071.227	(9.366.864)	-93%
CIV2	Assegni	-	-	-	0%
CIV3	Denaro e altri valori in cassa	10.528	6.463	4.065	63%
	totale disponibilità liquide	714.890	10.077.690	(9.362.800)	-93%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	115.141.263	102.739.267	12.401.995	12%
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	130.243	33.991	96.252	283%
	TOTALE ATTIVO	292.711.867	267.866.217	24.845.651	9%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
A	PATRIMONIO NETTO				
AI	Capitale sociale	121.290	121.290	-	0%
AII	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
AIII	Riserve di rivalutazione	-	-	-	-
AIV	Riserva legale	24.258	8.000	16.258	203%
AV	Riserve statutarie e regolamentari	-	-	-	0%
AVI	Altre riserve	64.709.183	64.709.183	-	0%
AVII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-
AVIII	Utili portati a nuovo	30.009.968	19.245.428	10.764.540	56%
AIX	Utile/Perdita dell'esercizio	13.175.269	10.780.798	2.394.471	22%
AX	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		108.039.969	94.864.700	13.175.269	14%
B	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B1	Fondo trattamento di quiescenza	-	-	-	0%
B2	per imposte	-	-	-	0%
B4	altri fondi	5.715.014	4.616.672	1.098.343	24%
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		5.715.014	4.616.672	1.098.343	24%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.668.918	2.057.488	(388.570)	-19%
D	DEBITI				
D1	Obbligazioni	-	-	-	0%
D3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
D4	Debiti verso banche	12.182.528	13.700.238	(1.517.709)	-11%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.628.458	1.540.744	87.714	6%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10.554.070	12.159.494	(1.605.423)	-13%
D5	Debiti verso altri finanziatori	1.587.701	1.737.862	(150.161)	-9%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	133.852	150.161	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.453.849	1.587.701	-	0%
D6	Acconti	-	-	-	0%
D7	Debiti verso fornitori	35.275.141	26.504.410	8.770.731	33%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	33.155.658	22.862.584	10.293.075	45%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.119.483	3.641.826	(1.522.344)	-42%
D9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
D10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
D11	Debiti verso controllanti	-	-	-	-
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
D11BIS	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
D12	Debiti tributari	2.043.467	868.424	1.175.043	135%
D13	Debiti verso Istituti di previdenza e sic sociale	777.639	646.387	131.252	20%
D14	Altri debiti	44.028.433	46.273.766	(2.245.333)	-5%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	41.300.601	38.814.802	2.485.799	6%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.727.832	7.458.964	(4.731.132)	-63%
TOTALE DEBITI		95.894.909	89.731.086	6.163.823	7%
E	RATEI E RISCONTI	81.393.057	76.596.271	4.796.786	6%
TOTALE PASSIVO		292.711.867	267.866.217	24.845.651	9%

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Alfa 31/12/2021	Alfa 31/12/2020	Variazione	Var. %
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.281.171	68.125.204	19.155.968	28%
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.536.215	11.291.196	10.245.019	91%
A5	Altri ricavi e proventi	7.606.966	11.474.659	(3.867.692)	-34%
	altri	7.385.838	11.127.794	(3.741.956)	-34%
	contributi in conto esercizio	221.128	346.865	(125.737)	-36%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		116.424.352	90.891.058	25.533.294	28%
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.524.678)	(4.910.657)	(1.614.022)	33%
B7	Per servizi	(52.765.116)	(41.085.578)	(11.679.538)	28%
B8	Per godimento di beni	(6.424.834)	(3.572.370)	(2.852.463)	80%
B9	Per il personale	(15.427.280)	(8.867.030)	(6.560.250)	74%
B9a	salari e stipendi	(11.350.845)	(6.484.119)	(4.866.726)	75%
B9b	oneri sociali	(3.346.105)	(1.980.104)	(1.366.000)	69%
B9c	trattamento di fine rapporto	(730.164)	(401.843)	(328.321)	82%
B9e	altri costi	(166)	(964)	798	-83%
B10	Ammortamenti e svalutazioni	(12.987.635)	(13.579.923)	592.288	-4%
B10a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(702.288)	(822.601)	120.312	-15%
B10b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(9.652.100)	(8.992.859)	(659.242)	7%
B10d	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. li	(2.633.246)	(3.764.463)	1.131.217	-30%
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime	(112.675)	92.117	(204.793)	-222%
B12	Accantonamenti per rischi	(1.133.254)	(2.017.532)	884.278	-44%
B14	Oneri diversi di gestione	(3.469.238)	(1.419.045)	(2.050.193)	144%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		(98.844.710)	(75.360.018)	(23.484.692)	31%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		17.579.643	15.531.041	2.048.602	13%
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C16	Altri proventi finanziari	203.580	243.148	(39.568)	-16%
C17	Interessi e altri oneri finanziari	(579.831)	(378.852)	(200.979)	53%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		(376.251)	(135.704)	(240.548)	177%
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D19	Svalutazioni	(7.103)	(5.449)	(1.654)	30%
D19a	di partecipazioni	(7.103)	(5.449)	(1.654)	30%
TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		(7.103)	(5.449)	(1.654)	30%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)		17.196.288	15.389.888	1.806.400	12%
20	Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate	(4.021.019)	(4.609.090)	588.071	-13%
21 UTILE DELL'ESERCIZIO		13.175.269	10.780.798	2.394.471	22%

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO ALFA SRL (*)	2021	2020
<i>valori in euro</i>		
Schema n. 1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.175.269	10.780.798
Imposte sul reddito	4.021.019	4.609.090
Interessi passivi/(interessi attivi)	376.251	135.704
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.572.539	15.525.592
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.983.418	2.419.375
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.354.389	9.815.459
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	7.103	5.449
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.662.533	3.382.929
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.007.442	15.623.212
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(249.536)	(92.117)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(20.680.555)	(13.700.906)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	7.916.437	15.877.236
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(96.252)	(2.425)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.107.707	1.785.495
Altre variazioni del capitale circolante netto	(599.894)	(5.060.353)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(12.602.094)	(1.193.071)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(226.228)	(351.608)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.074.869)	(6.798.180)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(556.521)	(75.326)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(5.857.618)	(7.225.113)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.120.271	22.730.619
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(22.260.279)	(12.292.539)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(539.301)	(964.421)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	8.159	(10.387)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.791.421)	(13.267.347)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.691.650)	(1.689.060)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	(0)
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.691.650)	(1.689.060)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		7.774.212
Disponibilità liquide a inizio esercizio	10.077.690	2.303.478
di cui:		
depositi bancari e postali	10.071.227	2.302.372
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	6.463	1.106
Disponibilità liquide a fine esercizio	714.890	10.077.690
di cui:		
depositi bancari e postali	704.362	10.071.227
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	10.528	6.463
Variazione	(9.362.800)	7.774.212
<i>Per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori</i>		

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 13.175.269.

Attività svolte

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo eventualmente avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio

Come previsto dalla Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 29 giugno 2015, la Provincia di Varese ha affidato il servizio idrico integrato per l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese alla società Alfa Srl; con lo spirito di assicurare un'organizzazione del Servizio Idrico Integrato conforme al dettato normativo, attraverso il gestore unico, la società, in data 15 dicembre 2021, con atti Notaio Sormani rep. 412787/94799 e rep. 412789/ 94800, ha acquisito rispettivamente il ramo d'azienda Lura Ambiente Spa, società di gestione del servizio pubblico di acquedotto, del servizio di fognatura e di depurazione nel Comune di Caronno Pertusella e del servizio di depurazione nel Comune di Saronno e il ramo d'azienda Saronno Servizi Spa, società di gestione del servizio di acquedotto per i Comuni di Saronno (VA), Origgio (VA) e Uboldo (VA) nonché del servizio di fognatura per i Comuni di Saronno e Uboldo.

Entrambe le acquisizioni dei rami di azienda avranno decorrenza 1° gennaio 2022.

Nel corso del 2021 è continuata inoltre l'attività di superamento in numerose gestioni comunali in economia del servizio idrico integrato, in particolare per i segmenti di fognature e depurazione (maggiori informazioni sono contenute nella relazione sulla gestione).

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della ALFA S.r.l. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

In osservanza alla disposizione dell'art. 2423 ter C.C. è stata indicata per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 C.C, art. 2423-bis C.C)

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie sociali) nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Per una più ampia disamina circa la situazione di crisi geopolitica, sfociata in aperto conflitto armato in Ucraina nel febbraio dell'anno 2022 ed in particolare al conseguente aumento dei prezzi delle materie prime, specialmente dei prodotti energetici, così come circa il rischio di possibili "code" dell'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia COVID-19, si rinvia alla relazione sulla gestione, ove sono descritti i piani

posti in essere da ALFA S.r.l. per farvi fronte ed all'analisi degli effetti che la stessa potrebbe determinare. Sotto il profilo contabile gli impatti per ALFA S.r.l. correnti ed attesi, sono tuttavia, sulla base della situazione attuale e delle informazioni ad oggi disponibili, considerati marginali e, conseguentemente, non si è proceduto alla revisione delle stime dei valori di bilancio per effetto dell'emergenza stessa. In tal senso non si ritiene che, per quanto valutabile in questo momento, le attività immateriali e materiali di ALFA S.r.l. possano essere impattate dal deterioramento delle prospettive economiche, né che debba prevedersi un significativo peggioramento, non mitigabile, del rischio di liquidità e/o delle perdite attese su crediti di ALFA S.r.l. e sull'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, dovuto ai due eventi.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente nota integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, inoltre nella redazione del Bilancio non sono stati fatti raggruppamenti di voci.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile. Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di realizzazione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (digitalizzazione reti/migliorie beni di terzi)	5 anni

Per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la mappatura e digitalizzazione delle reti idriche e fognarie.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di realizzazione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si precisa che, per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si ricorda che nel 2020 ALFA S.r.l. ha incorporato sei società (società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.) con atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate, con decorrenza contabile e fiscale retroattiva dal 1.1.2020.

Conseguentemente una parte delle immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2021 nel bilancio di ALFA S.r.l.

derivano dalle predette società incorporate. Una parte di tali ultime immobilizzazioni derivano da quelli definiti

a seguito della perizia di conferimento/trasformazione ex art.115 D.lgs. 267/2000 e della successiva determinazione dei valori definitivi di "conferimento/trasformazione" ad opera di amministratori e sindaci operate al momento della trasformazione in S.p.A. di quelle aziende, in precedenza consorzi-aziende speciali.

Terreni e fabbricati

Per le società incorporate con la sopra richiamata fusione si precisa che in conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale introdotta per l'anno 2006 dal valore dei fabbricati sono stati stralciati i costi delle aree, con giroconto al conto "Terreni" e su tali valori non è stato effettuato alcun ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione reti fognarie, impianti di depurazioni e reti idriche. Tali costi rimangono iscritti

tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato e messo in esercizio il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

I cespiti che sono entrati in ammortamento a partire dal 2020 seguono le seguenti vite utili.

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati industriali	40 anni
Fabbricati non industriali	40 anni
Conduttore e opere idrauliche fisse	40 anni
Serbatoi	50 anni
Impianti di trattamento	12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8 anni
Autoveicoli	5 anni
Autocarri	5 anni
Altri impianti	20 anni
Condotte fognarie	50 anni
Condotte di acquedotto	40 anni
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20 anni
Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20 anni

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo medio ponderato, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di cassa. Essi sono rilevati come proventi finanziari, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ove gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice Civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive poiché ne sussistono le condizioni.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione dei costi "per natura". Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
- è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti relativi all'acquisizione dei rami di azienda con scadenza superiore ai 12 mesi.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie gli importi certi e determinati. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice Civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per la particolare componente tariffaria "theta" si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di realizzazione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti

quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e vengono riscontati in relazione all'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 2.793.426 (Euro 2.956.414 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizz.ne opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	150.133	-	701.511	1.305.516	5.401.678	7.558.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(133.362)	-	(345.654)	-	(4.123.407)	(4.602.424)
Valore di bilancio	16.771	-	355.856	1.305.516	1.278.271	2.956.414
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	136.570	315.107	87.624	539.301
Ammortamento dell'esercizio	(6.716)	-	(134.986)	-	(560.586)	(702.288)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(6.716)	-	1.584	315.107	(472.963)	(162.987)
Valore di fine esercizio						
Costo	150.133	-	838.080	1.620.623	5.489.301	8.098.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(140.078)	-	(480.640)	-	(4.683.993)	(5.304.712)
Valore di bilancio	10.055	-	357.440	1.620.623	805.308	2.793.426

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 805.308 è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Spese manutenzioni immobili di terzi	219.465	206.457	13.009
Fondo ammortamento spese manutenzioni immobili di terzi	(166.930)	(124.596)	(42.334)
Digitalizzazione reti	997.273	963.212	34.061
Fondo ammortamento digitalizzazione reti	(688.251)	(560.009)	(128.241)
Simulazioni idrauliche	31.430	31.430	-
Fondo ammortamento Simulazioni idrauliche	(25.144)	(18.858)	(6.286)
Migliorie su impianti di terzi	534.985	534.985	-
Fondo ammortamento migliorie su impianti di terzi	(509.919)	(492.970)	(16.949)
Oneri pluriennali	374.507	374.507	-
Fondo ammortamento oneri pluriennali	(357.710)	(341.037)	(16.673)
Manutenzione pluriennale programmata	3.057.998	3.057.998	-
Fondo ammortamento manutenzione pluriennale programmata	(2.793.608)	(2.491.920)	(301.687)
Software applicativo sito web	52.489	11.935	40.554
Fondo ammortamento software applicativo sito web	(7.636)	(1.194)	(6.442)
Software applicativo foc	221.154	221.154	-
Fondo ammortamento software applicativo foc	(134.797)	(92.823)	(41.973)
Totale	805.308	1.278.271	(472.963)

Composizione dei “costi di impianto e ampliamento” e dei “costi di sviluppo”

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la composizione dei costi di impianto e ampliamento; sono ammortizzati in cinque anni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Valore di fine esercizio
Spese di costituzione	16.771	(6.716)	-	10.055
Totale	16.771	(6.716)	-	10.055

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 174.465.385 (Euro 161.956.051 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	65.599.298	262.189.947	6.663.433	1.511.536	7.881.191	343.845.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(22.457.937)	(153.231.967)	(5.425.776)	(773.675)	-	(181.889.355)
Valore di bilancio	43.141.361	108.957.980	1.237.657	737.861	7.881.191	161.956.051
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	529.811	13.768.584	651.512	510.549	9.772.678	25.233.135
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(60.570)	-	-	-	(60.570)
Ammortamento dell'esercizio	(1.334.460)	(7.787.264)	(231.428)	(298.949)	-	(9.652.100)
Altre variazioni					(3.011.130)	(3.011.130)
Totale variazioni	(804.648)	5.920.750	420.084	211.600	6.761.548	12.509.334
Valore di fine esercizio						
Costo	66.129.109	275.897.961	7.314.946	2.022.085	14.642.739	366.006.841
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(23.792.397)	(161.019.231)	(5.657.204)	(1.072.624)	-	(191.541.456)
Valore di bilancio	42.336.713	114.878.730	1.657.742	949.461	14.642.739	174.465.385

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 949.461 è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Mobili e macchine ordinarie	243.008	126.323	116.686
Fondo ammortamento mobili e macchine ordinarie comuni	(110.006)	(101.075)	(8.931)
Macchine elettriche ed elettroniche	596.318	345.398	250.920
Fondo ammortamento macchine elettriche ed elettroniche comuni	(235.704)	(161.023)	(74.681)
Beni ammortizzabili comuni di valore inferiore €516.46	31.383	23.765	7.619
Fondo ammortamento beni xh inferiori € 516.46	(27.573)	(23.764)	(3.809)
Beni ammortizzabili foc di valore inferiore €516.46	52.735	18.564	34.171
Fondo ammortamento beni foc inferiori € 516.46	(35.650)	(18.564)	(17.086)
Macchine elettroniche foc	50.687	50.687	-
Fondo ammortamento macchine elettroniche foc	(37.163)	(27.646)	(9.517)
Autovetture e motocicli foc	155.119	155.119	-
Fondo ammortamento autovetture e motocicli foc	(93.477)	(62.838)	(30.639)
Autoveicoli e macchine operative foc	825.742	782.247	43.494
Fondo ammortamento autoveicoli e macchine operative foc	(525.399)	(377.822)	(147.577)
Arredamenti	7.592	7.592	-
Fondo ammortamento arredamenti	(1.518)	(759)	(759)
Mobili d'ufficio	1.841	1.841	-
Fondo ammortamento mobili d'ufficio	(368)	(184)	(184)
Cellulari	57.660	-	57.660
Fondo ammortamento cellulari	(5.766)	-	(5.766)
Totale	949.461	737.861	211.600

Immobilizzazione finanziarie

Partecipazioni

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni imprese collegate	Partecipazioni imprese controllanti	Partecipazioni sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Arrotonda mento	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati
Valore di inizio esercizio									
Costo	-	175.556	-	-	4.938	-	180.494	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	4.938	-	180.494	-	-
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	8.159	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	(7.103)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	1.056	-	-	-	-
Valore di fine esercizio									
Costo	-	175.556	-	-	5.995	-	181.550	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	5.995	-	181.550	-	-

In seguito alla fusione in ALFA S.r.l. delle società ecologiche, la società detiene partecipazione in Prealpi Servizi S.r.l. Sede legale in Varese - Via Peschiera n. 20, Codice Fiscale e n.ro Registro Imprese di Varese 02945490122, Iscritta al R.E.A. di Varese al n.ro 305306, Partita Iva n.ro 02945490122, Capitale Sociale Euro 5.451.267,00 interamente versato, che ammonta a euro 175.556.

Detta partecipazione corrisponde a 35,6% del c.s. Il patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci (riferito al 31.12.2020) ammonta ad euro 7.241.306.

Sono in corso valutazioni da parte dei soci circa il futuro della società che, avendo trasferito nel corso del 2020 ad ALFA S.r.l. il ramo operativo "idrico", non ha più significative attività operative.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, durata 31.07.2024, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 805.259 interamente versato. Il valore al 31.12.2021, al netto della copertura delle spese di esercizio, è pari a euro 5.994. La partecipazione è valutata in base alla percentuale di contribuzione al fondo patrimoniale della rete, definita dal contratto di rete e tiene conto delle risultanze contabili al 31.12.2021 trasmesse dalla stessa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 796.627 (Euro 547.092 nel precedente esercizio).

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al netto del Fondo obsolescenza di € 55.043, corrispondente al costo di acquisto del materiale obsoleto che, in quanto tale, verrà presumibilmente rottamato nel corso del 2022.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	434.416	547.092	(112.675)
Totale rimanenze	434.416	547.092	(112.675)

La voce "Immobilizzazioni destinate alla rivendita" di euro 362.211 si riferisce ad attrezzature di laboratorio acquistate dalla società Alfa Srl, destinate alla rivendita.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso utenti e clienti	97.295.472	1.848.135	-	99.143.606	-
Crediti tributari	863.070	7.561	-	870.631	-
Per imposte anticipate	67.988	2.328.640	-	2.396.628	-
Verso altri	7.768.157	3.450.722	-	11.218.879	-
Totale	105.994.687	7.635.058	-	113.629.745	-

I "crediti verso clienti" si riferiscono a corrispettivi relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei confronti di utenti civili e produttivi.

Nella voce "credito verso clienti", pari a euro 99.143.606 sono indicati i crediti al 31.12.2021, al netto del Fondo di Svalutazione, per fatture emesse e non ancora rimosse e per fatture da emettere i cui dettagli, con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2021, sono di seguito riepilogati: fatture emesse per

63.880.909 euro, fatture da emettere e note credito da emettere per 45.372.962 euro, fondo svalutazione crediti per 10.110.264 euro.

L'incremento dei "crediti verso utenti e clienti" è correlato alla variazione in aumento del perimetro della gestione a seguito dell'acquisizione dei segmenti fognatura di diversi comuni gestiti in economia, come meglio precisato nella relazione sulla gestione alla quale si rinvia.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021:

Descrizione	F.do svalutazione crediti
31/12/2020	7.477.017
Utilizzo nell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	2.633.246
31/12/2021	10.110.264

Nei crediti verso altri sono iscritti euro 1.200.000 a titolo di caparra confirmatoria per acquisto ramo di azienda Lura Ambiente SpA e euro 484.925 per acconto su acquisto ramo di azienda Saronno Servizi S.p.A. (da imputarsi in conto corrispettivo alla data di efficacia del contratto di cessione di ramo d'azienda, cioè al 1.1.2022).

Crediti - Ripartizione per area geografica

Si riporta di seguito la distinzione dei crediti al 31.12.2021 per area geografica:

Area geografica	ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	99.143.606
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	870.631
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.396.628
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.218.879
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	113.629.745

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si puntualizza che non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 870.631 e sono principalmente imputabili al credito IVA relativo all'anno 2020 e al credito verso erario per IRAP che saranno utilizzati nel corso dell'esercizio 2022.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 714.890 (Euro 10.077.690 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Depositi bancari e postali	704.362	10.071.227	(9.366.864)
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	10.528	6.463	4.065
Arrotondamento	-	-	-
Totale	714.890	10.077.690	(9.362.800)

Per un'analisi più approfondita degli elementi che hanno generato o assorbito risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Risconti attivi	45.089	3.810	41.279
Ratei attivi	85.154	30.181	54.973
Totale ratei e risconti attivi	130.243	33.991	96.252

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 108.039.969 (Euro 94.864.700 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale sociale	121.290	121.290	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-
Riserva legale	24.258	8.000	16.258
Altre riserve	64.709.183	64.709.183	-
Utili portati a nuovo	30.009.968	19.245.428	10.764.540
Utile/perdita dell'esercizio	13.175.269	10.780.798	2.394.471
Totale patrimonio netto	108.039.969	94.864.700	13.175.269

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale PN
Patrimonio Netto 31.12.2020	121.290	8.000	64.709.183	19.245.428	10.780.798	94.864.700
Destinazione risultato 31.12.2020	-	16.258	0	10.764.540	(10.780.798)	-
Risultato d'esercizio 31.12.2021	-	-	-	-	13.175.269	13.175.269
Patrimonio Netto 31.12.2021	121.290	24.258	64.709.183	30.009.968	13.175.269	108.039.969

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	121.290	Capitale	
Riserva legale	24.258	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	64.709.183		A,B
Totale altre riserve	64.709.183		
Utili portati a nuovo	30.009.968	Utili	A,B
Utile/perdita dell'esercizio	13.175.269		
Totale	108.039.969		
Legenda:			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			
D: per altri vincoli statutari			
E: altro			

Altre riserve

Le altre riserve sono state iscritte per complessivi 64.709.183 euro.

Tra le altre riserve è iscritto per euro 64.709.183 l'avanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione delle ex società ecologiche avvenuta nell'esercizio 2020.

Si segnala che di detta riserva, maggior tributaria dell'accantonamento dell'utile 2020, la somma di euro 4.087.011 (pari alla quota ideale della componente tariffaria c.d. FONI accertata tra i ricavi della società dall'1.1.2020, limitatamente all'importo che secondo le tecniche regolatorie dell'ARERA non ha ancora esaurito i propri effetti al 31.12.2021) deve rimanere investita nella società come anche da indicazioni di ARERA (comunicato stampa 17 aprile 2019).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 5.715.014 (Euro 4.616.672 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Fondo rischi ambientali	1.168.000	586.000	582.000
Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti	33.082	32.792	290
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	1.059.000	1.014.000	45.000
Fondo rischi vertenze legali	714.400	650.981	63.419
Fondo rischi indennizzi 665	125.250	125.250	-
Fondo rischi erogazione contributi	586.327	278.671	307.656
Fondo altri rischi	131.025	97.473	33.552
Fondo rischi sanzioni per irregolari bollettazioni	425	1.054.000	(1.053.575)
Fondo rischi imposte	777.505	777.505	-
Fondo oneri per imposte indirette locali	1.120.000	-	1.120.000
Totale fondi rischi e oneri	5.715.014	4.616.672	1.098.343

La voce "Altri fondi" al 31.12.2021 pari a Euro 5.715.014, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto (allocati tra i risconti passivi pluriennali) ricevuti da una società incorporata a seguito della "fusione" del 2020. L'importo del fondo si riferisce agli utilizzi del risconto che hanno concorso al conto economico dal 2017 al 2021; l'accantonamento relativo al 2021 ammonta a € 307.656.

Nel caso di futura revoca la quota del contributo incassata dovrà essere girocontata a debito (al 31.12.2021, c.a. 8,79 milioni) in contropartita al risconto passivo ed al presente fondo rischi.

Sul punto si informa peraltro che la Regione Lombardia (deliberazione giunta regionale n° XI / 6274 Seduta del 11/04/2022) ha attivato un procedimento rivolto a riallocare i fondi di cui si discute, assegnati in primo luogo all'Autorità di Ambito Territoriale della Provincia di Varese (e da questa

alla società incorporata in discorso) a valere su altre opere, sempre per il servizio idrico integrato in Provincia di Varese, funzionali alla risoluzione di non conformità (mancato rispetto della Direttiva 91/271/CEE) e che verrebbero realizzate da ALFA S.r.l., riassegnazione condizionata a taluni adempimenti a carico della Autorità d'Ambito.

- Fondo per il rischio di interventi di bonifica relativi al sedime degli impianti di depurazione, in particolare per quelli acquisiti nel corso del 2020, per un accantonamento annuo di euro 582.000 a seguito della migliore stima che la direzione tecnica della società ha potuto effettuare di quella che potrà essere la condizione ragionevolmente attesa dei terreni sottostanti ad alcune sezioni dei depuratori, nonché degli oneri necessari a eliminare le contaminazioni che statisticamente si presenteranno al momento, stimato in base alla pianificazione aziendale, di dismissione o revamping finale di tali sezioni.
- Fondo rischi sanzioni per possibili irregolarità nella bollettazione d'utenza; il saldo di euro 425 corrisponde all'importo della sanzione amministrativa versata nei primi mesi del 2022, a seguito della definizione della posizione da parte dell'Agenzia delle Entrate. Conseguentemente il fondo è stato rilasciato per l'importo di euro 1.053.575.
- Fondo sanzioni Arpa di euro 1.059.000 scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese.
- Fondo rischi vertenze legali di euro 714.400 relativo principalmente a contenziosi di natura giuslavoristica, acquisiti con la fusione. L'utilizzo di euro 97.337 nel 2021 si riferisce al pagamento delle sanzioni ARERA per la ex società ecologica Verbano e alla definizione, tramite transazione, di un contenzioso relativo a diverse ingiunzioni da parte della Provincia di Varese nei confronti di ex società ecologiche Verbano, Olona e Bozzente.
- Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti di euro 33.082 stanziato a fronte degli interessi su depositi cauzionali da corrispondere agli utenti.
- Fondo rischi indennizzi di euro 125.250 per possibili indennizzi agli utenti secondo quanto previsto normativa ARERA.
- Fondo rischi imposte di euro 777.505, stanziato nel 2020 con riferimento a quanto riportato alla voce "debiti verso altri finanziatori".
- Fondo oneri per imposte indirette locali di euro 1.120.000 per possibili accertamenti per gli anni dal 2017 al 2020.

Movimentazione fondi rischi	Valore al 31.12.2020	Accantonamento	esubero	Utilizzo	Valore al 31.12.2021
Fondo rischi ambientali	586.000	582.000	-	-	1.168.000
Fondo rischi sanzioni	-	-	-	-	-
Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti	32.792	290	-	-	33.082
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	1.014.000	45.000	-	-	1.059.000
Fondo rischi vertenze legali	650.981	160.756	-	(97.337)	714.400
Fondo rischi indennizzi 665	125.250	-	-	-	125.250
Fondo rischi erogazione contributi	278.671	307.656	-	-	586.327
Fondo altri rischi	97.473	37.552	-	(4.000)	131.025
Fondo rischi sanzioni per irregolari bollettazioni	1.054.000	-	(1.053.575)	-	425
Fondo rischi imposte	777.505	-	-	-	777.505
Fondo oneri per imposte indirette locali	-	1.120.000	-	-	1.120.000
Totale fondi rischi e oneri	4.616.672	2.253.254	- 1.053.575	- 101.337	5.715.014

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.668.918 (Euro 2.057.488 nel precedente esercizio).

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR è stato versato direttamente ai fondi pensione per un importo complessivo di Euro 278.312; negli altri casi il TFR è stato trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS che al 31.12.21 è pari a Euro 2.238.621.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.057.488
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	730.164
Utilizzo nell'esercizio	(455.183)
Altre variazioni	(663.551)
Totale variazioni	(388.570)
Valore di fine esercizio	1.668.918

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 95.894.909 (Euro 89.731.086 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Debiti verso banche	12.182.528	13.700.238	(1.517.709)
Debiti verso altri finanziatori	1.587.701	1.737.862	(150.161)
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	35.275.141	26.504.410	8.770.731
Debiti tributari	2.043.467	868.424	1.175.043
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	777.639	646.387	131.252
Altri debiti	44.028.433	46.273.766	(2.245.333)
Totale	95.894.909	89.731.086	6.163.823

Debiti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	13.700.238	(1.517.709)	12.182.528	1.628.458	5.960.921	4.593.149
Debiti verso altri finanziatori	1.737.862	(150.161)	1.587.701	133.852	381.916	1.071.933
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	26.504.410	8.770.731	35.275.141	33.155.658	2.119.483	-
Debiti tributari	868.424	1.175.043	2.043.467	2.043.467	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	646.387	131.252	777.639	777.639	-	-
Altri debiti	46.273.766	(2.245.333)	44.028.433	41.300.601	2.727.832	-
Totale debiti	89.731.086	6.163.823	95.894.909	79.039.675	11.190.152	5.665.082

Debiti verso banche

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2021	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2- 5 anni	In scadenza oltre 5 anni
Unicredit	2032	4.482.877	308.494	1.410.898	2.763.484
Unicredit	2032	1.820.593	141.140	610.265	1.069.188
Bper - Ex Ubi	2027	1.344.176	241.799	1.055.174	47.204
Banca Di Credito Cooperativo Di Busto Garolfo – Soc.Coop.	2027	1.045.538	160.080	707.116	178.341
Unicredit	2028	901.239	120.025	546.059	235.156
Banco Bpm Spa	2025	686.611	190.001	496.610	0
Unicredit	2027	756.692	113.656	503.768	139.268
Banco Bpm Spa	2025	307.474	85.085	222.389	0
Bper - Ex Ubi	2023	183.690	127.913	55.777	0
Unicredit	2028	250.292	33.049	130.725	86.518
Unicredit	2023	214.050	28.264	111.796	73.991
BNL	2024	165.517	55.172	110.345	0
Debiti Verso Banche Quote Interessi E Mutui		23.779	23.779	0	0
Totale		12.182.528	1.628.458	5.960.921	4.593.149

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 4.593.149 Euro.

Debiti verso altri finanziatori

La voce accoglie l'importo di euro 1.587.701 (quale residuo debito, a titolo di quota capitale, al 31/12/2021 di un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Busto Arsizio per nominali euro 2.000.000 – finalizzato al finanziamento dell'investimento “ampliamento della rete fognaria in Via Usignolo e altre vie comunali” – posizione nr 6026379, con fine ammortamento al 31.12.2036, che ALFA si è accollato nel corso

del 2018 rimborsando le rate semestrali direttamente al Comune. Risultano iscritti nella voce "crediti verso altri" euro 1.974.573 quali crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per somme da erogare in relazione a tale mutuo.

Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Debiti tributari" al 31 dicembre 2021 pari a Euro 2.043.467:

- Debito verso Erario per IVA di Euro 1.312.480;
- Debito verso Erario per IRES pari a Euro 474.997;
- Debiti per IRPEF pari a Euro 255.990.

Altri debiti

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Altri debiti" al 31 dicembre 2021 con la variazione rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Altri Debiti	706.884	178.510	528.374
Cassa Conguaglio	902.980	460.865	442.115
Debiti Per Compensi Amministratori	-	21.112	(21.112)
Debiti Per Tfr C/O Tesoreria Inps	2.238.621	2.078.107	160.513
Debiti V/Agesp Per Acquisto Ramo D'Azienda	2.324.685	3.446.088	(1.121.403)
Debiti V/Ato	333.210	724.820	(391.610)
Debiti V/Ato Per Contributi	2.538.988	4.370.082	(1.831.093)
Debiti Vari V/Utenti	519	34.314	(33.795)
Debiti Verso Amsc	1.592.802	1.963.291	(370.489)
Debiti Verso Cap Acquisto Ramo D'Azienda	441.035	441.035	-
Debiti Verso Enti Locali	28.361.765	28.439.668	(77.903)
Debiti Verso Il Personale Per Stipendi E Ratei	1.595.019	1.027.490	567.529
Debiti Verso Membri Collegio Sindacale	28.080	76.516	(48.436)
Debiti Verso Prealpi Servizi	-	232.332	(232.332)
Depositi Cauzionali Ricevuti	2.818.694	2.728.096	90.598
Depositi Garanzia Ricevuti	145.150	51.440	93.710
Totale	44.028.433	46.273.766	(2.245.333)

In particolare, i debiti verso enti locali si riferiscono a riparti di tariffa (cfr.D.lgs.152/2006, art.156) ed a quote mutui (cfr.D.lgs.152/2006, art.153).

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA
Debiti verso banche	12.182.528
Debiti verso altri finanziatori	1.587.701
Acconti	0
Debiti verso fornitori	35.275.141
Debiti tributari	2.043.467
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	777.639
Altri debiti	44.028.433
Debiti	95.894.909

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha al 31 dicembre 2021 debiti finanziari assistiti da garanzie reali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che, nel corso dell'esercizio 2021, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si precisa che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 81.393.057 (Euro 76.896.271 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Ratei passivi	12.219	80.269	- 68.049
Risconti passivi	81.380.838	76.516.003	4.864.835
Totale ratei e risconti passivi	81.393.057	76.596.271	4.796.786

Il valore al 31 dicembre 2021 dei "Risconti passivi" risulta essere così composto:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Fognatura	5.481.280	1.842.262	3.639.018
Contributi da utenti	7.501.526	6.291.674	1.209.853
Contributi pubblici depuratori	68.321.372	68.300.792	20.579
altro	76.659	81.274	- 4.615
Totale	81.380.838	76.516.003	4.864.835

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	87.281.171	68.125.204	19.155.968
Variazioni rimanenza prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	21.536.215	11.291.196	10.245.019
Altri ricavi e proventi	7.606.966	11.474.659	(3.867.692)
Totale	116.424.352	90.891.058	25.533.294

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per categoria di attività

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 31.12.2021 ammontano ad Euro 87.281.171.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Ricavi depurazione	35.801.725	27.736.993	8.064.732
Ricavi acqua	32.588.738	22.442.401	10.146.337
Ricavi fognatura	11.192.156	6.891.557	4.300.599
<i>Theta comuni esterni</i>	7.698.552	11.054.253	(3.355.701)
Totale	87.281.171	68.125.204	19.155.968

Sono iscritti a tale titolo nell'esercizio 2021 i ricavi da tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione svolti in relazione ai rispettivi segmenti del servizio nei comuni gestiti, nonché la componente tariffaria *theta* di competenza del Gestore.

L'incremento dei ricavi è principalmente legato al progredire del processo di acquisizione delle gestioni in economia soprattutto per quanto riguarda il segmento fognatura (e ciò anche in relazione ai comuni per i quali ALFA S.r.l. non esercisce il servizio acquedotto).

Inoltre, si precisa che, con delibera PV 2 del 19 gennaio 2022, l'ATO della Provincia di Varese, ha approvato il riordino delle strutture tariffarie e il conseguente adeguamento dei corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICS" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla relazione sulla gestione.

ALFA S.r.l. ha inoltre proseguito nel recupero delle quote di theta di propria competenza, ma riscosse da altri soggetti. L'attività ha comportato l'accertamento nel 2021 di euro 7.093.987 (tale importo rappresenta un di cui di Euro 7.698.552 indicati in tabella) rispetto ad euro 11.054.253 nel 2020).

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per theta tariffario si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quantodisposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
ITALIA	87.281.171	68.125.204
Totale	87.281.171	68.125.204

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.606.966 (Euro 11.474.659 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Sopravvenienze e insussistenze	1.777.129	5.091.030	(3.313.902)
Utilizzo risconti su contributi	3.487.754	3.105.605	382.149
Esubero fondi	1.053.575	1.887.033	(833.459)
Rimborsi	443.291	300.987	142.304
Indennità di mora	171.209	278.441	(107.232)
Canone di concessione	-	199.201	(199.201)
Utilizzo contributi da utenti	196.023	172.935	23.088
Diversi	81.957	92.561	(10.604)
Contributi in conto esercizio	221.128	346.865	(125.737)
Servizi di analisi laboratorio	174.900	-	174.900
Totale altri ricavi e proventi	7.606.966	11.474.659	(3.867.692)

Tale voce include, quali principali componenti, le sopravvenienze attive legate alla fatturazione delle utenze produttive ante 2021 inerenti i servizi di fognatura e depurazione per Euro 1.777.129, l'utilizzo del risconto per contributi pubblici depurazione per Euro 3.487.754, le sopravvenienze attive per l'adeguamento dei fondi rischi per Euro 1.053.575.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 6.524.678 (Euro 4.910.657 nel precedente esercizio).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 52.765.116 (Euro 41.085.578 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

Costi per servizi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Costi per servizi industriali	42.015.972	35.750.185	6.265.787
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	9.074.614	4.655.155	4.419.459
Costo del personale distaccato	1.674.529	680.238	994.291
Totale costi per servizi	52.765.116	41.085.578	11.679.538

Costi per servizi industriali:

I costi industriali nell'esercizio 2021 sono pari a Euro 42.015.972 e si riferiscono principalmente ai costi per manutenzioni per euro 22.998.923, costi per energia per Euro 12.747.422, costi per smaltimento fanghi e spurghi per euro 5.834.975, costi per analisi e collaudi per euro 389.652

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali:

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 9.074.614 e si riferiscono principalmente a consulenze e prestazioni tecnico professionali per Euro 3.114.560, spese bancarie e postali per Euro 729.056, spese legate al personale dipendente per Euro 899.078, Spese per letture contatori euro 539.743 e altre spese varie per euro 2.051.109.

Costo del personale distaccato:

Il costo per il personale in distacco ammonta a 1.674.529 al 31 dicembre 2021.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 6.424.834 (Euro 3.572.370 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

- Canoni di concessione beni afferenti il servizio idrico di proprietà dei Comuni, quote capitale e interesse inerenti mutui per Euro 5.222.244;
- Affitto sedi aziendali e noleggi per Euro 920.574;
- Canoni e servitù varie per Euro 282.016.

Costo del personale

Il costo per il personale dipendente ammonta a 15.427.280 al 31 dicembre 2021 (euro 8.867.030 al 31 dicembre 2020). La variazione è legata principalmente all'incremento del numero di personale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 12.987.635 (euro 13.579.923 al 31 dicembre 2020).

Si riporta di seguito il dettaglio:

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali pari a Euro 702.288 (euro 822.601 al 31 dicembre 2020);

Ammortamenti immobilizzazioni materiali pari a Euro 9.652.100 (euro 8.992.859 al 31 dicembre 2020);

Svalutazione crediti verso clienti e utenti pari a Euro 2.633.246 (euro 3.764.463 al 31 dicembre 2020).

Variazioni delle rimanenze di materie prime

La voce al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 112.675 (euro -92.117 al 31 dicembre 2020).

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a Euro 1.133.254 al 31 dicembre 2021 (euro 2.017.532 al 31 dicembre 2020).

Gli accantonamenti si riferiscono principalmente a:

- Euro 45.000 per accantonamento a fondo sanzioni Arpa;
- Euro 582.000 per accantonamento a fondo rischi ambientali;
- Euro 160.756 per accantonamento a fondo rischi vertenze legali;
- Euro 307.656 per accantonamento a fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione per complessivi Euro 3.469.238 (Euro € 1.419.045 nel precedente esercizio).

La voce accoglie gli oneri relativi a tasse e imposte indirette per Euro 1.944.161 (di cui euro 1.120.000 in riferimento all'accantonamento per rischio imposte indirette locali), sopravvenienze e insussistenze passive per euro 453.999, contributo di funzionamento enti (ATO-ARERA) per euro 684.047, perdite su crediti pari a euro 130.385 per importi in prescrizione, altri costi per euro 203.159.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a Euro 203.580 principalmente dovuti alla contabilizzazione degli interessi attivi relativi al costo ammortizzato.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Mutui verso banche	167.391	215.296	-47.905
Mutuo CDP	40.690	42.782	-2.092
Interessi di mora	377	50.451	-50.074
Fidi bancari	0	5.157	-5.157
Altri	371.372	65.165	306.207
Totale interessi e altri oneri finanziari	579.831	378.852	200.979

Trattasi per Euro 579.831, per Euro 40.690 di interessi per mutuo CDDP e per Euro 167.391 di interessi passivi su mutui verso banche. Gli "altri" fanno riferimento principalmente agli oneri finanziari relativi alla contabilizzazione del costo ammortizzato.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si è provveduto alla svalutazione della partecipazione in Water Alliance di Euro 7.103.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	4.714.254	(819.636)	(774.478)
IRAP	900.879	-	-
Totale	5.615.133	(819.636)	(774.478)

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate".

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	9.781.551
Differenze temporanee nette	9.781.551
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.622.150)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(774.478)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.396.628)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Le aliquote teoriche determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini delle imposte Ires e IRAP sono pari al 24% e al 4,2%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	17.196.288	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	4.127.109	
Saldo valori contabili IRAP		36.773.423
Aliquota teorica (%)		4,20%
Imposta IRAP		1.544.484
Differenze temporanee imponibili	2.880.735	
Totale differenze temporanee imponibili	2.880.735	-
Differenze temporanee deducibili		
-Incrementi		
-Escluse		
Totale differenze temporanee deducibili		
Variazioni permanenti in aumento	1.611.293	240.937
Variazioni permanenti in diminuzione	(2.045.593)	(1.053.575)
Totale imponibile	19.642.723	35.960.785
Altre deduzioni rilevanti IRAP		14.511.283
Totale imponibile fiscale	19.642.723	21.449.502
Totale imposte correnti reddito imponibile		900.879
Imposta netta	4.714.254	
Aliquota effettiva (%)	27,41%	2,45%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	7
Impiegati	170
Operai	106
Totale Dipendenti	285

Le risorse impiegate al 31.12.2021 sono 308 mentre il numero medio dei dipendenti è 285. Al 31.12.2020 erano rispettivamente 245 e 174.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	134.152	33.282

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.135
Altri servizi di verifica volti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore	14.135

Nella revisione legale dei conti è incluso il costo la revisione contabile dei conti annuali separati "regolatori", ai fini di unbundling richiesto da ARERA,

Titoli emessi dalla Società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si puntualizza che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Al 31/12/2021 sono registrate fidejussioni passive per euro 1.333.703, di cui:

- Euro 500.000 quale fideiussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società ai sensi della convenzione di affidamento del S.I.I. a favore dell'AATO di Varese;
- euro 277.192 quali fidejussioni bancarie rilasciate a favore di vari enti nell'interesse della Società a garanzia di lavori (di cui a favore della Provincia di Varese per euro 190.000);
- euro 556.511 quali fidejussioni assicurative rilasciate a favore di vari enti nell'interesse delle ex Società Ecologiche a garanzia di lavori, di cui euro 10.003 a favore della Provincia di Varese a garanzia di lavori.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Si rinvia al paragrafo "partecipazioni" in merito alla condizione di "società collegata" della Prealpi servizi S.r.l..

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito al perdurare della crisi sui mercati delle materie prime e degli approvvigionamenti energetici nonché al rischio del ravvivarsi dell'emergenza covid anche per il 2022, per quanto oggi valutabile, non si ritengono sussistere significative incertezze in merito alla continuità di ALFA S.r.l.

Non si può tuttavia del tutto escludere che i suddetti eventi e rischi ancora in atto possano in futuro interessare la società ALFA S.r.l. come riflesso di effetti indotti dalla crisi ed effetto per le disponibilità liquide della società.

Non si segnalano ulteriori e particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della nota integrativa, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali, in tema di:

- a) partecipazione diretta ed esclusiva al capitale sociale da parte degli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;
- b) controllo esercitato congiuntamente dagli enti locali soci sulla società analogo a quello svolto dagli stessi nei confronti dei propri uffici o servizi;
- c) realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore degli enti locali soci e della loro popolazione.

Fermo restando le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo nei confronti della società da parte dell'Ufficio d'Ambito - da attuarsi ai sensi della vigente normativa, statale regionale, di disciplina del servizio idrico integrato, nonché ai sensi del contratto di servizio, al fine di realizzare il c.d. "controllo analogo" congiunto degli enti locali soci sulla società - lo Statuto della società prevede apposite clausole con le quali:

- si attribuiscono direttamente agli enti locali soci della società poteri di impulso e di proposta all'adozione di atti di indirizzo o di gestione, nonché all'attuazione di controlli;
- si attribuiscono all'assemblea sociale poteri ulteriori quali, in particolare, l'approvazione del Piano industriale e dei Bilanci preventivi annuale e pluriennale;
- si prevede la costituzione, quale organo della società, di un "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo", cui è attribuita la funzione di indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sull'attività di gestione.

La società deve indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento, da parte degli enti locali soci, negli atti e nella corrispondenza, nonché procedere all'iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497-bis, comma 2, del codice civile.

Il Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo, previsto statutariamente, non ha alcuna gestione economica propria e per tanto non presenta alcun Bilancio che, ai sensi della vigente normativa deve essere allegato o richiamato dal presente documento.

Da quanto esposto verrebbe meno l'obbligo previsto dal 4 comma dell'art. 2497 bis del codice civile. Tuttavia, per maggior trasparenza, si allega, alla presente Nota Integrativa, il quadro generale riassuntivo dell'ultimo Bilancio dell'ente relativo all'esercizio 2020 cui, nel certificato camerale, risulta essere in capo l'attività di direzione e coordinamento.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		49.871.230,88			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	7.459.838,25 0,00		Disavanzo di amministrazione	3.045.871,13	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.782.434,23				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	20.743.651,54 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	59.912.517,66	66.014.757,39	Titolo 1 - Spese correnti	68.115.272,74	73.363.472,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	26.975.450,94	31.294.378,22	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.606.267,52	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.694.228,45	5.401.399,98	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.864.323,02	11.331.425,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.101.513,08	22.400.607,73	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	28.530.962,25 0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali.....	112.683.710,13	125.111.133,30	Totale spese finali.....	113.116.825,53	84.694.898,08
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	88.232,87	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	3.660.854,65 0,00	3.660.854,65
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.847.842,66	6.808.962,23	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.847.842,66	6.549.406,59
Totale entrate dell'esercizio	119.531.552,79	132.008.328,40	Totale spese dell'esercizio	123.625.522,84	94.905.159,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	152.497.476,81	181.879.559,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	126.671.193,97	94.905.159,32
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	25.826.282,84	96.974.399,96
TOTALE A PAREGGIO	152.497.476,81	181.879.559,28	TOTALE A PAREGGIO	152.497.476,81	181.879.559,28

GESTIONE BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	25.826.282,84
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	1.358.024,48
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	10.812.862,63
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	13.655.395,73

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	13.655.395,73
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-351.950,80
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	14.007.346,53

Separazione contabile

ALFA S.r.l. ritiene di non essere soggetta all'obbligo di separazione contabile previsto per le società a controllo pubblico in base all'articolo 6, comma 1 del Dlgs 175/2016 in quanto ALFA S.r.l. esercita attività rientranti già nell'ambito di regolazione di una specifica autorità indipendente (ARERA, Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente), ed è tenuta ad adottare la separazione contabile secondo le indicazioni rese da quest'ultima nell'esercizio delle proprie competenze.

La delibera n. 11/07 dell'ARERA, prevede infatti l'obbligo della separazione contabile anche per le imprese che operano nel settore del servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R e s.m.i. detta Autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Si informa tra l'altro che In data 26 aprile 2021 il MEF in risposta al quesito posto dalla Federazione delle imprese energetiche idriche ambientali - UTILITALIA - ha scritto di ritenere che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo1, della legge 4 agosto 2017 n.124, si pongono in evidenza le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Importo incassato (Euro)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	17.400	Pagamento anticipo FSC
ATO Varese	326.539	SAT - 2a rata Turbosoffianti
ATO Varese	9.222	Saldo APQ collettore acque nere Dumenza Luino_Via Cervinia Moncucco
ATO Varese	122.515	Saldo APQ – 3^ Fase – 1° Lotto Collettori Dumenza - Luino
ATO Varese	984.629	Saldo SAT
ATO Varese	271.379	Impianto Besozzo – Liquidazione somme a disposizione
ATO Varese	99.588	1L 1S - Collettore Nord Besozzo - Saldo 100%
ATO Varese	210.980	Saldo 2L Brebbia Paù
ATO Varese	26.619	1L 2S - Collettore NORD Besozzo_Somme a disposizione
ATO Varese	110.288	2L 1S - Collettore NORD Besozzo_Somme a disposizione
ATO Varese	317.023	Cairate sal n.2
ATO Varese	376.320	Luino accordo integrativo
ATO Varese	126.512	Progettazione Pravaccio
ATO Varese	41.201	Progettazione fognatura Luino
ATO Varese	23.026	Studio fattibilità Olgiate Olona
ATO Varese	20.418	Studio fattibilità Porto Valtravaglia
ATO Varese	256.293	Anticipo 10% piano marshall
ATO Varese	203.023	SAT - saldo turbosoffianti
ATO Varese	71.757	Anticipo 10% piano marshall alfa
ATO Varese	38.183	Studio fattibilità Gornate Olona
ATO Varese	257.398	Seconda quota Patto Lombardia - Ceresio
ATO Varese	26.610	Validazione prog. def. Pravaccio
ATO Varese	181.514	2l 5s - dismissione impianto di Malgesso (ex Verbano)
ATO Varese	829.625	Brebbia Ghiggerima
ATO Varese	486.666	SAT - potenziamento della condotta di scarico
ATO Varese	519.925	SAT - potenziamento e adeguamento linee esistenti
ATO Varese	337.172	2l 3s - collettore sud Malgesso (ex Verbano)
ATO Varese	660.936	2l 2s - collettore Besozzo-Beverina-Cocquio Trevisago

ATO Varese	124.531	2l 5s - dismissione impianto di Malgesso (ex Verbanò) - integrazione
ATO Varese	373.358	4l 1s - collettore nord Besozzo - collettamento impianto Cocquio t.
Provincia di Varese	10.953	Interreg Italia-Svizzera Ceresio
Totale	7.461.604	

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 13.175.269 interamente a utili portati a nuovo.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31.12.2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Varese, 17/05/2022

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli

ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

*Sede legale: Via Carrobbio n. 3 - VARESE
Codice fiscale e numero di annotazione del Registro delle Imprese di Varese: 03481930125
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese al numero VA-355073 R.E.A.
Capitale Sociale: € 121.290,08, interamente versato
Partita I.V.A.: 03481930125
Soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497-bis C.C.*

Bilancio al 31 dicembre 2021

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci

Ai Soci della Società ALFA S.r.l..

Premessa

Lo scrivente Collegio è stato nominato in occasione dell'Assemblea dei soci celebratasi il giorno 6 luglio 2021, con incarico per il triennio 2021 - 2023 (più precisamente, sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023).

Il Collegio Sindacale, anche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto unicamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del Codice civile (funzioni di vigilanza) in quanto in data 23 luglio 2020 l'Assemblea dei Soci della Società ebbe a deliberare il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti - e quindi le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile (funzioni di controllo legale dei conti) - a favore della società BDO Italia S.p.A. di Milano per il triennio 2020-2022 (segnatamente sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022).

Il presente documento contiene pertanto la sola "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile".

Relazione all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

- Funzioni di vigilanza -

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività dello scrivente Collegio sindacale della società ALFA S.r.l. (di seguito, per brevità, anche "la Società"), è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata altresì l'autovalutazione, con esito positivo per ogni componente dello scrivente Organo di controllo, circa la ricorrenza – e la permanenza – del requisito di idoneità e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento.
2. In particolare:
 - Il sottoscritto Organo ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - L'Organo stesso ha partecipato di persona o in videocollegamento alle assemblee dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, ottenendo dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e anche sulle operazioni di

maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate dalla Società. Tutte le dianzi ricordate sedute consiliari ed assembleari si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, hanno indicato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio cui il bilancio in esame si riferisce.

- Per quanto attiene ai controlli sulla contabilità e sul bilancio, ricordiamo che essi sono stati attribuiti, come già più in alto evidenziato, alla società di revisione BDO Italia S.p.A.. Ciò detto, lo scrivente Organo di controllo rileva che il revisore BDO Italia S.p.A. ha depositato in data 10 giugno 2022 la propria relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010. Dal citato documento emerge un giudizio positivo riguardo alla rappresentazione a bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società oltre che un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio d'esercizio. Non viene posto in evidenza alcun richiamo di informativa.
- Come già più in alto precisato, sono state acquisite dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione - in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha influito anche sui primi mesi dell'esercizio 2022 e sugli eventuali fattori di rischio -, per quanto tuttavia si possa affermare che l'attività operativa e di investimento della società sia stata poco influenzata dalla pandemia. Tra i fattori di rischio è da includere il conflitto Russia - Ucraina che sta impattando in modo significativo sul costo di approvvigionamento dell'energia. Sono state acquisite altresì tutte le informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire. Inoltre attraverso l'esame della documentazione aziendale trasmessa, i sottoscritti hanno valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in ordine alle misure adottate dall'Organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo il sottoscritto Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sull'utilizzo dei sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
- Nel corso delle riunioni tra il sottoscritto Organo e la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che comportino l'obbligo o anche solo la necessità di essere evidenziati nella presente relazione.

- Alfa S.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497-*bis* del Codice civile da parte della Provincia di Varese - che ne è anche il socio di maggioranza relativa detenendo, alla data odierna, il 33,36617% delle quote, pari ad Euro 40.469,86 del capitale sociale -, oltre che da parte dei Soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. Tale annotazione è riportata, oltre che in uno specifico paragrafo della nota integrativa, ovvero nelle "Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497-*bis* del Codice Civile", anche in un apposito capoverso della relazione sulla gestione, rubricato quale "Attività di direzione e coordinamento", documenti, questi ultimi, a cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti.
- Il Collegio sindacale ha preso atto dell'aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 deliberato dal CdA il 18 maggio 2021. A seguito delle evoluzioni normative intercorse e della significativa modifica dell'organizzazione della Società (conseguente alla stipula del contratto di rete con CAP HOLDING S.r.l., alla fusione per incorporazione delle società ecologiche ed all'acquisto del ramo di azienda di Prealpi Servizi S.r.l.) la Società ha provveduto ad attivare tutti i percorsi di formazione e di implementazione del modello adottato. Il Collegio sindacale ha preso altresì atto che la Società ha approvato l'aggiornamento del proprio Codice Etico nel corso del CdA tenutosi in data 30 Agosto 2021. L'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato con nomina nel corso del medesimo Consiglio di Amministrazione e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 12 2023. Lo scrivente Collegio ha preso visione della relazione redatta in data 29 Luglio 2021 dall'Organismo di Vigilanza precedentemente in carica e relativa al periodo Gennaio – Luglio 2021 e della relazione redatta dal nuovo Organo in data 27 Gennaio 2022 e relativa al periodo 21 Ottobre – 31 Dicembre 2021. Sono peraltro state acquisite ulteriori informazioni e puntuali precisazioni nel corso dell'incontro tra il Collegio e l'OdV tenutosi e verbalizzatosi in data 3 Febbraio 2022 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si rileva infine che il C.d. A., con propria delibera in data 22 Marzo 2022, ha adottato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2022-2024.
- L'Organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità ed altresì tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
- Sempre riguardo al tema della c.d. "continuazione dell'attività" di cui all'art. 2423-*bis* del Codice civile e con particolare riferimento all'emergenza sanitaria tuttora in corso e al perdurare della crisi sui mercati delle materie prime e degli approvvigionamenti energetici, il Collegio sindacale ha verificato che la Società sta ancora adottando le opportune misure orientate a garantire l'esercizio della propria attività in condizioni di sicurezza sta monitorando i mercati al fine di tenere sotto controllo l'andamento dei prezzi degli approvvigionamenti. E' stata pertanto verificata, alla luce di tale analisi,

l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di particolare incertezza. Analoghe positive considerazioni vengono svolte da parte dell'Organo amministrativo anche nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione che attiene alla valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016. Si ricorda infatti che nella c.d. "Relazione sul governo societario" redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") e dalla Società integrata nella relazione sulla gestione, il Consiglio di amministrazione riferiva che « omissis *si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento* ».

3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
4. Nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data odierna, al Collegio sindacale è pervenuta una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile in data 1° Luglio 2021. Il Collegio si è prontamente attivato per verificare e controllare il rilievo e non ha evidenziato situazioni di criticità con riguardo alle norme di legge e di Statuto.
5. Lo scrivente Organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
6. Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario nonché dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile. Tali documenti sono stati approvati da parte del Consiglio di Amministrazione nella propria seduta del 17 maggio u.s., atteso che in data 27 Gennaio 2022 il C. di A. si era pronunciato sull'opportunità di adottare il maggior termine di cui all'Art. 2364 c 2 del C.C. per l'approvazione del bilancio. La documentazione di cui sopra è stata messa a disposizione dei soggetti deputati al controllo in tempo utile affinché l'intero fascicolo di bilancio potesse essere successivamente depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, si rimanda a quanto riportato da parte della società di revisione nella sua relazione. Gli amministratori, nella loro relazione sulla gestione riguardo alla cui predisposizione è stata verificata l'osservanza alle norme di legge, hanno indicato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio cui il bilancio in esame si riferisce. Si informano inoltre i Soci che lo scrivente Organo ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di cui sopra, sulla sua generale conformità alla legge per ciò che attiene alla sua formazione e struttura ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
7. Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto e quinto comma, del Codice Civile.

8. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 13.175.269 e si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	177.440.362	165.092.959	12.347.403
ATTIVO CIRCOLANTE	115.141.263	102.739.267	12.401.995
RATEI E RISCONTI	130.243	33.991	96.252
TOTALE ATTIVO	292.711.867	267.866.217	24.845.651

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	108.039.969	94.864.700	13.175.269
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.715.014	4.616.672	1.098.343
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.668.918	2.057.488	- 388.570
DEBITI	95.894.909	89.731.086	6.163.823
RATEI E RISCONTI	81.393.057	76.596.271	4.796.786
TOTALE PASSIVO	292.711.867	267.866.217	24.845.651

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	116.424.352	90.891.058	25.533.294
Di cui: ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.281.171	68.125.204	19.155.968
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	98.844.710	75.360.018	23.484.692
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	17.579.643	15.531.041	2.048.602
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 376.251	- 135.704	- 240.548
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 7.103	- 5.449	- 1.654
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	17.196.288	15.389.888	1.806.400
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	- 4.021.019	- 4.609.090	588.071
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	13.175.269	10.780.798	2.394.471

9. Ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per un valore netto, al 31/12/2021, pari ad Euro 10.055, quale differenza tra i costi, pari ad Euro 150.133, ed i relativi fondi di ammortamento, valorizzati per Euro 140.078. Sempre con specifico riferimento all'art. 2426, comma 5 del Codice Civile, si attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo. Ai sensi dell'art. 2426, n. 6) del Codice civile, si dà atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B) I- 5) dell'attivo dello stato patrimoniale. Si attesta infine di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

10. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
11. Lo scrivente organo ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e anche su ciò non si ha alcuna osservazione da formulare.
12. Il Collegio Sindacale ha infine preso atto che l'Organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione non solo del Prospetto contabile e della relativa Nota integrativa, ma anche del Rendiconto finanziario tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" nell'ultima versione (invariata peraltro rispetto a quella dello scorso esercizio 2019), il cui standard è identificato con il codice PCI 2018-11-04. Poiché il bilancio della Società è stato redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", il Collegio stesso ha verificato che l'Organo di amministrazione, nel compilare la relativa Nota integrativa, pur essendo a conoscenza dell'esistenza e dell'obbligatorietà di molteplici tabelle previste dal suddetto modello "XBRL", ha però correttamente utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.
13. In merito all'attestazione richiesta dal comma 125 dell'art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 - che stabilisce l'obbligo di indicare nella Nota integrativa al bilancio i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti -, la Società ha provveduto a predisporre nella Nota integrativa uno specifico paragrafo, ponendo in analitica evidenza le predette informazioni.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato del controllo contabile ed appurato che la relazione sulla gestione contiene adeguata e coerente informativa sull'attività dell'esercizio, il sottoscritto Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di amministrazione e dal quale emerge un utile pari ad Euro 13.175.269, né ha obiezioni da formulare in ordine alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio, la cui decisione spetta tuttavia unicamente all'Assemblea dei soci.

Varese, 10 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

(Dott.ssa Manuela Furigo)

.....

(Dott. Giorgio Marrone)

.....

(Dott. Simone Perrotta)

.....

AGLI ATTI DELLA SOCIETA' E' CONSERVATA COPIA DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA



Alfa S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021



LCN/FNN/cbr - RC071762021BD3047



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Alfa S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alfa S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio del soggetto che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Alfa S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della Alfa S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 giugno 2022

BDO Italia S.p.A.

Laura Cuni Berzi
Socio

AGLI ATTI DELLA SOCIETA' E' CONSERVATA COPIA DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it sito internet : www.asfarm.it



il BILANCIO CONSUNTIVO dell'ESERCIZIO 2021

A.S.Far.M.

è una realtà diversa nella gestione dei servizi sociosanitari integrati



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it sito internet : www.asfarm.it

Via Jamoretti

- * Farmacia
- * Alimenti per celiaci
- * Studi Medici
- * Servizi infermieristici
- * Punto Prelievo



Via Maciachini

- * R.S.A. Residenza Sanitaria Assistenziale
accreditata Regione Lombardia
Centro Polivalente Assistenza
persone anziane
Auto e Non-autosufficienti totali
- * Corsi di Ginnastica per Adulti e Over 60
- * Provider corsi ECM



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:asfarm@tin.it) : asfarm@tin.it - sito internet : www.asfarm.it

Relazione

del Consiglio d'Amministrazione

Presidente

Claudio Casiraghi

Vice Presidente

Mirko Barausse

Consiglieri

Barbara Zavaglia

NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Il nostro Cda insediatosi a luglio 2019, presenta al Consiglio Comunale, ai Cittadini Indunesi e della Valceresio l'ultimo documento di Bilancio a chiusura dell'esercizio 2021.

Il Bilancio Consuntivo Sociale ed Economico dell'Azienda Speciale A.S.Far.M., da sempre sono stati elaborati con l'intento di offrire una chiave di lettura delle importanti e complesse attività attualmente gestite - un atto dovuto non solo, ma necessario nei confronti della nostra comunità, per rendere più espliciti e comprensibili i risultati, non solo economici, della nostra gestione.

Parlando di impresa, infatti, si trascura a volte il ruolo che essa ha all'interno del tessuto economico e sociale del territorio, e si tende a concepire l'azienda speciale stessa come un'entità dove il sociale e l'economico si pongono su due dimensioni inconciliabili.

La necessità di comunicare l'impegno socio/ambientale e le azioni svolte, e quindi di redigere un bilancio "sociale", nasce quindi da un lato dal bisogno di sapere degli interlocutori sociali, e dall'altro dall'assunto che le imprese pubbliche che meglio riescono a conciliare ed integrare le proprie competenze e capacità economiche con quelle di natura sociale saranno nel lungo termine le più competitive.

Questo è ancor più vero per un'Azienda come A.S.Far.M., che dal 1995 è stata chiamata dal Comune di Induno Olona, ente proprietario dell'Azienda Speciale, ad introdurre una nuova e sfidante mission: far convivere delle attività tipicamente commerciali – seppur dai forti connotati pubblici per il servizio che le farmacie rendono ai propri cittadini – con delle attività socioassistenziali che hanno logiche completamente differenti e non orientate al profitto (Rsa, Adi e Servizi Sociosanitari più in generale).

Si individuano così nuove funzioni e nuovi ruoli per le farmacie pubbliche, proprio attraverso la destinazione di carattere sociale dei risultati economici.

Ci auguriamo che sfogliando le pagine ci si renderà conto della rilevante dimensione dell'Azienda e della straordinaria esperienza messa in campo per offrire ricchezza al Comune di Induno Olona, attraverso un modello che ben pochi altri Comuni possono dichiarare di avere.

Oggi A.S.Far.M., grazie anche all'azione efficace e positiva, ci auguriamo anche del nostro operato, e di quella svolta dai precedenti Cda che si sono alternati nella gestione aziendale, a cui va il nostro plauso, deve a nostro giudizio, essere considerata un vanto non solo per il contributo che ha offerto in passato per il benessere e la crescita del Comune di Induno Olona ed

in senso lato anche della comunità della Valceresio, ma tutt'ora per la capacità di tradurre il proprio potenziale economico in favore delle fasce della cittadinanza più deboli e bisognose di aiuto.

La scelta di redigere ed approvare il Bilancio Consuntivo d'esercizio dell'Azienda è un modo di comunicare privilegiato, in quanto mezzo moderno, versatile e completo, specificamente studiato per porre in evidenza il "circolo virtuoso" costituito da: programmazione, gestione, stesura dei rendiconti e verifica dei risultati.

L'obiettivo di questo documento è di fornire informazioni sull'attività aziendale che siano utili, agli interlocutori dell'Azienda, per meglio comprendere e valutare le "performance" economiche sociali e ambientali di A.S.Far.M.

I principali "punti di forza" del Bilancio Consuntivo d'esercizio di A.S.Far.M. possono essere facilmente individuati nelle motivazioni che spingono alla redazione di tale strumento di comunicazione, che si preoccupa di far conoscere chi è A.S.Far.M., che cosa gestisce e di dare informazioni oggettive e verificabili sul come vengono svolte le molteplici attività aziendali attraverso indicatori quali-quantitativi.

E' infatti noto come, per le caratteristiche proprie dell'Azienda, inserita con i propri rami aziendali in servizi ad elevata valenza socio-assistenziale, il documento proposto renda da subito evidente e percepibile l'impegno nel coniugare gli interessi, legittimi e indiscutibili, dei soggetti rappresentati con quelli "speculari" dei committenti (il Sistema sanitario nella sua globalità) e dei fruitori (i cittadini e gli ospiti) delle prestazioni offerte.

Al lettore quindi la libertà di trarre le proprie conclusioni sui risultati ottenuti.

La qualità del processo di formazione e le informazioni in esso contenute rispettano pertanto i principi enunciati dallo Statuto Aziendale, dalle vigenti normative di legge in tema di redazione di Bilanci Societari di Aziende pubbliche, con particolare attenzione ai principi di:

- Responsabilità
- Trasparenza
- Neutralità
- Comparabilità
- Comprensibilità e chiarezza
- Significatività e rilevanza
- Verificabilità dell'informazione
- Attendibilità e fedele rappresentazione

Il documento di bilancio si pone inoltre come obiettivo quello di trasmettere un'immagine dell'Azienda Speciale fedele alla realtà, convogliando l'attenzione del lettore sulla capacità che essa ha di percepire e soddisfare i bisogni contigui e spesso coincidenti rilevati e sollevati dalla propria clientela oltre che dalla collettività in genere.

La stesura del documento parte poi dalla consapevolezza dell'Azienda Speciale che la propria legittimazione deriva anche dal generale consenso espresso dagli utilizzatori primari nei confronti dell'attività e dei servizi da essa svolta, avendo inoltre molto ben definito l'impegno che da sempre si pone nel supportare la professionalità dei propri collaboratori nell'interpretare le esigenze connesse alla dispensazione di farmaci, presidi igienico-sanitari e articoli salutistici in genere.

A.S.Far.M. vuole da sempre favorire un maggior coinvolgimento emotivo e una crescente assunzione di responsabilità da parte di coloro che possono essere definiti gli "interlocutori interni" dell'Azienda Speciale medesima primi tra tutti l'Amministrazione Comunale, e, più in generale, ogni singolo dipendente e i collaboratori di tutti i servizi sociosanitari svolti.

L'occasione della predisposizione del Bilancio d'Esercizio, coniugato con ampi richiami al ruolo "sociale" dell'Azienda, vuole dimostrare ulteriormente, da parte degli amministratori e dei responsabili operativi dell'Azienda Speciale, l'assunzione di responsabilità associativa e sociale nella ricerca e nell'utilizzo di strumenti informativi di massima trasparenza, idonei a favorire la più completa valutazione dell'attività svolta.

Il Bilancio redatto al termine dell'esercizio è pertanto un documento "pubblico", realizzato "in autonomia" per fornire annualmente informazioni quantitative e qualitative sull'attività aziendale - associativa e sui suoi effetti.

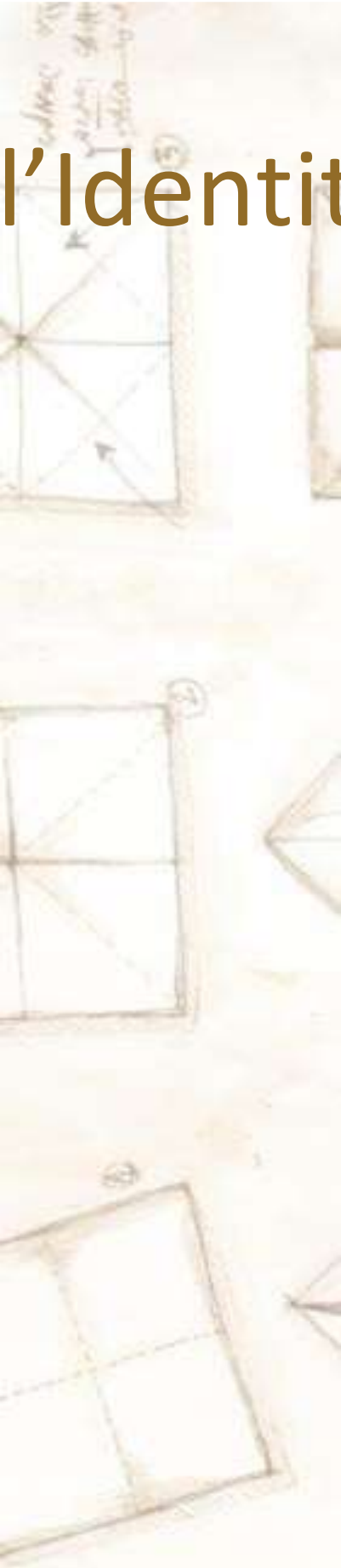
Il fine del Bilancio aziendale è quindi quello di favorire il dialogo con tutti gli interlocutori interni ed esterni, tutti insieme per contribuire a qualificare l'immagine dell'Azienda Speciale stessa.

In virtù di questa primaria funzione, quindi, non accoglie soltanto dati, valori e indicatori resi "bilancianti" in funzione dell'adozione di apposite tecniche contabili, ma offre una visione, globale e sintetica, di tutte le attività aventi valenza sociale svolte nel periodo esaminato.

Infatti, pur essendo un documento essenzialmente "d'esercizio o consuntivo", al suo interno trovano adeguato spazio anche le linee programmatiche per il futuro: obiettivi, progetti, strumenti e metodi.

Stesura, pubblicazione e divulgazione del Bilancio sono solitamente programmate a scadenze regolari, in concomitanza o successivamente alla definizione del Bilancio di esercizio.

Le informazioni contenute in questo documento fanno specifico riferimento a "fonti certe" e "verificabili" e sono redatte nel rispetto di precise procedure, definite con lo scopo di evitare la divulgazione di mere dichiarazioni di intento, che non consentano controlli e confronti sul conseguimento dei risultati annunciati.



L'Identita' Aziendale

Storia ed evoluzione di A.S.Far.M.

I valori di riferimento

Missione

Sistema di governo e assetto organizzativo

Le principali attività

La strategia aziendale

Progetti, obiettivi e la politica della qualità

STORIA ED EVOLUZIONE

di A.S.Far.M.

In attuazione dello statuto approvato con le deliberazioni consiliari n. 60 del 27 giugno 1994 e n. 104 del 7 dicembre 1994, quindi adeguato al TUEL 18/08/2007, n. 267 con deliberazione consiliare n. 011 del 17/04/2008 e successivamente sempre con deliberazione consiliare nr. 44/2016 che ne ha previsto l'organo unico di revisione, tutte esecutive ad ogni effetto di legge, l'Azienda Speciale per la gestione della Farmacia e dei servizi Sociosanitari, che ha assunto operatività a far tempo dal 1° gennaio 1995; alla data del 31/12/2021 ha quindi concluso il ventiseiesimo esercizio finanziario nella sua natura giuridico economica di Ente Pubblico Economico.

I precedenti esercizi sono stati scanditi da alcune procedure ed atti fondamentali nella storia amministrativa dell'Azienda Speciale che corre l'obbligo di ricordare:

- al 31 dicembre 1998 scaduto il periodo di moratoria fiscale previsto dall'articolo 66 della legge 29/10/1993, n. 427, il C.d.A., con deliberazione n. 127 del 19/11/1999, ha provveduto a recepire la *"dichiarazione di conformità"*, redatta, ex articolo 3, comma 72, della legge 549/1995, dichiarazione questa che ha certificato la regolarità della gestione aziendale nel corso dei primi quattro anni d'attività.
- in data 07 giugno 1999 è stato stipulato tra l'Azienda e il Comune d'Induno Olona, il primo contratto di servizio in osservanza del disposto dell'articolo 4, comma 5, della legge 29/03/1995, n. 95 e dell'articolo 23, comma 6, della legge 08/06/1990, n. 142, contratto registrato in Varese il 17/06/1999 al n. 4914, Mod. 71/M e con successiva deliberazione del C.d.A. 034 del 24/03/2000 è stata approvata la *"Carta dei Servizi" dell'Azienda Speciale*.
- in data 28 novembre 2003 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo testo del contratto di servizio da stipularsi tra l'Azienda e il Comune d'Induno Olona in osservanza delle vigenti disposizioni di legge, oltre a stabilire la gestione dell'immobile sito in Via Maciachini, 9, di proprietà comunale, con contratto di comodato a favore dell'Azienda.
- in data 27 ottobre 2007 il Consiglio Comunale di Induno Olona ha approvato il testo statutario dell'Azienda, adeguandolo al dettato delle previsioni narrate dalla nuova disciplina del diritto societario e da quanto previsto dall'art.1, comma 729, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) che aveva ridotto a tre il numero dei componenti appartenenti al Consiglio di Amministrazione;
- in data 15/04/2009 con le deliberazioni del Consiglio Comunale nr. 21 e nr. 22 è stato ulteriormente integrato e modificato lo Statuto Aziendale e rinnovato il contratto di servizio e di comodato in essere tra l'Azienda e l'Amministrazione Comunale di riferimento;

- in data 22 ottobre 2013 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione illustrativa prevista dall'art.34, commi 20-25, del D.L.179/2012, convertito dalla L. 221/2012, per evidenziare la coerenza dell'attuale modulo gestorio dell'Azienda Speciale nello svolgimento dei SPL di Farmacia Comunale e Socio-Assistenziali (Casa Albergo-Rsa-Adi) unitamente al nuovo testo del contratto di servizio tra l'Amministrazione Comunale ed A.S.Far.M., sottoscritto poi congiuntamente lo scorso 31.12.2013;

La relazione di cui sopra ha ampiamente illustrato ed attestato la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo e l'integrale osservanza nello svolgimento della nostra mission aziendale agli specifici obblighi di servizio pubblico e di servizio universale svolti dalla nostra Azienda Speciale, Ente Pubblico Economico, nei confronti degli stackholders di riferimento;

- in data 19 maggio 2014 l'Amministrazione Comunale di riferimento con proprio provvedimento della Giunta, ha definito gli indirizzi operativi per l'Azienda Speciale di cui alla legge di stabilità previsti dai commi 553, 1° e 2° per il triennio 2014-2016;
- il 28 luglio 2014 il Sindaco del Comune di Induno Olona con proprio provvedimento sindacale ha nominato i nuovi componenti dell'attuale consiglio di amministrazione;
- in data 15 ottobre 2014 il Sindaco del Comune di Induno Olona con proprio provvedimento sindacale ha nominato un ulteriore nuovo componente dell'attuale consiglio di amministrazione, in seguito alle dimissioni rassegnate da altro precedente componente;
- in data 29/09/2016 con deliberazione del Consiglio Comunale nr.44/2016 è stato approvato il nuovo testo statutario dell'azienda che prevede la nomina del revisore unico dei conti.
- in data 10/04/2018 con scrittura privata repertorio interno nr. 5 del 10/04/2018 è stato approvato l'addendum al contratto di comodato ad uso gratuito per la gestione degli spazi dedicati all'area seconda dell'azienda in Via Maciachini 9 stabilendone la scadenza alle ore 24.00 del 31/12/2038.
- Il 12 luglio 2019 il Sindaco del Comune di Induno Olona con proprio provvedimento sindacale ha nominato i nuovi componenti dell'attuale consiglio di amministrazione
- Il 30 luglio 2019 il Sindaco del Comune di Induno Olona con proprio provvedimento sindacale ha nominato un ulteriore nuovo componente dell'attuale consiglio di amministrazione, in seguito alle dimissioni rassegnate da altro precedente componente.
- in corso d'anno (2021) è stato riscritto ed aggiornato il modello organizzativo aziendale insieme alla revisione del Codice Etico.

I VALORI DI RIFERIMENTO

I principi assunti dall'azienda per guidare le proprie scelte strategiche, le linee politiche ed i comportamenti operativi di coloro che contribuiscono alla gestione, sono dichiarati nei propri documenti fondamentali (Statuto Aziendale; Contratto di Servizio e Piano programma) e nel Manuale per la Qualità e possono essere così riassunti:

a) Eguaglianza e Imparzialità di trattamento.

A.S.Far.M. s'impegna a garantire parità di trattamento a tutti i cittadini residenti nel territorio di competenza, con particolare attenzione, sia nel rapporto diretto agli sportelli che in quello indiretto, ai soggetti portatori di handicap, anziani e cittadini appartenenti a fasce sociali deboli.

L'eguaglianza viene intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione.

A.S.Far.M. nei comportamenti verso gli utenti, si attiene ai principi di obiettività, neutralità ed imparzialità.

b) Continuità del servizio.

A.S.Far.M. si impegna ad erogare agli utenti servizi regolari, continui e senza interruzioni.

c) Comunicazione e Partecipazione.

A.S.Far.M. si pone con chiarezza, trasparenza e comprensibilità nei rapporti con l'utenza.

A.S.Far.M. garantisce la partecipazione di ogni cittadino alla prestazione dei servizi, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio stesso, sia per favorire la collaborazione tra utenti e azienda.

L'utente ha perciò diritto di accesso alle informazioni aziendali che lo riguardano, può produrre documenti, formulare reclami o avanzare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

d) Efficacia, efficienza e qualità nello svolgimento

del servizio e nei rapporti con gli utenti.

A.S.Far.M. si adopera nella sua missione per raggiungere obiettivi di efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi. Al miglioramento continuo delle prestazioni è finalizzata infatti la politica aziendale della qualità in una logica di "Qualità Totale".

e) Cortesia e soddisfazione

A.S.Far.M. impronta i rapporti con gli Utenti a criteri di disponibilità, cortesia e flessibilità.

A.S.Far.M. effettua delle rilevazioni per conoscere le opinioni dell'utenza in merito all'erogazione del servizio.

f) Tutela

Qualsiasi violazione può essere segnalata all'azienda. L'Azienda si impegna a rispondere a tutte le segnalazioni che pervengono.

A.S.Far.M. ha attivato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico equiparando lo stesso ai requisiti previsti dalle Pubbliche Amministrazioni:

- garantendo un'informazione trasparente ed esauriente dell'operato dello stesso;
- pubblicizzando e consentendo l'accesso ai servizi;
- promuovendo nuove relazioni con i cittadini;
- ottimizzando l'efficienza e l'efficacia dei prodotti-servizi attraverso un adeguato sistema di comunicazione interna ed esterna.

Il Piano programma aziendale elaborato dal nostro Cda prevede per il quinquennio in corso il consolidamento ed il rafforzamento valori guida aziendali già propri di A.S.Far.M., avendo la struttura già fatto propri negli anni precedenti, i concetti del rispetto dell'utenza, dell'attenzione e della correttezza formale e sostanziale, valori di riferimento che ci auspichiamo dovranno guidare anche nel prossimo futuro le azioni del CDA e di tutti i collaboratori di A.S.Far.M.

g) i commi 1 e 2 dell'art. 2428 del Codice Civile

Come richiesto dai commi 1 e 2 dell'art. 2428 Codice Civile, così come innovati dal D. Lgs. 32/2007, di seguito si riportano le informazioni che aiutano ad avere una migliore comprensione della situazione dell'Azienda Speciale e dell'andamento del suo risultato economico, con particolare riguardo a costi, ricavi ed investimenti.

Come stabilito dal documento approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si forniscono le seguenti "informazioni finanziarie".

g1) Informazioni finanziarie

Analisi della situazione reddituale

Il conto economico viene opportunamente riclassificato secondo una struttura adatta all'analisi finanziaria.

Nelle tabelle allegate alla presente relazione sulla gestione, vengono riportati il fatturato, il valore della produzione e il risultato prima delle imposte relativi all'esercizio corrente ed agli anni precedenti.

Viene inoltre riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale che individua le seguenti aree della gestione:

- area operativa;
- area accessoria;
- area finanziaria;
- area straordinaria;
- area tributaria.

Nell'ultima parte del documento vengono esposti i margini intermedi di reddito: il margine operativo lordo (MOL), il risultato operativo e la valutazione economica finanziaria dell'azienda che indicano ampiamente la capacità dell'azienda di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio e lungo termine.

g2) Informazioni sull'ambiente e sul personale

In relazione al personale vengono fornite le seguenti informazioni:

Nell'anno non sono stati annotati infortuni gravi; addebiti in ordine a malattie professionali; cause di mobbing, per le quali l'Azienda Speciale è stata considerata definitivamente responsabile.

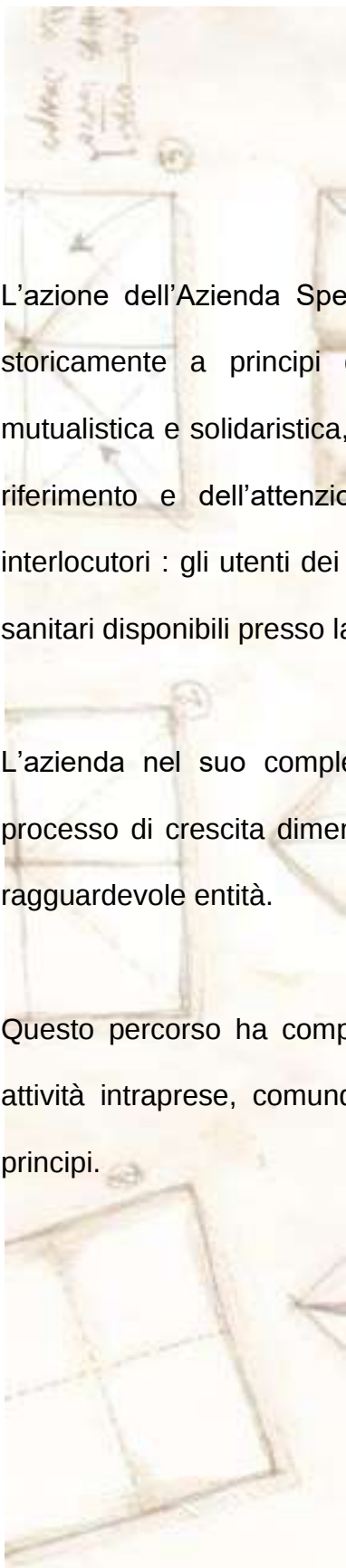
Le relazioni con i dipendenti sono gestite conformemente agli standard internazionali relativi al rispetto dei diritti umani, quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui principi e diritti fondamentali nel lavoro, nonché nel rispetto della normativa lavoristica e di sicurezza sul lavoro con costante attenzione alla formazione.

In relazione all'ambiente vengono fornite le seguenti informazioni:

non sono stati causati danni all'ambiente per i quali la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva; sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali; emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

A.S.Far.M. è costantemente impegnata nel monitoraggio degli effetti sull'ambiente prodotti dalla propria attività con la finalità di ridurre l'impatto ambientale nel rispetto delle normative in materia.

LA MISSIONE: PERCHE' A.S.Far.M. ESISTE?



L'azione dell'Azienda Speciale, ente strumentale dell'Amministrazione Locale, si ispira storicamente a principi di responsabilità sociale derivanti dalla sua connotazione mutualistica e solidaristica, dalla sensibilità nei confronti del tessuto socio – economico di riferimento e dell'attenzione sempre posta indistintamente nei confronti dei propri interlocutori : gli utenti dei servizi della R.S.A. con sede in Via Maciachini, 9 e dei servizi sanitari disponibili presso la sede di Via Jamoretti, 51.

L'azienda nel suo complesso è stata protagonista nel corso degli ultimi anni di un processo di crescita dimensionale che ha dato origine ad una struttura polifunzionale di ragguardevole entità.

Questo percorso ha comportato l'incontro delle culture e dei valori dei nuovi settori di attività intraprese, comunque sempre accomunati da una visione affine di intenti e di principi.

SISTEMA DI GOVERNO E ASSETTO ORGANIZZATIVO

IL SISTEMA DI GOVERNO:

LE FONTI obbligatorie e volontarie dell'assetto organizzativo

Il sistema di governo aziendale deriva da un sistema coordinato di norme, atti fondamentali, regolamenti pubblici e aziendali, quest'ultimi sia obbligatori che facoltativi.

Brevemente le fonti da cui deriva l'insieme dei valori e comportamenti che informano la corporate governance aziendale sono:

- Legislazione Nazionale e Regionale, con particolare riferimento alle Aziende Speciali
- Statuto
- Contratto di servizio
- Regolamenti aziendali
- Sistema aziendale di gestione per la qualità

I REGOLAMENTI AZIENDALI, obbligatori e volontari

I regolamenti sono una forma di codice di autodisciplina che l'Azienda redige sia su base obbligatoria perché espressamente previsto dallo statuto aziendale o dalla legge, oppure su base volontaria per disciplinare con maggiore trasparenza e chiarezza determinate funzioni.

All'oggi sono stati redatti ed approvati dal Consiglio Comunale tutti i regolamenti propri e necessari per il normale funzionamento a norma di legge dell'Ente Pubblico Economico e nel corso del 2021 sono stati anche rivisitati il Codice Etico ed il Modello Organizzativo aziendale.

Con l'approvazione nel 2016 da parte del Consiglio dei Ministri del D. Lgs recante il Testo Unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale sembrava essere finalmente pervenuti al termine della lunga fase di incertezza e di instabilità che ha caratterizzato l'assetto normativo del settore.

Questo Testo unico si configurava come una stabilizzazione in forma organica delle disposizioni in essere a seguito sia dell'emanazione delle direttive europee in materia di appalti e concessioni (le Direttive 23 e 24 del 2014), sia del varo del nuovo Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs 50/2016 integrato e corretto con il D. Lgs 56/2017), sia di una serie di disposizioni sul tema tra cui quelle contenute nelle leggi di stabilità 2014 e 2015 (L. 147/2013 e L. 190/2014).

I SERVIZI PUBBLICI LOCALI DOPO LA RIFORMA MADIA

La pronuncia di incostituzionalità da parte della Consulta (Sentenza n. 251/2016), che ha censurato parte delle disposizioni della c.d. "Delega Madia" (L. 124/2015), ha prodotto un'interruzione di questo processo. La Corte, infatti, in relazione al ricorso presentato dalla Regione Veneto, ha rilevato che le norme oggetto della delega, pur incidendo in ambiti

riconducibili alla competenza dello Stato, riguardano anche materie di competenza regionale residuale o concorrente e quindi presentano un vizio di legittimità costituzionale riconducibile alla lesione del “principio di leale collaborazione”. Ciò in quanto la procedura prevista nella delega per l’adozione dei relativi decreti attuativi richiedeva che fossero adottati previa acquisizione del parere reso in sede di Conferenza unificata, anziché previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni

Il Cda Aziendale di concerto con l’Amministrazione Comunale sta quindi monitorando con particolare scrupolo lo scenario legislativo inerente alla disciplina dei servizi pubblici locali, fermo restando che dopo venticinque anni di gestione per mezzo dell’azienda speciale forse oggi è utile verificare l’aderenza dell’originale modulo gestorio alle nuove realtà di appartenenza al mercato.

La nostra storia infatti dimostra che abbiamo sempre tenuto in grande considerazione l’efficienza economica della nostra azienda (tant’è che le “disponibilità economiche delle farmacie comunali” nell’ultimo decennio hanno spesso rappresentato un’ottima forma di investimento per i Comuni proprietari), ma ogni qualvolta la necessità sociale lo ha imposto, non abbiamo esitato a sacrificare prestazioni di bilancio a favore del servizio al cittadino o alla solidarietà sociale.

Nonostante le oramai consolidate nuove aperture e la riorganizzazione della pianta organica degli esercizi di farmacia in Valceresio, l’ultimo bilancio aziendale, che risente degli effetti della pandemia, ci racconta ancora una volta la storia di un’azienda finanziariamente sana, che dovrà comunque valutare con profonda attenzione il proprio cammino nel prossimo futuro.

IL SISTEMA INTERNO DI GESTIONE PER LA QUALITA' un “codice volontario”

L'Azienda ha da tempo avviato la gestione del proprio sistema di attività gestionale secondo le norme UNI EN ISO di riferimento, il quale prevede l'implementazione di un sistema interno di procedure atte a garantire la qualità del servizio e la soddisfazione del cliente-utente, ed il loro continuo miglioramento.

E' un processo volontario che comporta la redazione ed il rispetto di quanto riportato nella seguente documentazione di sistema:

- Manuale della qualità
- Procedure gestionali per la qualità
- Istruzioni di Lavoro
- Modulistica interna.

ed il Codice Etico

E' dallo scorso 2012 che A.S.Far.M. ha poi tradotto la consolidata conduzione delle proprie attività improntate al rispetto dei principi e delle norme di comportamento aziendali nella redazione del proprio Codice Etico aziendale, che è stato definitivamente riscritto in corso di anno grazie alla disponibilità dell'Odv, che ha prestato il proprio incarico in azienda nel 2021, il dott. Ciro D'Aries dello studio Daries & Partners.

A.S.Far.M. da sempre riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale e della salvaguardia ambientale nella conduzione degli affari e delle attività dell'Azienda Speciale e, a tal fine da sempre, promuove una gestione aziendale orientata al bilanciamento dei legittimi interessi dei propri stakeholder e della collettività in cui opera.

Il Codice Etico, adottato ed integrato anche dall'approvazione del nuovo Piano per la prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza, è improntato da ad un ideale di rispetto di tutti gli interessi delle parti coinvolte.

Sono da considerarsi stakeholder di A.S.Far.M. le risorse umane (dipendenti e collaboratori), i clienti, i pazienti, gli ospiti i fornitori, la pubblica amministrazione, la collettività e, in senso allargato, tutti i soggetti coinvolti, direttamente e/o indirettamente nelle attività dell'azienda speciale.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, il Codice Etico costituisce (ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.lgs. n. 231 del 2001 e delle “Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs 231/2001” emanate da UNEBA e Confindustria), tra l'altro, i presupposti ed i riferimenti per il Modello di organizzazione gestione e controllo aziendale (Mog), documento pure questo rivisto integralmente e che ha visto la sua nuova integrale riscrittura nel primo semestre dell'anno (2021).

IL SISTEMA DI GOVERNO: L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo di A.S.Far.M. come disciplinato dallo Statuto, prevede i seguenti organi aziendali:

- a) il Consiglio di amministrazione;
- b) il Presidente del Consiglio di amministrazione;
- c) il Direttore generale.

La struttura organizzativa interna

L'organizzazione dei servizi tecnici ed amministrativi dell'apparato aziendale verrà nel corso dell'anno implementata con l'inserimento di una nuova figura di vice-direttore con il fine di rendere ulteriormente funzionale il perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, unitamente alla valorizzazione delle competenze professionali dei dipendenti.

L'organizzazione dei servizi è improntata al principio della massima flessibilità delle strutture operative nel rispetto dei C.C.N.L. applicati in Azienda.

LE PRINCIPALI ATTIVITA': DESCRIZIONE DI SETTORI/SERVIZI

*** Nell'area prima:** La farmacia, gli ambulatori dei medici di famiglia, il servizio infermieristico continuativo a favore dei cittadini ed il punto prelievo.

*** Nell'area seconda:** il Centro Polivalente per l'Assistenza alle Persone Anziane (Casa Albergo) – la R.S.A. accreditata al F.S.R., il servizio di assistenza domiciliare sul territorio (A.D.I.) svolto in convenzione con l'ATS dell'Insubria nel distretto di Arcisate, il servizio di preparazione e trasporto pasti a domicilio, la gestione del poliambulatorio privato per lo svolgimento dei servizi di medicina polispecialistica

LA STRATEGIA AZIENDALE

I cardini di questa strategia di sviluppo sono:

1. La cultura dell'organizzazione che significa agire sempre in modo pianificato in un ambiente privo di asimmetrie informative.
2. L'orientamento al cliente ovvero al miglioramento della soddisfazione dell'utente/ cliente attraverso servizi innovativi e l'attenzione alla persona.
3. L'efficacia e l'efficienza di gestione attraverso un miglioramento della produttività, della economicità e della redditività.

PROGETTI ED OBIETTIVI:

PIANO PROGRAMMA ED AGGIORNAMENTI

POLITICA DELLA QUALITA'

Il Piano programma aziendale fissa una serie di obiettivi da conseguire nel medio termine, al fine di attuare la strategia di sviluppo nel lungo termine.

Oggi purtroppo in un clima di estrema incertezza, causa il conflitto bellico in corso e l'emergenza per Coronavirus ancora non definitivamente terminata, non ci è possibile fare previsioni a breve e neppure sul lungo periodo riguardo al risultato finale del bilancio 2022; mentre invece da subito il Cda ha iniziato a re-immaginare il futuro, anche con modalità finora sconosciute, mai sperimentate, considerato che negli ambienti sanitari propri di A.S.Far.M. e non solo, nulla delle attività finora svolte ritorneranno ad essere svolte come prima : gli spazi comuni del Centro Polivalente Anziani sono oggi resi disponibili per i soli ospiti in soggiorno, il servizio di ristorazione collettiva, almeno fino a nuove disposizioni regionali, non è più disponibile per il pubblico esterno, mentre i servizi di farmacia, punto prelievo ed ambulatori medici di famiglia e per medici specialisti dovranno continuare a prevedere nuove forme di distanziamento sociale e di organizzazione smart delle code di attesa.

MIGLIORARE la SODDISFAZIONE dell'UTENTE

Attraverso l'attenzione alla persona e l'implementazione di un sistema organizzativo finalizzato al miglioramento del servizio all'utente e quindi sociale, confermato anche dall'istituzione di una direzione commerciale e dalla costante analisi dei processi di qualità.

IMPLEMENTARE LA CULTURA DELL'ORGANIZZAZIONE

Attraverso un miglioramento della comunicazione interna ed esterna, la razionalizzazione dei flussi informativi, la valorizzazione delle risorse umane anche con un'adeguata formazione, la continua revisione organizzativa aziendale, il rafforzamento dell'identità aziendale, il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali e di tutto il personale.

MIGLIORARE PRODUTTIVITA', EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Attraverso la programmazione di investimenti ed interventi, la gestione innovativa dei processi, l'attenzione al risparmio energetico e all'utilizzo di energie alternative, l'impegno al miglioramento continuo. Gli obiettivi dichiarati dal Piano programma aziendale si concretizzano in una serie di azioni nei confronti degli Stakeholder i cui risultati sono rendicontati nel presente documento.

I DATI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE 2021

Signor Sindaco,
Signori Consiglieri,
Gentili cittadini,

l'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2021, grazie all'impegno degli Amministratori e di tutto il personale dell'Azienda nelle sue diverse competenze, consente la rilevazione di un più che soddisfacente risultato positivo di **390.909,42** al netto di ammortamenti per €. 145.548,86 e di imposte per €. 148.067,00.

Effettuiamo ora una breve analisi dei dati contabili riguardanti i due bilanci sezionali, precisando che tutte le cifre sono espresse in euro, in osservanza alle vigenti disposizioni di legge in materia di bilanci consuntivi redatti dalle Aziende Speciali degli Enti Locali.

L'area Farmacia ed i Servizi Sociosanitari siti in Via Jamoretti, 51 : chiudono l'esercizio 2021 con un risultato positivo, che, prima delle imposte, determina un saldo attivo di €. **538.976,42** e ciò dopo avere comunque assolto ad oneri e ammortamenti di bilancio che nel complesso ammontano ad €. 173.546,88.

- a) di cui **€. 27.998,02** quale importo netto speso per oneri bancari (costi di gestione cc, sistemi di pagamento Pos e Carte di credito €. 21.414,88, oltre ad interessi passivi per finanziamento attivo sulla gestione sociosanitaria pari a €. 6.700,24);
- b) ed **€.145.548,86** contabilizzati alla Voce B10 b) del bilancio al titolo Ammortamenti aziendali.

Oggi la logistica dello stabile di Via Jamoretti, 51 è indicata nello schema che segue :

Piano interrato : Punto Prelievo e magazzino farmacia;

Piano terreno : Spazio commerciale farmacia, corner fitoterapico e vendita articoli sanitari; ambulatorio interdisciplinare.

Piano primo : Ambulatori medici di famiglia e pediatra di libera scelta, ambulatorio di tecnica infermieristica a disposizione per i cittadini (previsto anche dal DDL di riordino del SSN da parte del Ministro Della Salute ed inserito nella bozza di nuova convenzione SSN – Farmacie Private e Pubbliche – Farmacia dei Servizi);

Piano secondo : Ambulatori di medicina specialistica gestiti dall'area sociosanitaria dell'azienda per dare evidenza alla normativa fiscale e di legge in considerazione dell'assolvimento iva non imponibile per le prestazioni sanitarie erogate.

IL SERVIZIO DI FARMACIA COMUNALE

L'ANDAMENTO DELLA SPESA A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE ED I DATI DI A.S.FAR.M.

1.2 L'andamento della spesa farmaceutica (dati disponibili al 31/12/2021 Fonte sito NEWLINE)

In SINTESI

La Farmacia Italiana nell'anno post pandemico.

Investito dalla quarta ondata della pandemia, nell'ultima parte del 2021 il canale farmacia Italia come quello aziendale è stato protagonista di un vero e proprio boom di vendite.

Dal report di New Line RDM emerge che l'anno si è chiuso con una crescita rilevante del fatturato (+3%) mentre le confezioni risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2020 (+0,4%). Anche nel confronto con il 2019 i trend a fatturato si mantengono positivi, seppure molto più contenuti (+0,7%), mentre quelli a confezioni cadono in zona negativa (-1%). Lo sprint è arrivato con l'ultimo trimestre dell'anno che ha fatto registrare incrementi sostanziali sia a fatturato (+9,4%) sia a confezioni (+7,2%).

La diffusione della variante Omicron ha aumentato in modo importante il traffico in farmacia spinto dall'acquisto di prodotti legati al mondo Covid e alla prestazione di tamponi, ma anche l'analisi delle due principali componenti del Canale, Etico e Commerciale, lancia segnali positivi in vista del ritorno alla normalità pre-pandemica.

Partendo dal Farmaco Etico, il cui peso sul fatturato complessivo del Canale è intorno al 55% vediamo che il trend a valori è leggermente positivo (+0,5%) mentre a volumi lo scostamento è negativo (-1,1%). Tuttavia, guardando l'evoluzione del giro d'affari lungo i trimestri del 2021 si può notare che a incidere negativamente su entrambe le dimensioni sia soprattutto il primo trimestre dell'anno, caratterizzato da forti limitazioni alla mobilità personale e all'assenza di patologia influenzale, che hanno portato a perdite a doppia cifra sia a volumi sia a valori. L'allentamento progressivo delle misure restrittive è stato accolto nel secondo trimestre da scostamenti decisamente positivi sia a fatturato (+7,8%) sia a confezioni (+6%) e la tendenza di crescita è proseguita, seppure con differenziali più contenuti, durante tutto il resto dell'anno.

Il confronto della chiusura dell'anno con il 2019 restituisce trend negativi sia a fatturato (-2,9%) sia a confezioni (-5,6%) che suggeriscono non solo una richiesta potenzialmente ancora più bassa rispetto a quella pre-pandemia, ma anche un cambiamento nella domanda e nell'offerta di farmaco su prescrizione, entrambi sempre più caratterizzati da confezioni con un maggior numero di unità dose.

L'ambito Commerciale, che pesa intorno al 45% del giro d'affari totale del canale, riporta alla chiusura dell'anno trend nettamente positivi a fatturato (+6,3%) e a confezioni (+2,4%) rispetto al 2020 e la stessa dinamica si mantiene anche nel confronto con il 2019.

Le lunghe code fuori dalle farmacie, che hanno caratterizzato le settimane tra la fine di novembre e il periodo delle festività natalizie e la diffusione di sindromi da raffreddamento superiori alla media stagionale anche del periodo pre-Covid (vedi rapporto Influnet), si sono riflesse in trend positivi in doppia cifra nel quarto trimestre dell'anno sia a fatturato (+17,7%) sia a confezioni (+15,2%); dati in cui risulta comunque decisivo l'apporto della componente dei sanitari. Quelle legate ai tamponi sono sicuramente dinamiche anomale e

legate a decisioni del legislatore, che si riflettono in modo indiretto sul canale, ma anche per questo comparto, come per l'etico, si osserva nel corso dell'anno una crescita graduale ma consistente del giro d'affari, coincidente con l'allentamento delle misure legate al terzo lockdown; non è quindi da escludere che il 2022 segni finalmente il ritorno alla normalità pre-pandemica.

ETICO

Entrando nel dettaglio della dinamica del Farmaco Etico, la tendenza globale del comparto è frutto soprattutto del contributo positivo del farmaco Equivalente, che pesa per il 20% del totale e riporta trend positivi a valori (+3%) a fronte di un leggero calo dei volumi (-0,8%). Il farmaco Etico di Marca, che rappresenta l'80% del giro d'affari del segmento, ha invece trend sostanzialmente flat a valori (-0,1%) e negativi a volumi (-1,2%).

I diversi risultati a volumi e valori per il Farmaco GX possono essere anche ascrivibili alla sempre maggiore diffusione, soprattutto in segmenti di largo consumo come le aree gastro e cardio, di formati più grandi, con maggiore numero di unità dose e, quindi, dal costo per confezione maggiore.

COMMERCIALE

All'interno del Commerciale, i buoni risultati osservati a totale comparto sono il riflesso di performance positive diffuse tra i comparti.

L'Automedicazione, che incide in termini di fatturato per il 55% del totale, registra a chiusura anno trend positivi a fatturato (+3,8%) e sostanzialmente flat a pezzi (+0,2%). A questi risultati ha contribuito significativamente la performance del quarto trimestre, che si chiude con performance positive a doppia cifra sia a valori (+11,7%) sia a volumi (+11,9%): questi risultati sono stati sicuramente influenzati dalla grande diffusione tra la fine di novembre e dicembre di varie sindromi parainfluenzali, ma un contributo significativo è stato dato anche da acquisti per far fronte agli effetti della vaccinazione e per trattare in autonomia le forme più lievi di Covid.

I Sanitari, che contengono al loro interno i prodotti legati al mondo Covid come le mascherine e i tamponi, sono ormai il secondo segmento per importanza del mondo commerciale, con un peso a fatturato di quasi il 21%, e riportano trend di crescita maggiori nell'ultimo trimestre dell'anno, con incrementi di +54% a fatturato e +30,8% a confezioni, che si traducono in differenziali a totale anno di +17,4% a valori e +8,2% a volumi. Su questi numeri così spettacolari e per certi versi anomali hanno sicuramente influito le diverse misure entrate in vigore durante l'anno per la gestione dell'emergenza sanitaria, ed è probabile che provvedimenti come l'introduzione di prezzi calmierati per le mascherine smorzino la portata di questi differenziali nell'immediato futuro, ma ci sono tutti i presupposti perché la categoria rimanga influente anche per gran parte del 2022.

La Dermocosmesi e Igiene, terza categoria del comparto per importanza con un peso di circa il 16%, conferma nel quarto trimestre trend in crescita sia a fatturato sia a pezzi, con valori rispettivamente di +3,6% e +3,7%. Numeri che confermano la tendenza positiva in atto fin dal secondo trimestre nel 2021 e aiutano, sul totale anno, a recuperare la forte contrazione del primo trimestre, portando ad un dato di chiusura di +4,4% a valori e +1,7% a volumi. La performance positiva del 2021 è tuttavia mitigata nel confronto con il 2019,

che riporta trend di -2,4% a fatturato e -5,5% a confezioni; non si può quindi ancora parlare di una completa ripresa del segmento ma i segnali rimangono incoraggianti.

La Veterinaria chiude l'ultimo trimestre dell'anno con trend negativi a volumi (-3,2%) e leggermente positivi a valori (+0,9%) ma i dati sul totale anno riportano differenziali rispetto al 2020 positivi sia a fatturato (+5,8%) sia a confezioni (+2,2%). I trend a consuntivo per gli Alimenti e Dietetici sono negativi a volumi (-5,4%) e flat a valori (-0,2%), mentre l'Omeopatia riporta rispetto al 2020 trend negativi sia a fatturato (-2,4%) sia a confezioni (-0,4%).

....E l'analisi delle attività della farmacia A.S.Far.M.

Il volume delle somministrazioni della farmacia aziendale, al netto dell'IVA, nell'anno 2021, registra alla fine dell'anno un più che soddisfacente + 3,95 % nel macro dato finale rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Mentre il raffronto dei macro dati inerenti l'attività aziendale si sostanziano nel prospetto che segue :

Anno	RICETTE SPEDITE (ssn+dpc)	VALORE RICETTA €	PEZZI DISPENSATI SSN	PEZZI DISPENSATI TOTALI	+ / -	Ricette +/-
1996	16989	34,78	32789	98366		16989
2010	63803	23,67	123778	327763	327763	46814
2014	72192	18,35	141496	383857	56094	8389
2015	68120	19,83	143052	384823	966	-4072
2016	71368	19,75	141256	386357	1534	3248
2017	68585	19,74	138412	367531	-18826	-2783
2018	67163	19,26	141299	367723	192	-1422
2019	66966	18,63	126649	332015	-35708	-197
2020	67196	16,59	132817	373195	41180	230
2021	67385	16,42	134621	356398	-16797	189

Giorni lavorati anno 2021 n.306 Giorni lavorati anno 2020 n. 307

Nonostante le pesanti incertezze connesse al periodo post pandemia ed alla generale crisi dei consumi (-16.797 articoli non venduti), la farmacia aziendale analizzando i dati del settore a fine anno è riuscita comunque ancora una volta a mantenere le proprie posizioni e a realizzare anche un più che considerevole risultato positivo legato soprattutto alla vendita (7900 pz) ed alla somministrazione (5220) di Tamponi per Covid19 oltre alla vendita di DPI anche alle PMI del territorio, attività questa messa a sistema dal Cda dell'azienda già da subito nei primi mesi dell'emergenza pandemica dallo scorso marzo 2020.

Dai dati generali di chiusura dell'anno 2021 si evince quindi una performance positiva a livello globale del comparto farmacia (+2,4% a fatturato e +4,2% a volumi).

La crescita è guidata dal comparto Commerciale che a sua volta è fortemente trainato da tutto il comparto dei Sanitari che includono, oltre alle vendite dei prodotti di protezione individuale legati all'emergenza Covid, anche la vendita ed il servizio tamponi.

Questa forte attività, in particolare a fine anno, è peraltro confermata dall'incremento degli ingressi nel mese di novembre e soprattutto in quello di dicembre **(+3.488 +44,01% rispetto a dicembre 2020)**.

Più in dettaglio, le vendite del mondo legato alla prescrizione sono in leggero decremento (-1,5% a fatturato e -3% a volumi) e più negative rispetto al benchmark di riferimento del mercato italiano ma non provinciale, fermo restando che il decremento maggiore a volumi è determinato dalla vendita di confezioni a maggiore unità dose, o in altre parole da "pack" più grandi.

Riteniamo tuttavia che l'andamento generale delle vendite in questo ambito sia legato anche a due fattori principali:

- **la presenza del servizio di medicina di gruppo** che "drena" un traffico ingente in farmacia.

L'inizio dell'anno 2021 è stato sicuramente determinato da un'attività meno intensa, meno persone hanno visitato un medico e meno diagnosi e prescrizioni sono state effettuate, anche ed in considerazione del fatto che le stesse vengono poi trasmesse ai pazienti in formato elettronico dall'inizio del periodo di emergenza pandemica. L'area cardiovascolare, l'area di trattamento di patologia cronica per eccellenza, mostra poi segnali di decremento quando invece a livello di media Italia è stabile, a conferma che l'attività ad inizio anno sia stata inferiore rispetto allo standard. Tuttavia sull'ultimo bimestre dell'anno l'attività è ripartita, confermata dai risultati più positivi di questa ultima parte dell'anno (+5,7% a fatturato e +5,4% a confezioni)

- **il servizio tamponi** che a fine anno ha "affollato" la farmacia e che ha avuto come controeffetto un impatto negativo, frenando la vendita di altri prodotti, in particolare quelli legati alla parte espositiva. Anche dalla nostra analisi rispetto alle farmacie italiane abbiamo visto come le farmacie che hanno effettuato il servizio tamponi siano state "travolte" a fine anno da questa attività e siano state frenate le vendite di altri prodotti perché le persone hanno preferito, visto l'affollamento in farmacia, rivolgersi ad altri punti vendita ove questa attività non veniva stata effettuata. L'attività ha ovviamente generato un effetto positivo nel suo complesso ma ha comportato una sorta di barriera e di freno alle vendite di prodotti di altre categorie.

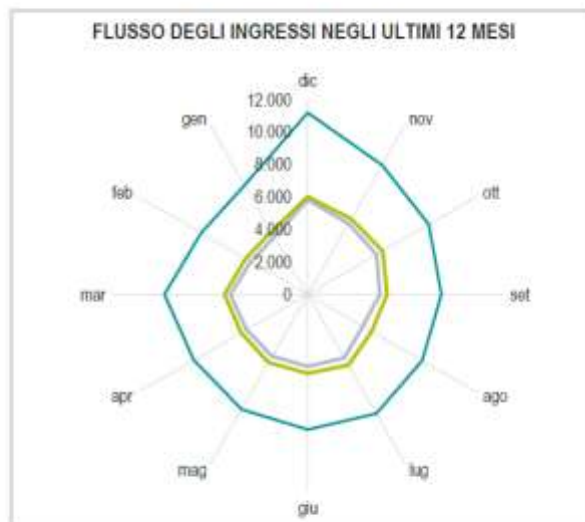
La parte commerciale è invece in forte crescita ma è appunto guidata dal comparto Sanitari che ottiene un +68,8% a fatturato ed un +88,9% a volumi.

Le due macrocategorie più importanti del commerciale, l'Automedicazione e la Dermocosmetica sono :

- **sostanzialmente "flat" per l'Automedicazione**, abbastanza in linea con il benchmark e la media Italia (a conferma però che la situazione non è ancora tornata a livello pre-Covid);

- **mentre la Dermocosmesi** è in calo a volumi anche se "flat" a valori ma nell'ultimo bimestre dell'anno è in forte decremento.

Questa è un'ulteriore conferma del fatto di come questa categoria sia stata negativamente impattata da un traffico diverso e distratto da altre necessità a fine anno, generato dall'attività del servizio tamponi.



SCONTRINO MEDIO DEGLI ULTIMI 3 MESI

	mm / gg	n°scr	pezzi / scr	€ / scr complessivo	incid % Etico	€ / scr Commerciale*
OTT	26	8.816 -4,9	3,01 -14,3	34,29 -6,4	55,3	23,18 -6,6
NOV	25	9.187 +12,9	3,06 -10,9	34,26 -9,0	55,2	23,18 -10,8
DIC	26	11.177 +43,9	3,31 -4,0	35,10 -9,2	42,3	26,18 +0,1
OTT	26	4.910 +0,7	2,83 -8,1	31,98 -5,4	59,2	29,46 -4,1
NOV	26	5.836 +12,7	2,83 -10,4	31,88 -9,4	58,7	29,28 -8,0
DIC	25	5.811 +36,9	2,91 -8,6	32,11 -9,6	52,2	21,77 -2,5
OTT	27	5.343 +3,9	2,59 -7,0	27,31 -4,1	55,1	19,62 -2,9
NOV	26	5.374 +14,4	2,61 -8,0	27,48 -6,3	55,4	19,63 -6,7
DIC	26	6.812 +27,2	2,67 -8,8	27,53 -7,4	51,8	26,18 -3,7

* Scontrini contenenti almeno un prodotto di libera vendita: i valori riportati in tabella si riferiscono alla sola componente di libera vendita negli scontrini selezionati

LE 8 CATEGORIE BEST PERFORMER DEL 12 MESI**

	fatturato	Δ %		fatturato	Δ %		fatturato	Δ %
ALTRI SANITARI	129.641	+155,0	VITAMINE, SALI, TONICI	46.981	+3,7	VITAMINE, SALI, TONICI	48.497	+4,5
DIAGNOSTICI	70.867	+740,0	DIAGNOSTICI	33.840	+328,4	DIAGNOSTICI	29.523	+714,0
DERMATOLOGICI	56.290	+8,3	OPHTALMOLOGICI	26.888	+3,6	TRATTAMENTI VISO	26.114	+5,1
DERMATOLOGICI	51.389	+9,7	ANTITRAUMATICI	26.263	+4,3	ANTITRAUMATICI	17.483	+6,3
MEDICAZIONE	37.632	+7,6	VENOTONICI	12.671	+8,9	DERMATOLOGICI	12.066	+8,5
ALIMENTI FINI MEDICI SPEC.	23.018	+25,9	DERMATOLOGICI	11.755	+8,7	VENOTONICI	11.581	+10,3
SOLUZIONI SALINE	21.390	+17,3	ANTIACIDI E ANTIREFLUSSO	11.186	+7,5	ANTIACIDI E ANTIREFLUSSO	9.329	+10,4
PULIZIA VISO	9.217	+48,1	SOLARI	4.131	+15,9	SOLARI	6.356	+14,0

** Le categorie sono state selezionate sulla base del miglior differenziale di fatturato dell'ultimo 12 mesi rispetto allo stesso 12 mesi dell'anno precedente, all'interno dell'area di libera vendita

L'analisi dei macro dati della gestione aziendale fin qui realizzata e commentata nella presente relazione ci racconta di un comparto aziendale che ha sicuramente sofferto, ma che nel contempo pur in presenza di una crisi senza paragoni, pur dopo un ventennio di crescita costante, ha raggiunto tutti quelli che erano i suoi obiettivi di sviluppo che andranno quindi consolidati nei prossimi anni con nuove strategie di attività, anche alla luce del protrarsi dell'emergenza sanitaria e delle nuove modalità di distribuzione del farmaco da parte dei MMG che oggi rendono disponibili le proprie prescrizioni direttamente sul FSE (Fascicolo sanitario elettronico) del paziente, che non si deve quindi più recare presso la sede aziendale per il ritiro.

Nel 2022 il CDA e la direzione dell'Azienda stanno prestando la massima attenzione nel capire i meccanismi che si innescheranno alla luce del termine del periodo di emergenza pandemica, oltre a verificare la possibilità di ristrutturare ulteriormente, dove ancora possibile il proprio mercato, misura tra altro questa già posta in essere con la realizzazione di numerosi prodotti farmaceutici a marchio A.S.FAR.M. (private label) a far data già dall'anno 2016.

La ricerca costante di un elevato livello di qualità da parte del CDA A.S.Far.M. e di tutti i collaboratori dell'Azienda, anche durante tutto il periodo di emergenza sanitaria, non ha fatto altro che legittimare ulteriormente anche nel 2021 il ruolo della farmacia aziendale sul territorio e confermare di conseguenza la sua credibilità e affidabilità non solo per il cittadino, ma anche per la pubblica amministrazione, le forze sociali e i partner commerciali.

Non era per nulla scontato raggiungere questi obiettivi vista la situazione del settore e gli impegni da sostenere nella gestione dell'attività assistenziale sociosanitaria che ha sicuramente maggiormente risentito di tutte le restrizioni imposte dal periodo di emergenza pandemica nel precedente anno.

Il settore farmaceutico italiano ed anche il nostro ramo di attività continuano a vivere ed hanno vissuto anche nel 2021 un momento contraddittorio, sia per il periodo di emergenza pandemia sia per la complicata e recrudescente situazione economica che attraversa il Paese (pur essendo il settore dichiaratamente anticiclico), ma anche per i continui interventi normativi che costringono gli operatori pubblici economici come A.S.Far.M. a modifiche non sempre razionali nei comportamenti gestionali.

Il motivo principale della crisi del settore è sempre dovuto agli interventi introdotti dallo Stato per il contenimento della spesa sanitaria che sono lasciati, nella loro applicazione, a soluzioni locali senza una visione strategica di sistema. Una tale situazione prova, per quanto ci riguarda, una perdita rilevante della funzione che dovrebbe svolgere la farmacia e spesso anche distorsione nella concorrenza delle attività svolte con implicazioni anche sull'efficacia e l'economicità dei servizi svolti per il cittadino.

Sul fronte normativo, il dibattito sulla fuoriuscita dal canale dei medicinali prescrivibili e non rimborsabili e l'ingresso dei capitali nella gestione delle farmacie alimenta la preoccupazione del settore che attende invano anche una riforma strutturale del meccanismo della remunerazione sulla vendita dei medicinali, ben convinti inoltre che la scelta di operare in un mercato estremamente competitivo per un soggetto pubblico non sia assolutamente semplice.

Il valore medio della ricetta contabilizzata dal negozio di farmacia a fine esercizio 2021 è pari ad €. 16,42 e totalizza un ulteriore leggera perdita di valore rispetto al precedente esercizio pari al -0,11%.

Oggi in considerazione dei risultati del primo trimestre di attività e comunque ad emergenza Covid sì terminata, ma con lo scenario di guerra tutt'ora in corso, in funzione delle prime elaborazioni di attività del comparto ci auguriamo a fine esercizio di realizzare perdite non superiori al -5,00 / 10,0% sul volume di fatturato solitamente realizzato dalle vendite del servizio di farmacia.

Quanto più la farmacia pubblica di A.S.Far.M. sarà in grado di auto-adattarsi alle nuove richieste del mercato legate ai temi post pandemici nei prossimi mesi, tanto minori saranno gli effetti sul bilancio finale dell'azienda.

Quindi da dove ripartire? Nuovi orizzonti anche per la farmacia.

A seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19 molte cose sono cambiate.

Per provare a disegnare uno scenario dal 2022 in poi per la farmacia aziendale tentiamo di fare un match tra parametri tipici della farmacia, quali accesso, impatto finanziario, risorse umane, cambio di modello – new positioning della farmacia e le nuove tendenze dal 2020 in poi.

La spesa sanitaria a causa del Covid-19 è cresciuta. Si stima che i costi del Coronavirus porteranno il consolidato della spesa sanitaria italiana anche nel 2021 oltre i 120 miliardi di euro, pari al 7,5% del Pil. Quindi, siamo in una fase di controtendenza rispetto a quanto applicato sino a oggi da parte delle politiche economiche italiane. La spesa sanitaria è stata invece sempre nettamente inferiore ai trend crescenti europei.

Possiamo dire che, quindi, si sia compreso come la spesa sulla salute non è un costo ma una risorsa? Rimane il dubbio che la situazione non resterà sempre così. Per chi analizza trend e costruisce scenari, inserire una voce che ipotizzi una possibile regressione di spesa futura con potenziale impatto nell'area Ssn per la farmacia dovrebbe essere considerata.

L'evoluzione della farmacia aziendale è ormai consolidata verso l'immagine di presidio sanitario sul territorio, generalmente definito come **“Farmacia dei Servizi”**; concetto questo che è stato già introdotto da tempo nella stesura del testo della nuova convenzione nazionale tra il SSN e le Farmacie : la farmacia non sarà infatti più remunerata solo per il volume delle ricette, ma anche per i “servizi svolti a favore del cittadino”.

La sanità territoriale diventa pertanto più forte grazie al contributo delle farmacie, punti strategici per rafforzare l'offerta di servizi sanitari su tutto il territorio italiano, con la caratteristica unica di essere in grado di rispondere alle esigenze di salute della popolazione in tempi rapidi e di accogliere i bisogni di salute provenienti dai diversi territori.

L'aver svolto a tamponi antigenici rapidi ed avere anche vaccinato in farmacia (oltre 300 le vaccinazioni praticate a fine 2021) è solo l'ultima conferma dell'evoluzione in corso della farmacia stessa, in attuazione di quel modello di presidio che da oltre un decennio garantisce alla popolazione una sempre crescente disponibilità di prestazioni,

contrastando peraltro il costante depauperamento di risorse e strutture sanitarie avvenuto in molte zone del nostro Paese.

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, la farmacia ha dato prova di essere un punto fermo e solido nell'assistenza sanitaria territoriale, a fronte di tutti i cambiamenti occorsi, anche dal punto di vista dello standard di cura: se prima della pandemia, infatti, la cura era verticalizzata sulle necessità del singolo, nell'ultimo anno c'è stato uno spostamento sempre più sostanziale verso l'attenzione alla comunità indunese.

La farmacia A.S.Far.M. è un presidio di prossimità da sempre impegnato a dare risposte efficaci ai bisogni della popolazione. La professionalità dei farmacisti in servizio e il loro rapporto di fiducia con il cittadino sono gli elementi centrali sui quali costruire un nuovo modello di farmacia che tenga conto anche dell'esperienza Covid-19. Gli obiettivi devono essere il superamento delle disuguaglianze nell'accesso ai farmaci e ai servizi sanitari e la garanzia di un servizio basato sull'etica e sulla professionalità e non su considerazione di tipo economicistico, durante la pandemia, la farmacia aziendale ha sempre dato risposte concrete.

Sotto questo profilo quindi, la strutturazione degli ambienti ed il contesto operativo di funzionamento del negozio della farmacia aziendale, anche nell'anno 2021, non ha previsto la sola dispensazione del farmaco di per se stesso, ma ha voluto anche essere il luogo dove è stato sempre possibile **contare sulla competenza professionale di farmacisti** molto preparati e che sono sempre stati in grado di fornire ogni tipo di informazione per la pronta risoluzione di un'ampia gamma di problemi salutistici legati all'emergenza sanitaria, oltre che come canale di collegamento con strutture sanitarie meno accessibili.



Nello scorso esercizio l'azienda si è da subito poi organizzata per la realizzazione del servizio di consegna farmaci a domicilio a favore delle persone anziane disabili, malate e non autosufficienti e covid positive ed ha totalizzato alla fine dell'anno **nr.563 consegne**, mentre nel corso del primo trimestre 2022 sono già 180 quelle registrate ad oggi.

Il Cda ritiene infatti che il contesto attuale non favorevole inoltre dal punto di vista economico e sociale suggerisce di tenere alta l'attenzione sulle fasce di cittadinanza più svantaggiate, quelle che incontrano maggiori ostacoli nell'accesso ai servizi socio-sanitari destinati alla tutela della salute. La povertà è una delle principali cause di malattia, una barriera di accesso all'assistenza sanitaria e al reperimento di farmaci. Il servizio di A.S.Far.M. per il 2022 sarà dunque ancora una volta rivolto agli individui più fragili, alle persone anziane, non autosufficienti (temporanee o permanenti), affette da disabilità, da patologie croniche generali o parzialmente invalidanti, o comunque rivolto a persone affette da situazioni che ostacolano la mobilità o la capacità di spostamento anche causa Covid 19.

Nell'anno 2021 sono state poi comunque ancora molteplici le iniziative sociosanitarie realizzate nel comparto farmaceutico tra cui ricordiamo con soddisfazione il servizio dedicato alla "farmacia delle Mamme e... dei Papà".



L'iniziativa, attiva anche oggi, coinvolge uno staff multidisciplinare di professionisti ed è dedicata alle Mamme e ai Papà, ed annovera inoltre la presenza dello psicologo (SLOP), del farmacista, dell'ostetrica e delle maestre dell'asilo nido "Lo scrigno" della nostra Amministrazione comunale.

Sono stati **64** i nuovi lieti eventi registrati nel nostro Comune nel **2020** che hanno quindi ritirato presso la nostra sede aziendale il proprio pacco che ha contemplato



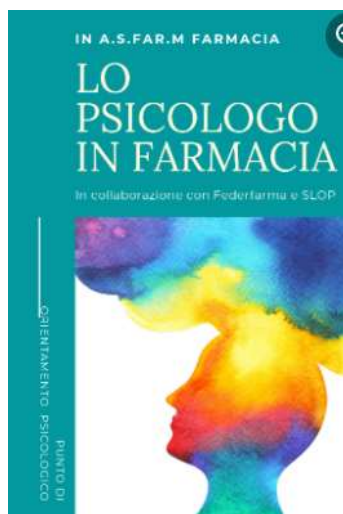
una serie di prodotti per il baby care tra cui : un set Baby moments (1 bagnoschiuma, uno shampoo, una pasta lenitiva); un pacchetto di salviette umidificate; ed un sacchetto omaggio Mellin unitamente alla guida "Bambini sicuri in casa", redatta dal Ministero della salute.

Al kit è stata inoltre allegata una nuova carta servizi Sicura con un coupon che dà diritto ai nuovi genitori di usufruire di uno sconto del 20% sull'acquisto di prodotti dell'area Paido Farmacia, quale segno di attenzione alle problematiche di contenimento delle spese per le nuove famiglie con un Bebè.

Lo Psicologo in farmacia

La farmacia aziendale tutti i giorni è punto di riferimento per i cittadini. Quale altro professionista oltre al farmacista è così facilmente raggiungibile senza appuntamento? Molti sono stati i dubbi e le perplessità sorti durante il periodo di emergenza sanitaria e che hanno richiesto molteplici chiarimenti: dalla corretta assunzione dei medicinali alla manifestazione di un problema di salute nuovo e quindi mai affrontato.

In farmacia nello scorso anno sono stati dati centinaia di consigli ed è proprio questo contatto continuo con il pubblico che ci ha permesso di rilevare un dato in costante aumento con l'emergenza per Covid 19 e cioè la sofferenza psicologica che si è manifestata ad esempio come ansia o con i molto comuni attacchi di panico.



Istituti di Specializzazione in Psicoterapia

La Farmacia Aziendale dal 2010 insieme alla SLOP, la Scuola Lombarda di Psicoterapia, fornisce supporto psicologico totalmente gratuito ai cittadini che ne fanno richiesta grazie alla disponibilità dei medici specialisti della scuola. **Alla data dello scorso 31 dicembre sono stati 44 i servizi di consulenza psicologica resi** in modalità remota on demand con esiti senza dubbio molto positivi: si sono rivolte allo specialista persone di diverse età (con lieve prevalenza da parte delle donne e di coppie), che hanno portato all'attenzione degli psicologi le più svariate problematiche legate all'insorgenza del Covid causa di numerosi disturbi di ansia e dell'umore.

In alcune situazioni, tali difficoltà hanno potuto trovare una risoluzione diretta, mentre in altri casi gli utenti sono stati informati sui percorsi di supporto psico-sociale o psicoterapico più idonei.

Gli psicologi coinvolti nel progetto - formati e coordinati dalla Scuola Lombarda di Psicoterapia – hanno offerto a tutti i cittadini maggiorenni la loro consulenza in forma gratuita e riservata.

Un'applicazione concreta di un modello di psicologia di prossimità accessibile a tutti, che intende avvicinare i cittadini ai servizi territoriali competenti e promuovere una cultura del benessere psicologico.

I servizi di Prima emergenza

Nell'ottica di fornire poi sempre maggiori servizi disponibili sul territorio Indunese ai propri cittadini ed all'intera valle è stata poi prolungata anche nel 2021 la partnership con AREU Varese e Comune di Induno Olona per rendere disponibile, ora negli spazi dell'asilo nido comunale, la sosta di una croce rossa per le attività di primo intervento, dove l'azienda svolge il servizio di manutenzione periodica per pulizie, unitamente alla fornitura dei materiali di uso e consumo.



Da ricordare infine come anche nello scorso anno l'azienda abbia sostenuto le spese di manutenzione degli AED già donati alla comunità Indunese negli anni precedenti e collocati nelle sedi sensibili individuate dall'Amministrazione Comunale, con costi sociali pari a €.
1.890,00 per la sostituzione delle piastre di rianimazione e

delle batterie di servizio.

Dall'analisi dei dati che precedono emerge come l'attività principale dell'area prima dell'Azienda in un anno particolarmente "complicato" come quello appena trascorso si sia comunque attestata nel complesso su discreti livelli che possono essere considerati più che in linea le previsioni a suo tempo formulate dal CDA aziendale in epoca pre-Covid durante la stesura del Bilancio di Previsione 2021, se non addirittura migliorativi in alcuni dati di settore rispetto a quelli rilevati in ambito regionale e provinciale.

Ciononostante A.S.Far.M. non ha tralasciato la propria "mission" che pone **la farmacia quale presidio sanitario a tutela della salute pubblica**: sono dunque proseguite le iniziative sul fronte dell'informazione sanitaria rivolta ai cittadini.

La Farmacia A.S.Far.M., oltre ad erogare servizi aggiuntivi e gratuiti sia in farmacia che nel territorio, garantisce soprattutto un alto livello di professionalità dei propri farmacisti, costantemente formati ed aggiornati, per dare un servizio di qualità senza finalità di lucro.

Il cittadino-paziente che frequenta la Farmacia A.S.Far.M. non viene infatti nello spirito aziendale considerato come un mero consumatore, ma il titolare di un diritto fondamentale, il diritto alla Salute, di cui l'Azienda si è impegnata per obbligo di Statuto, per cultura e convinzione, a tutelare al meglio.

Il lavoro di A.S.Far.M. anche nell'anno 2021 è andato ben oltre la dispensazione del Farmaco.

Abbiamo programmato per ogni stagione dell'anno, nuove e particolari proposte ed iniziative sanitarie per la salute del cittadino (Farmacia Amica del Cuore ecc., Verifica del sonno, Campagna antifumo, Detox e salute del fegato, tanto per citarne alcune), fatte di operatori competenti e di luoghi che sono diventati momenti di incontro per la prevenzione, l'informazione e l'educazione alla salute e che hanno riscosso la partecipazione di 109 utenti.

Negli anni la crescita esponenziale dell'attività dell'area farmaceutica, progettata dimensionalmente per lo sviluppo di circa 2.500 ricette mese nell'anno 1995, ha raggiunto oggi la ragguardevole cifra di circa **5.615 ricette mese** pari a **67.385 (mix ssn+dpc)** "spedite" al SSR nell'anno appena concluso, dove poi il valore medico della ricetta si è assestato a €. 16,42 contro i 16,59 €. del 2020.

Degna di particolare nota deve poi essere l'iniziativa, già consolidata negli anni precedenti, che ha portato alla realizzazione di un **Paniere Solidale** di prodotti a prezzo agevolato, per l'alimentazione, l'igiene e la puericultura del **bambino**, fino ad un anno di età e quindi con particolare riguardo alla famiglia che cresce (latte, omogeneizzati e **prodotti per l'infanzia scontati anche del 35%-70%** rispetto ai prezzi di mercato), ma anche prodotti per la prevenzione, l'igiene e la cosmesi, per il benessere della persona.

Così come ha inoltre continuato a riscuotere l'apprezzamento dei nostri clienti la campagna **"Li diamo per scontati"**, dove a cadenza mensile si sono identificati dei prodotti SOP/OTC equivalenti a prezzo agevolato; con sconti dal 10% al 60%, perché la prevenzione, è vero, si fa anche con gli sconti, che hanno registrato a fine d'anno l'importo di €. **205.731,19 ridistribuiti ai cittadini** per sostenere gli acquisti di prodotti sanitari in un momento di congiuntura economica per la spesa delle famiglie.

La stabilità del risultato conseguito nella gestione complessiva dei servizi farmaceutici e sanitari presenti nello stabile di Via Jamoretti, 51, in un momento di sofferenza economica e di incertezza per quanto riguarda i nuovi scenari creatisi nella gestione della vendita del prodotto farmaceutico in senso più generale ed a causa dell'emergenza per coronavirus anche nel 2021, dimostra ancora una volta le capacità di adattamento e di modifica delle strategie dell'azienda pubblica agli andamenti ed alle dinamiche generali di legge e di mercato registrate nel periodo oggetto di rilevazione, dove le previsioni, le capacità e l'intraprendenza gestionale degli amministratori e soprattutto del personale operativo nei vari livelli di responsabilità nell'Azienda ha permesso il continuo miglioramento dei servizi e delle attività proposte a favore della popolazione, confermando i dati positivi delle passate gestioni, in uno scenario di risorse economiche pubbliche fortemente limitate.

LE GIACENZE ED IL MAGAZZINO

Ai sensi dell'art. 242, nr. 10, Codice Civile si segnala che il valore attribuito alle rimanenze è in linea al costo corrente delle stesse alla chiusura dell'esercizio ed è indicato al costo specifico di acquisto.

LE IMMOBILIZZAZIONI

A fine anno gli investimenti sulle immobilizzazioni materiali dell'area aziendale farmacia hanno totalizzato i seguenti importi:

• Terreni e fabbricati	€.	0,00
• Attrezzature industriale	€.	0,00
• Arredamenti e attrezzature	€.	0,00
• Macchine elettr./ hard.	€.	40.507,70

La relativa specifica delle voci dianzi indicate è disponibile nel capitolo dedicato alla nota integrativa delle voci del conto economico dell'area gestionale farmacia.

Tutte le voci comprese nelle immobilizzazioni materiali, ad eccezione del terreno su cui insiste l'immobile di Via Jamoretti, 51, sono state ammortizzate sistematicamente tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei diversi cespiti; mentre per una più precisa applicazione dei principi contabili si informa che si è proceduto allo scorporo dalla voce fabbricati dell'area occupata dall'immobile aziendale sito in Via Jamoretti, 51, in base al costo di acquisto originario del terreno.

Nell'esercizio, è comunque utile segnalare, che l'area gestionale in questione ha effettuato dismissione di beni durevoli per un importo pari ad €. 5.670,33 (per impianti di climatizzazione non riparabili e non più a norma con i gas di raffreddamento utilizzati e previsti dalla vigente normativa).

LA GESTIONE ECONOMICA

Il costo della produzione registra una variazione negativa pari al – 6,36% quantificata in €. – 215.983,41, così come il valore della produzione sempre alla fine dell'anno registra invece solo un ridotto €. - 10.449,08 pari al - 0,29%, dati questi che nel complesso evidenziano le tematiche di acquisto del paziente utilizzatore dei servizi di farmacia, dove ha acquistato sì meno prodotti, ma ad alto margine di realizzo per **il risultato finale aziendale, pari a €. 269.849,82.**

Il Punto Prelievo

ha proseguito la propria attività sanitaria nel migliore dei modi anche nello scorso 2021.

Pur avendo usufruito ed esaurito completamente il budget, messo a disposizione da Regione Lombardia, alla fine dello scorso mese di ottobre, le attività sono comunque proseguite indistintamente anche per i pazienti esenti sino alla fine dell'anno, diversamente da altri punti prelievo accreditati e gestiti da privati in Provincia di Varese che hanno invece sospeso il servizio a favore delle fasce più deboli della popolazione nello stesso arco temporale.

Realizzato nell'anno 2003 da A.S.Far.M. e gestito in collaborazione con partner privato (Bianalisi srl – Lissone), quale ulteriore servizio sanitario da offrire alla cittadinanza, fin da subito ha registrato il pieno apprezzamento degli utenti utilizzatori, in particolare cittadini indunesi, come dimostrano i risultati di seguito evidenziati.

In scadenza del periodo contrattuale di affidamento del servizio, alla fine dello scorso anno lo stesso è stato poi nuovamente affidato, al termine della sessione per procedura pubblica di ricerca posta in essere dall'azienda, al partner già attivo.

Il servizio nel 2021 è stato attivo per 49 settimane negli orari dal lunedì al sabato dalle ore 07.00 alle ore 11,15 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30 nelle giornate di martedì e giovedì.

Nel 2022 potranno essere studiate nuove modalità di accesso al servizio considerate le criticità evidenziate con il nuovo metodo di accettazione pazienti presso il punto prelievo dell'ASST di Arcisate e la chiusura del Punto Prelievi di Viggiù, che di fatto hanno visto esplodere le richieste di accesso alla ns. sede, dove però l'attuale layout dei locali non è sufficientemente capiente per poterne aumentare i flussi di lavoro.

Punto Prelievo A.S.Far.M.

ANNO	2020			2021			CITTADINI INDUNESI 2020	CITTADINI INDUNESI 2021
MESE	ESENTI	PAGANTI	PAZIENTI	ESENTI	PAGANTI	PAZIENTI		
GENNAIO	992	855	1847	806	992	1798	1027	968
FEBBRAIO	897	854	1751	900	1172	2072	1015	1112
MARZO	445	421	866	871	1291	2162	1392	1268
APRILE	402	295	697	824	1096	1920	1010	969
MAGGIO	730	814	1544	808	1147	1955	1412	1412
GIUGNO	890	960	1850	837	1230	2067	1230	1121
LUGLIO	834	1022	1856	760	1141	1901	1102	968
AGOSTO	554	685	1239	580	827	1407	712	816
SETTEMBRE	927	1080	2007	915	1157	2072	1148	1023
OTTOBRE	884	1242	2126	855	1183	2038	1214	1098
NOVEMBRE	635	877	1512	896	1202	2098	1206	1136
DICEMBRE	577	728	1305	627	769	1396	957	1210
+ -	-2358	1595	-763	564	-6245	14119		
Totali	8767	9833	18600	9679	13207	22886	13425	13101
%	-21,19551	19,361496	-3,940505	6,187603	-32,1047	161,0471		-2,41

I ricavi derivanti dal corrispettivo di concessione dei locali e dei servizi forniti alla società partner con cui viene svolta l'attività pari a €. 95.366,58 hanno consentito la copertura integrale delle spese generali di gestione sostenute per €. 82.071,29, realizzando quindi un netto ricavo pari a €. 13.295,29.

Gli spazi ambulatoriali dedicati ai MMG : i sei ambulatori dedicati alle attività dei medici di famiglia (5 medici di medicina generale ed 1 medico pediatra di libera scelta al primo piano della sede aziendale) hanno operato anche nell'anno appena concluso a regime ottimale, assolvendo in pieno alle finalità sociali aziendali che prevedono l'erogazione dei servizi d'assistenza sanitaria di base e di tecnica infermieristica a favore della popolazione residente.

In considerazione del periodo di post emergenza pandemica, il servizio di ricevimento dei pazienti è stato, anche nel corso del 2021, opportunamente riorganizzato invitando gli utenti a richiedere telefonicamente la prenotazione del servizio di visita in ambulatorio, così da rendere gli spazi dedicati all'attesa conformi alle vigenti normative anti assembramento.

La generalità e la specificità delle attività sanitarie erogate nella struttura aziendale di Via Jamoretti, 51 sono state comunque nel complesso molto apprezzate dalla gran parte dell'utenza, che ricordiamo può usufruire del servizio di medicina di base dal lunedì al sabato mattina grazie alla disponibilità dei MMG che sostanzialmente coprono l'orario di servizio dalle ore 8,30 del mattino alle ore 19,00 della sera (lun-ven), oltre alla presenza fissa di un medico di base anche il sabato mattina per eventuali urgenze sanitarie.

I servizi Infermieristici

L'infermiere di quartiere e/o comunità è il servizio dedicato prevalentemente allo svolgimento delle attività di tecnica infermieristica avanzata a favore della popolazione residente ed a supporto delle attività ambulatoriali dei MMG.

Il servizio nell'anno 2021 è risultato attivo nella sede di Via Jamoretti, 51 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle ore 11,00.

Di seguito i dati complessivi della gestione infermieristica delle sedi di attività aziendale:

Anno	PARAMETRI	TERAPIA	MEDICAZIONI	Pazienti di Medici esterni	Giorni servizio attivo	Totale accessi	Accesso medio giornaliero
Totale 2017	724	916	1113	287	282	2980	10,57
Totale 2018	777	897	1147	257	309	3420	11,07
Totale 2019	287	374	1053	221	310	2245	7,24
Totale 2020	122	189	661	122	307	1401	4,56
Totale 2021	296	566	634	39	291	1826	6,27

Totale accessi al servizio

Infermieristico anno 2021 : nr. 1826

Anno :2020 nr.:1401

costo medio cad. accesso €. 7,51

(costo del personale infermieristico dedicato €. 12.058,00; costo dei materiali di medicazione impegnati €. 1.644,60).

Il bilancio di fine anno dell'area gestionale parte inevitabilmente dal periodo post pandemia che ha caratterizzato “una situazione senza precedenti” affrontata dalla farmacia aziendale nell'ultimo biennio con professionalità e che ha fatto emergere ancor di più il ruolo chiave svolto “dalla farmacia sociale” nella tutela della salute, ruolo pienamente riconosciuto dai cittadini, anche in un recente sondaggio svolto dall'azienda, oltre a trasformare “il valore della farmacia agli occhi delle Istituzioni e dei media”. Un aspetto quest'ultimo che ha portato poi il decisore pubblico ad avvalersi delle farmacie per sviluppare quella sanità di prossimità che era indispensabile per contrastare la pandemia.

Anche nella nostra farmacia oggi, come in molte regioni, i nostri collaboratori stanno effettuando test sierologici, test antigenici rapidi e somministrazioni di vaccino.

E per il futuro?

Il Cda ritiene che il nuovo modello di Farmacia dovrà essere necessariamente improntato nel farla diventare una struttura sanitaria interconnessa con l'organizzazione del SSN, sfruttandone le potenzialità già espresse per rendere il livello territoriale più responsivo nei confronti dei bisogni del cittadino.

La formula non può che passare attraverso un rapporto con le costituenti **Case di Comunità** e le attività saranno improntate innanzitutto all'assistenza farmaceutica, che deve restare prerogativa della farmacia convenzionata.

Anche il periodo di post pandemia ha dimostrato tutta la debolezza della Distribuzione diretta e non è certo obiettivo del legislatore utilizzare le risorse del PNRR in nuove strutture – che dovranno poi essere sostenute anche a risorse finite – per dare servizi che già le farmacie egregiamente svolgono.

Qui c'è poi tutta un'antologia del pro e del contro, ma è chiaro che una nuova remunerazione e un auspicato potenziamento della DPC metteranno ancora più in dubbio la distribuzione negli ospedali dei farmaci di fascia A.

Poi c'è l'ambito della Farmacia dei servizi, che dovrà essere tutt'altro che residuale, tanto da pensare a formule evolutive che, passando per interventi normativi, risolvano problemi di spazi e di bacini di utenza, anche tramite la cooperazione interna alla rete.

Si tratta di concetti forse scontati, ma che implicano una complessa evoluzione sul piano legislativo e contrattuale, a partire dalla Convenzione che ormai si muove nel perimetro di un atto di indirizzo che è sempre più stretto, man mano che passa il tempo e si susseguono gli eventi.

E qui torna, forse in modo più evidente, la necessità di rinforzare le farmacie, per far sì che siano pronte ai nuovi modelli. Infatti, un avanzamento rapido e profondamente strutturale implica il rischio di perdere parti della rete, qualora non si fornisca a ognuno lo strumento più adatto per correre tutti alla stessa velocità.

Il cda aziendale lavorerà nel biennio a termine del proprio mandato per rinforzare la farmacia comunale per renderla pronta all'applicazione di eventuali nuovi modelli di servizio proposti dal SSN.

Al termine del 2021 i risultati conseguiti dal servizio di farmacia dell'azienda derivano, in larga parte, dall'attenzione con cui il Consiglio di Amministrazione di A.S.Far.M., ha sempre esercitato le proprie funzioni, nonché dall'impegno e dalla professionalità di tutto il personale dedicato ai diversi compiti istituzionali, elementi che fusi per un unico scopo, nel loro complesso, hanno consentito di acquisire e ad ampliare maggiormente la fiducia di tutte le fasce d'utenza.

Come sempre il Cda e tutto il personale dell'azienda sono stati impegnati nello scorso esercizio nel approfondire ogni utile sforzo, sia per la migliore conduzione delle attività esistenti, sia nella progettazione dei piccoli accorgimenti tecnici precedentemente illustrati, a cui si aggiunge la costante e continua programmazione di nuovi servizi ed attività sanitarie a favore della cittadinanza, di concerto con le linee guida stabilite dal Ministero fino al termine del periodo di emergenza pandemica per Covid 19.

L'Azienda, in osservanza dei compiti statutariamente affidati, anche per l'anno 2022 si pone l'obiettivo di perseguire l'ulteriore miglioramento nel soddisfare le esigenze di salute della popolazione, con immediata e qualificata evasione di tutti i bisogni emergenti, fermo restando che è opinione della scrivente che l'impatto con il termine del periodo di emergenza pandemica, soppiantato dallo scenario di guerra in corso, potrà continuare ad influenzare gli ingressi, le vendite della farmacia e l'andamento dei diversi servizi sanitari presenti nella sede di via Jamoretti 51 fino alla fine dell'anno, con risultanze ad oggi difficilmente ipotizzabili per i risultati finali del bilancio di area.

Nella situazione di crisi attuale, sulla base dei dati consuntivati nei primi mesi del 2022 e della prospettata evoluzione per l'intero esercizio, valutando l'ampio spettro di fattori connessi alla situazione economica avversa, si possono prospettare minori ricavi di aria pari a circa il -5,00/-10,00% sul canale farmacia, dovuti sostanzialmente ai minori ingressi di pazienti.

I DATI ECONOMICI DELL'AREA SECONDA SERVIZI SOCIOSANITARI RILEVATI NELL'ANNO 2021

L'area delle attività sociosanitarie, accorpata nell'A.S.Far.M. dal 1° gennaio 1995, negli anni successivi ed all'oggi è stata di anno in anno completamente riorganizzata, sia per quanto attiene alle risorse umane impiegate nello svolgimento delle attività assistenziali a favore degli ospiti ricoverati (oggi totalmente alle dipendenze dell'Azienda), sia nella strutturazione dei reparti.

Nella struttura residenziale di Via Maciachini, 9 sono infatti oggi operativi n. 21 posti letto per ospiti non autosufficienti e n. 34 posti per ospiti autosufficienti individuati nel modulo Casa Albergo; nella sede aziendale è poi attiva la centrale di coordinamento dei servizi di assistenza domiciliare sul territorio (Adi) e quella di gestione amministrativa del poliambulatorio medico specialistico, le cui attività sono passate in capo alla sezione sociosanitaria dal gennaio 2016, in considerazione delle norme di legge circa l'incompatibilità nello svolgimento delle attività sanitarie in ambito farmaceutico.

Nell'insieme il bilancio economico dell'area socio sanitaria registra nella sua gestione un risultato positivo prima dell'assoggettamento alle imposte pari a €. 171.636,60 (rispetto a quello del precedente anno pari a €. 23.103,41) che, depurato delle imposte gravanti sul reddito (IRAP €. - 12.256,00 ed IRES pari a € - 38.321,00), determina un'utile di esercizio finale pari a 121.059,60, dato più che positivo ma che non deve confondere il lettore considerati gli oltre 257.525,00 €. rilevati grazie ad un lascito testamentario ricevuto in corso di anno dopo la morte di un ex ospite della struttura.

IL CONTESTO dei SERVIZI SOCIOSANITARI

L'imminente fine dello stato di emergenza apre ad una nuova sfida per il nostro Paese in generale e per il comparto sociosanitario in particolare. Come evidenziato in diverse occasioni, sono ancora molti i punti che necessitano di un approfondimento normativo per l'individuazione delle strategie per la gestione di tale fase. Non va dimenticato infatti che il ritorno ad un'auspicabile "gestione ordinaria", susseguente alle profonde revisioni strutturali e organizzative poste in essere dalle strutture sociosanitarie per la gestione pandemica (riserve di posti di isolamento, compartimentazione di spazi comuni a più nuclei di degenza o a più unità d'offerta, individuazione di locali destinati alle visite, separazione di percorsi, revisione delle attività, delle abitudini di vita e di lavoro ecc.) richiede una fase di transizione per il riallineamento al nuovo contesto interno/esterno, supportata da nuove regole o deroghe temporanee a quelle previgenti in materia di requisiti di accreditamento e modalità di verifica degli stessi. Non è certamente praticabile un ripristino sic et simpliciter dello status quo ante correlato alla cessazione dell'emergenza. La ricerca di nuovi assetti ed equilibri aziendali necessita di una attività di costante confronto con Regione per l'individuazione di strategie e strumenti che tengano in debito conto i profondi cambiamenti avvenuti nel sistema sociosanitario, i vincoli e le criticità dei gestori, le possibili politiche di riassetto organizzativo, al di fuori di una logica di mero ripristino del quadro di regole vigente ante pandemia.

In primis non vanno dimenticate le pesanti conseguenze economiche dell'emergenza per tutte le strutture sociosanitarie come la nostra; conseguenze che derivano sia dalla contrazione delle attività che dai maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di DPI, interventi di sanificazione, reperimento di personale sanitario e, da ultimo, per l'incremento dei costi dell'energia. Il costante confronto con Regione Lombardia ha portato all'individuazione di strumenti finalizzati a garantire agli Enti il pieno utilizzo del budget annuale durante le fasi più critiche: la vigente normativa tuttavia dispone che l'applicazione dei benefici della L.R. 24/2020 cessino con il termine del periodo emergenziale rischiando così di compromettere la possibilità di vedersi riconoscere l'intero ammontare dei budget assegnati. Non è ipotizzabile una ripresa delle attività che porti a saturazioni pre-covid in tempi brevi e molto dipenderà dalla necessità di mantenere in essere misure "anti contagio" quali la riserva di quota parte dei posti letto per eventuali isolamenti, implementazione delle misure igieniche, ecc. aspetti che all'oggi non sono ancora stati definiti con

chiarezza. E' quindi fondamentale che Regione individui forme di sostegno economico per gli Enti anche in questa fase, a garanzia della continuità di presa in carico di utenti fragili e della sostenibilità dell'intero comparto.

Il nuovo scenario di attuazione del piano sociosanitario lombardo alla luce del post epidemia mondiale per Coronavirus determinerà, nel corso dei prossimi mesi, il compito per la gestione della nostra R.S.A. di trasformarsi facendo uso delle prossime nuove indicazioni regionali, e comunque di riorganizzarsi in modo definitivo secondo una serie di istanze che dovranno essere rese tra loro conciliabili tra cui: distanziamento sociale, riorganizzazione degli spazi, implementazione e realizzazione di protocolli periodici di sanitizzazione degli ambienti, utilizzo continuo di DPI per la gestione delle attività sociosanitarie, mentre dall'altro lato il costo non dovrà diventare insostenibile per un'utenza sempre più vasta, differenziata, sensibile e consapevole che si aspetta di trovare qualità e sicurezza nei servizi offerti (si pensi infatti che nell'anno appena trascorso il costo dei materiali, parafarmaci e Dpi è stato pari ad €. 28.392,09 quasi il doppio rispetto alla somma a bilancio nel 2019 in epoca pre pandemica €. 16.175,44).

LA NOSTRA OFFERTA

La struttura di residenzialità per ospiti anziani di Via Maciachini, 9 dall'esercizio 2002 sostiene infatti il processo di qualificazione dell'offerta in rapporto alle reali esigenze dell'ospite, con la conseguente risultante di aver provveduto all'implementazione ed alla riqualificazione della propria forza lavoro del personale sanitario impiegato, sviluppando nel contempo un'azione programmatica di lungo periodo ed a supporto di necessarie rimodulazioni del sistema tariffario al fine di incentivare il miglioramento della qualità delle proprie prestazioni erogate a favore degli utenti in soggiorno.

Vi è poi da sottolineare come nell'erogazione della dovuta assistenza agli ospiti ricoverati è sempre stato puntualmente assicurato il rispetto degli standard previsti dal piano socio assistenziale di Regione Lombardia, con l'introduzione in corso d'anno di nuove unità di forza lavoro per dare corretta evidenza alla soddisfazione dei parametri regionali di accreditamento richiesti dalla normativa di riferimento.

Il tasso di copertura dei posti letto nell'anno 2021 è stato pari al 97,90% dato questo più che positivo, considerate le normative regionali che ci hanno imposto in corso d'anno la messa a disposizione in struttura di almeno 4 posti letto liberi (per isolamento fiduciario di ospiti) così come anche indicato dal POG (piano organizzativo gestionale) per Covid 19 elaborato dalla sezione sociosanitaria dell'azienda che non ha comunque all'oggi registrato casi di ospiti positivi e/o deceduti per Covid 19, ma solo 14 operatori da inizio pandemia (2020) che hanno contratto il virus seppur tutti vaccinati con tre dosi di vaccino.

		MASCHI	FEMMINE	ETA' MEDIA
TOTALI	2021	88,11	89,56	88,84 (7 DECESSI NELL'ANNO nessuno per COVID)
TOTALI	2020	91,00	91,81	90,13 (7 DECESSI NELL'ANNO nessuno per COVID)
TOTALI	2019	89,29	88,97	89,13 (6 DECESSI NELL'ANNO)
TOTALI	2018	88,43	89,95	89,19 (11 DECESSI NELL'ANNO)

LE RISORSE UMANE ED IL LIVELLO DELLE PRESTAZIONI

Per quanto attiene alla gestione del personale l'Azienda si è inoltre dovuta attivare durante lo scorso anno per la pronta sostituzione di alcuni collaboratori assenti in alcune aree operative di attività per malattia da Covid 19 (alla fine dell'anno sono stati 14 i collaboratori assenti per Covid a diverso titolo).

E' doveroso poi evidenziare l'immensa disponibilità dimostrata da tutto il personale aziendale che in corso d'anno ha deciso di consolidare la posta stanziata a titolo di premio di produttività (già ridotta del 60% nell'anno 2014) per permettere il soddisfacimento degli indici di bilancio previsti ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulle spese di personale a seguito della conversione del decreto legge 90/2014.

L'attività di gestione e sviluppo delle risorse umane del personale socio assistenziale in forza alla R.S.A. non ha comunque concluso la propria mission solo con la gestione del minutaggio del personale impiegato nei diversi servizi, bensì ha contemplato anche la programmazione e la realizzazione di una nutrita serie di corsi di aggiornamento professionale (corso medici ed infermieri Ecm - Corso per operatori OSS, Corso per addetto ai servizi di cucina) nei diversi ruoli di gestione dell'azienda.

Oggi la presenza in struttura di soli operatori professionali O.S.S. (standard regionale richiesto di operatore A.S.A.) ha di fatto aumentato lo standard quali-quantitativo delle prestazioni di assistenza offerte agli ospiti in soggiorno, dove anche dagli ultimi verbali certificati dall'equipe di vigilanza dell'ASL di riferimento, lo standard assistenziale complessivo è risultato essere di circa 1456 minuti settimanali contro i 901 minuti settimanali pro-capite richiesti dagli standards regionali ed i 1.189 minuti rilevati a fini statistici nelle restanti Rsa lombarde (dati rapporto Cisl Anziani nelle case di riposo al 12/2021), anche ed in considerazione del fatto che il servizio di animazione socioculturale della struttura dall'inizio del periodo di pandemia ha di fatto esteso ad almeno trenta ore settimanali il proprio periodo di presenza in servizio e ciò al fine di poter garantire un adeguato servizio di "incontro protetto" e per telepresenza a favore del mantenimento della relazione tra ospiti e familiari.

A tal fine il Cda aziendale unitamente all'unità crisi anti-Covid ha da subito sposato anche la progettazione di un idoneo protocollo "uniti ma distanti" che ha integrato una serie di attività necessarie al mantenimento dei rapporti tra ospiti in soggiorno e familiari e che ha visto tra l'altro la realizzazione da parte dell'azienda di uno dei primi robot per telepresenza impiegato negli ospedali italiani ed anche nella nostra Rsa grazie alla "sinergia" con l'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia italiano), poi integrato da un ulteriore robot professionale oggi ancora in servizio in struttura.

L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - ADI

di cui ci auguriamo la prossima introduzione anche presso l'area farmacia, ha conosciuto anche nell'anno 2021 la sua totale integrazione con i servizi sanitari già propri e svolti dall'area sociosanitaria dell'azienda, fermo restando una diminuzione rilevata del 48,35 % degli accessi realizzati rispetto al precedente anno, causa il periodo di emergenza pandemica ed il maggior numero di società pattanti presenti sul territorio della Valceresio.

L'ADI di A.S.Far.M. interviene dove e quando la famiglia e/o gli altri servizi del territorio non sono più in grado di rispondere ai bisogni delle persone anziane offrendo servizi residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari di carattere sanitario – assistenziale e di carattere riabilitativo, nonché interventi assistenziali di tipo innovativo rivolti ad utenti con esigenze specifiche dettate da situazioni patologiche particolari.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata è accreditato presso l'Ats dell'Insubria con la quale A.S.Far.M. ha stipulato un Patto di Accreditamento, che garantisce il possesso di tutti i requisiti di qualità previsti dalla normativa regionale e il loro mantenimento nel tempo.

Vengono garantite tutte le prestazioni che coinvolgono le figure professionali di:

- **Medico** (incluse le specializzazioni in geriatria e fisiatria e medico chirurgo plastico – ricostruttivo per la valutazione di eventuali ulcere vulnologiche)
- **Psicologo**
- **Infermiere Professionale**
- **Terapista della Riabilitazione**
- **Operatore Socio – Sanitario, Ausiliario Socio Assistenziale**

e sono tutte erogate senza costi a carico dell'utente.

Tutte le prestazioni domiciliari erogate, attivate su indicazione del medico di base e validate dai funzionari del Distretto Sanitario di Arcisate, vengono registrate su apposita modulistica che insieme al Programma di Assistenza Individuale (PAI) ed a tutta la documentazione sanitaria, costituiscono il fascicolo personale dell'utente.

E' quindi possibile usufruire per tutti i cittadini residenti nel nostro Comune, e più in generale nel Distretto di Arcisate, dei servizi di assistenza medica, paramedica ed assistenziale direttamente al proprio domicilio, grazie agli operatori appartenenti al ruolo medico e paramedico qualificati ed in parte già in servizio presso la RSA di Via Maciachini, 9.

Il budget corrisposto dall'ATS per lo svolgimento del servizio di ADI nell'anno 2021 è stato pari ad €. **126.488,60** ed ha assicurato l'intera copertura dei costi sostenuti dall'Azienda pari a €. **113.496,00** (progettazione, gestione e realizzazione delle attività sociosanitarie in collaborazione anche con personale libero professionista) con un risultato finale pari a + €. **12.992,60**.

Al 31/12/2021 sono stati 3.645 gli interventi infermieristici (-3,39 % rispetto al 2020) e 60 gli interventi fisioterapici (- 45,00 % rispetto al 2020) di assistenza domiciliare erogati nel distretto della Valceresio, di cui 909 a favore di cittadini residenti nel nostro Comune, mentre i restanti 2.796 risultano essere stati distribuiti uniformemente nei restanti comuni della Valceresio. Nel prospetto che segue il dettaglio delle attività assistenziali svolte.

SERVIZI DI ADI	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2021/2020	%
ACCESSI IP	3645	3773	2757	3220	3634	3558	2752	-128	-3,39
CITTADINI INDUNO	897	1349	584	724	538	501	758	-452	-33,51
CITTADINI VALCERESIO	2748	2424	2173	2496	3096	3057	1994	324	13,37
ACCESSI FKT	60	109	223	311	368	348	392	-49	-44,95
CITTADINI INDUNO	12	18	72	131	94	86	91	-6	-33,33
CITTADINI VALCERESIO	48	91	151	180	274	262	301	-43	-47,25
ACCESSO OSS	0	0	0	0	0	0	1	0	0
CITTADINI INDUNO			0	0	0	0	0	0	0
CITTADINI VALCERESIO			0	0	0	0	1	0	0
ACCESSI MEDICI	0	0	0	0	5	3	10	0	0
CITTADINI INDUNO			0	0	0	0	3	0	0
CITTADINI VALCERESIO			0	0	5	3	7	0	0
TOTALE PAZIENTI ADI	3705	3882	2980	3531	4002	3906	3144	-177	-4,56

Purtroppo, anche nell'anno 2021, la presenza sul territorio di parecchi pattanti aderenti al servizio di cure domiciliari ed il nuovo modello di gestione del paziente cronico da parte di Regione Lombardia, fanno registrare un considerevole rallentamento delle attività assistenziali, così come peraltro si sta registrando anche nei primi mesi del nuovo anno.

La mancanza di richiesta di prestazione per attività di tecnica infermieristica, ma di sola attività di prelievo (il 92,7% delle attività svolte per Adi sono solo prelievi domiciliari), trova inoltre poca adesione da parte del personale infermieristico libero professionista impiegato nel servizio, che pur ricevendo da parte dell'azienda il compenso riconosciuto dall'Ats trova diseconomico impegnarsi in un servizio oggi valorizzato a €. 12,40 cad. accesso.

Alle dinamiche sopra evidenziate si deve poi aggiungere la cronica carenza sul mercato del lavoro della figura dell'infermiere professionale che non è disponibile ad impegnarsi nei servizi di Adi e nel mondo di lavoro pubblico nelle ricerche di selezione attivate nell'anno dall'azienda.

LA GESTIONE DEGLI AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

La gestione degli spazi ambulatoriali dedicati ai medici specialisti della sede di Via Jamoretti, 51 è stata affidata alla gestione sociosanitaria dallo scorso gennaio 2016, considerate le norme di legge che non prevedono la commistione di attività medico-specialistiche ospedaliere con le attività svolte dai servizi farmaceutici.

Gli spazi dedicati al poliambulatorio specialistico hanno raggiunto nell'anno 2021 la quasi totalità degli spazi e la loro possibile saturazione nei giorni di apertura (5.955 visite nell'anno 2021 + 1.311 in più rispetto le 4.644 visite del precedente 2020).

Oggi i quattro studi medici destinati alle attività di medicina specialistica contano la presenza di quattordici professionisti ricorrenti e disponibili nelle diverse branche accreditate di specialità.

A far data dalla metà del mese di Gennaio 2021 si è inoltre riattivata anche la specialità di dermatologia con un nuovo medico.

La gestione tipica del servizio di medicina specialistica ha comportato nell'anno 2021 ricavi complessivi pari a €. 724.579,05 (+350.197,55 rispetto all'anno 2020, avendo gli specialisti optato per la totale gestione aziendale della fatturazione) e costi per €. 670.706,36 (costi di prestazioni medica, personale amministrativo e di gestione generale) generando quindi un ricavo di attività pari a €. 53.872,69.

Il centro di fisiokinesiterapia nel corso dell'anno 2021, ha svolto la propria attività solo per gli ospiti in soggiorno presso la struttura residenziale di Via Maciachini.

Il trasporto pasti a domicilio per persone anziane indigenti al proprio domicilio viene effettuato da A.S.Far.M. su attivazione da parte dei servizi sociali del Comune di Induno Olona. Nell'anno appena trascorso sono stati mediamente 6 gli utenti che hanno usufruito del servizio che ha visto la distribuzione di 1690 (2.726 nel 2020) pasti caldi, con un costo sociale a carico dell'azienda pari a €. 1.036,80.

Il trasporto farmaci a domicilio durante il periodo pandemico ha visto una crescita esponenziale delle richieste di attività. Svolto a favore delle persone anziane disabili, malate, non auto-sufficienti e covid positive ha totalizzato alla fine dell'anno nr.563 consegne, mentre nel corso del primo trimestre dell'anno, sono già 187 quelle registrate ad oggi.



Il Servizio di mobilità accompagnata di disabili, anziani e malati è invece il servizio svolto sempre da A.S.FAR.M. per le persone anziane ed indigenti attivato su richiesta dell' Assessore ai servizi sociali del Comune di Induno Olona dal mese di giugno 2018.

E' stato pensato per chi non può recarsi nelle sedi ambulatoriali dei diversi medici di famiglia del nostro Comune .

Il servizio viene attivato telefonando tutti i giorni dal lunedì al venerdì in A.S.Far.M. al Centro Polivalente Anziani dove vengono concordati modi e termini per il trasporto presso la sede del proprio medico di famiglia ed alla fine dell'anno ha totalizzato **39 servizi** a favore dell'utenza anziana cittadina. L'attività ha risentito nell'anno delle nuove modalità di ricevimento dei pazienti da parte dei medici di base per limitare la diffusione del Coronavirus.

SERVIZIO DI MOBILITÀ
ACCOMPAGNATA
DI ANZIANI,
DISABILI E MALATI



LA GESTIONE ECONOMICA

In osservanza agli indirizzi istituzionali, finalizzati ad impiegare nel "ramo sociale e sociosanitario" dell'azienda tutte le risorse prodotte dalla gestione complessiva, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 presenta, prima delle imposte, un risultato positivo di €. 171.636,60 che, ulteriormente gravato degli oneri delle imposte pertinenti all'area sociosanitaria, (IRAP €. – 12.256,00 ed IRES € - 38.321,00) determina nella gestione dell'area sociosanitaria un risultato positivo per l'azienda pari a €. 121.059,60.

Il totale del valore della produzione è aumentato passando da €. 2.195.993,19 per l'anno 2020 a €. 2.796.024,03 per l'anno 2021 con un incremento totale di €. + 600.030,84 pari al + 27,32% (risultante dall'importo del lascito testamentario e dalla maggiore attività svolta dai servizi di medicina specialistica).

Il totale del costo della produzione ammonta invece a €. 2.611.509,40 e presenta un incremento di €. 450.727,71 pari al + 20,86 % rispetto al precedente anno in linea con l'aumento dei ricavi prima evidenziati.

LE IMMOBILIZZAZIONI

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati direttamente dall'Azienda nell'esercizio 2021, per continuare a contemplare gli items del processo di accreditamento della struttura sociosanitaria ai dettami della normativa regionale di riferimento sono riportati di seguito e risultano essere così distinti:

• Arredamenti ed attrezzature	€.	1.962,42
• Macchine elettr ed elettroniche/software	€.	10.676,28

Le poste afferenti gli ammortamenti e le svalutazioni, registrate a bilancio secondo le percentuali fiscalmente ammesse, passano da €. 116.427,35 a €. 37.199,04, avendo sostanzialmente terminato nell'anno buona parte delle annualità di ammortamento di legge degli investimenti effettuati dall'azienda negli anni di sua gestione per l'adeguamento della struttura sociosanitaria di Via Maciachini, 9 agli standards di legge e di accreditamento regionale.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Azienda nella molteplicità delle diverse attività sanitarie e socio-sanitarie svolte nell'ultimo decennio ha oramai acquisito il definitivo ruolo sanitario che le compete; fermo restando che rimane di ben difficile interpretazione lo scenario di attività previsto nei prossimi mesi al termine del periodo di emergenza sanitaria e dal protrarsi della crisi esplosa con il conflitto Ucraina-Unione Sovietica, unitamente poi all'impatto che sortiranno i diversi provvedimenti emanati ed in corso di emanazione da parte del Governo e di Regione Lombardia sulla nuova organizzazione dei servizi sanitari.

Solo al termine del periodo emergenziale molto complesso sarà quindi necessario affrontare il proprio futuro, in attesa del possibile sviluppo concreto della "nuova" normativa di settore sulla Farmacia dei servizi (nuovi servizi sanitari in farmacia) ponendo particolare attenzione a tutte le innovazioni che potranno ancora emergere nel settore dei servizi aggiuntivi da poter eventualmente proporre:

- Vaccinazioni anti-covid;
- Mix tra farmacia online e offline;
- Eventuali nuovi spazi da dedicare alla medicina specialistica;
- Distribuzione dei farmaci innovativi;
- Gestione del servizio Cup;
- Nuova convenzione con il SSN e nuovo ruolo all'interno della gestione del paziente cronico, ecc.

e suoi nuovi sviluppi e modelli da applicare nello svolgimento dei servizi sociosanitari residenziali (Rsa e Casa Albergo) e domiciliari (ADI), unitamente alle istituende case ed ospedali di comunità.

Nell'anno in corso si tenterà di puntare sul far rientrare i pazienti che si sono allontanati dai servizi sanitari per la paura del Covid-19. In questo modo la farmacia dovrebbe intercettare, oltre la normale attività, l'ampia fetta di pazienti non diagnosticati per neoplasie, adenomi, malattie cardiovascolari lievi, in modo da permetterne l'inclusione nel circuito della presa in carico del Ssn.

La Farmacia dei servizi è la concreta strategia da perseguire nelle forme e nelle modalità differenti da farmacia a farmacia e la farmacia aziendale tenterà di differenziarsi sul territorio di competenza perché già specializzata, in modo particolare, in alcune aree della salute e con competenze terapeutiche differenti, affiancandosi alle altre, che manterranno presumibilmente un modello più generalista.

L'obiettivo della gestione complessiva dei diversi servizi sanitari svolti dell'azienda per l'anno in corso ed i prossimi a venire ci auguriamo, terminando con la presentazione di questo documento, dovrà essere quello di individuare sempre nuove iniziative condivise che li rendano estremamente sicuri tanto per i pazienti quanto per gli operatori di A.S.Far.M. che vi prestano la propria collaborazione.

Il concetto di salute si è evoluto, non è più rivolto solo ed esclusivamente alla sola cura, ma anche alla prevenzione ed alla sicurezza di attività.

Il paziente dei diversi servizi sanitari svolti da A.S.Far.M. vuole migliorare la qualità della sua vita ed essere sicuro dell'ambiente sanitario che frequenta: anche il farmacista ed i diversi operatori dei servizi sanitari di A.S.Far.M. si dovranno adeguare a questa nuova tendenza acquisendo competenze trasversali che permetteranno loro di destreggiarsi tra professionalità e nuovi bisogni.

I risultati a chiusura del bilancio di esercizio conseguiti derivano, in larga parte, dall'attenzione con cui il Consiglio d'Amministrazione ha esercitato le proprie funzioni di gestione, nonché dall'impegno, dedizione e professionalità con le quali tutto il personale si è dedicato ai compiti istituzionali assegnati, elementi che nel loro complesso hanno consentito di acquisire e ampliare la fiducia di tutte le fasce d'utenza.

L'Azienda, in osservanza dei compiti statutariamente affidati, si pone l'obiettivo di perseguire ulteriore miglioramento nel soddisfare le esigenze di salute della popolazione, con immediata e qualificata evasione di tutti i bisogni emergenti.

Parimenti il direttore e tutto il personale dell'Azienda sono impegnati nel approfondire ogni utile sforzo per contenere ad oggi, sia gli effetti devastanti causati da due anni di crisi pandemica ed oggi dal conflitto bellico in corso dallo scorso mese di febbraio, sia per la migliore conduzione delle attività oggi esistenti.

Di contro i ricavi dell'area sociosanitaria, in osservanza della norma statutaria che esclude lo scopo di lucro, e che si ricorda, anche quest'anno verranno finanziati da Regione Lombardia con il criterio del budget di attività, molto probabilmente anche nell'esercizio 2022 potranno non essere in grado di soddisfare tutte le spese derivanti dai servizi di ricovero ed ospitalità erogati a favore degli ospiti in soggiorno, causa i maggiori costi da sostenere con i rincari generalizzati previsti per le risorse energetiche, nonché per materie prime e derrate alimentari, a cui aggiungere gli acquisti dei Dpi per il normale svolgimento delle attività sociosanitarie in piena sicurezza.

In base al dettato della Legge 90/2014 ed ai fini dell'applicazione del relativo comma 557, a decorrere dall'anno 2014, si informano altresì i consiglieri che A.S.Far.M. ha assicurato anche per l'anno 2021, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale il contenimento delle spese dedicate al personale (con riferimento alla delibera di indirizzo della giunta comunale nr. 105/2014), il soddisfacimento degli indici di riferimento indicati per l'esclusione dall'applicazione della normativa :

- costo del lavoro (B9) pesato sul valore della produzione
sia pari o inferiore al 28,0%; risultato A.S.Far.M. = 21,58 %
- costo del lavoro (B9) e servizi (B7) pesato
sul valore della produzione (A)
sia pari o inferiore al 45 % risultato A.S.Far.M. = 42,86 %
- l' autofinanziamento netto
(ammortamenti [B10] e risultato di esercizio)
pesato sul valore della produzione (A)
non sia inferiore al 3,5%. risultato A.S.Far.M. = 8,43%

Sulla scorta delle rilevazioni dei primi mesi del 2022 il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter affermare, fondatamente, che il risultato della gestione in corso d'anno potrà subire ancora significative riduzioni rispetto il periodo precedente, logica conseguenza della sofferenza economica derivante dagli effetti congiunti del post pandemia mondiale per Covid-19 e del conflitto bellico in corso che si spera di poter contenere nel limite del – 5,00 / 10,00 % sul fronte del fatturato generale aziendale alla fine dell'anno in corso.

Da quanto sopra esposto nella presente relazione sono evidenti l'impegno e la volontà di A.S.Far.M. in tutte le sue componenti nell'operare al meglio per fornire, sempre a tutti gli utenti della farmacia e dei servizi ambulatoriali, nonché agli ospiti della struttura sociosanitaria, servizi ed assistenza improntati alla migliore qualificazione professionale ed in totale sicurezza operativa, con costante aggiornamento alle innovazioni e metodologie emergenti nei settori d'attività interessati.

A conclusione della presente relazione ringraziamo tutti i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale per il proficuo lavoro svolto insieme al nostro Cda in questa prima parte del nostro mandato amministrativo ed invitiamo il Consiglio Comunale ad approvare il Bilancio economico consuntivo chiuso al 31/12/2021, informando che l'utile d'esercizio di **€ 390.909,42** sarà principalmente destinato, come da norme statutarie, a :

- riserve legali ai sensi di legge;
- ai fondi per gli investimenti e rinnovo impianti per mantenere costantemente aggiornate le attività aziendali ai migliori livelli operativi e funzionali;
- alla distribuzione per la quota di €. all'Ente locale di riferimento, così come da richiesta pervenuta a firma del Responsabile Amministrativo dell'amministrazione comunale di Induno Olona in data Prot. Nr. xxxxxxxxxx.

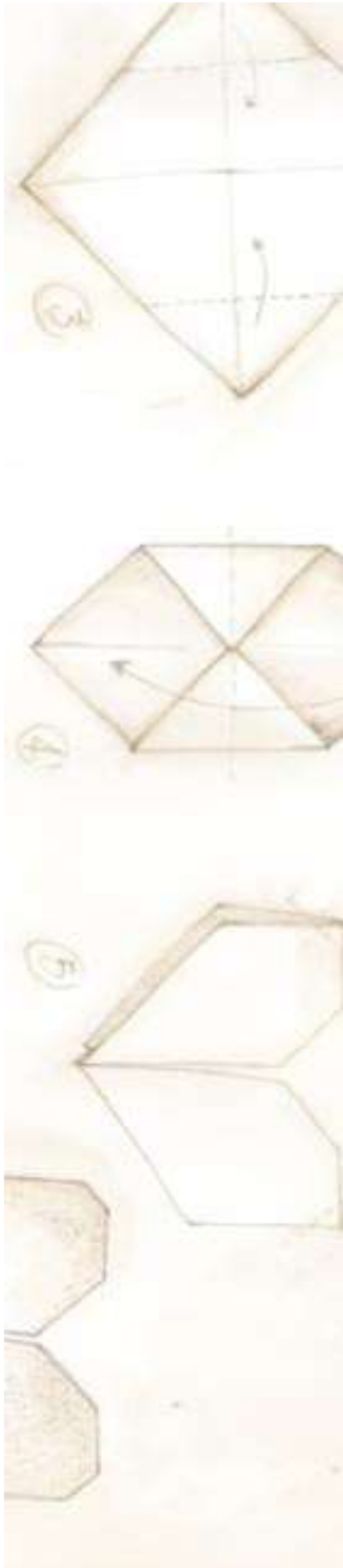
Induno Olona, 20/04/2022

II PRESIDENTE CDA A.S.Far.M.

Claudio Casiraghi

I consiglieri Mirko Barausse
 Barbara Zavaglia

il valore aggiunto



IL VALORE AGGIUNTO

Gli schemi di bilancio

Riclassificazione di Stato Patrimoniale
e Conto Economico

Note integrative dei Prospetti di Bilancio

Il Bilancio di Cassa

I Costi Sociali

Analisi di bilancio

Gli schemi di Bilancio

Nota Metodologica e Principi di redazione del Bilancio ed Informazioni aggiuntive

Il bilancio dell'esercizio 2021 è stato redatto in conformità alla vigente normativa civilistica, integrata ed interpretata dai "Principi contabili" adottati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle novità normative ex D.Lgs. 139/2015 entrate in vigore dal 1 gennaio 2016.

In ossequio alla nuova disposizione introdotta al c.4 dell'art.2423 si precisa che A.S.Far.M. ha valutato come irrilevanti gli effetti della transizione verso il nuovo criterio del costo ammortizzato per crediti e debiti in quanto gli stessi risultano pressoché esclusivamente a breve termine e non presentano costi di transazione iniziali che giustificano una differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

Altresì ai sensi del disposto di cui al c.5 art.2423 ter del Codice Civile per garantire la comparabilità delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico con l'esercizio precedente, si precisa che nell'ambito del solo Conto Economico, allo scopo di allinearsi alle nuove direttive del D.Lgs. 139/2015 e ai nuovi O.I.C., le voci relative ai "Proventi ed Oneri Straordinari" precedentemente indicate ai numeri E20 ed E21 del Conto Economico sono state riclassificate nelle relative voci di costo o di ricavo per natura onde garantire l'omogeneità di confronto.

A.S.FAR.M. in quanto Azienda speciale, è tenuta a redigere ogni anno un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo, come peraltro previsto dal vigente Statuto Aziendale.

I due bilanci economici preventivi che l'Azienda annualmente redige, sono:

- ⇒ il preventivo economico annuale che prevede ricavi, costi e investimenti per l'esercizio successivo a quello di redazione
- ⇒ il preventivo economico triennale, che prevede costi, ricavi e investimenti per il triennio successivo.

A differenza dei bilanci preventivi che sono solo "economici", il bilancio consuntivo aziendale - al pari dei bilanci civilistici delle società di capitali - prevede la redazione di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Dall'analisi delle informazioni contenute in tali documenti, eventualmente integrate da altri dati contabili e gestionali, si riporta un quadro di sintesi degli indici più significativi di gestione dell'ultimo periodo.

I dati utilizzati per l'analisi di bilancio possono essere riscontrati nelle tabelle di dettaglio degli stati patrimoniali e conti economici riclassificati che precedono l'analisi di bilancio.

Informazioni ex art. 2427 bis c.c.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile si precisa che l'Azienda Speciale A.S.Far.M. :

- non possiede strumenti finanziari "derivati" dei quali fornire informazioni relative al "fair value";
- non ha immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla scorta delle rilevazioni dei primi mesi del 2022 il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter affermare, fondatamente, che il risultato della gestione in corso d'anno potrà subire significative riduzioni rispetto al periodo precedente, logica conseguenza degli effetti congiunti del periodo di post Pandemia mondiale per Covid 19 e dal conflitto bellico in corso, unitamente allo scenario di sofferenza economica che attanaglierà il mercato dei consumi anche ed in considerazione dei maggiori rincari per le risorse energetiche e gli approvvigionamenti di derrate alimentari e materie prime che si spera di poter contenere alla fine dell'anno nell'ambito del -5,00/10,00% sul totale del fatturato lordo aziendale.

Da quanto sopra esposto nella presente relazione sono evidenti l'impegno e la volontà di A.S.Far.M. in tutte le sue componenti nell'operare al meglio per fornire, sempre a tutti gli utenti della farmacia e dei servizi ambulatoriali, nonché agli ospiti della struttura sociosanitaria, servizi ed assistenza improntati alla migliore qualificazione professionale, con costante aggiornamento alle innovazioni e metodologie emergenti nei settori d'attività interessati.

Proposta Destinazione Utile D'esercizio

Si informa che l'utile d'esercizio di €. **390.909,42** sarà principalmente destinato, come da norme statutarie, a :

- riserve legali ai sensi di legge;
- ai fondi per gli investimenti e rinnovo impianti per mantenere costantemente aggiornate le attività aziendali ai migliori livelli operativi e funzionali;
- alla distribuzione per la quota di €. **XXXXXXXXXX** all'Ente locale di riferimento, come da richiesta dell'Amministrazione Comunale di Induno Olona nr. del



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo [e@mail](mailto:info@asfarm.it) : - sito internet : www.asfarm.it



PROSPETTI CONTABILI STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE GENERALE AZIENDA			
ATTIVITA'			
DESCRIZIONE	FARMACIA	SOCIO SANITARI	TOTALE ESERCIZIO
	2021	2021	2021
EURO			
(A) CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO			
Per capitale di dotazione deliberato da versare	0,00	0,00	
(B) IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicita'	0,00	0,00	0,00
3 Diritti brevetto e opere ingegno	0,00	0,00	0,00
4 Concessioni,licenze, marchi e simili	0,00	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00
7 Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	162.620,74	162.620,74
** Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0,00	162.620,74	162.620,74
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	1.438.663,65	12.497,86	1.451.161,51
2 Impianti e macchinario	28.293,47	0,00	28.293,47
3 Attrezzature industriali e commerciali	17.800,87	30.847,72	48.648,59
4 Macchine Hardware/Software	41.706,23	27.355,17	69.061,40
5 Attrezzature sanitarie	0	0,00	0,00
6 Automezzi	0,00	0,00	0,00
7 Altri beni patrimoniali : immobili destinati alla rive	0,00	70.054,00	70.054,00
** Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.526.464,22	140.754,75	1.667.218,97
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in :			
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00
2 Crediti			
a) Verso controllate	0,00	0,00	0,00
b) Verso collegate	0,00	0,00	0,00
c) Verso Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00
d) Verso altri :			
1 Stato	0,00	0,00	0,00
2 Regione	0,00	0,00	0,00
3 Altri Enti territoriali	0,00	0,00	0,00
4 Altri Enti Settore Pubblico Allargato	0,00	0,00	0,00
5 Diversi	0,00	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00	0,00
4 Azioni proprie immobilizzate	0,00	0,00	0,00
** Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0,00	0,00	0,00
*** Totale immobilizzazioni (B)	1.526.464,22	303.375,49	1.829.839,71
(C) ATTIVO CIRCOLANTE ENTRO 12 MESI			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	263.853,36	10.409,03	274.262,39
2 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	0,00	0,00	0,00
3 Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4 Prodotti finiti e merci	0,00	0,00	0,00
5 Anticipi a fornitori per merci	0,00	0,00	0,00
** Totale rimanenze (I)	263.853,36	10.409,03	274.262,39
Riporti attivo circolante	263.853,36	10.409,03	274.262,39

STATO PATRIMONIALE GENERALE AZIENDA			
ATTIVITA'			
DESCRIZIONE	FARMACIA	SOCIO SANITARI	TOTALE ESERCIZIO
	2021	2021	2021
	EURO		
Riporti attivo circolante	263.853,36	10.409,03	274.262,39
I Crediti entro esercizio successivo			
1 Verso clienti	73.029,43	14.080,69	87.110,12
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
4 Verso Comune Induno	45,00	97,41	142,41
5 Crediti verso altri: a) Sez. Farmacia/Sociosanitari	0,00	0,00	0,00
b) Stato (IVA-IRPEG-IRAP)	6.642,68	21.268,00	27.910,68
c) Regione SSN - ASL	51.713,36	1.018,00	52.731,36
d) Diversi (Cassa DD.PP e altri)	0,00	0,00	0,00
e) Stato Ministero Difesa	389,80	0,00	389,80
f) Regione NAP - NAT	0,00	13.489,10	13.489,10
Totale crediti entro esercizio successivo	131.820,27	49.953,20	181.773,47
II Crediti oltre esercizio successivo			
1 Verso clienti	0,00	0,00	0,00
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
4 Verso imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
4 - bis) crediti tributari	0,00	0,00	0,00
4 - ter) imposte anticipate	0,00	0,00	0,00
5 Verso Stato T.F.R.	0,00	0,00	0,00
Totale crediti oltre esercizio successivo	0,00	0,00	0,00
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	0,00
3 Altre partecipazioni	0,00	0,00	0,00
4 Azioni proprie per investimento temporaneo	0,00	0,00	0,00
5 Altri titoli	0,00	267.471,00	267.471,00
** Totale attiv.finanz.non immobilizzate (III)	0,00	267.471,00	267.471,00
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali presso :			
a) Tesoriere	0,00	0,00	0,00
b) Banche	612.312,08	1.588.782,72	2.201.094,80
c) Poste	0,00	0,00	0,00
2 Assegni	0,00	0,00	0,00
3 Danaro e valori in cassa	42.873,86	765,77	43.639,63
** Totale disponibilita' liquide (IV)	655.185,94	1.589.548,49	2.244.734,43
*** Totale attivo circolante (C)	1.050.859,57	1.917.381,72	2.968.241,29
D RATEI E RISCOI	3.187,82	0,00	3.187,82
*** Totale attivo (Tot.1+Tot.2+ratei)	2.580.511,61	2.220.757,21	4.801.268,82

STATO PATRIMONIALE GENERALE AZIENDA			
PASSIVITA'			
DESCRIZIONE	FARMACIA	SOCIO SANITARI	TOTALE ESERCIZIO
	2021	2021	2021
	EURO		
(A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale di dotazione	26.000,00	27.000,00	53.000,00
II Riserva da sovrapprezzo azioni	0,00	0,00	0,00
III Riserve di rivalutazione	0,00	0,00	0,00
IV Riserva legale	216.210,64	119.289,37	335.500,01
V Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
a) fondo rinnovo impianti	427.429,23	76.160,86	503.590,09
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	140.019,80	97.976,73	237.996,53
c) altre	0,00	0,00	0,00
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII altre riserve			
a) fondo contributi in C/capitale per investimenti	0,00	0,00	0,00
b) altre	0,00	0,00	0,00
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
a) fondo copertura perdite in formazione	0,00	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	269.849,82	121.059,60	390.909,42
*** Patrimonio netto complessivo (A)	1.079.509,49	441.486,56	1.520.996,05
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 Per trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00
2 Per imposte , anche differite	0,00	0,00	0,00
3 Altri fondi oneri e rischi futuri	19.800,00	76.227,59	96.027,59
*** Totale fondi rischi e oneri	19.800,00	76.227,59	96.027,59
(C) T. F. R. LAVORO SUBORDINATO	102.449,16	452.292,13	554.741,29
(D) DEBITI			
1 Obbligaz. non convert.esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
2 Obbligaz. convertibili exig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
3 Debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00	0,00
4 Debiti exig.entro i 12 m. verso:	0,00	0,00	0,00
a) Tesoriere	0,00	0,00	0,00
b) Banche	729.328,06	464.451,84	1.193.779,90
c) Poste	0,00	0,00	0,00
5 Mutui		207.550,13	207.550,13
di cui a) Mutui oltre i dodici mesi	0,00	177.482,04	177.482,04
di cui b) Oltre i cinque anni	0,00	47.219,06	47.219,06
6 Acconti exig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
7 Debiti v/ fornitori esigibili entro 12 m.	501.097,10	194.088,59	695.185,69
8 -1 Debiti v/altri ospiti esigibili entro 12 m.	0,00	29.576,05	29.576,05
8 -2 Debiti verso dipendenti 14^ + produttività	49.334,82	109.038,22	158.373,04
9 Debiti v/ altra sezione esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	0,00
10 Debiti v/collegate esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	0,00
11 Debiti verso Enti Pubblici di riferimento :			
a) per quote di utile d'esercizio	0,00	0,00	0,00
b) per interessi	0,00	0,00	0,00
c) per altri : Canoni locazione immobili	0,00	0,00	0,00
12 Debiti tributari esigibili entro i 12 m.	77.316,07	109.262,61	186.578,68
13 D.v/ist.prev.e s.s. esigibilientro i 12 m.	15.754,52	45.868,15	61.622,67
14 Altri debiti esigibili entro i 12 m.	5.922,39	89.946,35	95.868,74
*** Totale complessivo debiti(D)	1.378.752,96	1.249.781,94	2.628.534,90
(E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0,00	968,99	968,99
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.580.511,61	2.220.757,21	4.801.268,82

STATO PATRIMONIALE AREA FARMACIA			
ATTIVITA'			
DESCRIZIONE	Euro		
	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021
(A) CREDITI VENTI PUBBLICI RIFERIMENTO			
Per capitale di dotazione deliberato da versare	0,00	0,00	0,00
(B) IMMOBILIZZAZIONI , con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicita'	0,00	0,00	0,00
3 Diritti brevetto e opere ingegno	0,00	0,00	0,00
4 Concessioni,licenze, marchi e simili	0,00	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00
7 Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
** Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0,00	0,00	0,00
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	1.605.105,53	1.521.884,59	1.438.663,65
2 Impianti e macchinari	45.502,03	39.350,28	28.293,47
3 Arredamento e attrezzature	25.918,32	26.529,96	17.800,87
4 Macchine elettriche Hardware/Software	2.450,38	7.093,20	41.706,23
5 Automezzi	6.323,53	2.106,51	0,00
** Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.685.299,79	1.596.964,54	1.526.464,22
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in :			
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00
2 Crediti			
a) Verso controllate	0,00	0,00	0,00
b) Verso collegate	0,00	0,00	0,00
c) Verso Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00
d) Verso altri :			
1 Stato	0,00	0,00	0,00
2 Regione	0,00	0,00	0,00
3 Altri Enti territoriali	0,00	0,00	0,00
4 Altri Enti Settore Pubblico Allargato	0,00	0,00	0,00
5 Diversi	0,00	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00	0,00
4 Azioni proprie immobilizzate	0,00	0,00	0,00
** Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0,00	0,00	0,00
*** Totale immobilizzazioni (B)	1.685.299,79	1.596.964,54	1.526.464,22
(C) ATTIVO CIRCOLANTE ENTRO 12 MESI			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	243.547,06	250.162,44	263.853,36
2 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	0,00	0,00	0,00
3 Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4 Prodotti finiti e merci	0,00	0,00	0,00
5 Anticipi a fornitori per merci	0,00	0,00	0,00
** Totale rimanenze (I)	243.547,06	250.162,44	263.853,36
Riporti attivo circolante	243.547,06	250.162,44	263.853,36

STATO PATRIMONIALE AREA FARMACIA			
ATTIVITA'			
	Euro		
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021
Riporti attivo circolante	243.547,06	250.162,44	263.853,36
I Crediti entro esercizio successivo			
1 Verso clienti	183.020,67	63.086,55	73.029,43
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
4 Verso imprese controllanti	0,00	106,50	45,00
5 Crediti verso: a) Altra area aziendale	571.640,54	0,00	0,00
b) Stato, Regione (IVA-IRPEG-IRAP)	42.424,91	15.621,46	6.642,68
c) Regione SSN - ASL	43.371,90	48.241,30	51.713,36
d) Altri enti territoriali	0,00	0,00	0,00
e) Altri enti sett. Pubbl. All. (Stato Min. Dif)	389,80	389,80	389,80
f) Regione F.S.R. - Innova retail	0,00	0,00	0,00
Totale crediti entro esercizio successivo	840.847,82	127.445,61	131.820,27
II Crediti oltre esercizio successivo			
1 Verso clienti	0,00	0,00	0,00
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
4 Verso imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
4 - bis) crediti tributari	0,00	0,00	0,00
4 - ter) imposte anticipate	0,00	0,00	0,00
5 Verso Stato T.F.R.	0,00	0,00	0,00
Totale crediti oltre esercizio successivo	0,00	0,00	0,00
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	0,00
3 Altre partecipazioni	0,00	0,00	0,00
4 Azioni proprie per investimento temporaneo	0,00	0,00	0,00
5 Altri titoli	0,00	0,00	0,00
** Totale attiv.finanz.non immobilizzate (III)	0,00	0,00	0,00
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali presso :			
a) Tesoriere	0,00	0,00	0,00
b) Banche	38.523,88	209.753,59	612.312,08
c) Poste	0,00	0,00	0,00
2 Assegni	0,00	0,00	0,00
3 Danaro e valori in cassa	17.592,95	29.604,52	42.873,86
** Totale disponibilita' liquide (IV)	56.116,83	239.358,11	655.185,94
*** Totale attivo circolante (C)	1.140.511,71	616.966,16	1.050.859,57
D RATEI E RISCONTI	1.168,91	300,00	3.187,82
*** Totale attivo (Tot.1+Tot.2+ratei)	2.826.980,41	2.214.230,70	2.580.511,61

STATO PATRIMONIALE AREA FARMACIA			
PASSIVITA'			
DESCRIZIONE	ESERCIZIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO
	2019	2020	2021
	€URO		
(A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale di dotazione	26.000,00	26.000,00	26.000,00
II Riserva da sovrapprezzo azioni			
III Riserve di rivalutazione			
IV Riserva legale	168.108,00	181.208,00	216.210,64
V Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
a) fondo rinnovo impianti	410.929,23	419.429,23	427.429,23
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	123.448,80	132.019,80	140.019,80
c) altre	0,00	0,00	0,00
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII altre riserve			
a) fondo contributi in C/capitale per investimenti	0,00	0,00	0,00
b) altre	0,00	0,00	0,00
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	0,00	0,00
a) fondo copertura perdite in formazione	0,00	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	89.422,52	117.781,87	269.849,82
*** Patrimonio netto complessivo (A)	817.908,55	876.438,90	1.079.509,49
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 Per trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00
2 Per imposte , anche differite	0,00	0,00	0,00
3 Altri fondi oneri e rischi futuri	25.809,84	25.809,84	19.800,00
*** Totale fondi rischi e oneri	25.809,84	25.809,84	19.800,00
(C) T. F. R. LAVORO SUBORDINATO	149.686,04	87.587,12	102.449,16
(D) DEBITI			
1 Obbligaz. non convert.esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
2 Obbligaz. convertibili esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
3 Debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00	0,00
4 Debiti esig.entro i 12 m. verso:			
a) Banche	784.806,54	590.640,05	729.328,06
b) Tesoriere	0,00	0,00	0,00
c) Poste	0,00	0,00	0,00
5 Mutui	0,00	0,00	0,00
6 Acconti esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
7 Debiti v/ fornitori esigibili entro 12 m.	533.846,08	541.465,56	501.097,10
8 -1 Debiti v/altri ospiti esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	0,00
8 -2 Debiti verso dipendenti 14^ + produttività	49.817,29	44.069,37	49.334,82
9 Debiti v/ altra sezione esigibili entro 12 m.	425.345,59	0,00	0,00
10 Debiti v/collegate esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	0,00
11 Debiti verso Enti Pubblici di riferimento :			
a) per quote di utile d'esercizio	0,00	0,00	0,00
b) per interessi	0,00	0,00	0,00
c) per altri : Canoni locazione immobili	0,00	0,00	0,00
12 Debiti tributari esigibili entro i 12 m.	16.865,50	29.020,47	77.316,07
13 D.v/ist.prev.e s.s. esigibilientro i 12 m.	13.852,23	15.304,44	15.754,52
14 Altri debiti esigibili entro i 12 m.	9.042,75	3.894,95	5.922,39
*** Totale complessivo debiti(D)	1.833.575,98	1.224.394,84	1.378.752,96
(E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.826.980,41	2.214.230,70	2.580.511,61

STATO PATRIMONIALE AREA SOCIO SANITARIA			
ATTIVITA'			
DESCRIZIONE	€uro		
	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021
(A) CREDITI VENTI PUBBLICI RIFERIMENTO			
Per capitale di dotazione deliberato da versare	0,00	0,00	0,00
(B) IMMOBILIZZAZIONI , con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicita'	0,00	0,00	0,00
3 Diritti brevetto e opere ingegno	0,00	0,00	0,00
4 Concessioni,licenze, marchi e simili	0,00	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00
7 Altre immobilizzazioni immateriali	260.671,30	173.715,77	162.620,74
** Totale immobilizzazioni immateriali (I)	260.671,30	173.715,77	162.620,74
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	14.641,28	13.569,57	12.497,86
2 Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
3 Arredamento e attrezzature	49.237,87	41.994,37	30.847,72
4 Macchine elettriche Hardware/Software	36.952,91	29.219,66	27.355,17
5 Attrezzature sanitarie	0,00	0,00	0,00
6 Automezzi	6.307,89	2.102,62	0,00
7 Altri beni patrimoniali : immobili destinati alla riven	0,00	0,00	70.054,00
** Totale immobilizzazioni materiali (II)	107.139,95	86.886,22	140.754,75
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in :			
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00
2 Crediti			
a) Verso controllate	0,00	0,00	0,00
b) Verso collegate	0,00	0,00	0,00
c) Verso Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00
d) Verso altri :			
1 Stato	0,00	0,00	0,00
2 Regione	0,00	0,00	0,00
3 Altri Enti territoriali	0,00	0,00	0,00
4 Altri Enti Settore Pubblico Allargato	0,00	0,00	0,00
5 Diversi	0,00	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00	0,00
4 Azioni proprie immobilizzate	0,00	0,00	0,00
** Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0,00	0,00	0,00
*** Totale immobilizzazioni (B)	367.811,25	260.601,99	303.375,49
(C) ATTIVO CIRCOLANTE ENTRO 12 MESI			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.534,78	12.883,84	10.409,03
2 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	0,00	0,00	0,00
3 Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4 Prodotti finiti e merci	0,00	0,00	0,00
5 Anticipi a fornitori per merci	0,00	0,00	0,00
** Totale rimanenze (I)	12.534,78	12.883,84	10.409,03
Riporti attivo circolante	12.534,78	12.883,84	10.409,03

STATO PATRIMONIALE AREA SOCIO SANITARIA			
ATTIVITA'			
DESCRIZIONE	Euro		
	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
(A) CREDITI V/ENTI PUBBLICI RIFERIMENTO			
Per capitale di dotazione deliberato da versare	0,00	0,00	0,00
(B) IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicita'	0,00	0,00	0,00
3 Diritti brevetto e opere ingegno	0,00	0,00	0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e simili	0,00	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00
7 Altre immobilizzazioni immateriali	347.629,32	260.671,30	173.715,77
** Totale immobilizzazioni immateriali (I)	347.629,32	260.671,30	173.715,77
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	15.712,99	14.641,28	13.569,57
2 Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
3 Arredamento e attrezzature	41.282,59	49.237,87	41.994,37
4 Macchine elettriche Hardware/Software	47.159,12	36.952,91	29.219,66
5 Attrezzature sanitarie	0,00	0,00	0,00
6 Automezzi	10.513,16	6.307,89	2.102,62
7 Altri beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
** Totale immobilizzazioni materiali (II)	114.667,86	107.139,95	86.886,22
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in :			
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00
2 Crediti			
a) Verso controllate	0,00	0,00	0,00
b) Verso collegate	0,00	0,00	0,00
c) Verso Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00
d) Verso altri :			
1 Stato	0,00	0,00	0,00
2 Regione	0,00	0,00	0,00
3 Altri Enti territoriali	0,00	0,00	0,00
4 Altri Enti Settore Pubblico Allargato	0,00	0,00	0,00
5 Diversi	0,00	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00	0,00
4 Azioni proprie immobilizzate	0,00	0,00	0,00
** Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0,00	0,00	0,00
*** Totale immobilizzazioni (B)	462.297,18	367.811,25	260.601,99
(C) ATTIVO CIRCOLANTE ENTRO 12 MESI			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.053,73	12.534,78	12.883,84
2 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	0,00	0,00	0,00
3 Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4 Prodotti finiti e merci	0,00	0,00	0,00
5 Anticipi a fornitori per merci	0,00	0,00	0,00
** Totale rimanenze (I)	16.053,73	12.534,78	12.883,84
Riporti attivo circolante	16.053,73	12.534,78	12.883,84

STATO PATRIMONIALE AREA SOCIO SANITARIA

ATTIVITA'

DESCRIZIONE	Euro		
	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021
Riporti attivo circolante	12.534,78	12.883,84	10.409,03
I Crediti entro esercizio successivo			
1 Verso clienti	16.087,74	11.182,60	14.080,69
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
4 Verso imprese controllanti (Comune Induno Olona)	309,42	166,17	97,41
5 Crediti verso: a) Verso altra area aziendale	425.345,59	0,00	0,00
b) Stato, Regione (IVA-IRPEG-IRAP)	9.588,17	20.630,08	21.268,00
c) Regione SSN - ASL	0,00	0,00	1.018,00
d) Altri enti territoriali	0,00	0,00	0,00
e) Altri enti sett. Pubbl. All. (Stato Min. Dif)	0,00	0,00	0,00
f) Regione F.S.R.	16.581,00	0,00	13.489,10
Totale crediti entro esercizio successivo	467.911,92	31.978,85	49.953,20
II Crediti oltre esercizio successivo			
1 Verso clienti	0,00	0,00	0,00
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
4 Verso imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
4 - bis) crediti tributari	0,00	0,00	0,00
4 - ter) imposte anticipate	0,00	0,00	0,00
5 Verso Stato T.F.R.	0,00	0,00	0,00
Totale crediti oltre esercizio successivo	0,00	0,00	0,00
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	0,00
3 Altre partecipazioni	0,00	0,00	0,00
4 Azioni proprie per investimento temporaneo	0,00	0,00	0,00
5 Altri titoli	0,00	0,00	267.471,00
** Totale attiv.finanz.non immobilizzate (III)	0,00	0,00	267.471,00
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali presso :			
a) Tesoriere	0,00	0,00	0,00
b) Banche	1.114.732,83	1.091.794,19	1.588.782,72
c) Poste	0,00	0,00	0,00
2 Assegni	0,00	0,00	0,00
3 Danaro e valori in cassa	315,30	1.173,16	765,77
** Totale disponibilita' liquide (IV)	1.115.048,13	1.092.967,35	1.589.548,49
*** Totale attivo circolante (C)	1.595.494,83	1.137.830,04	1.917.381,72
D RATEI E RISCONTI	60,34	0,00	0,00
*** Totale attivo (Tot.1+Tot.2+ratei)	1.963.366,42	1.398.432,03	2.220.757,21

STATO PATRIMONIALE AREA SOCIO SANITARIA			
PASSIVITA'			
DESCRIZIONE	Euro		
	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021
(A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale di dotazione	27.000,00	27.000,00	27.000,00
II Riserva da sovrapprezzo azioni	0,00	0,00	0,00
III Riserve di rivalutazione	0,00	0,00	0,00
IV Riserva legale	71.186,73	84.286,73	119.289,37
V Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
a) fondo rinnovo impianti	59.660,86	68.160,86	76.160,86
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	81.405,73	89.976,73	97.976,73
c) altre	0,00	0,00	0,00
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII altre riserve			
a) fondo contributi in C/capitale per investimenti	0,00	0,00	0,00
b) altre	0,00	0,00	0,00
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
a) fondo copertura perdite in formazione	0,00	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	6.919,88	20.523,41	121.059,60
*** Patrimonio netto complessivo (A)	246.173,20	289.947,73	441.486,56
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 Per trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00
2 Per imposte , anche differite	0,00	0,00	0,00
3 Altri fondi oneri e rischi futuri	30.538,20	22.423,16	76.227,59
*** Totale fondi rischi e oneri	30.538,20	22.423,16	76.227,59
(C) T. F. R. LAVORO SUBORDINATO	509.937,91	503.353,86	452.292,13
(D) DEBITI			
1 Obbligaz. non convert.esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
2 Obbligaz. convertibili esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
3 Debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00	0,00
4 Debiti esig.entro i 12 m. verso:			
a) Tesoriere	0,00	0,00	0,00
b) Banche	0,00	0,00	464.451,84
c) Poste	0,00	0,00	0,00
5 Mutui	264.903,58	236.680,88	207.550,13
di cui a) Mutui oltre i dodici mesi	0,00	207.550,10	177.482,04
di cui b) Oltre i cinque anni	0,00	81.347,67	47.219,06
6 Acconti esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	0,00
7 Debiti v/ fornitori esigibili entro 12 m.	102.514,53	102.851,87	194.088,59
8 -1 Debiti v/altri ospiti esigibili entro 12 m.	31.350,42	24.046,40	29.576,05
8 -2 Debiti verso dipendenti 14^ + produttività	121.302,12	114.954,60	109.038,22
9 Debiti v/ altra sezione esigibili entro 12 m.	571.640,54	0,00	0,00
10 Debiti v/collegate esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	0,00
11 Debiti verso Enti Pubblici di riferimento :			
a) per quote di utile d'esercizio	0,00	0,00	0,00
b) per interessi	0,00	0,00	0,00
c) per altri : Canoni locazione immobili/ Tributi	0,00	0,00	0,00
12 Debiti tributari esigibili entro i 12 m.	14.454,53	31.420,50	109.262,61
13 D.v/ist.prev.e s.s. esigibilientro i 12 m.	40.118,15	54.088,71	45.868,15
14 Altri debiti esigibili entro i 12 m.	30.433,24	17.153,56	89.946,35
*** Totale complessivo debiti(D)	1.176.717,11	581.196,52	1.249.781,94
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	1.510,76	968,99
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.963.366,42	1.398.432,03	2.220.757,21

PROSPETTI INTEGRATIVI

AREA FARMACIA CARATTERISTICHE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO			
Natura - Descrizione	Importo al 31.12.2021	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile e distribuibile
Capitale di dotazione	26.000		
Riserve di capitale:			
Riserva per azioni proprie			
Riserva per azioni o quote di società controllante			
Riserva da sopraprezzo azioni			
Riserva da conversione obbligazioni			
Riserve di utili:			
Riserva di rivalutazione L.34/2020	26.190		26.190
Riserva legale	216.211	B	216.211
Riserva da utili netti su cambi			
Fondo rinnovo impianti	427.429	A - B	427.429
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	140.000	A - B	140.000
Utili portati a nuovo			
Totale			809.830
Quota non distribuibile (2)			- 216.211
Residua quota distribuibile			593.619
(1) Legenda = A = per aumento del capitale sociale B = per copertura delle perdite C = per distribuzione ai soci (2) L'importo di € 216.211,00 rappresenta l'ammontare delle riserve non distribuibili ed è dato dalla riserva legale <u>RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA</u> Al 31.12.2021 risultano iscritte le seguenti riserve in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società: "Riserve formatisi nel periodo di moratoria fiscale ex ar. 66 , comma 14 della Legge 427/1993 anni dal 1995 al 1998: € 529.597,00. " Riserva di rivalutazione ex L.34/2020 : € 26.190			

PROSPETTI INTEGRATIVI

AREA SOCIO SANITARIA			
CARATTERISTICHE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO			
Natura - Descrizione	Importo al 31.12.2021	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile e distribuibile
Capitale di dotazione	27.000		
Riserve di capitale:			
Riserva per azioni proprie			
Riserva per azioni o quote di società controllante			
Riserva da sopraprezzo azioni			
Riserva da conversione obbligazioni			
Riserve di utili:			
Riserva legale	119.289	B	119.289
Riserva da utili netti su cambi			
Fondo rinnovo impianti	76.161	A - B	76.161
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	97.977	A - B	97.977
Utili portati a nuovo			
Totale			293.427
Quota non distribuibile (2)			- 119.289
Residua quota distribuibile			174.138
(1) Legenda = A = per aumento del capitale sociale B = per copertura delle perdite C = per distribuzione ai soci (2) L'importo di €. 119.289,00 rappresenta l'ammontare delle riserve non distribuibili ed è dato dalla riserva legale <u>RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA</u> Al 31.12.2021 risultano iscritte le seguenti riserve in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società: "Riserve formatasi nel periodo di moratoria fiscale ex ar. 66 , comma 14 della Legge 427/1993 anni dal 1995 al 1998: € 21.098"			

PROSPETTO DI UTILIZZAZIONE DELLE RISERVE

UTILIZZAZIONI DELLE RISERVE EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI										
Voce di Patrimonio Netto	Copertura perdite			Operazioni sul capitale			Distribuzione ai soci			Saldo al 31.12.2021
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Capitale Sociale										
Riserve di capitale										
Riserve di utili										
Riserva legale Fondo rinnovo impianti Fondo finanziamento e sviluppo investimenti										
Utile a nuovo							36.000	36.300	-	72.300

DA FINIRE

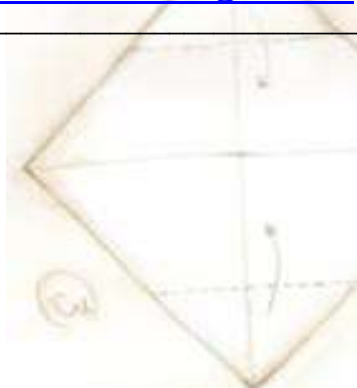


A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it



NOTA INTEGRATIVA

Stato Patrimoniale



Relazione tecnica illustrativa delle attività e passività



In sede di presentazione del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2021 il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione dell'A.S.Far.M. ritengono doveroso fornire la più ampia e completa informazione sulla situazione della gestione amministrativa e contabile dell'Azienda, affinché gli organi preposti, gli amministratori comunali ed ogni cittadino interessato possa prenderne totale esatta cognizione.

Per una migliore lettura da parte dei destinatari, la nota integrativa è esplicativa delle voci dell'attivo e del passivo, distintamente per le due aree in cui è articolata l'Azienda, così da consentire chiara visione complessiva della situazione patrimoniale dei distinti settori operativi.

I prospetti relativi alla Situazione Patrimoniale rappresentano la struttura del capitale aziendale nei suoi componenti attivi e passivi al 31 dicembre 2021.

Essi sono articolati in forma tale da prevedere anche l'esposizione dei valori dei due esercizi precedenti e così pure, nelle tabelle comparative e negli istogrammi che seguono, la comparazione tiene conto dei risultati degli esercizi 2019 - 2020 - 2021, sia per quanto riguarda l'Area Farmacia, sia per quanto riguarda l'Area Sociosanitaria. I dati degli anni precedenti sono stati riclassificati per tener conto del D.Lgs 139/2015.

Il bilancio dell'esercizio 2021 è stato redatto in conformità alla vigente normativa civilistica ex D.M.T. 26/04/1995 che, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 6/2003 e del D.Lgs. n. 310/2004 e del D.Lgs. 139/2015, ha subito alcune modifiche.

Le norme hanno ridefinito la struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa e hanno introdotto nuovi criteri di valutazione per alcune poste contabili. Hanno previsto il rendiconto finanziario quale documento a sé stante.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale conforme al nuovo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice Civile, dal conto economico conforme al nuovo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile, nonché dalla presente nota integrativa redatta ai sensi del nuovo articolo 2427 del Codice Civile, nonché dal rendiconto finanziario redatto ai sensi del nuovo articolo 2425 TER c.c.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle nuove disposizioni di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto Economico.

Non sussistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del bilancio.

Non si sono verificati casi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423, 4° comma, e 2423 bis, 2° comma, Codice Civile.

L'esposizione dei dati contabili secondo la nuova normativa civilistica e dello schema tipo del bilancio approvato con Decreto Ministero del Tesoro 26/04/1995, nella forma e con le modalità dinanzi descritte in osservanza alle vigenti disposizioni di legge (disposto dell'ex articolo 42 del DPR 04/10/1986, n. 902) e dell'articolo 28 dello statuto aziendale, consente un raffronto della situazione e dei risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi finanziari, con possibilità d'immediata verifica dell'evolversi della situazione patrimoniale dell'Azienda.

Nelle tabelle che seguono, allo scopo di dare una visione globale dell'evolversi della composizione del patrimonio aziendale, sono sintetizzati i dati relativi ai componenti attivi e passivi dello stato patrimoniale.

Le valutazioni delle voci iscritte a bilancio sono state fatte secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali e materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Azienda Speciale e sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto, inclusi i costi accessori e quelli di produzione direttamente attribuibili.

Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazioni, nè quelle previste da leggi speciali, nè altre effettuate volontariamente.

I cespiti così valutati sono direttamente rettificati dagli ammortamenti computati mediante quote annue conformi a quelle dell'esercizio precedente tali da riflettere la durata tecnico economica e la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputate direttamente alle singole voci. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto, in ogni caso non inferiore al quinquennio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, che risultano comunque nei limiti e non eccedenti quelle già previste ai fini fiscali e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Arredamento e Attrezzature	7,50 % / 15,00 %
Automezzi	12,50 % / 25,00 %
Immobili	1,50 % / 3,00 %
Impianti	7,50 % / 15,00 %

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono nell'anno operazioni di locazione finanziaria leasing.

Crediti

Sono rilevati al loro valore di realizzo, valutata l'irrilevanza dell'applicazione del nuovo criterio di valutazione al costo ammortizzato

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, valutata l'irrilevanza dell'applicazione del nuovo criterio di valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Il criterio di valutazione delle rimanenze di merci adottato è quello del costo specifico di acquisto.

Ai sensi dell'art. 242, nr. 10, Codice Civile si segnala che il valore attribuito alle rimanenze è in linea al costo corrente delle stesse alla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'OIC n. 13, punto 57 e OIC 29, punto 25 si precisa che il metodo adottato permette la valutazione delle rimanenze di magazzino al valore più recente maggiormente rappresentativo delle dinamiche economiche di variazione dei prezzi di acquisto.

Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende il capitale di dotazione versato dall'Amministrazione Comunale di Induno Olona all'atto della costituzione dell'Azienda Speciale, le riserve di qualsiasi natura e gli utili eventualmente non prelevati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate tra i "debiti tributari" e determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Le garanzie potenziali, gli impegni e le passività, qua non espressi nello Stato Patrimoniale sono descritti in nota integrativa e la loro quantificazione al valore nominale.

SEZIONE PRIMA FARMACIA

Attività

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **1.526.464,22**

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 4,41%) - 70.500,32

Nel prospetto di movimentazione dei cespiti di area di attività sono riportati per categoria di beni i valori iniziali, le acquisizioni ed i valori finali registrati nell'anno.

La variazione registrata dalla posta scaturisce dalla differenza tra le acquisizioni effettuate in corso d'anno pari a €. 40.507,70 (costi capitalizzati per l'acquisto di beni strumentali) e la quota di ammortamento spesa per l'anno pari a €. 108.349,82 oltre alla dismissione di beni non più in uso nella sede aziendale (valore residuo dell'ecografo riscattato dalla società di Leasing a fine contratto e dalla sostituzione, con relativa dismissione, dei sistemi di trattamento dell'aria degli ambulatori medici).

Le acquisizioni effettuate nel corso dell'anno 2021 sono così riassunte:

- Distributore automatico esterno con locker per la farmacia,
- Autoclave per la disinfezione degli strumenti medicali in uso in ambulatorio,
- bacheca per la visualizzazione dei turni di servizio delle farmacie,
- Nuovo Ecg e nuova sonda ecografica,
- Nuovo impianto di condizionamento e trattamento aria ambulatori medici.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2021 ammontano a complessivi :

• terreni e fabbricati per	€.	0,00
• attrezzature industriali	€.	0,00
• arredamento	€.	0,00
• macchine elettriche ed elett.	€.	<u>40.507,70</u>
Totale	€.	40.507,70

Si attesta che nell' anno 2021 è stata effettuata operazione di disinvestimento per €. 5.670,33.

Nel rispetto della nuova normativa fiscale vigente, nell'esercizio in esame sono stati iscritti a bilancio ammortamenti tecnico-produttivi per l'importo di € 108.349,82 mentre è utile evidenziare che nel documento contabile non risultano spese quote di ammortamento anticipate rilevate negli esercizi precedenti.

Il valore del terreno sul quale è stata costruita la farmacia è pari a €. 59.844,3 e nel corso degli anni precedenti è stato ammortizzato per €. 13.900,26.

RIMANENZE FINALI **263.853,36**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 5,47%) + 13.690,92

Ai sensi dell'art. 242, nr. 10, Codice Civile si segnala che il valore attribuito alle rimanenze è in linea al costo corrente delle stesse alla chiusura dell'esercizio, dove le stesse ai sensi dell'OIC n. 13, punto 57 e OIC 29, punto 25 sono state valutate all'ultimo costo specifico di acquisto, maggiormente rappresentativo delle dinamiche economiche di variazione dei prezzi di acquisto del mercato del farmaco e del parafarmaco.

CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	131.820,27
---	-------------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 3,43%)	+ 4.374,66
--	------------

Le poste di bilancio indicate nel capo-conto, rispetto al precedente esercizio, vengono analiticamente analizzate nella breve sintesi di dettaglio dei singoli sotto-conti di seguito indicati:

CREDITI VERSO CLIENTI	73.029,43
------------------------------	------------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 15,76%)	+ 9.942,88
---	------------

I crediti sono riferiti a forniture effettuate a clienti abituali e che peraltro sono prontamente fatturate con riscossione del dovuto nei termini pattuiti. L'aumento è da collegarsi in particolare alla riscossione delle fatture, soprattutto per quelle emesse a fine anno, nelle prime settimane del mese di gennaio.

CREDITI VERSO STATO, REGIONE (IVA-I.R.E.S.-IRAP)	6.642,68
---	-----------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 57,48%)	- 8.978,78
---	------------

Rappresenta il valore dei crediti nei confronti dello Stato: €. 5.524,00 per imposte IRES, IRAP e anticipate e per la quota di €. 1.022,65 per credito IVA residuo anno 2020.

Nel corso dell'esercizio si riporta la variazione per imposte IRES e IRAP anticipate in quanto è stato utilizzato il relativo fondo.

I diversi importi valorizzati sono recuperati come da disposizioni di legge.

CREDITI VERSO ALTRI – Regione SSN	51.713,36
--	------------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 7,20%)	+ 3.472,06
--	------------

Rappresenta il valore totale dell'ammontare del credito vantato dall'Azienda nei confronti del SSN Regionale. L'importo contabilizzato a chiusura dell'anno corrisponde al solo saldo delle competenze totalizzate per il mese di Dicembre.

L'importo di che trattasi è stato comunque prontamente riscosso nel corso del primo bimestre del nuovo anno.

CREDITI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	0,00
---	-------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (-/+ 0,00%)	- 0,00
--	--------

La presente voce è esposta in bilancio senza la valorizzazione di alcun importo, come nell'esercizio precedente, considerato che la gestione farmaceutica non ha crediti esigibili oltre l'anno.

Negli scorsi esercizi l'unico credito qui indicato era stato determinato dall'imposta versata a titolo di acconto sul maturato rivalutato del fondo T.F.R dei dipendenti.

Quest'ultimo credito, è stato utilizzato dall'azienda nel corso degli anni e prontamente compensato con l'imposta dovuta fino al suo completo esaurimento.

TESORERIA	0,00
------------------	-------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (+/- 0,00%)	-	0,00
---	---	------

L'ammontare delle disponibilità economiche sul conto di tesoreria viene esposta da alcuni anni a questa parte, nelle poste passive dei conti della sezione farmacia, essendo il saldo sezionale di fine anno di importo negativo.

L'azienda si è infatti da anni uniformata alle disposizioni del Decreto Legislativo 9.10.2002 nr.231 emanato in attuazione della Direttiva comunitaria 2000/35/CE, nonché all'applicazione del regime di scissione dei pagamenti Iva previsto dall'art.17 ter Dpr 633/72 che comporta il pagamento immediato delle poste relative all'iva a credito.

BANCHE	612.312,08
---------------	-------------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 191,92%)	+	402.558,49
--	---	------------

La posta di bilancio espone la giacenza esistente presso la locale filiale del Credito Bergamasco. Come per lo scorso esercizio le disponibilità di cassa dell'area aziendale presso questo istituto hanno riportato in attivo alla chiusura dell'anno il saldo del conto.

DENARO E VALORI IN CASSA	42.873,86
---------------------------------	------------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 44,82%)	+	13.269,34
---	---	-----------

La posta di bilancio espone la giacenza esistente presso il negozio di farmacia relativa agli incassi registrati negli ultimi giorni dell'anno, non versati per la chiusura festiva degli istituti di credito unitamente alla valorizzazione del fondo cassa esistente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.187,82
--------------------------------	-----------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 962,61%)	+	2.887,82
--	---	----------

A differenza degli scorsi esercizi l'importo registrato da questa voce di bilancio è la risultante della somma di più operazioni non di competenza dell'anno 2021 prontamente valorizzata per l'anno 2022. A seguire si elencano e descrive il tutto:

- contributo devoluto al "Banco Farmaceutico" quale quota di adesione all'organizzazione della giornata di solidarietà a favore delle popolazioni bisognose (€300,00), giornata che si svolgerà nel prossimo mese di febbraio 2022;
- quota canone di assistenza e manutenzione per il programma di gestione informatica della farmacia per l'anno 2022 da parte delle società CSF;
- quota rinnovo spazio su portale Aruba per la gestione dei servizi di posta certificata sempre da imputare nell'anno 2022.

Passività

PATRIMONIO NETTO

809.659,67

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 6,72%)

+ 51.002,64

Il patrimonio dell'area gestionale farmacia, al netto dell'utile d'esercizio è aumentato di € 51.002,64.

Questo importo è determinato dalla destinazione della quota di utile realizzato nell'esercizio al fondo di riserva legale e al fondo finanziamento per nuovi investimenti.

La delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per la destinazione dell'utile dell'anno precedente è la nr. 034 ed è stata approvata nella seduta del 29 Aprile 2021, dove oltre agli accantonamenti statutari (pari ad 102.005,28) sono stati destinati dal C.D.A. all'Ente locale di riferimento Comune di Induno Olona € 36.300,00, quale compartecipazione agli utili realizzati.

Il patrimonio risulta pertanto costituito dai fondi di seguito riportati:

- Fondo di dotazione, che rappresenta il capitale conferito inizialmente dal Comune all'Azienda, negli anni 1977-1978 ed è rimasto d'allora invariato con la sola eccezione della conversione all'Euro e arrotondamento dello stesso all'unità di euro; prelevando la differenza dal Fondo.

€ 26.000,00

- Fondo della riserva legale, costituito a norma del disposto dell'articolo 29, comma 2, lettera a) dello statuto aziendale e incrementato d'anno in anno, mediante accantonamento di parte degli utili d'esercizio, in osservanza della norma statutaria dianzi citata.

€ 216.210,64

- Fondo destinato al finanziamento e sviluppo degli investimenti, costituito negli anni, mediante accantonamento di parte degli utili d'esercizio, da prima in previsione della costruzione della nuova sede aziendale e per la dotazione d'arredi, impianti e attrezzature operative e poi in seguito al continuo investimento in attività, attrezzature e nuove strutture.

€ 567.449,03

I fondi sopra elencati, salvo il fondo di dotazione, sono stati tutti conferiti e/o costituiti nel corso degli anni precedenti mediante accantonamento di quota a parte degli utili realizzati prima dalla gestione della Farmacia Municipalizzata e successivamente dall'Azienda Speciale, come riepilogato nello specifico prospetto conservato presso gli uffici aziendali.

AREA FARMACIA

CARATTERISTICHE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Natura - Descrizione	Importo al 31.12.2021	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile e distribuibile
Capitale di dotazione	26.000		
Riserve di capitale:			
Riserva per azioni proprie			
Riserva per azioni o quote di società controllante			
Riserva da sopraprezzo azioni			
Riserva da conversione obbligazioni			
Riserve di utili:			
Riserva di rivalutazione L.34/2020	26.190		26.190
Riserva legale	216.211	B	216.211
Riserva da utili netti su cambi			
Fondo rinnovo impianti	427.429	A - B	427.429
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	140.000	A - B	140.000
Utili portati a nuovo			
Totale			809.830
Quota non distribuibile (2)			- 216.211
Residua quota distribuibile			593.619

(1) **Legenda** =

A = per aumento del capitale sociale
B = per copertura delle perdite
C = per distribuzione ai soci

(2) **L'importo di € 216.211,00 rappresenta l'ammontare delle riserve non distribuibili ed è dato dalla riserva legale**

RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA

Al 31.12.2021 risultano iscritte le seguenti riserve in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società:

"Riserve formati nel periodo di moratoria fiscale ex ar. 66 , comma 14 della Legge 427/1993 anni dal 1995 al 1998: € 529.597,00. "

Riserva di rivalutazione ex L.34/2020 : € 26.190

UTILE DELL'ESERCIZIO**269.849,82**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 129,10%)

+ 152.067,95

L'utile dell'esercizio dell'area gestionale passa da €. 117.781,87 dell'anno 2020 a €.269.849,82 del 2021. Il risultato è da valutare molto positivamente considerata la contrazione generale del comparto a livello nazionale, così come peraltro già ampiamente commentato nelle prime pagine della presente relazione dove è stata data evidenza a tutti gli indicatori del mercato del farmaco e del settore sanitario in epoca di emergenza sanitaria.

FONDO RISCHI E ONERI**19.800,00**

Variazioni sul consuntivo 2020 (-/+23,29%)

- 6,009,84

L'appostamento è il risultato dell'utilizzo delle quote accantonate nel corso degli esercizi precedenti per adesione alle politiche di miglioramento generali dell'azienda tra cui la realizzazione delle opere di manutenzione necessarie, tra cui rimangono da ultimare gli interventi di messa in sicurezza delle insegne, unitamente al posizionamento di barriere esterne per il controllo degli accessi alle aree di posteggio della sede aziendale.

Nel corso dell'anno 2021 si è deciso poi di utilizzare parte di questa cifra per la sostituzione del pavimento del negozio di farmacia.

FONDO T.F.R. PERSONALE**102.449,16**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 16,97%)

+ 14.862,04

Il fondo è determinato e quantificato in osservanza delle norme che regolano la materia e rappresenta il debito dell'Azienda, nei confronti del personale dipendente, per trattamento di fine rapporto maturato a tutto il 31 dicembre 2021. La variazione intercorsa rispetto al valore indicato in bilancio l'anno precedente è stato determinato del solo accantonamento delle quote dovute in quanto nel corso del periodo non ci sono stati dipendenti che hanno lasciato la nostra azienda dimettendosi o che hanno richiesto, come da disposizioni in materia, l'anticipo del trattamento stesso.

DEBITI**1.378.752,96**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 12,61%)

+ 154.358,12

I debiti iscritti a bilancio riflettono la situazione in essere alla chiusura dell'esercizio, puntualmente rilevati e trovano giustificazione nelle poste di seguito elencate riferite ad ogni singola voce del documento contabile.

DEBITI V/ISTITUTI DI CREDITO**858.491,41**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 45,35%)

+ 267.851,36

L'importo rispecchia l'esposizione di cassa dell'azienda nei confronti dell'istituto di credito Intesa San Paolo, anche se il saldo generale aziendale permette il non utilizzo della linea di credito di cassa per far fronte alle esigenze di liquidità nello svolgimento delle proprie attività dell'area farmacia.

DEBITI VERSO FORNITORI**501.097,10**

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 7,46%)

- 40.368,46

I debiti verso i fornitori dell'area gestionale farmaceutica risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente del - 7,46% in considerazione dell'ulteriore miglioramento della gestione degli acquisti dilazionati in base alle corrette procedure di vendita e di gestione del magazzino.

Ponendo particolare attenzione alla puntuale applicazione delle condizioni di fornitura stipulate con le aziende fornitrici, parte degli stessi sono già stati liquidati nei primi giorni dell'esercizio 2022, la restante parte verrà pagata nel corso dell'anno, come da contratti sottoscritti.

DEBITI VERSO DIPENDENTI**49.334,82**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 11,95%)

+ 5.265,45

Il debito verso dipendenti registrato a bilancio è la risultante dell'importo delle somme stanziato a favore dei collaboratori dell'azienda nel mese di Dicembre 2021 ma liquidate a Gennaio 2022, dal rateo di 14^a mensilità dovuto per l'anno 2021 in pagamento nel prossimo mese di giugno 2022 ed infine dall'impegno del Consiglio di Amministrazione nel corrispondere al personale dipendente il premio di produttività contrattualmente previsto entro la prossima scadenza di luglio.

La variazione percentuale rispetto al precedente esercizio, è da imputarsi alla nuova organizzazione del personale effettuata all'interno del negozio di farmacia.

DEBITI TRIBUTARI**77.316,07**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 166,42%)

+ 48.295,60

I debiti tributari sono la risultante di una serie di voci tra cui :

- €. 5.623,08 debito IRPEF maturato sulle retribuzioni dei dipendenti e le competenze dei professionisti erogate a Dicembre 2021 da versare all'erario con modello F24 a gennaio;
- €. 46.796,00 saldo imposte I.R.E.S. calcolate sul risultato dell'esercizio 2021;
- €. 6.463,40 saldo imposte I.R.A.P. anche questo importo determinato sul risultato dell'esercizio 2021 da versare come il precedente come da disposizioni di legge;
- €. 4.453,84 quota I.V.A. calcolata sull'importo dei crediti per il saldo Distinta del mese di Dicembre 2021;
- €. 1.565,00 relativo al saldo imposta TA.RI. anno 2021 da versare all'Amministrazione Comunale nel mese di Febbraio 2022;
- €. 12.010,10 quale debito I.V.A. maturato nel mese di Dicembre 2021 nei confronti dell'erario al netto dell'acconto versato;
- €. 404,65 per l'imposta sulle rivalutazioni maturate sul TFR dei dipendenti da versare sempre nel corso dell'anno 2022 ma di competenza dell'esercizio 2021.

DEBITI V/ISTIT. ESIGIB. ENTRO 12 mesi**15.754,52**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+2,94%)

+ 450,08

La posta registra i debiti derivanti dalle somme dovute agli Istituti Previdenziali per i contributi ed oneri previdenziali registrati nel mese di dicembre il cui versamento è stato effettuato nel successivo mese di gennaio 2022.

ALTRI DEBITI**5.922,39**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 52,05%)

+ 2.027,44

La posta di bilancio contabilizza una serie di debiti non riconducibili alle dirette forniture di medicinali e/o servizi, ma riferita principalmente a poste diverse quali :

- SSN trattenute sulle competenze del mese di Dicembre 2021,
- spese per la gestione delle commissioni per transazioni Pos e Carte di Credito ancora da liquidare;
- istituti previdenziali per le quote di contributi sulle retribuzioni di competenza dell'anno 2021,
- quota annuale da corrispondere al fondo per le adozioni a distanza di competenza dell'anno, quale residuo importo da liquidare,
- quota spese per la gestione dei social media aziendali,
- quota imposta di bollo per le fatture elettroniche da versare a gennaio.

La sommatoria di questi micro-importi è stata puntualmente liquidata nel corso dei primi mesi del nuovo anno.

RATEI E RISCONTI PASSIVI**0,00**

Variazioni sul consuntivo 2017 (-/+ 0,00 %)

L'importo indicato dedicato alla voce di bilancio è pari a zero, non avendo avuto l'azienda nessun importo da riscontare.

NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEGLI IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI**Impegni, Garanzie e Passività Potenziali****0,00**

Variazioni sul consuntivo 2020 (0,00%)

- 0,00

In applicazione delle normative fiscali (D.lgs 139/2015 e dei nuovi Oic) i conti d'ordine non vengono più indicati in bilancio nello stato patrimoniale ma solamente descritti nella nota integrativa.

Non ci sono garanzie, né passività potenziali non già espresse nel Bilancio così impegni.

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021
Impegni, garanzie e passività potenziali			
Immobili, arredi, impianti in c/comodato	0,00	0,00	0,00
Leasing automezzi, spese di ristrutturazione e arredi	29.014,80	0,00	0,00
Beni di terzi c/o ns. sede	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	29.014,80	0,00	0,00

SEZIONE SECONDA SOCIOSANITARIA

Attività

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI **162.620,74**

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 6,39%) - 11.095,03

L'importo si riferisce al totale degli investimenti effettuati dall'Azienda negli anni precedenti per interventi di straordinaria manutenzione eseguiti sull'immobile di proprietà comunale concessoci in comodato d'uso per lo svolgimento delle attività istituzionali

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni esposto è da considerarsi già al netto delle imputazioni per le quote di ammortamento effettuate pari a €. 10.326,19.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **140.754,75**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 62,00%) + 53.868,53

Sono riportati, per categoria di beni, i valori riferiti alla situazione finale dell'anno.

Gli importi oggi iscritti a bilancio nell'esercizio 2021 sono riepilogati nelle singole voci che seguono, al netto delle poste di ammortamento:

• terreni e fabbricati per	€.	12.497,86
• arredamento e attrezzature	€.	30.847,72
• macchine elettriche/hardware-software	€.	27.355,17
• Immobili destinati alla rivendita (lascito)	€.	<u>70.054,00</u>
Totale	€.	140.754,75

mentre si informa che nell'esercizio ultimato sono stati dismessi beni strumentali piccoli beni strumentali quali Robot Tagliaerba Robomow RS622 danneggiato da eventi meteorici non più riparabile e Porta Rei non più conforme allo standard dell'attuale normativa antincendio.

RIMANENZE **10.409,03**

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 19,21%) - 2.474,81

Ai sensi dell'art. 242, nr. 10, Codice Civile si segnala che il valore attribuito alle rimanenze è in linea al costo corrente delle stesse alla chiusura dell'esercizio, le stesse sono valutate all'ultimo costo specifico di acquisto.

CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO **49.953,20**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 56,21%) + 17.974,35

Le poste di bilancio indicate nel capo-conto, rispetto al precedente esercizio, vengono analiticamente analizzate nella breve sintesi di dettaglio dei singoli sotto-conti di seguito indicati:

CREDITI VERSO CLIENTI **14.080,69**

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 25,92%) + 2.898,09

I crediti verso clienti sono riferiti a servizi e prestazioni rese il cui corrispettivo non è ancora stato introitato, ma che può essere comunque considerato ricorrente, in quanto prontamente incassato nei primi giorni dell'anno 2022.

CREDITI VERSO COMUNE DI INDUNO OLONA	97,41
---	--------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 41,38%)	-	68,76
--	---	-------

L'importo del credito è riferito alla fatturazione relativa alla consumazione pasti presso il servizio di ristorazione aziendale a favore del personale comunale non ancora introitato alla fine dell'esercizio.

CREDITI VERSO STATO, REGIONE (IVA,IRES,IRAP)	22.286,00
---	------------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 8,03%)	+	1.655,92
--	---	----------

Rappresenta il valore dei crediti nei confronti dello Stato per imposte anticipate IRES ed IRAP per rigiro acconto fondi al 24% ed al 3,19% e per i crediti nei confronti dello stato per la gestione dell'emergenza Covid 19 con la valorizzazione del credito d'imposta. Il credito indicato verrà recuperato in sede di versamento delle imposte mediante compensazione delle stesse attraverso il modello unificato di pagamento.

CREDITI VERSO REGIONE F.S.R.	13.489,10
-------------------------------------	------------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 100,00%)	+	13.489,10
--	---	-----------

La somma esposta è riferita ai crediti vantati verso Regione Lombardia quale importo dalla stessa dovuto a rimborso dell'azienda per i servizi sanitari resi agli ospiti della RSA e per gli utenti del servizio ADI Assistenza Domiciliare Integrata a saldo anno 2021

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMIBILIZZAZIONI ALTRI TITOLI	267.471,00
--	-------------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 100,00%)	+	267.471,00
--	---	------------

La somma esposta è riferita all'importo di €. 267.471,00 quale lascito testamentario da benefattore al netto dei legati disposti dal defunto.

BANCHE E DENARO E VALORI IN CASSA	1.588.782,72
--	---------------------

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 45,52%)	+	496.988,53
---	---	------------

La posta espone le giacenze esistenti presso la Banca Intesa Sanpaolo, nonché del denaro presente in cassa al 31.12.2021 quale incasso corrispettivi del servizio di ristorazione collettiva esterno e dei proventi dell'ambulatorio di medicina specialistica, prontamente versati all'inizio dell'anno 2022. Come tutti gli anni, l'importo registrato è inoltre la risultante dello slittamento dei termini di pagamento dei fornitori a gennaio 2022.

Passività

PATRIMONIO NETTO

441.486,56

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 52,26%)

+ 151.538,83

Il patrimonio dell'area seconda sociosanitaria, rispetto all'esercizio precedente rileva un aumento pari al 52,26%, grazie principalmente all'utile di esercizio rilevato.

Il patrimonio risulta pertanto essere costituito dai fondi di riserva di seguito riportati:

- Fondo di dotazione, che rappresenta il capitale conferito inizialmente dal Comune all'Azienda, nell'anno 2002 ed è rimasto d'allora invariato con la sola eccezione della conversione all'Euro e arrotondamento dello stesso all'unità di euro; prelevando la differenza dal Fondo.

€ 27.000,00

- Fondo della riserva legale, costituito a norma del disposto dell'articolo 29, comma 2, lettera a) dello statuto aziendale e incrementato d'anno in anno, mediante accantonamento di parte degli utili d'esercizio, in osservanza della norma statutaria dianzi citata.

€ 119.289,37

- Fondo rinnovo impianti e fondo destinato al finanziamento e sviluppo degli investimenti, costituiti negli anni, mediante accantonamento di parte degli utili d'esercizio, per la dotazione d'arredi, impianti e attrezzature operative della struttura sociosanitaria

€ 174.137,59

I fondi sopra elencati, salvo il fondo di dotazione, sono stati tutti conferiti e/o costituiti nel corso degli anni precedenti mediante accantonamento di quota a parte degli utili realizzati prima dalla gestione della Farmacia Municipalizzata e successivamente dall'Azienda Speciale, come riepilogato nello specifico prospetto conservato presso gli uffici aziendali.

AREA SOCIO SANITARIA

CARATTERISTICHE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Natura - Descrizione	Importo al 31.12.2021	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile e distribuibile
Capitale di dotazione	27.000		
Riserve di capitale:			
Riserva per azioni proprie			
Riserva per azioni o quote di società controllante			
Riserva da sopraprezzo azioni			
Riserva da conversione obbligazioni			
Riserve di utili:			
Riserva legale	119.289	B	119.289
Riserva da utili netti su cambi			
Fondo rinnovo impianti	76.161	A - B	76.161
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	97.977	A - B	97.977
Utili portati a nuovo			
Totale			293.427
Quota non distribuibile (2)			- 119.289
Residua quota distribuibile			174.138

(1) **Legenda** =

A = per aumento del capitale sociale

B = per copertura delle perdite

C = per distribuzione ai soci

(2) L'importo di € 119.289,00 rappresenta l'ammontare delle riserve non distribuibili ed è dato dalla riserva legale

RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA

Al 31.12.2021 risultano iscritte le seguenti riserve in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società:

"Riserve formati nel periodo di moratoria fiscale ex ar. 66 , comma 14 della Legge 427/1993 anni dal 1995 al 1998: € 21.098"

UTILE D'ESERCIZIO	+ 121.059,60
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 489,86%)	+ 100.536,19

Il risultato economico chiude con l'utile d'esercizio esposto pari ad €. 121.059,60 che è contabilizzato al titolo del patrimonio netto.

FONDO ONERI FUTURI	76.227,59
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 239,95%)	+ 53.804,43

Per l'anno 2021, il Consiglio di Amministrazione, ha deciso di inserire a riserva l'importo totale di €. 54.823,56 per la fornitura e posa di vetrate con profili in alluminio scorrevoli per la copertura del portico esterno della struttura così da rendere disponibili ulteriori spazi dedicati al contatto ospiti/famigliari. La variazione sulla quota di €. 1.019,13 è relativa all'utilizzo nell'anno 2021 dell'importo accantonato nell'anno precedente quale costo per la messa in sicurezza di ringhiere e maniglioni nel parco delle rose. L'importo restante da utilizzare ammonta ad €. 21.404,03 ed è relativo ad opere previste ma non ancora effettuate e la cui realizzazione è rimandata agli esercizi futuri. La restante quota dell'importo contabilizzato €. 3.082,28 è la prudenziale stima di accantonamento al fondo per sopperire all'eventualità di perdita di quote di rette che non fossero pagate dagli aventi causa e/o per le quali non sussistano concrete possibilità d'effettivo recupero verso le persone obbligate.

FONDO T. F. R. PERSONALE	452.292,13
Variazioni sul consuntivo 2020 (- 10,14%)	- 51.061,73

Il fondo è determinato e quantificato in osservanza delle norme che regolano la materia e rappresenta il debito dell'Azienda nei confronti dei propri dipendenti di area per la quota di trattamento di fine rapporto maturato a tutto il 31 dicembre 2021.

DEBITI	1.249.781,94
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 115,04%)	+ 668.585,42

I debiti iscritti a bilancio riflettono la situazione in essere alla chiusura dell'esercizio, puntualmente rilevati e trovano giustificazione nelle poste di seguito elencate riferite ad ogni singola voce del documento contabile.

DEBITI V/ISTITUTI DI CREDITO	464.451,84
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 100,00%)	+ 464.451,84

L'importo rispecchia l'esposizione di cassa dell'azienda nei confronti del locale istituto di credito Banco BPM. La variazione registrata è da valutare positivamente e da considerare in base alle movimentazioni finanziarie.

Mutui	207.550,13
Variazioni sul consuntivo 2020 (- 12,30%)	- 29.130,75

Per far fronte alle necessità di liquidità per cassa essendo l'azienda assoggettata al regime dello split payment (pagamento anticipato iva fatture art 17 ter dpr 633/72) e con i lavori di realizzazione della sala polivalente, si è ritenuto utile stipulare un Mutuo con la locale Filiale della Banca Intesa Sanpaolo dell'importo complessivo di €. 306.900,00 da estinguersi in 10 anni e ciò al fine di non compromettere anche l'indice di tempestività dei pagamenti previsto per legge. L'importo del debito riferito oltre ai dodici mesi è pari a €. 177.482,04, oltre ai cinque anni è pari a €. 30.068,09.

DEBITI VERSO FORNITORI**194.088,59**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 88,71%)

+ 91.236,72

L'importo evidenziato a bilancio è stato saldato nei termini contrattuali pattuiti in fase di contrattazione con le rispettive aziende in ottemperanza alle disposizioni comunitarie sui pagamenti di acquisti di beni e servizi nei primi mesi dell'anno 2022.

DEBITI VERSO OSPITI**29.576,05**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 23,00%)

+ 5.529,65

Alla chiusura dell'anno i debiti verso gli ospiti risultano diminuiti rispetto al precedente esercizio. L'importo evidenziato è riferito a quote di rette che a fine anno dovevano essere restituite ai relativi congiunti/eredi degli ospiti deceduti e che sono state prontamente liquidate nei primi mesi del 2022.

DEBITI VERSO DIPENDENTI**109.038,22**

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 5,15%)

- 5.916,38

Il debito verso i dipendenti è costituito dalla quota a parte di retribuzioni spettanti ai collaboratori in servizio presso l'area gestionale nel mese di dicembre 2021 e che è stata erogata nel mese di gennaio 2022 e dall'importo del rateo relativo alla 14^a mensilità dovuto per l'anno 2021 che verrà erogato con la mensilità del prossimo mese di giugno.

ALTRI DEBITI**245.077,11**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 138,72%)

+ 142.414,34

La posta iscritta a bilancio deriva dalla sommatoria degli importi dovuti all'erario per quote di I.R.E.S. ed IRPEF quale calcolo delle quote a parte per contributi del mese di dicembre i cui pagamenti sono stati effettuati nel mese di gennaio dell'anno 2022. Si rilevano poi gli importi di €. 1.565,00 verso l'ente pubblico di riferimento per tributi comunali, €. 1.300,00 verso la Parrocchia San Giovanni di Induno Olona per le attività di assistenza spirituali prestate, nonché l'importo di €. 80.000,00 a titolo di legato verso altri eredi liquidati nel 2022 come da disposizioni del lascito ereditario.

RISCONTI PASSIVI**968,99**

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 35,86%)

- 541,77

L'importo esposto a bilancio è la sommatoria di una serie di voci: per €. 260,00 è relativo alla quota per credito d'imposta 4.0 di competenza 2021, per €. 218,77 alla quota non spettante su IVA prorata investimenti 4.0 anno 2020 e per €. 63,00 alla quota credito d'imposta 6% investimenti beni strumentali nuovi.

NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEGLI IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Impegni, Garanzie e Passività Potenziali

1.881.151,47

Variazioni sul consuntivo 2020

+/-

0,00

In applicazione delle nuove normative fiscali (D.lgs 139/2015 e dei nuovi Oic) i conti d'ordine non vengono più indicati in bilancio nello stato patrimoniale ma solamente descritti nella nota integrativa.

Non ci sono garanzie, né passività potenziali non già espresse nel Bilancio.

Con la sottoscrizione del contratto di comodato per la gestione e l'utilizzo dell'immobile destinato allo svolgimento dei servizi sociosanitari e di cura delle persone anziane auto e non autosufficienti è stato anche aggiornato il valore dell'immobile aziendale di via Maciachini 9 considerate le opere per la realizzazione della nuova sala polivalente.

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021
Impegni, garanzie e passività potenziali			
Immobili, arredi, impianti in c/comodato	1.881.151,47	1.881.151,47	1.881.151,47
Leasing automezzi, spese di ristrutturazione e arredi	0,00	0,00	0,00
Beni di terzi c/o ns. sede	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.881.151,47	1.881.151,47	1.881.151,47



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@sfarm) : amministrazione@sfarm - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio Consuntivo Economico esercizio 2021

PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

A.S.FAR.M. CONTO ECONOMICO GENERALE			
FARMACIA 2021	SOCIOSANITARI 2021	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021
€URO	€URO		€uro
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
		1) RICAVI	
		a) dalle vendite e dalle prestazioni	
2.067.010,22	0,00	- per vendita contanti	2.067.010,22
1.260.793,02	0,00	- per vendita assistiti SSN	1.260.793,02
45,00	0,00	- per vendita al Comune	45,00
0,00	0,00	- per vendita a diversi - trasferimenti CPA e altri	0,00
0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
0,00	825.233,72	- per rette Casa Albergo	825.233,72
0,00	0,00	- per rette reparto NAP	0,00
0,00	498.307,60	- per rette reparto NAT	498.307,60
0,00	6.000,00	- integrazione rette da Comuni	6.000,00
0,00	-17.351,34	- rette rimborsate ad ospiti	-17.351,34
0,00	128.970,60	- per Adi e Servizi Sociosanitari sul territorio	128.970,60
0,00	0,00	- per copertura costi sociali	0,00
0,00	20.096,32	- per proventi gestione mensa	20.096,32
3.327.848,24	1.461.256,90	TOTALE RICAVI	4.789.105,14
0,00	0,00	2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00
0,00	0,00	3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00
0,00	0,00	4) Incrementi immobil. lavori interni	
0,00	0,00	5) Altri ricavi e proventi	0,00
0,00	0,00	a) diversi	0,00
4.631,04	20.630,21	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	25.261,25
0,00	0,00	- da Servizi e Comune	0,00
31.521,83	6.606,80	- da fornitori e altri	38.128,63
7.131,07	259.911,57	- da sopravvenienza attiva ordinaria	267.042,64
0,00	0,00	- da vari farmacia e servizi sociosan.	0,00
0,00	0,00	b) corrispettivi concess.ambulatori	
95.212,48	0,00	- da medicina di base	95.212,48
0,00	724.730,05	- da medicina specialistica libera professione	724.730,05
0,00	322.888,50	c) contributi in conto esercizio F.S.R.	322.888,50
95.366,58	0,00	d) corrispettivi concess. Centro prelievi	95.366,58
233.863,00	1.334.767,13	TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.568.630,13
3.561.711,24	2.796.024,03	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.357.735,27
		B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
		6) Materie prime consumo e merci	
2.258.354,77	28.392,09	- Medicinali e parafarmaci	2.286.746,86
13.251,22	14.630,64	- Materiali e prodotti diversi	27.881,86
0,00	154.173,99	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	154.173,99
0,00	25.422,20	- Servizio guardaroba e lavanderia	25.422,20
0,00	9.904,95	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	9.904,95
71.673,46	150.717,12	- Servizi d'assistenza sanitaria	222.390,58
2.343.279,45	383.240,99	TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	2.726.520,44
		7) Per servizi:	
51.593,48	39.523,95	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	91.117,43
0,00	121.410,36	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	121.410,36
17.111,46	10.709,46	c) Assistenza Hardware e Software	27.820,92
18.280,76	26.698,19	d) Assistenza impianti tecnologici	44.978,95
27.923,40	30.989,37	e) Prestazioni professionali e consulenze	58.912,77
40.205,04	120.725,05	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	160.930,09
9.396,98	7.000,43	g) Cancelleria e stampati	16.397,41
11.253,96	4.009,24	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	15.263,20
70.322,94	64.096,23	i) Vigilanza, pulizia e simili	134.419,17
31.890,45	26.403,10	l) Assicurazioni e bolli	58.293,55
2.321,22	416,60	m) Pubblicità e stampa	2.737,82
0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	936,00	o) Indennità di carica ai revisori	1.872,00
3.445,00	500,00	p) Quote associative	3.945,00
0,00	0,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00
11.340,22	10.961,38	r) Costi e oneri diversi	22.301,60
12.449,33	0,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	12.449,33
3.288,84	2.949,78	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	6.238,62
16.386,80	551.074,25	u) Spese gestione servizio intramoenia ospedaliera	567.461,05
2.490,00	3.882,88	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	6.372,88
330.635,88	1.022.286,27	TOTALE COSTI PER SERVIZI	1.352.922,15
		8) Per godimento beni di terzi:	
0,00	14.000,00	Locazione immobili	14.000,00
0,00	0,00	Canoni leasing - noleggio attrezzature	0,00
0,00	14.000,00	TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	14.000,00
2.673.915,33	1.419.527,26	A riportare	4.093.442,59

A.S.FAR.M. CONTO ECONOMICO GENERALE			
FARMACIA 2021	SOCIOSANITARI 2021	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021
€URO	€URO		€uro
2.673.915,33	1.419.527,26	Riporto	4.093.442,59
		9) Per il personale	
207.965,14	737.499,70	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	945.464,84
70.375,67	0,00	b) Stipendi e salari poliambulatorio	70.375,67
79.759,33	212.503,45	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	292.262,78
0,00	3.847,31	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	3.847,31
4.982,55	5.293,11	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	10.275,66
15.000,00	35.000,00	f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	50.000,00
378.082,69	994.143,57	TOTALE COSTI DI PERSONALE	1.372.226,26
		10) Ammortamenti e svalutazioni:	
0,00	10.326,19	a) Ammortamento immob.immateriali	10.326,19
0,00	0,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
83.220,94	1.071,71	- Terreni e Fabbricati	84.292,65
17.247,70	11.157,75	- Arredamento, attrezzature. Impianti	28.405,45
5.774,67	12.540,77	- Macchine elettriche, hardware, software	18.315,44
2.106,51	2.102,62	- Autoveicoli aziendali	4.209,13
0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
108.349,82	37.199,04	TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	145.548,86
-13.690,92	2.474,81	11) Variaz. Rimanenze materie prime	-11.216,11
0,00	54.823,56	12) a- Accantonamento per rischi	54.823,56
0,00	0,00	12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00
19.298,16	63.930,73	13) Altri accantonamenti (T.F.R)	83.228,89
13.296,35	38.442,70	14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	51.739,05
0,00	967,73	14) b - IVA indetraibile	967,73
3.179.251,43	2.611.509,40	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	5.790.760,83
382.459,81	184.514,63	DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	566.974,44
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	15) Proventi da partecipazioni	0,00
0,00	0,00	16) Altri proventi finanziari:	0,00
64,75	52,35	a) Interessi conto di tesoreria e altri	117,10
0,00	0,00	b) Contributo conto interessi	0,00
0,00	0,00	17) Interessi altri oneri verso:	0,00
0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-15.184,74	-6.230,14	b) Altri / Spese Pos- Istituti di Credito	-21.414,88
0,00	-6.700,24	c) Interessi passivi Istituti di credito	-6.700,24
-15.119,99	-12.878,03	TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-27.998,02
		D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	18) Rivalutazioni:	0,00
0,00	0,00	19) Svalutazioni:	0,00
367.339,82	171.636,60	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	538.976,42
		20) IMPOSTE E TASSE	
-14.825,00	-14.354,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-29.179,00
-80.989,00	-51.234,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-132.223,00
-234,00	2.098,00	Imposte anticipate - IRAP	1.864,00
-1.442,00	12.913,00	Imposte anticipate - IRES	11.471,00
-97.490,00	-50.577,00	21) TOTALE IMPOSTE sul reddito di esercizio,	148.067,00
269.849,82	121.059,60	UTILE D'ESERCIZIO	390.909,42

CONTO ECONOMICO FARMACIA				
CONSUNTIVO 2019 EURO	CONSUNTIVO 2020 EURO	PREVENTIVO 2021 asestato EURO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021 EURO
			A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
			1) RICAVI	
1.904.283,10	2.004.518,08	2.066.500,00	a) dalle vendite e dalle prestazioni	2.067.010,22
1.274.909,92	1.269.979,85	1.260.000,00	- per vendita contanti	1.260.793,02
46,40	3.498,18	45,00	- per vendita assistiti SSN	45,00
0,00	0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	0,00	- per trasferimenti Sezione Sociosanitaria e altri	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
0,00	0,00	0,00	- per rette casa albergo	0,00
0,00	0,00	0,00	- per rette repato NAP	0,00
0,00	0,00	0,00	- per rette reparto NAT	0,00
0,00	0,00	0,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
0,00	0,00	0,00	- rette rimborsate ad ospiti	0,00
0,00	0,00	0,00	- per Intramoenia Ospedaliera - Adi Servizi Soc.	0,00
0,00	0,00	0,00	- per copertura costi sociali	0,00
0,00	0,00	0,00	- per proventi gestione mensa	0,00
3.179.239,42	3.277.996,11	3.326.545,00	TOTALE RICAVI	3.327.848,24
0,00	0,00	0,00	2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00
0,00	0,00	0,00	3) Variazioni lavori in corso su ordin.	
0,00	0,00	0,00	4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00
			5) Altri ricavi e proventi	0,00
			a) diversi	
14.548,44	22.040,12	4.600,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	4.631,04
0,00	0,00	0,00	- da Servizi e Comune	0,00
48.860,07	48.717,66	31.000,00	- da fornitori e altri	31.521,83
1.877,55	15.391,56	2.865,00	- da sopravvenienza attiva ordinaria	7.131,07
0,00	0,00	0,00	- da vari farmacia e servizi sociosan.	0,00
			b) corrispettivi concess.ambulatori	
129.573,01	114.471,12	95.000,00	- medici di base	95.212,48
0,00	0,00	0,00	c) contributi in conto esercizio F.S.R.	0,00
173.361,21	93.593,75	95.000,00	d) corrispettivi concessione centro prelievi	95.366,58
368.220,28	294.214,21	228.465,00	TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	233.863,00
3.547.459,70	3.572.210,32	3.555.010,00	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.561.711,24
			B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
			6) Materie prime consumo e merci	
2.324.970,81	2.470.585,67	2.260.000,00	- Medicinali e parafarmaci	2.258.354,77
14.959,58	14.607,19	14.000,00	- Materiali e prodotti diversi	13.251,22
0,00	0,00	0,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	0,00
0,00	0,00	0,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	0,00
0,00	0,00	0,00	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	0,00
75.647,41	86.281,32	71.000,00	- Servizi d'assistenza esterni in outsourcing	71.673,46
2.415.577,80	2.571.474,18	2.345.000,00	TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	2.343.279,45
			7) Per servizi:	
30.078,53	41.132,30	52.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	51.593,48
0,00	0,00	0,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	0,00
17.101,25	16.942,55	18.000,00	c) Assistenza Hardware e Software	17.111,46
9.495,15	9.951,88	18.500,00	d) Assistenza impianti tecnologici	18.280,76
18.837,03	20.218,28	28.000,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	27.923,40
38.977,96	31.154,82	40.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	40.205,04
7.730,52	7.918,16	9.500,00	g) Cancelleria e stampati	9.396,98
12.233,96	8.914,19	10.500,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	11.253,96
74.416,24	76.347,96	71.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	70.322,94
28.498,78	28.798,35	32.500,00	l) Assicurazioni e bolli	31.890,45
3.791,77	4.117,45	2.500,00	m) Pubblicità e stampa	2.321,22
0,00	0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	936,00	950,00	o) Indennità di carica ai revisori	936,00
3.730,00	3.445,00	3.500,00	p) Quote associative	3.445,00
0,00	0,00	0,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00
11.456,19	11.867,18	11.500,00	r) Costi e oneri diversi	11.340,22
12.680,54	12.844,47	13.000,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	12.449,33
2.097,93	2.268,36	3.500,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	3.288,84
96.750,25	15.780,60	16.500,00	u) Spese gest. punto prelievo e servizio intramoeni	16.386,80
4.349,00	3.500,00	3.000,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	2.490,00
373.161,10	296.137,55	334.450,00	TOTALE COSTI PER SERVIZI	330.635,88
			8) Per godimento beni di terzi:	
0,00	0,00	0,00	Locazione immobili	0,00
32.574,70	10.871,08	0,00	Canoni leasing	0,00
32.574,70	10.871,08	0,00	TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	0,00
2.821.313,60	2.878.482,81	2.679.450,00	A riportare	2.673.915,33

CONTO ECONOMICO FARMACIA				
CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO 2021 assestato	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021
EURO	EURO	EURO		EURO
2.821.313,60	2.878.482,81	2.679.450,00	Riporto	2.673.915,33
222.192,37	217.306,54	209.000,00	9) Per il personale	
80.642,80	73.461,12	71.000,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	207.965,14
88.602,63	75.367,30	81.000,00	b) Stipendi e salari poliambulatorio	70.375,67
2.166,71	1.984,97	0,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	79.759,33
3.990,00	4.680,00	5.000,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	0,00
18.000,00	15.000,00	15.000,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	4.982,55
			f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	15.000,00
415.594,51	387.799,93	381.000,00	TOTALE COSTI DI PERSONALE	378.082,69
0,00	0,00	0,00	10) Ammortamenti e svalutazioni:	
0,00	0,00	0,00	a) Ammortamento immob.immateriali	0,00
83.220,94	83.220,94	84.000,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
16.580,07	16.430,90	17.500,00	- Terreni e Fabbricati	83.220,94
3.844,45	2.856,18	6.000,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	17.247,70
4.217,02	4.217,02	2.200,00	- Macchine elettriche, hardware, software	5.774,67
0,00	0,00	0,00	- Autoveicoli aziendali	2.106,51
0,00	0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
107.862,48	106.725,04	109.700,00	TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	108.349,82
23.451,46	-6.615,38	-29.479,79	11) Variaz. Rimanenze materie prime	-13.690,92
0,00	0,00	0,00	12) a - Accantonamento per rischi	0,00
0,00	0,00	0,00	12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00
19.638,66	17.289,46	19.500,00	13) Altri accantonamenti (T.F.R)	19.298,16
12.100,46	11.552,98	11.000,00	14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	13.296,35
0,00	0,00	0,00	14) b - IVA indetraibile	0,00
3.399.961,17	3.395.234,84	3.171.170,21	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	3.179.251,43
147.498,53	176.975,48	383.839,79	DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	382.459,81
0,00	0,00	0,00	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	0,00	15) Proventi da partecipazioni	0,00
94,58	109,11	117,00	16) Altri proventi finanziari:	0,00
0,00	0,00	0,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	64,75
0,00	0,00	0,00	b) Contributo c/interessi Sabatini bis	0,00
0,00	0,00	0,00	17) Interessi altri oneri verso:	
-19.130,59	-15.563,72	-16.500,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
0,00	0,00	0,00	b) Altri / Spese Pos- Istituti di Credito	-15.184,74
0,00	0,00	0,00	c) Interessi passivi Istituti di credito	0,00
-19.036,01	-15.454,61	-16.383,00	TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-15.119,99
0,00	0,00	0,00	D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	0,00	18) Rivalutazioni:	0,00
			19) Svalutazioni:	0,00
128.462,52	161.520,87	367.456,79	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	367.339,82
-8.797,00	-8.362,00	-15.000,00	20) IMPOSTE E TASSE	
-18.806,00	-35.377,00	-120.000,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-14.825,00
-1.599,00	0,00	0,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-80.989,00
-9.838,00	0,00	0,00	Imposte anticipate - IRAP	-234,00
			Imposte anticipate - IRES	-1.442,00
-39.040,00	-43.739,00	-135.000,00	TOTALE IMPOSTE sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	-97.490,00
89.422,52	117.781,87	232.456,79	UTILE D'ESERCIZIO	269.849,82

CONTO ECONOMICO SERVIZI SOCIO SANITARI				
CONSUNTIVO 2019 EURO	CONSUNTIVO 2020 EURO	PREVENTIVO 2021 assestato EURO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021 EURO
			A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
			1) RICAVI	
0,00	0,00	0,00	a) dalle vendite e dalle prestazioni	
0,00	0,00	0,00	- per vendita contanti	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendita assistiti SSN	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendita a diversi - trasferimenti CPA e altri	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
861.178,77	818.812,94	825.000,00	- per rette Casa Albergo	825.233,72
544.905,00	498.819,43	498.000,00	- per rette reparto NAT	498.307,60
3.000,00	6.000,00	6.000,00	- integrazione rette da Comuni	6.000,00
-25.216,52	-21.807,86	-17.350,00	- rette rimborsate ad ospiti	-17.351,34
94.286,00	109.272,49	128.700,00	- per Adi e Servizi Sociosanitari sul territorio	128.970,60
0,00	0,00	0,00	- per copertura costi sociali	0,00
71.361,88	30.081,71	20.000,00	- per proventi gestione mensa	20.096,32
1.549.515,13	1.441.178,71	1.460.350,00	TOTALE RICAVI	1.461.256,90
0,00	0,00	0,00	2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00
0,00	0,00	0,00	3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00
0,00	0,00	0,00	4) Incrementi immobil. lavori interni	0,00
0,00	0,00	0,00	5) Altri ricavi e proventi	0,00
0,00	0,00	0,00	a) diversi	0,00
40.527,88	31.157,70	20.500,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	20.630,21
0,00	0,00	0,00	- da Servizi e Comune	0,00
6.825,91	20.137,21	6.500,00	- da fornitori e altri	6.606,80
38,27	36.373,07	259.000,00	- sopravvenienza attiva	259.911,57
0,00	0,00	0,00	- Proventi da IVA PRO-RATA	0,00
0,00	0,00	0,00	b) corrispettivi concess.ambulatori	0,00
292.973,00	374.381,50	724.500,00	- gestione attività medicina specialistica	724.730,05
317.933,00	292.765,00	322.000,00	c) contributi in conto esercizio F.S.R.	322.888,50
0,00	0,00	0,00	d) corrispettivi centro prelievi	0,00
658.298,06	754.814,48	1.332.500,00	TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.334.767,13
2.207.813,19	2.195.993,19	2.792.850,00	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.796.024,03
			B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
			6) Materie prime consumo e merci	
16.175,44	49.560,50	28.500,00	- Medicinali e parafarmaci e dpi	28.392,09
11.740,70	11.252,69	15.000,00	- Materiali e prodotti diversi	14.630,64
213.872,18	143.096,45	155.000,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	154.173,99
22.114,04	26.012,05	26.000,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	25.422,20
10.230,44	8.525,96	10.000,00	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	9.904,95
109.607,14	135.384,59	151.000,00	- Servizi d'assistenza esterni in outsourcing	150.717,12
383.739,94	373.832,24	385.500,00	TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	383.240,99
			7) Per servizi:	
32.468,46	33.140,78	40.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	39.523,95
79.642,83	51.045,87	112.000,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	121.410,36
7.927,08	6.334,67	11.000,00	c) Assistenza Hardware e Software	10.709,46
11.677,69	12.234,23	21.500,00	d) Assistenza impianti tecnologici	26.698,19
8.065,29	15.342,94	31.000,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	30.989,37
85.681,99	83.407,14	120.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	120.725,05
4.019,00	4.222,99	7.100,00	g) Cancelleria e stampati	7.000,43
3.958,67	4.550,46	4.100,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	4.009,24
67.957,72	64.003,04	65.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	64.096,23
25.158,78	23.504,35	26.500,00	l) Assicurazioni e bolli	26.403,10
0,00	0,00	500,00	m) Pubblicità e stampa	416,60
0,00	0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	936,00	936,00	o) Indennità di carica ai revisori	936,00
470,00	500,00	500,00	p) Quote associative	500,00
0,00	0,00	0,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00
12.734,29	10.221,54	11.000,00	r) Costi e oneri diversi	10.961,38
0,00	0,00	0,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	0,00
1.450,21	2.271,02	3.000,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	2.949,78
212.112,00	273.479,00	552.000,00	u) Spese gestione servizio intramoenia osped.	551.074,25
3.834,06	3.573,04	4.000,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	3.882,88
558.094,07	588.767,07	1.010.136,00	TOTALE COSTI PER SERVIZI	1.022.286,27
			8) Per godimento beni di terzi:	
14.000,00	14.000,00	14.000,00	Locazione immobili	14.000,00
0,00	0,00	0,00	Canoni leasing	0,00
14.000,00	14.000,00	14.000,00	TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	14.000,00
955.834,01	976.599,31	1.409.636,00	A riportare	1.419.527,26

CONTO ECONOMICO SERVIZI SOCIO SANITARI				
CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO assestato 2021	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021
EURO	EURO	EURO		EURO
1.201.834,72	1.201.834,72	1.409.636,00	Riporto	1.419.527,26
772.549,34	749.572,30	738.000,00	9) Per il personale	
0,00	0,00	0,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	737.499,70
216.852,45	216.056,17	213.000,00	b) Stipendi e salari poliambulatorio	0,00
1.569,68	4.986,49	4.000,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	212.503,45
3.082,72	2.608,16	5.500,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	3.847,31
35.000,00	35.000,00	35.000,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	5.293,11
			f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	35.000,00
1.029.054,19	1.008.223,12	995.500,00	TOTALE COSTI DI PERSONALE	994.143,57
86.958,02	86.955,53	37.500,00	10) Ammortamenti e svalutazioni:	
0,00	0,00	0,00	a) Ammortamento immob.immateriali	10.326,19
1.071,71	1.071,71	1.100,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
13.700,54	12.461,12	11.500,00	- Terreni e Fabbricati	1.071,71
11.292,33	11.733,72	13.000,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	11.157,75
4.205,27	4.205,27	2.200,00	- Macchine elettriche, hardware, software	12.540,77
0,00	0,00	0,00	- Autoveicoli aziendali	2.102,62
0,00	0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
117.227,87	116.427,35	65.300,00	TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	37.199,04
3.518,95	-349,06	0,00	11) Variaz. Rimanenze materie prime	2.474,81
8.115,04	0,00	55.000,00	12) a - Accantonamento per rischi	54.823,56
0,00	0,00	0,00	12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00
60.692,79	53.868,75	64.000,00	13) Altri accantonamenti (T.F.R)	63.930,73
6.702,11	5.272,79	35.000,00	14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	38.442,70
2.074,63	739,43	1.000,00	15) A - IVA indetraibile	967,73
2.183.219,59	2.160.781,69	2.625.436,00	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	2.611.509,40
24.593,60	35.211,50	167.414,00	DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	184.514,63
			C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
170,47	127,35	100,00	15) Proventi da partecipazioni	
0,00	0,00	0,00	16) Altri proventi finanziari:	
			a) Interessi conto di tesoreria e altri	52,35
0,00	0,00	0,00	b) Contributo conto interessi	0,00
-4.161,91	-4.303,93	-6.200,00	17) Interessi altri oneri verso:	
-8.967,28	-7.931,51	-7.000,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
0,00	0,00	0,00	b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-6.230,14
			c) Interessi passivi Istituti di credito	-6.700,24
-12.958,72	-12.108,09	-13.100,00	17 - bis) Utili e perdite su cambi	0,00
0,00	0,00		TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	-12.878,03
0,00	0,00	0,00	D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
0,00	0,00	0,00	18) Rivalutazioni:	0,00
		0,00	19) Svalutazioni:	
11.634,88	23.103,41	154.314,00	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	171.636,60
			20) IMPOSTE E TASSE	
-1.220,00	-3.392,00	10.000,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-14.354,00
16.939,00	3.076,00	61.000,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-51.234,00
-2.857,00	-316,00	0,00	Imposte anticipate - IRAP	2.098,00
-17.577,00	-1.948,00	0,00	Imposte anticipate - IRES	12.913,00
-4.715,00	-2.580,00	71.000,00	TOTALE IMPOSTE sul reddito di esercizio,	
			correnti, differite e anticipate	-50.577,00
6.919,88	20.523,41	225.314,00	UTILE D'ESERCIZIO/PERDITA DI ESERCIZIO	121.059,60

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario redatto con il metodo indiretto ai sensi dell'art. 2423 comma 1 e 2425-ter C.C. quale documento a sé stante analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Valori espressi in EURO (unità) - Calcolo con Metodo Indiretto

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto

	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	390909	138305
Imposte sul reddito	148067	46319
Interessi passivi/(attivi)	27998	27563
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	566974	212187
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	141900	78129
Ammortamenti delle immobilizzazioni	145549	223153
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	287449	301282
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	854423	513469
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-11216	-6964
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-12841	124839
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	55747	-1008429
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-2888	929
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-542	1511
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	57543	236684
Totale variazioni del capitale circolante netto	85803	-651430
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	940226	-137961
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-27998	-27563
(Imposte sul reddito pagate)	-21929	-17198
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-130305	-154927
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-180232	-199688
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	759994	-337649

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-118592	-27607
(Investimenti)	-118592	-27607
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	769	-1
(Investimenti)	0	-1
Disinvestimenti	769	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	-296602	-28223
(Investimenti)	-296602	-28223
Disinvestimenti	0	0
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-414425	-55831

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1193780	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-36300	-35999
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1157480	-35999
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1503049	-429479
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	710908	1153257
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	30778	17908
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	741686	1171165
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2201095	710908
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	43640	30778
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2244735	741686

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE A BILANCIO

31.12.2021- Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale a bilancio					
	Aliquote	Importi in riconciliazione dettagli	totali	Imponibile	Imposte a teoriche bilancio
IRES					
Calcolo IRES teorica	24,00%			538.977	129.354
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			54.824		
Accantonamento a fondi oneri futuri		54.824			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			7.029		
Utilizzo fondo oneri futuri		7.029			
Rilascio fondo oneri futuri		0			
Differenze permanenti			35.838		
Agevolazione ACE		2.969			
Agevolazione Super ACE		12.267			
IMU		2.098			
Spese telefoniche		2.876			
Liberalità		1.300			
10% irap 2021 deducibile		1.175			
irap su costo del personale		5.095			
Sopravv.att. non tassata		4.449			
Superammortamento		12.027			
Sopravvenienza passiva		802			
Altro		4.932			
Totale elementi in riconciliazione				11.957	2.869
Imposte correnti sul reddito d'esercizio - IRES				550.934	132.223
IRAP					
Differenza tra valore e costi della produzione			566.974		
Costi non rilevanti ai fini IRAP (oneri del personale e altri)			130.653		
Calcolo IRAP teorica	3,90%			697.627	27.207
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			54.854		
Accantonamento a fondi oneri futuri		54.854			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			7.029		
Utilizzo fondo oneri futuri		7.029			
Rilascio fondo oneri futuri		0			
Differenze permanenti			2.772		
IMU		5.246			
Sopravvenienza passiva		802			
Liberalità		1.300			
Altro		4.576			
Totale elementi in riconciliazione				50.567	1.972
Imposte correnti sul reddito d'esercizio - IRAP				748.194	29.179
Imposte correnti sul reddito d'esercizio - Totale					161.402
Imposte anticipate IRES					11.471
Imposte anticipate IRAP					1.864
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO A BILANCIO					148.067



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Nota Integrativa al Conto Economico

Relazione tecnica illustrativa delle voci di ricavo e di costo

Per avere una visione di sintesi della gestione aziendale nella presente nota sono esposti, con possibilità d'immediata comparazione, i principali aggregati economici del decorso biennio, corredati di tabelle, prospetti e istogrammi riferiti all'ultimo triennio, nei quali sono stati anche percentualizzati i costi e ricavi, allo scopo di evidenziare il peso di ciascuna voce rispettivamente sul totale dei costi e dei ricavi.

Sezione Farmacia

RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI

3.327.848,24

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 1,52%)

+ 49.852,13

Il contro registra una totalizzazione positiva rispetto al precedente esercizio meglio dettagliata nella tabella che segue :

N.	Declaratoria del ricavo	Importo	Variazione su 2019	Variazione % + -
1.	Ricavi da vendite per contanti	2.067.010,22	+ 62.492,14	+ 3,12
2.	Ricavi da somministrazioni S.S.N.	1.260.793,02	- 9.186,83	- 0,72
3.	Ricavi da vendite al Comune	45,00	- 3.453,18	- 98,71
4.	Ricavi da trasferimenti al C.P.A.	0,00	0,00	0,00

In linea con il mercato nazionale la variazione della voce relativa ai ricavi per vendite contanti, che registra un incremento del 3,12%. Il risultato è frutto della somministrazione e vendita di tamponi, nonché della vendita di Dpi a favore anche delle attività produttive e commerciali (Pmi e non solo). Dall'inizio del periodo pandemico infatti il negozio aziendale si è posto come punto di riferimento per l'approvvigionamento di prodotti Anti-Covid 19. Questo risultato ha permesso di calmierare la recessione delle vendite dirette dei prodotti dispensati dal SSN e dai prodotti di fascia C e di dermocosmesi registrate nell'anno.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

233.863,00

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 20,51 %)

- 60.351,21

La composizione della variazione riflette principalmente i seguenti valori mutati nel corso dell'esercizio tra cui la diminuzione dei rimborsi c/o enti previdenziali considerato il rientro in servizio di una collaboratrice del servizio di farmacia assente per maternità per tutto il 2020, una minore quota di rimborso per resi, premi e condizioni commerciali ottenute da grossisti e fornitori in considerazioni degli acquisti sviluppati, nonché dalla diversa gestione dei medici specialisti ora in carico nella totalità alla sezione sociosanitaria.

VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE

3.561.711,24

Variazioni sul consuntivo 2020 - 0,29%)

- 10.499,08

La variazione negativa della posta di bilancio, di estrema pochezza numerica e percentuale, tiene conto delle considerazioni fin qui esposte nei paragrafi precedenti.

COSTI PER MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE

2.343.279,45

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 8,87%)

- 228.194,73

La posta totalizza i minori costi sostenuti per l'acquisto di medicinali, parafarmaco e DPI rispetto allo scorso esercizio in virtù dello stabilizzarsi della crisi pandemica, nonché dalle minori spese impegnate nel ricorso a prestazioni professionali esterne e di fornitura di lavoro interinale.

INDENNITA' DI CARICA (C.D.A. e Revisori A.S.Far.M.)

936,00

Variazioni sul consuntivo 2020 (0,00%)

0,00

La posta iscritta a bilancio è l'importo speso a carico dell'area gestionale quale compenso per le attività del revisore unico, gli amministratori A.S.Far.M. svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

COSTI PER SERVIZI	329.604,88
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 11,30%)	+ 33.467,33

La posta registra una serie di aumenti e diminuzioni nelle singole voci di bilancio che determinano l'importo finale senza particolari scostamenti significativi.

COSTI DI GODIMENTO BENI DI TERZI	0,00
Variazioni sul consuntivo 2020 (- 100,00%)	- 10.871,08

La posta non registra alcun importo in quanto nel corso del 2021 non si registrano contratti attivi.

COSTI DI PERSONALE	378.082,69
Variazioni sul consuntivo 2020 (- 2,51%)	- 9.717,24

La variazione è la risultante delle dinamiche intervenute nel corso dell'anno. Non si evidenziano pertanto sostanziali variazioni se non una diversa imputazione di costi del personale ambulatorio che dal presente esercizio è conteggiata nella sezione sociosanitaria dove confluiscono anche i relativi incassi gestionali.

AMMORTAMENTI	108.349,82
Variazioni sul consuntivo 2020 (+1,52%)	+ 1.624,78

L'importo speso a bilancio risulta essere determinato dall'applicazione del calcolo delle aliquote riconosciute e stabilite dal D.M. 31/12/1988. Tutte le voci comprese nelle immobilizzazioni materiali, ad eccezione del terreno su cui esiste l'immobile della farmacia, sono state ammortizzate sistematicamente tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei diversi cespiti.

Si segnala che per una più precisa applicazione dei principi contabili, a seguito dell'entrata in vigore del decreto Bersani, si è proceduto allo scorporo della voce fabbricati, dall'area occupata dall'immobile farmacia in base al costo di acquisto specifico dell'area.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	- 13.690,92
Variazioni sul consuntivo 2020 (+107,00%)	+ 7.075,54

Ai sensi dell'art. 242, nr. 10, Codice Civile si segnala che il valore attribuito alle rimanenze è in linea al costo corrente delle stesse alla chiusura dell'esercizio, le stesse sono valorizzate al costo specifico di acquisto, valore maggiormente rappresentativo delle dinamiche economiche di variazione dei prezzi di acquisto.

ACCANTONAMENTO PER ONERI FUTURI	0,00
Variazioni sul consuntivo 2020 (-/+ 0,00%)	- 0,00

Non è stato effettuato nessun appostamento di spesa.

Rimangono disponibili nel fondo le quote da utilizzare per l'aggiornamento delle insegne esterne, unitamente al miglioramento dell'illuminazione perimetrale notturna e delle aree esterne destinate a posto auto.

ACCANTONAMENTI T. F. R.	19.298,16
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 11,62%)	+ 2.008,70

La quota di accantonamento al T.F.R. deriva dall'applicazione della normativa di legge considerate le competenze corrisposte ai collaboratori nell'anno 2021.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (Tributi locali e altri)	11.296,35
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 15,09%)	+ 1.743,37

Nella posta sono registrati i tributi locali pagati dall'azienda per quanto riguarda le imposte comunali e regionali.

COSTO TOTALE DELLA PRODUZIONE	3.178.356,12
Variazioni sul consuntivo 2020 (- 6,39%)	- 216.878,72

Il costo totale della produzione nel suo insieme registra una variazione negativa minima rispetto al precedente esercizio.

INTERESSI SUL CONTO CORRENTE	64,75
Variazioni sul consuntivo 2020 (- 40,66%)	- 44,36

Come già per lo scorso anno la posta espone il valore dagli interessi attivi calcolati sulle giacenze del rapporto di conto corrente attivo presso la filiale del Credito Bergamasco di Induno Olona. La variazione è da associare all'andamento dei tassi applicati dagli istituti di credito oramai pari o vicino allo zero.

CONTRIBUTO C/INTERESSI	0,00
Variazioni sul consuntivo 2020 (-100,00%)	- /+ 0,00

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state inserite quote di competenza e pertanto la stessa risulta azzerata.

ONERI FINANZIARI VERSO ISTITUTI DI CREDITO	15.184,74
Variazioni sul consuntivo 2020 (- 2,44%)	- 378,98

L'importo esposto a bilancio rappresenta il valore delle spese bancarie corrisposte dall'area gestionale nel corso dell'esercizio 2021.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.	367.339,82
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 127,43%)	+ 205.818,95

Il risultato economico registrato prima dell'applicazione del calcolo delle imposte sul reddito di esercizio evidenzia l'ottima performance registrata nell'anno. Tale risultato rappresenta un ottimo traguardo raggiunto, grazie anche alla programmazione ed alle linee guida e di indirizzo aziendali formalizzate dall'attuale Consiglio di Amministrazione in carica.

IMPOSTE SUL REDDITO I.R.A.P.	14.825,00
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 77,29%)	+ 6.463,00

Il maggior importo totalizzato ai fini IRAP è la risultante del calcolo dell'imposta ai sensi delle vigenti normative di legge.

IMPOSTE SUL REDDITO IRES

Variazioni sul consuntivo 2020 (+128,93%)

80.989,00

+ 45.612,00

L'importo dell'I.R.E.S. contabilizzata deriva dall'applicazione per l'anno in corso dell'imposta dovuta all'erario in considerazione del risultato economico realizzato.

IMPOSTE ANTICIPATE IRAP

Variazioni sul consuntivo 2020 (-100,00%)

- **234,00**

* - 234,00

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, Codice Civile si riporta di seguito un prospetto in cui sono evidenziati i costi che hanno originato le suddette imposte anticipate irap e i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.

Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate sono state stanziare in base all'aliquota IRAP del 3,9%.

In Euro	Esercizio 2020		Esercizio 2021	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2019	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2020
Imposte Anticipate derivanti da:				
Fondo spese future manutenzione facciata farmacia	6.000	234	6.000	234
Fondo spese future per rifacimento pavimento farmacia	6.010	234		
Fondo spese future per manutenzione insegne esterne e illuminazione	13.800	538	13.800	538
Totale imposte anticipate irap	25.810	1.006	19.800	772

A seguito di tali rilevazioni, nel prospetto seguente si evidenziano le movimentazioni relative al credito per imposte anticipate.

In Euro	CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE IRAP
Saldo netto al 31.12.2020	1.006
Utilizzo/rilascio imposte anticipate/differite competenza 2021 già rilevate in esercizi precedenti	234
Accantonamento imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio 2021	0
Saldo netto al 31.12.2021	772

IMPOSTE ANTICIPATE IRES**- 1.442,00**

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 100,00%)

- 1.442,00

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, Codice Civile si riporta di seguito un prospetto in cui sono evidenziati i costi che hanno originato le suddette imposte anticipate ires e i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.

Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate sono state stanziare in base all'aliquota IRES del 24%.

In Euro	Esercizio 2020		Esercizio 2021	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2020	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2021
Imposte Anticipate derivanti da:				
Fondo spese future manutenzione facciata farmacia	6.000	1.440	6.000	1.440
Fondo spese future per rifacimento pavimento farmacia	6.010	1.442		
Fondo spese future per manutenzione insegne esterne e illuminazione	13.800	3.312	13.800	3.312
Manutenzione marciapiedi e cancellate perimetrali				
Totale imposte anticipate ires	25.810	6.194	19.800	4.752

A seguito di tali rilevazioni, nel prospetto seguente si evidenziano le movimentazioni relative al credito per imposte anticipate.

In Euro	CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE IRES
Saldo netto al 31.12.2020	6.194
Utilizzo/rilascio imposte anticipate/differite competenza 2021 già rilevate in esercizi precedenti	- 1.442
Accantonamento imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio 2021	0
Saldo netto al 31.12.2021	4.752

UTILE D'ESERCIZIO**259.849,82**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 129,11%)

+ 152.067,95

L'utile netto registrato dall'area aziendale rappresenta elemento di grande soddisfazione finale nel complesso della gestione multidimensionale aziendale. Frutto dell'impegno e della disponibilità dei tutti i collaboratori aziendali nel dare attuazione alle linee guida programmatiche declinate dal piano programma approvato dal Consiglio di Amministrazione durante il periodo di post emergenza pandemica mondiale.

Sezione Sociosanitaria

RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI

1.461.256,90

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 1,39%)

+ 20.078,19

Nell'anno 2021 il volume dei ricavi derivanti dalle rette di ricovero degli anziani in soggiorno e dalle attività sociosanitarie gestite dall'Azienda sia a favore degli ospiti interni, sia a favore della generalità della popolazione è lievemente aumentato del 1,39% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito il dettaglio delle voci di ricavo.

N.	Declaratorio del ricavo	Importo	Variazione + - sul 2020	Variazione %
1.	Ricavi da rette casa albergo	825.233,72	+ 6.420,78	+ 0,78
2.	Ricavi da rette reparto RSA/SOSIA	498.307,60	- 511,83	- 0,10
3.	Ricavi per integrazione rette da Comuni	6.000,00	+/- 0,00	+/- 0,00
4.	Ricavi da proventi gestione mensa	20.096,32	- 9.985,39	- 33,19
5.	Ricavi da attività sociosanitarie	128.970,60	+ 19.698,11	+ 18,03
6.	Rette rimborsate ad ospiti	-17.351,34	+ 4.456,52	- 20,44

Dalla tabella comparativa emergono i dati dei ricavi distinti per singola fonte; le variazioni nelle diverse tipologie di ricavo trovano giustificazione nella costante ricerca del totale utilizzo della quantità di prestazioni rese agli utenti esterni dei servizi sviluppati dalla gestione sociosanitaria per Adi (voce 5).

ALTRI RICAVI E PROVENTI

1.334.767,13

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 76,83%)

+ 579.952,65

Nella tabella che segue sono invece esposti, distintamente per categoria, i componenti d'attività iscritti tra le voci dei ricavi diversi, con evidenza delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2020: Significativo l'importo dedicato alla voce per sopravvenienze attive rilevate nell'anno per un evento ad incidenza eccezionale dovuto a **lascito di benefattore per lo sviluppo di attività sociosanitarie a favore degli ospiti in soggiorno presso la struttura e del roseto aziendale.**

Si è registrato inoltre un maggiore incremento pari al 93,58% nella gestione dell'attività di medicina specialistica in quanto tutti i medici che ricevono presso il nostro poliambulatorio hanno richiesto di poter usufruire del ciclo integrale di gestione dell'agenda degli appuntamenti e del servizio di fatturazione.

N.	Declaratoria del ricavo	Importo	Variazione + - sul 2019	Variazione %
1	Da Enti assistenziali e previdenziali	20.630,21	- 10.527,49	- 33,79
2	Da fornitori e altri	6.606,80	- 13.530,41	- 67,19
3	Da Sopravv. Attiva	259.911,57	+ 223.538,50	+ 614,57
4	Da Gestione attività medicina spec.	724.730,05	+ 350.348,55	+ 93,58
5	Da Regione contributi esercizio	322.888,50	+ 30.123,50	+ 10,29

VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE	2.796.024,03
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 27,32%)	+ 600.030,84

Il valore complessivo della produzione, nell'anno 2021, ha totalizzato un notevole incremento rispetto all'anno precedente pari al 27,32%, da registrare in modo quasi esclusivo grazie ai maggiori ricavi realizzati con i proventi della gestione del servizio di attività di medicina specialistica svolta dai professionisti nella sede di Via Jamoretti, 51 e dall'importo della sopravvenienza attiva relativa al lascito ricevuto nell'anno da benefattore a favore della gestione del Centro Polivalente Anziani.

COSTI PER MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	383.240,99
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 2,52%)	+ 9.408,75

I costi delle materie prime e sussidiarie sono lievemente aumentati rispetto all'esercizio 2020 di una percentuale pari al 2,52%, indice questo generato per la sua quasi totalità dai costi sostenuti per i servizi di assistenza sanitaria di personale interinale utilizzato per sostituire personale assente per malattia (Covid 19) e dall'oculazione con cui la direzione sceglie ed acquista derrate alimentari per il servizio di ristorazione per gli ospiti della struttura.

INDENNITA' DI CARICA (C.D.A. e Revisori A.S.Far.M.)	936,00
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 0,00%)	+ 0,00

La posta iscritta a bilancio è l'importo speso a carico dell'area gestionale quale compenso per le attività del revisore unico, gli amministratori A.S.Far.M. svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

COSTI PER SERVIZI	1.022.286,27
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 73,63%)	+ 433.519,20

I costi sostenuti nell'esercizio 2021 registrano un aumento pari al 73,63% rispetto al precedente esercizio. Nel dettaglio si evince come si alternino aumenti e diminuzioni nelle voci che compongono la totalizzazione finale, che risulta comunque determinata per la sua quasi totalità dai maggiori costi sostenuti per la gestione dei servizi di medicina specialistica, nonché dall'aumento dei costi per energia elettrica e spese riscaldamento rilevati alla fine dell'anno causa aumento delle tariffe.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	14.000,00
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 0,00%)	-/+ 0,00

L'importo è relativo all'affitto dovuto alla sezione farmacia per l'utilizzo dei locali ubicati in Via Jamoretti, 51 ed utilizzati per l'attività ambulatoriale di medicina specialistica.

COSTI DI PERSONALE	994.143,57
Variazioni sul consuntivo 2020 (- 1,40%)	- 14.079,55

Nell'erogazione della dovuta assistenza agli ospiti ricoverati è sempre stato puntualmente assicurato il rispetto degli standard previsti dal piano socio assistenziale di Regione Lombardia, per dare corretta evidenza alla soddisfazione dei parametri regionali di accreditamento richiesti dalla normativa di riferimento, ma all'oggi risultano ancora vacanti alcuni posizioni lavorative.

AMMORTAMENTI		37.199,04
Variazioni sul consuntivo 2020 (- 68,05%)	-	79.228,31

Sono riferiti, per l'importo di €. 10.326,19, ad immobilizzazioni immateriali relative ad interventi di manutenzione straordinaria effettuati sull'immobile di proprietà comunale, mentre l'eccedenza, di €. 26.872,85 costituisce la quota d'ammortamento dei beni acquistati direttamente dall'Azienda per la gestione dei servizi affidati.

Le quote d'ammortamento riferite all'esercizio 2021, sono state calcolate ed applicate al bilancio nelle percentuali fiscalmente riconosciute e stabilite dal D.M. 31/12/1988, in considerazione del futuribile periodo di utilizzo residuo del patrimonio in disponibilità all'Azienda da parte dell'Amministrazione comunale.

Nell'anno sono stati dismessi beni strumentali non più utilizzabili quali, Robot tagliaerba Robomow RS622 ed una porta Rei non più conforme alle specifiche di legge.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	+	2.474,81
Variazioni sul consuntivo 2020 (- 808,99%)	+	2.823,87

L'importo a bilancio risulta essere la logica conseguenza del rinnovato metodo di gestione degli acquisti: approvvigionamenti settimanali e bisettimanali, senza dover più ricorrere allo stoccaggio in extra quantità di derrate alimentari, con conseguenze de-stoccaggio ed utilizzo in chiusura dell'anno dei prodotti precedentemente acquistati ed a magazzino.

ACCANTONAMENTO PER ONERI FUTURI	+	54.823,56
Variazioni sul consuntivo 2020 (+/- 100,00%)	+	54.823,56

Per l'anno 2021 a bilancio viene accantonato l'importo totale di €. 54.823,56 relativo alla realizzazione della chiusura con vetrate mobili in alluminio del portico esterno della struttura così da rendere disponibili ulteriori spazi dedicati al contatto ospiti e famigliari.

ACCANTONAMENTI T.F.R.		63.930,73
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 18,68%)	+	10.061,98

L'accantonamento T.F.R. è stato iscritto a bilancio nella misura spettante per legge al personale assunto ed in servizio alle dipendenze dell'area gestionale sociosanitaria nell'anno 2021.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (Tributi locali e altri)		38.442,70
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 629,08%)	+	33.169,91

L'importo a bilancio risulta essere la sommatoria dei tributi pagati dall'azienda per imposte comunali e regionali. Inoltre sono presenti oneri quali l'imposta di successione versata a seguito del lascito da benefattore, le minusvalenze da alienazioni di cespiti dismessi unitamente all'erogazione liberale a favore della Parrocchia di San Giovanni di Induno Olona che per tutto l'anno come consuetudine hanno destinato personale religioso allo svolgimento dei servizi di assistenza spirituale a favore degli ospiti in soggiorno presso la struttura.

IVA INDETRAIBILE**967,73**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 30,88%)	+	228,30
--	---	--------

L'importo sopra specificato corrisponde all'ammontare della differenza Iva Pro-rata relativa all'anno 2020 rispetto al 2021 dove la percentuale di detrazione è passata dal 3 al 2%.

COSTO TOTALE DELLA PRODUZIONE**2.611.509,40**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 20,86%)	+	450.727,71
--	---	------------

Il costo complessivo della produzione è aumentato rispetto all'esercizio 2020 del 20,86%, dove la quasi totalità dei rincari è dovuta alle maggiori spese di gestione sostenute per l'aumento dei volumi di prestazioni e di ricavi finali del servizio di medicina specialistica, unitamente al considerevole rincaro delle utenze energetiche registrate alle fine dell'anno.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**- 12.878,03**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 6,36%)	-	769,94
---	---	--------

La posta esposta è comprensiva degli interessi attivi ed oneri registrati sui conti correnti di credito attivi presso le sedi degli istituti di credito Intesa Sanpaolo e Credito Bergamasco, oltre alla quota degli interessi passivi che gravano sul mutuo stipulato per la gestione delle liquidità aziendali e la realizzazione della Sala Polivalente che sono corrisposti al creditore (Banca Intesa) attraverso il pagamento di rate con cadenza mensile.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.**+ 171.636,60**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 642,91%)	+	148.533,19
---	---	------------

Il bilancio consuntivo economico dell'area sociosanitaria presenta, anche per questo esercizio, sulla scorta delle linee guida formulate dal Consiglio Comunale ed attuate dal CDA, un risultato positivo prima dell'assoggettamento alle imposte pari a €. 171.636,60 con una percentuale del 642,91% in più rispetto all'esercizio 2020. Appare per cui evidente come il C.D.A., la direzione e tutti gli addetti impiegati nei diversi settori di attività dell'azienda abbiano operato anche per l'anno 2021 con un alto livello di attenzione nella gestione della struttura sociosanitaria, fermo restando che ha inciso positivamente sul risultato finale la sopravvenienza attiva di €. 259.911,57 rilevata da evento eccezionale quale lascito testamentario da benefattore a favore dell'area sociosanitaria dell'azienda.

IMPOSTE SUL REDDITO I.R.A.P.**- 14.354,00**

Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 323,17%)	-	10.962,00
--	---	-----------

La posta iscritta a bilancio riflette l'obbligazione tributaria gravante sull'area sociosanitaria in relazione al volume delle attività realizzate nell'anno 2021.

IMPOSTE SUL REDDITO I.R.E.S.**- 51.234,00**

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 1.765,60%)	-	54.310,00
---	---	-----------

L'importo dell'I.R.E.S. contabilizzata deriva dall'applicazione per l'anno in corso dell'imposta dovuta allo stato come da disposizioni di legge.

IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	+	2.098,00
Variazioni sul consuntivo 2020 (- 763,92%)	+	2.414,00

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, Codice Civile si riporta di seguito un prospetto in cui sono evidenziati i costi che hanno originato le suddette imposte anticipate IRAP e i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.

Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate sono state stanziare in base all'aliquota IRAP del 3,9%.

In Euro	Esercizio 2020		Esercizio 2021	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2020	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2021
Imposte Anticipate derivanti da:				
Fondo spese future per manutenzione impianto di condizionamento, antincendio, pavimenti e consolidamento frana	13.969	545	13.969	545
Fondo rischi futuri per mancato incasso rette	3.083	120	3.083	120
Fondo spese future per manutenzioni portico esterno sala degli abbracci			54.824	2.138
Fondo spese future per manutenzione immobile	1.000	39	1.000	39
Fondo spese future per messa in sicurezza ringhiere e maniglioni	4.371	171	3.352	131
Totale imposte anticipate irap	22.423	875	76.228	2.973

A seguito di tali rilevazioni, nel prospetto seguente si evidenziano le movimentazioni relative al credito per imposte anticipate.

In Euro	crediti per imposte anticipate irap
Saldo netto al 31.12.2020	875
Utilizzo/rilascio imposte anticipate/differite competenza 2021 già rilevate in esercizi precedenti	- 40
Accantonamento imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio 2021	2.138
Saldo netto al 31.12.2021	2.973

IMPOSTE ANTICIPATE IRES**12.913,00**

Variazioni sul consuntivo 2020 (- 762,89%)

+ 14.861,00

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, Codice Civile si riporta di seguito un prospetto in cui sono evidenziati i costi che hanno originato le suddette imposte anticipate IRES i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.

Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate sono state stanziare in base all'aliquota IRES del 24%.

In Euro	Esercizio 2020		Esercizio 2021	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2020	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2021
Imposte Anticipate derivanti da:				
Fondo spese per manutenzione impianto di condizionamento, antincendio, pavimenti e consolidamento frana	13.969	3.353	13.969	3.353
Fondo rischi futuri per mancato incasso rette	3.083	740	3.083	740
Fondo spese future per manutenzioni portico esterno sala degli abbracci			54.824	13.158
Fondo spese manutenzione straordinaria immobile	1.000	240	1.000	240
Fondo spese future per messa in sicurezza ringhiere e maniglioni	4.371	1.049	3.352	804
Totale imposte anticipate ires	22.423	5.382	76.228	18.295

A seguito di tali rilevazioni, nel prospetto seguente si evidenziano le movimentazioni relative al credito per imposte anticipate.

In Euro	crediti per imposte anticipate ires
Saldo netto al 31.12.2020	5.382
Utilizzo/rilascio imposte anticipate/differite competenza 2021 già rilevate in esercizi precedenti/variazione aliquota ires	- 245
Accantonamento imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio 2021	13.158
Saldo netto al 31.12.2021	18.295

UTILE D'ESERCIZIO	+	121.059,60
Variazioni sul consuntivo 2020 (+ 489,86%)	+	100.536,19

L'area sociosanitaria aziendale ha raggiunto anche quest'anno un risultato utile più che positivo, frutto delle attività di revisione della spesa attuate e della diversificazione dei servizi sociosanitari svolti a favore dei diversi soggetti che ne compongono l'utenza finale ma anche grazie e soprattutto al lascito da benefattore rilevato nell'anno.

PROSPETTO OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al 31.12.2021 non vi sono quindi contratti di locazione finanziaria in essere.

Informazioni ai sensi della Legge 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici. In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, A.S.Far.M. ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- *le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;*
- *gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;*
- *le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);*
- *vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);*
- *risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;*
- *contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.*

Si riportano qui di seguito le sole informazioni relative alle erogazioni che rientrano nel novero delle liberalità e agli aiuti pubblici ad hoc, ossia non concesse in base ad un regime generale:

Si precisa che A.S.Far.M. non ha ricevuto nell'esercizio erogazioni che rientrano nel novero delle liberalità e degli aiuti pubblici ad hoc, ossia non concessi in base ad un regime generale.

A titolo meramente prudenziale, si segnala che l'azienda, nell'esercizio ha beneficiato di quanto segue:

€3.575,00 relativo al credito d'imposta per investimenti 4.0 di cui € 3.315,00 per la sezione farmacia per distributore automatico ed €. 260,00 per la sezione sociosanitaria Robot Ohmni L. 160/2019;
€. 897,00 relativo al credito d'imposta per la parte di competenza del presente esercizio della sostituzione caldaia;
€.. 811,00 quota di credito calcolata quale ex-superamm.to investimenti dell'anno 2020 e 2021 riportati come da disposizione di legge;
€. 63,00 relativo al credito annuale d'imposta 6% investimenti beni strumentali nuovi sezione sociosanitaria



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it



Bilancio consuntivo economico 2021

PROSPETTI CONTABILI

BILANCIO DI CASSA



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)

Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

BILANCIO CONSUNTIVO FLUSSI DI CASSA

Commento al bilancio di cassa

Il bilancio consuntivo della gestione di cassa è stato redatto nella scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel terzo comma dell'articolo 25 della legge 05 agosto 1978, n. 468, del D.M. 04 febbraio 1980 e successive modifiche e integrazioni.

Le iscrizioni delle diverse poste contabili riflettono le effettive risultanze d'entrata e di spesa che si sono verificate nel corso dell'anno 2021.

Dal prospetto delle riscossioni generali si rileva a fine anno un saldo positivo nella gestione delle risorse di cassa pari a €. 1.007.314,90 avendo dovuto, soprattutto l'area gestionale farmacia, dare attuazione nei termini contrattuali alle provviste passive di pagamento nei confronti dei fornitori ed avendo registrato contemporaneamente lo slittamento delle competenze economiche da introitare dal servizio SSN regionale, in ritardo in corso d'anno nell'erogazione dei normali pagamenti mensili. A ciò si deve poi aggiungere l'applicazione della normativa circa l'applicazione dello split payment (scissione dei pagamenti iva) che penalizza di molto le disponibilità di liquidità dell'area gestionale, considerato che le forniture di automedicazione hanno per lo più fatturazioni con cadenza immediata e pagamento ad annualità, di cui comunque si deve assolvere l'iva nel mese di imposizione.

Nel corso degli ultimi anni l'azienda ha poi mutato il proprio atteggiamento da e verso il sistema Creditizio imponendosi una serie di obiettivi irrinunciabili che di seguito andiamo ad indicare:

- migliorare lo standing creditizio;
- effettuare pianificazione finanziaria;
- prevedere ed ottimizzare l'andamento dell'esposizione bancaria;
- controllare e monitorare le condizioni bancarie applicate;
- ottimizzare per quanto possibile i fattori economici e l'analisi del flusso finanziario;
- razionalizzazione dell'uso delle risorse finanziarie;
- migliore gestione globale degli affidamenti tra i diversi istituti di credito attivi con l'azienda.
- progressiva estinzione dei vari finanziamenti accesi a diverso titolo: sede aziendale, punto prelievo, leasing diversi accesi per il poliambulatorio medico specialistico.

Il case mix di tutti gli obiettivi prefissati nella gestione delle liquidità aziendali ci ha permesso di ridurre costantemente nel tempo il ricorso alle fonti di finanziamento esterne così come meglio indicato dai dati di bilancio a fine esercizio.

AREA FARMACIA			
INTESA SANPAOLO			
01/01/2021 Saldo inizio anno	€	-	590.640,05
31/12/2021 Saldo finale	€	-	729.328,06
CREDITO BERGAMASCO			
01/01/2021 Saldo inizio anno	€		209.753,59
31/12/2021 Saldo finale	€		612.312,08
Totale al 31/12/2021 FARMACIA	€	-	117.015,98
AREA SOCIO SANITARIA			
INTESA SANPAOLO			
01/01/2021 Saldo inizio anno	€		1.202.956,49
31/12/2021 Saldo finale	€		1.588.782,72
CREDITO BERGAMASCO			
01/01/2021 Saldo inizio anno	€	-	111.162,30
31/12/2021 Saldo finale	€	-	464.451,84
Totale al 31/12/2021 Area Sociosanitaria	€		1.124.330,88
Totale generale azienda al 31/12/2021	€.		1.007.314,90



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari

21056 - Induno Olona (Va)

Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

I Costi Sociali del bilancio

Esercizio 2021

Di fondamentale importanza, ai fini della rendicontazione sociale, è il processo di formazione del Valore Aggiunto che permette il soddisfacimento finale dei Costi Sociali sostenuti dal Bilancio, inteso sia come differenza tra il valore della produzione lorda ed i consumi di beni e servizi, sia come distribuzione di tale ricchezza verso gli stakeholder di riferimento.

Gli interlocutori che, nell'ultimo triennio, hanno partecipato alla distribuzione del Valore Aggiunto sono stati e sono all'oggi:

- il Personale, attraverso la corresponsione degli stipendi;
- la Pubblica amministrazione, con il regolare pagamento di imposte e tasse;
- l'Azienda, grazie agli utili (destinati a riserva ed in parte all'ente locale di riferimento) ;
- la Collettività, con le erogazioni liberali a favore di varie iniziative meritevoli.

Dal punto di vista metodologico, si sono adottati gli schemi indicati nei Principi di Redazione del Bilancio Sociale e la configurazione a Valore Aggiunto Globale Netto, ovvero al netto degli ammortamenti.

UN'INTEGRAZIONE AL VALORE AGGIUNTO: I COSTI SOCIALI

L'Azienda Speciale è una figura giuridica creata per gestire in maniera imprenditoriale i servizi pubblici locali, coniugando al meglio le esigenze sociali di soddisfazione dei bisogni della collettività con l'equilibrio economico e finanziario della gestione aziendale.

L'Azienda Speciale è quindi in parte “azienda no profit” e in parte “azienda for profit”.

E' “azienda no profit” perché ha delle finalità istituzionali nell'ambito delle quali i risultati in termini di “utilità sociale” sono prioritari rispetto a quelli di carattere economico e finanziario.

E' “azienda for profit” perché sviluppa delle attività che producono flussi reddituali positivi allo scopo non di produrre utili, ma di compensare le perdite prodotte dalla gestione “non profit”, al fine di raggiungere complessivamente il pareggio di bilancio necessario alla sopravvivenza dell'ente stesso.

Il bilancio di esercizio dell'azienda speciale, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, non rendiconta pienamente l'attività dell'azienda per quanto riguarda la produzione “istituzionale” di utilità sociale.

Si consideri inoltre che l'attività no profit non è misurata dal mercato: la domanda corrisponde ad esigenze sociali, i prezzi dell'offerta sono tariffati o addirittura gratuiti.

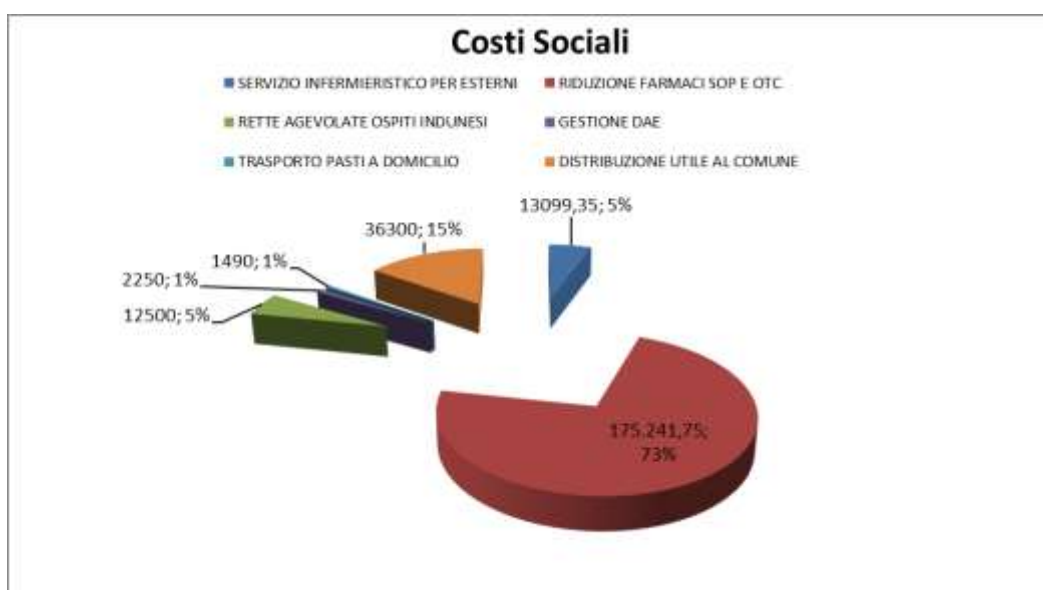
Conto economico e stato patrimoniale, quindi, non permettono di rilevare costi effettivi e benefici interni ed esterni (verso gli utenti e la collettività) realmente prodotti, così come il risultato di

esercizio non può rappresentare il raggiungimento delle finalità istituzionali che non sono identificabili nel profitto come nel caso di una qualsiasi impresa commerciale.

I costi effettivi, infatti, comprendono i cosiddetti “costi sociali”, una conformazione di costi figurativi, che è tipica dell'attività caratteristica delle aziende speciali che svolgono istituzionalmente attività no profit reinvestiti a favore della comunità.

Nell'anno 2021 i costi sociali hanno raggiunto l'importo di €. 240.881,10 e vengono meglio evidenziati nella tabella che segue :

- i “costi sociali” generati dalla contribuzione riconosciuta di 1,00 €. giorno nel pagamento delle rette degli ospiti, cittadini indonesi, in soggiorno presso il Centro Polivalente per l'Assistenza alle persone anziane, quantificati in circa €. 12.500,00 che non danno luogo a ricavi;
- il servizio infermieristico svolto a favore della popolazione indonese presso la sede ambulatoriale di Via Jamoretti ha generato costi di personale e di materiale per medicazione pari a €. 13.722,60,35;
- la riduzione complessiva di €. 205.731,19 praticata nella vendita di medicinali, SOP e OTC nel negozio di farmacia anche con le offerte e promozioni dedicate nella campagna di sconti “LI DIAMO PER SCONTATI”;
- Gestione e manutenzione defibrillatori installati sul territorio comunale €. 1.890,00;
- I costi sostenuti per il servizio di trasporto pasti a domicilio pari a €. 1.036,80;
- Distribuzione al Comune di Induno Olona dell'utile di €. **XXXXXXXX.**



Oltre al valore dell'utilità sociale prodotta dall'Azienda, che sfugge alla rendicontazione contabile ma che è stata comunque ampiamente esaminata nei capitoli precedenti, si vuole infine evidenziare il vantaggio prodotto da A.S.Far.M. a favore dell'Ente Locale di riferimento (e quindi in ultima analisi a favore della collettività) dato dall'accrescimento costante ed annuale del patrimonio immobiliare pubblico generato dalle diverse attività dell'Azienda.

A.S.Far.M. infatti, per conto dell'Ente locale di riferimento si occupa da sempre dello studio, progettazione e realizzazione delle ordinarie e delle straordinarie opere di manutenzione e di adeguamento di legge da realizzare sull'immobile di Via Maciachini, 9 destinato a struttura di assistenza per le persone anziane, oltre alla continua opera di manutenzione ed aggiornamento anche dell'immobile aziendale di Via Jamoretti, 51.



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari

21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it sito internet : www.asfarm.it

Il bilancio in sintesi

Esercizio 2021

**indici economici , grafici ed istogrammi a corredo dei dati di bilancio
per una lettura più rapida**

Sintesi di Bilancio al 31.12.2021

Stato Patrimoniale

Bilancio						
(valori espressi in Euro)						
Descrizione	Codice	2017 (Euro)	2018 (Euro)	2019 (Euro)	2020 (Euro)	2021 (Euro)
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	PA	4.025.111,20	4.938.472,35	4.790.346,83	3.022.022,68	4.801.268,82
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle conces	PA.B	2.147.182,05	2.243.713,62	2.053.111,04	1.857.566,53	1.829.839,71
I. Immateriali	PA.B1	230.350,08	347.629,32	260.671,30	173.715,77	162.620,74
7) Altre	PA.B17	230.350,08	347.629,32	260.671,30	173.715,77	162.620,74
Costo storico	PA.B17a	230.350,08	347.629,32	260.671,30	173.715,77	162.620,74
II. Materiali	PA.B2	1.916.831,97	1.896.084,30	1.792.439,74	1.683.850,76	1.667.218,97
1) Terreni e fabbricati	PA.B21	1.730.256,62	1.693.518,63	1.619.746,81	1.535.454,16	1.451.161,51
Costo storico	PA.B21a	1.730.256,62	1.693.518,63	1.619.746,81	1.535.454,16	1.451.161,51
2) Impianti e macchinario	PA.B22	15.962,42	96.820,83	45.502,03	39.350,28	28.293,47
Costo storico	PA.B22a	15.962,42	96.820,83	45.502,03	39.350,28	28.293,47
3) Attrezzature industriali e commerciali	PA.B23	65.843,16	78.396,30	75.156,19	68.524,33	48.648,59
Costo storico	PA.B23a	65.843,16	78.396,30	75.156,19	68.524,33	48.648,59
4) Altri beni	PA.B24	104.769,77	27.348,54	52.034,71	40.521,99	139.115,40
Costo storico	PA.B24a	104.769,77	27.348,54	52.034,71	40.521,99	139.115,40
C) Attivo circolante	PA.C	1.868.101,16	2.690.700,38	2.736.006,54	1.164.156,15	2.968.241,29
I. Rimanenze	PA.C1	309.623,03	283.052,25	256.081,84	263.046,28	274.262,39
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	PA.C11	309.623,03	283.052,25	256.081,84	263.046,28	274.262,39
II. Crediti	PA.C2	863.890,30	1.198.806,02	1.308.759,74	159.424,46	181.773,47
1) verso clienti	PA.C21	91.524,14	57.424,93	199.108,41	74.269,15	87.110,12
- entro esercizio successivo	PA.C21a	91.524,14	57.424,93	199.108,41	74.269,15	87.110,12
4) verso controllanti	PA.C24	2.432,13	3.171,12	309,42	272,67	142,41
- entro esercizio successivo	PA.C24a	2.432,13	3.171,12	309,42	272,67	142,41
5-quater) verso altri	PA.C25	769.934,03	1.138.209,97	1.109.341,91	84.882,64	94.520,94
- entro esercizio successivo	PA.C25a	769.934,03	1.138.209,97	1.109.341,91	84.882,64	94.520,94
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	PA.C3					267.471,00
6) Altri titoli	PA.C36					267.471,00
IV. Disponibilità liquide	PA.C4	694.587,83	1.208.842,11	1.171.164,96	741.685,41	2.244.734,43
1) Depositi bancari e postali	PA.C41	662.135,32	1.190.233,16	1.153.256,71	710.907,73	2.201.094,80
3) Denaro e valori in cassa	PA.C43	32.452,51	18.608,95	17.908,25	30.777,68	43.639,63
D) Ratei e risconti	PA.D	9.827,99	4.058,35	1.229,25	300,00	3.187,82
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	PP	4.025.111,20	4.938.472,35	4.790.346,83	3.022.022,68	4.801.268,82
A) Patrimonio netto	PP.A	948.995,64	1.003.739,35	1.064.081,75	1.166.386,63	1.520.996,05
I. Capitale	PP.A1	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
IV. Riserva legale	PP.A4	202.894,73	219.294,73	239.294,73	265.494,73	335.500,01
V. Riserve statutarie	PP.A6	611.910,08	640.700,91	675.444,62	709.586,62	741.586,62
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	PP=A9	81.190,83	90.743,71	96.342,40	138.305,28	390.909,42
B) Fondi per rischi e oneri	PP.B	190.674,12	170.579,44	56.348,04	48.233,00	96.027,59
4) Altri fondi	PP.B3	190.674,12	170.579,44	56.348,04	48.233,00	96.027,59
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	PP.C	613.699,82	622.787,75	659.623,95	590.940,98	554.741,29
D) Debiti	PP.D	2.271.741,62	3.141.365,81	3.010.293,09	1.214.951,31	2.628.534,90
4) Debiti verso banche	PP.D3					1.193.779,90
- entro l'esercizio successivo	PP.D3a					1.193.779,90
5) Debiti verso altri finanziatori	PP.D4	572.108,30	1.122.876,03	1.049.710,12	236.680,88	207.550,13
- entro l'esercizio successivo	PP.D4a	572.108,30	830.629,49	784.806,54		
- oltre l'esercizio successivo	PP.D4b		292.246,54	264.903,58	236.680,88	207.550,13
7) Debiti verso fornitori	PP.D6	1.531.616,92	1.852.152,19	1.835.816,57	827.387,80	883.134,78
- entro l'esercizio successivo	PP.D6a	1.531.616,92	1.852.152,19	1.835.816,57	827.387,80	883.134,78
12) Debiti tributari	PP.DB	64.624,57	73.935,56	31.320,03	60.440,97	186.578,68
- entro l'esercizio successivo	PP.DBa	64.624,57	73.935,56	31.320,03	60.440,97	186.578,68
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	PP.DC	54.307,07	57.807,12	53.970,38	69.393,15	61.622,67
- entro l'esercizio successivo	PP.DCa	54.307,07	57.807,12	53.970,38	69.393,15	61.622,67
14) Altri debiti	PP.DD	49.084,76	34.594,91	39.475,99	21.048,51	95.868,74
- entro l'esercizio successivo	PP.DDa	49.084,76	34.594,91	39.475,99	21.048,51	95.868,74
E) Ratei e risconti	PP.E				1.510,76	968,99

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	E					
A) Valore della produzione	EA	5.953.382,68	6.266.115,96	5.755.272,89	5.768.203,51	6.357.735,27
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	EA1	5.167.867,83	5.197.623,58	4.728.754,55	4.719.174,82	4.789.105,14
5) Altri ricavi e proventi:	EA5	785.514,85	1.068.492,38	1.026.518,34	1.049.028,69	1.568.630,13
- Altri	EA51	785.514,85	1.068.492,38	1.026.518,34	1.049.028,69	1.568.630,13
- Altri	EA511	785.514,85	1.068.492,38	1.026.518,34	1.049.028,69	1.568.630,13
B) Costi della produzione	EB	5.814.846,21	6.103.721,14	5.583.180,76	5.556.016,53	5.790.760,83
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	EB1	2.963.276,58	2.975.008,39	2.799.317,74	2.945.306,42	2.726.520,44
7) per servizi	EB2	754.060,74	1.086.099,68	931.255,17	884.904,62	1.352.922,15
8) per godimento di beni di terzi	EB3	64.882,24	58.259,31	46.574,70	24.871,08	14.000,00
9) per il personale	EB4	1.454.528,37	1.521.593,83	1.444.648,70	1.396.023,05	1.372.226,26
a) Salari e stipendi	EB41	1.067.514,31	1.126.539,75	1.075.384,51	1.040.339,96	1.015.840,51
b) Oneri sociali	EB42	317.607,84	327.127,32	305.455,08	291.423,47	292.262,78
c) Trattamento di fine rapporto	EB43	7.637,29	6.324,50	3.736,39	6.971,46	3.847,31
e) Altri costi	EB45	61.768,93	61.602,26	60.072,72	57.288,16	60.275,66
10) Ammortamenti e svalutazioni	EB5	211.872,17	221.511,57	225.090,35	223.152,39	145.548,86
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	EB51	76.783,43	86.958,02	86.958,02	86.955,53	10.326,19
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	EB52	135.088,74	134.553,55	138.132,33	136.196,86	135.222,67
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,	EB6	34.442,27	26.570,78	26.970,41	-6.964,44	-11.216,11
12) Accantonamenti per rischi	EB7	150.000,00	103.174,00	8.115,04		54.823,56
13) Altri accantonamenti	EB8	74.433,38	79.655,96	80.331,45	71.158,21	83.228,89
14) Oneri diversi di gestione	EB9	107.350,46	31.847,62	20.877,20	17.565,20	52.706,78
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	E=B	138.536,47	162.394,82	172.092,13	212.186,98	566.974,44
C) Proventi e oneri finanziari	EC	-18.442,64	-29.017,11	-31.994,73	-27.562,70	-27.998,02
16) Altri proventi finanziari	EC2	1.691,18	1.091,87	265,05	236,46	117,10
d) proventi diversi dai precedenti	EC24	1.691,18	1.091,87	265,05	236,46	117,10
- altri	EC244	1.691,18	1.091,87	265,05	236,46	117,10
17) Interessi e altri oneri finanziari	EC3	20.133,82	30.108,98	32.259,78	27.799,16	28.115,12
- altri	EC35	20.133,82	30.108,98	32.259,78	27.799,16	28.115,12
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	ED					
Risultato prima delle imposte	E=E	120.093,83	133.377,71	140.097,40	184.624,28	538.976,42
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	EF	38.903,00	42.634,00	43.755,00	46.319,00	148.067,00
Imposte correnti	EF1	38.903,00	42.634,00	43.755,00	46.319,00	148.067,00
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	E=F	81.190,83	90.743,71	96.342,40	138.305,28	390.909,42
Risultato di pertinenza di terzi	EG					
Risultato di pertinenza del gruppo	E=H	81.190,83	90.743,71	96.342,40	138.305,28	390.909,42

Sintesi di Bilancio al 31.12.2021

Sintesi di Bilancio					
(valori espressi in Euro)					
Attivo	2017	2018	2019	2020	2021
Liquidità a Breve Termine	1.568.306,12	2.411.706,48	2.481.153,95	901.409,87	2.697.166,72
Liquidità Differite					
Rimanenze	309.623,03	283.052,25	256.081,84	263.046,28	274.262,39
Immobilizzazioni	2.147.182,05	2.243.713,62	2.053.111,04	1.857.566,53	1.829.839,71
Attivo Totale	4.025.111,20	4.938.472,35	4.790.346,83	3.022.022,68	4.801.268,82
Crediti Vs Soci x Ver Dovuti					
Crediti Verso Clienti	91.524,14	57.424,93	199.108,41	74.269,15	87.110,12
Crediti Totali	863.890,30	1.198.806,02	1.308.759,74	159.424,46	181.773,47
Attività Finanziarie					267.471,00
Disponibilità Liquide	694.587,83	1.208.842,11	1.171.164,96	741.685,41	2.244.734,43
Ratei e Risconti Attivi	9.827,99	4.058,35	1.229,25	300,00	3.187,82
Passivo	2017	2018	2019	2020	2021
Debiti a Breve Termine	2.271.741,62	2.849.119,27	2.745.389,51	979.781,19	2.421.953,76
Debiti a Medio Lungo Term.	804.373,94	1.085.613,73	980.875,57	875.854,86	858.319,01
Capitale Proprio	948.995,64	1.003.739,35	1.064.081,75	1.166.386,63	1.520.996,05
Passivo Totale	4.025.111,20	4.938.472,35	4.790.346,83	3.022.022,68	4.801.268,82
Patrimonio Netto	948.995,64	1.003.739,35	1.064.081,75	1.166.386,63	1.520.996,05
Fondi per Rischi ed Oneri	190.674,12	170.579,44	56.348,04	48.233,00	96.027,59
Trattamento Fine Rapporto	613.699,82	622.787,75	659.623,95	590.940,98	554.741,29
Debiti Verso Banche					1.193.779,90
Debiti Verso altri Finanziatori	572.108,30	1.122.876,03	1.049.710,12	236.680,88	207.550,13
Debiti Verso Fornitori	1.531.616,92	1.852.152,19	1.835.816,57	827.387,80	883.134,78
Debiti Totali	2.271.741,62	3.141.365,81	3.010.293,09	1.214.951,31	2.628.534,90
Ratei e Risconti Passivi				1.510,76	968,99
Ordine	2017	2018	2019	2020	2021
Impegni Firma Attivi, Passivi					
Economici	2017	2018	2019	2020	2021
Ricavi Vendite e Prestazioni	5.167.867,83	5.197.623,58	4.728.754,55	4.719.174,82	4.789.105,14
Ricavi al Break Even Point	5.578.507,01	5.798.737,70	5.259.319,10	5.138.711,37	4.783.129,15
Var Rimanenze Semil e Finiti					
Costi x M.Prime, Sussid, ...	2.963.276,58	2.975.008,39	2.799.317,74	2.945.306,42	2.726.520,44
Var Rimanenze M.Prime, ...	34.442,27	26.570,78	26.970,41	-6.964,44	-11.216,11
Costo del Venduto	2.997.718,85	3.001.579,17	2.826.288,15	2.938.341,98	2.715.304,33
Totale Costi del Personale	1.454.528,37	1.521.593,83	1.444.648,70	1.396.023,05	1.372.226,26
Valore - Costo Produzione	138.536,47	162.394,82	172.092,13	212.186,98	566.974,44
Proventi ed Oneri Finanziari	-18.442,64	-29.017,11	-31.994,73	-27.562,70	-27.998,02
Risultato Prima delle Imposte	120.093,83	133.377,71	140.097,40	184.624,28	538.976,42
Utile (Perdita) dell'Esercizio	81.190,83	90.743,71	96.342,40	138.305,28	390.909,42

Indici di Bilancio al 31.12.2021

Valori espressi in EURO (unità)

(valori espressi in Euro)

Patrimoniali	2016	2017	2018	2019	2020
Capitale Investito	3.957.201,71	4.025.111,20	4.938.472,35	4.790.346,83	3.022.022,68
Posizione Finanziaria Netta	1.641,98	122.479,53	378.212,62	386.358,42	741.685,41
Flusso di Cassa	0,00	120.837,55	255.733,09	8.145,80	355.326,99
Avviamento	313.006,74	336.644,12	357.807,12	393.568,94	458.099,39
Valore Aziendale	1.216.811,53	1.285.639,76	1.361.546,47	1.457.650,69	1.624.486,02
Economici	2016	2017	2018	2019	2020
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	58,55%	58,01%	57,75%	59,77%	62,26%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	29,06%	28,15%	29,27%	30,55%	29,58%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	2,43%	2,68%	3,12%	3,64%	4,50%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	-0,43%	-0,36%	-0,56%	-0,68%	-0,58%
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite	2,00%	2,32%	2,57%	2,96%	3,91%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	1,29%	1,57%	1,75%	2,04%	2,93%
Indice di Efficiente Produzione	1,06	1,07	1,08	1,09	1,12
Finanziari	2016	2017	2018	2019	2020
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,28	0,28	0,27	0,29	0,51
Ritorno sul Capitale Investito ROI	3,27%	3,48%	3,31%	3,60%	7,03%
Ritorno sul Capitale Netto ROE	7,46%	8,56%	9,04%	9,05%	11,86%
Rotazione Rimanenze	15,10	16,70	18,40	18,50	17,90
Rotazione Capitale Circolante Netto	-10,10	-13,10	-33,70	-580,00	25,60
Flusso di Cassa / Ricavi Vendite	0,00	0,02	0,05	0,00	0,08
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato	0,48%	0,39%	0,58%	0,68%	0,59%
Tempi di incasso medi (giorni)	8,70	6,40	4,00	15,20	5,70
Tempi di pagamento medi (giorni)	133,90	144,50	160,80	173,70	77,40
Giacenza media del magazzino (giorni)	40,60	37,20	33,90	32,60	32,20
Patrimonio Netto	903.804,79	948.995,64	1.003.739,35	1.064.081,75	1.166.386,63
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indice di Sostenibilità degli Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,01	0,01	0,01
Indice di Adeguatezza Patrimoniale	0,39	0,42	0,32	0,35	0,96
Indice di Liquidità	0,78	0,83	0,95	1,00	1,19
Indice di Ritorno Liquido dell'Attivo	0,09	0,11	0,08	0,07	0,12
Indice di indebitamento Previdenziale e Tributario	0,02	0,03	0,03	0,02	0,04

Indici di Bilancio					
(valori espressi in Euro)					
Patrimoniali	2017	2018	2019	2020	2021
Capitale Investito	4.025.111,20	4.938.472,35	4.790.346,83	3.022.022,68	4.801.268,82
Posizione Finanziaria Netta	122.479,53	378.212,62	386.358,42	741.685,41	1.318.425,53
Flusso di Cassa	0,00	255.733,09	8.145,80	355.326,99	576.740,12
Margine di Struttura	-1.198.186,41	-1.239.974,27	-989.029,29	-691.179,90	-308.843,66
Margine di Tesoreria	-703.435,50	-437.412,79	-264.235,56	-78.371,32	275.212,96
Avviamento	360.281,49	380.207,31	393.568,94	458.099,39	863.698,10
Valore Aziendale	1.309.277,13	1.383.946,66	1.457.650,69	1.624.486,02	2.384.694,15
Economici	2017	2018	2019	2020	2021
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	58,01%	57,75%	59,77%	62,26%	56,70%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	28,15%	29,27%	30,55%	29,58%	28,65%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	2,68%	3,12%	3,64%	4,50%	11,84%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	-0,36%	-0,56%	-0,68%	-0,58%	-0,58%
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite	2,32%	2,57%	2,96%	3,91%	11,25%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	1,57%	1,75%	2,04%	2,93%	8,16%
Indice di Efficiente Produzione	1,07	1,08	1,09	1,12	1,33
Finanziari	2017	2018	2019	2020	2021
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,28	0,27	0,29	0,51	0,59
Ritorno sul Capitale Investito ROI	3,48%	3,31%	3,60%	7,03%	11,81%
Ritorno sul Capitale Netto ROE	8,56%	9,04%	9,05%	11,86%	25,70%
Rotazione Rimanenze	16,70	18,40	18,50	17,90	17,50
Rotazione Capitale Circolante Netto	-13,10	-33,70	-580,00	25,60	8,70
Flusso di Cassa / Ricavi Vendite	0,00	0,05	0,00	0,08	0,12
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato	0,39%	0,58%	0,68%	0,59%	0,59%
Tempi di incasso medi (giorni)	6,40	4,00	15,20	5,70	6,50
Tempi di pagamento medi (giorni)	144,50	160,80	173,70	77,40	77,90
Giacenza media del magazzino (giorni)	37,20	33,90	32,60	32,20	36,40
Patrimonio Netto	948.995,64	1.003.739,35	1.064.081,75	1.166.386,63	1.520.996,05
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indice di Sostenibilità degli Oneri Finanziari	0,00	0,01	0,01	0,01	0,01
Indice di Adeguatezza Patrimoniale	0,42	0,32	0,35	0,96	0,58
Indice di Liquidità	0,83	0,95	1,00	1,19	1,23
Indice di Ritorno Liquido dell'Attivo	0,11	0,08	0,07	0,12	0,12
Indice di indebitamento Previdenziale e Tributario	0,03	0,03	0,02	0,04	0,05



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

*Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65*

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it sito internet : www.asfarm.it

Verbale nr. 3/2021

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Ai Sigg.ri Consiglieri componenti il Consiglio di Amministrazione di A.S.Far.M. Azienda Speciale Farmacia Servizi Sociosanitari.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Revisore Unico dei Conti ha svolto, per quanto di competenza, l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo statuto, avendo comunque avuto inizio il proprio mandato il 30 novembre 2016, giusta deliberazione del Consiglio Comunale di Induno Olona nr. 51/2016. Incarico quest'ultimo rinnovato in data 29/11/2019 per il triennio a venire con giusta Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 51.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'azienda, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessami, nonché mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio, ho acquisito dall'organo amministrativo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e, in base alle informazioni acquisite, non ho particolari osservazioni da riferire.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il Bilancio Consuntivo dell'A.S.Far.M. al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione di A.S.Far.M. è stato verificato nella sua impostazione e nei dettagli.

Il documento contabile si compone dello stato patrimoniale e del conto economico redatti in conformità dello schema approvato con decreto del Ministero Tesoro 26/04/1995 s.m.i. e delle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e dai nuovi OIC, corredati delle note integrative e del rendiconto finanziario, documenti questi necessari alla migliore comprensione dei dati in essa contenuti, così come anche previsto dall'articolo 28 del vigente Statuto Aziendale.

Posso quindi confermare che le partite dello stato patrimoniale e quelle del conto economico, redatti in forma analitica nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e sottopostemi dal Consiglio d'Amministrazione nei termini statutari, concordano con le risultanze della contabilità aziendale, che è regolarmente tenuta.

La situazione patrimoniale espone:

Sezione	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Risultato Esercizio
Farmacia	2.580.511,61	1.501.002,12	809.659,67	269.849,82
Sociosanitaria	2.220.757,21	1.779.270,65	320.426,96	121.059,60
Risultato	4.801.268,82	3.280.272,77	1.130.086,63	390.909,42

Sezione	Valore Produzione	Costo Produzione	Proventi e oneri Finanziari / Straordinari		Imposte IRAP/IRPEG	Risultato esercizio
Farmacia	3.561.711,24	3.179.251,43	-15.119,99		-97.490,00	269.849,82
Sociosanitaria	2.796.024,03	2.611.509,40	-12.878,03	0,00	-50.577,00	121.059,60
Risultato	6.357.735,27	5.790.760,83	-27.998,02	0,00	-148.067,00	390.909,42

Il risultato trova conferma nel conto economico, in cui sono contrapposti i componenti positivi e quelli negativi del reddito, qui sotto in modo riassuntivo riportati:

A.S.FAR.M. risultanze di Bilancio 2021		
Voci		Importi
Valore della produzione	€	6.357.735,27
Costo della Produzione	€	5.790.760,83
Differenza tra valore e costo della Produzione	€	566.974,44
Proventi ed oneri finanziari	€	-27.998,02
Proventi ed oneri straordinari	€	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	538.976,42
Imposte sul reddito di esercizio IRAP - IRES	€	148.067,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	€	390.909,42

L'azienda ha inoltre recepito il consiglio del Sindaco Revisore ed ha provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale secondo la Riclassificazione finanziaria:

Sintesi di Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2019	31.12.2020	+/- (%)	31.12.2021	+/- (%)
ATTIVO FISSO (Immobilizzazioni)	2.053.111	1.857.567	-9,5%	1.829.840	-1,5%
Immobilizzazioni Immateriali	260.671	173.716	-33,4%	162.621	-6,4%
Immobilizzazioni Materiali	1.792.440	1.683.851	-6,1%	1.667.219	-1,0%
Terreni e Fabbricati	1.619.747	1.535.454	-5,2%	1.451.162	-5,5%
Altre Immobilizzazioni materiali	172.693	148.397	-14,1%	216.057	45,6%
Immobilizzazioni Finanziarie	—	—	n.c.	—	n.c.
Partecipazioni	—	—	n.c.	—	n.c.
Crediti v/controlanti, collegate, e altre	—	—	n.c.	—	n.c.
Altre immobilizzazioni finanziarie	—	—	n.c.	—	n.c.
ATTIVO CORRENTE	2.737.236	1.164.456	-57,5%	2.971.429	155,2%
Magazzino/Rimanenze finali	256.082	263.046	2,7%	274.262	4,3%
Materie prime	256.082	263.046	2,7%	274.262	4,3%
Semilavorati e prodotti finiti	—	—	n.c.	—	n.c.
Lavori in corso su ordinazione	—	—	n.c.	—	n.c.
Anticipi a fornitori	—	—	n.c.	—	n.c.
Crediti	1.308.760	159.424	-87,8%	181.773	14,0%
Disponibilità liquide	1.171.165	741.685	-36,7%	2.244.734	202,7%
Altro Attivo Circolante	1.229	300	-75,6%	270.659	90119,6%
CAPITALE INVESTITO	4.790.347	3.022.023	-36,9%	4.801.269	58,9%
Passivo	31.12.2019	31.12.2020	+/- (%)	31.12.2021	+/- (%)
MEZZI PROPRI (Patrimonio Netto)	1.064.082	1.166.387	9,6%	1.520.996	30,4%
di cui Capitale Sociale	53.000	53.000	0,0%	53.000	0,0%
di cui Altre Riserve	1.011.082	1.113.387	10,1%	1.467.996	31,8%
PASSIVITA' A M/L TERMINE	980.876	875.855	-10,7%	858.319	-2,0%
Fondi per rischi e oneri	56.348	48.233	-14,4%	96.028	99,1%
Fondo TFR	659.624	590.941	-10,4%	554.741	-6,1%
Debiti verso banche	—	—	n.c.	—	n.c.
Altri debiti a M/L termine	264.904	236.681	-10,7%	207.550	-12,3%
PASSIVITA' CORRENTI	2.745.390	979.781	-64,3%	2.421.954	147,2%
Debiti verso banche	—	—	n.c.	1.193.780	+inf.
Debiti verso fornitori	1.835.817	827.388	-54,9%	883.135	6,7%
Acconti da clienti	—	—	n.c.	—	n.c.
Altri debiti a breve	909.573	152.393	-83,2%	345.039	126,4%
CAPITALE ACQUISITO	4.790.347	3.022.023	-36,9%	4.801.269	58,9%

Ed il Conto economico secondo la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale) nel prospetto che segue:

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto					
	31.12.2019	31.12.2020	+/- (%)	31.12.2021	+/- (%)
RICAVI	4.728.755	4.719.175	-0,2%	4.789.105	1,5%
+ Variazione rimanenze finali e semil.	—	—	n.c.	—	n.c.
+ Variazione lavori in corso.	—	—	n.c.	—	n.c.
+ Incrementi di immobil. per lav.int.	—	—	n.c.	—	n.c.
+ Altri ricavi	1.026.518	1.049.029	2,2%	1.568.630	49,5%
= VALORE DELLA PRODUZIONE	5.755.273	5.768.204	0,2%	6.357.735	10,2%
- Acquisti	2.799.318	2.945.306	5,2%	2.726.520	-7,4%
- Variazione materie prime	26.970	-6.964	-125,8%	-11.216	-61,0%
- Spese generali	998.707	927.341	-7,1%	1.419.629	53,1%
= VALORE AGGIUNTO	1.930.278	1.902.521	-1,4%	2.222.802	16,8%
- Costo del lavoro (escluso accantonamento TFR)	1.440.912	1.389.052	-3,6%	1.368.379	-1,5%
= MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	489.365	513.469	4,9%	854.423	66,4%
- Accantonamenti	92.183	78.130	-15,2%	141.900	81,6%
- Ammortamenti e svalutazioni	225.090	223.152	-0,9%	145.549	-34,8%
= MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	172.092	212.187	23,3%	566.974	167,2%
+ Proventi (oneri) gestione accessoria	265	236	-10,8%	117	-50,5%
= RISULTATO ANTE ONERI FINANZIARI (EBIT)	172.357	212.423	23,2%	567.092	167,0%
- Oneri (Proventi) Finanziari	32.260	27.799	-13,8%	28.115	1,1%
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	—	—	n.c.	—	n.c.
= RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	140.097	184.624	31,8%	538.976	191,9%
- Imposte	43.755	46.319	5,9%	148.067	219,7%
= REDDITO NETTO (Utile/Perdita d'Esercizio)	96.342	138.305	43,6%	390.909	182,6%

Analisi per indici

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	31.12.2019	Giudizio	31.12.2020	Giudizio	31.12.2021	Giudizio
Elasticità degli impieghi	0,57	Sufficiente	0,39	Insufficiente	0,62	Sufficiente
Liquidità capitale investito	0,52	Sufficiente	0,30	Insufficiente	0,56	Sufficiente
Rigidità dei finanziamenti	1,74	Sufficiente	3,08	Discreto	1,98	Sufficiente
Indebitamento	4,50	Equilibrio	2,59	Equilibrio	3,16	Equilibrio
Solidità patrimoniale	20,08	In Aumento	22,01	In Aumento	28,70	In Aumento
INDICE DI CICLO FINANZIARIO	31.12.2019	Giudizio	31.12.2020	Giudizio	31.12.2021	Giudizio
Rotazione del Capitale Investito	1,20	Ottimo	1,91	Ottimo	1,32	Ottimo
INDICI DI SITUAZIONE ECONOMICA	31.12.2019	Giudizio	31.12.2020	Giudizio	31.12.2021	Giudizio
ROS (Return On Sales = MON / [Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni])	3,6%	Sufficiente	4,5%	Sufficiente	11,8%	Buono
ROI (Return on Investments = EBIT / CI)	3,6%	Sufficiente	7,0%	Sufficiente	11,8%	Discreto
ROE (Return on Equity = UTILE NETTO / CP)	9,1%	Discreto	11,9%	Discreto	25,7%	Ottimo
Tasso costo di indebitamento ("I")	0,9%	Ottimo	1,5%	Ottimo	0,9%	Ottimo
EFFETTO LEVERAGE	31.12.2019	Giudizio	31.12.2020	Giudizio	31.12.2021	Giudizio
Leverage = ROI - I (se ROI > I, dove I = Tasso di indebitamento)	2,7%	Sufficiente	5,5%	Discreto	11,0%	Ottimo

Gli impegni dell'Azienda Speciale A.S.Far.M. al 31.12.2021 non espressi nello Stato Patrimoniale ammontano a €. 1.881.151,47 e sono riferiti a :

- €. 1.881.151,47 immobile comunale sito in Induno Olona Via Maciachini, 9 ed adibito a R.S.A..

Il sottoscritto ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio dell'Azienda. Inoltre, il Revisore Unico ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il sottoscritto conferma che l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Ciò premesso, dopo attento esame del documento consuntivo di bilancio, degli allegati e delle connesse note integrative, posso dare atto di quanto segue:

I documenti sottoposti dal Consiglio d'Amministrazione presentano i requisiti di chiarezza e analiticità richiesti dalle norme civilistiche.

La relazione accompagnatoria del Bilancio Consuntivo, nel rispetto dei punti dell'articolo 2429 bis Codice Civile che interessano, indica i criteri di valutazione seguiti, illustra le variazioni intervenute nell'assetto patrimoniale a seguito della gestione annuale dell'Azienda e fornisce altri utili elementi d'esame e valutazione.

I saldi esposti nel conto patrimoniale e nel conto economico trovano puntuale riscontro nella contabilità aziendale, tenuta a norma di legge, secondo i principi di buona amministrazione e come consigliato dalla tecnica contabile.

In ordine al contenuto del Bilancio posso dichiarare che:

Le valutazioni degli elementi dell'attivo e del passivo sono state eseguite nel rispetto dei criteri stabiliti dal Codice Civile, in aderenza alla disciplina dell'imposizione diretta.

In particolare attestiamo che:

- Le immobilizzazioni immateriali, consistenti in spese di manutenzione straordinaria su immobili di terzi, sono iscritte in bilancio al costo storico, dedotte le quote d'ammortamento imputate ai vari esercizi, con periodo d'ammortamento riferito alla durata di concessione in comodato dell'immobile.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo storico, al netto del relativo fondo d'ammortamento, come risulta dal dettaglio contenuto nella nota integrativa;
- Sono ammortizzate sistematicamente tenendo conto delle percentuali fiscalmente riconosciute, anche in osservanza al dettato del D.M. 31/12/1988, n. 8 che coincide con la vita utile residuale di ogni singolo cespite, valutandone l'irrilevanza del criterio del costo ammortizzato;
- I crediti sono iscritti al loro valore di realizzo;
- I debiti sono iscritti a bilancio per l'effettivo importo da corrispondere;
- Il fondo per il trattamento di fine rapporto è stato aggiornato con le quote di competenza dell'esercizio, ai sensi della Legge 297/1982 e come anche da quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e copre il debito nei confronti dei dipendenti per lo specifico titolo;

- I ratei e risconti attivi sono stati iscritti a bilancio tenendo conto della competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.
- Il prospetto dei flussi di cassa è stato redatto in osservanza al disposto dell'articolo 30 della legge 05.08.1978, n. 468;
- Lo stato patrimoniale e il conto economico, sono stati redatti in osservanza delle disposizioni contenute nel D.M. 26/04/1995 e s.m.i.;
- Il Rendiconto Finanziario è stato redatto dall'Azienda Speciale A.S.Far.M. con il metodo indiretto ai sensi dell'art. 2423 comma 1 e 2425-ter C.C. quale documento a sé stante ed analizza correttamente i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Durante l'esercizio il sottoscritto Revisore Unico per quanto di competenza ha compiuto le periodiche verifiche di legge in base ai nuovi principi di revisione, riscontrando sempre la regolare tenuta dei libri aziendali e contabili, il rispetto del vigente statuto aziendale e l'adempimento delle previste formalità civilistiche e fiscali.

Ritenendo pertanto che il bilancio d'esercizio, corredato della relazione sulla gestione, rappresenti la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa dell'Azienda Speciale al 31.12.2021, esprimo **parere favorevole, per quanto di competenza** in merito all'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2021 e alla proposta del Cda di destinazione dell'utile di esercizio.

Induno Olona, *****/2022

Il Revisore Unico:

f.to Dott. Indelicato Damiano



A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari

21056 - Induno Olona (Va)

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail](mailto:amministrazione@asfarm.it) : amministrazione@asfarm.it sito internet : www.asfarm.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 **Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC**

A.S.Far.M. in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co.3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE **EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi

altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, il CDA di A.S.Far.M. l'organo amministrativo dell'Azienda Speciale ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione nr. 34 del 29/04/2022 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'azienda speciale.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'Azienda Speciale A.S.Far.M. operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'Azienda Speciale dell'Amministrazione Comunale di Induno Olona A.S.Far.M., nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, A.S.Far.M. ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

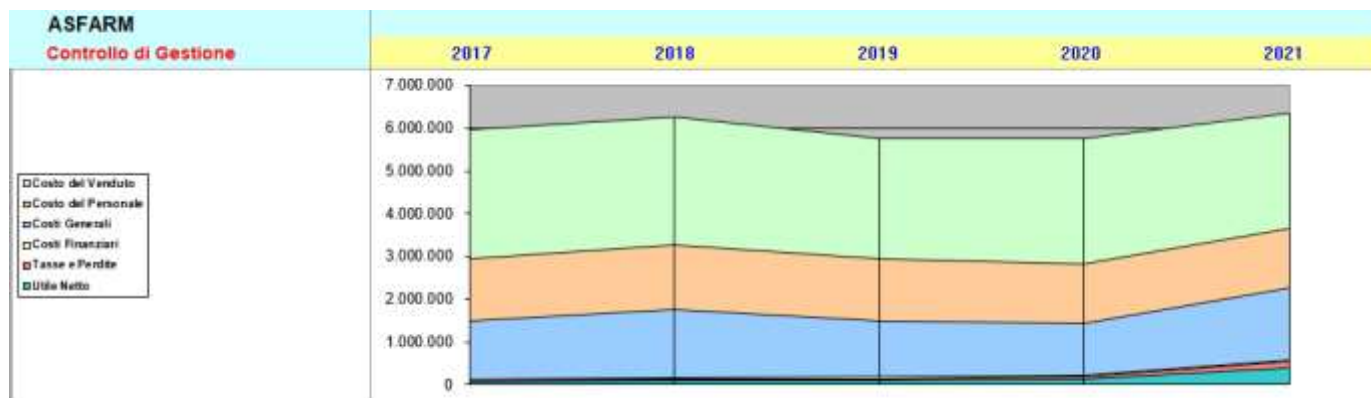
Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Indici Patrimoniali
Capitale Circolante Netto
Capitale Investito
Posizione Finanziaria Netta
Flusso di Cassa
Avviamento
Valore Aziendale
Indici Economici
Costo del Venduto / Ricavi Vendite
Costo del Personale / Ricavi Vendite
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite
Indice di Efficiente Produzione
Indici Finanziari
Grado di Indipendenza Finanziaria
Ritorno sul Capitale Investito ROI
Ritorno sul Capitale Netto ROE
Rotazione Rimanenze
Flusso di Cassa / Ricavi Vendite
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato
Tempi di incasso medi (giorni)
Tempi di pagamento medi (giorni)
Giacenza media del magazzino (giorni)

2.2. Indicatori prospettici

A.S.Far.M. ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Fatturato netto
Costo del venduto
Costi del Personale
Costi Generali
di cui "B) Costi della Produzione / 7) Per Servizi"
pari a %
Utile Operativo
Oneri Finanziari
Utile Lordo
Imposte e Tasse
Utile Netto
Analisi Economica
Costo del Venduto / Ricavi Vendite
Costo del Personale / Ricavi Vendite
Risultato Operativo / Ricavi Vendite
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite
Risultato Prima delle Imposte / Ricavi vendite
Utile (perdita) d'esercizio / Ricavi Vendite
Indice di Efficiente Produzione
Ricavi al Break Even Point



ASFARM Controllo di Gestione	2017	2018	2019	2020	2021	
Costo del venduto	2.997.719	3.001.579	2.826.288	2.938.342	2.715.304	42,7%
Costi del Personale	1.454.528	1.521.593	1.444.649	1.396.022	1.372.227	21,6%
Costi Generali	1.362.598	1.580.549	1.312.243	1.221.652	1.703.231	26,8%
di cui "B) Costi della Produzione / 7) Per Servizi"	754.061	1.086.100	931.255	884.905	1.352.922	21,3%
di cui per "Costo del venduto"	0	0	0	0	0	0,0%
pari a %	0%	0%	0%	0%	0%	
Utile Operativo	138.537	162.395	172.092	212.187	566.974	8,9%
Oneri Finanziari	18.443	29.017	31.995	27.563	27.998	0,4%
Utile Lordo	120.094	133.378	140.097	184.624	538.976	8,5%
Imposte e Tasse	38.903	42.634	43.755	46.319	148.067	2,3%
Utile Netto	81.191	90.744	96.342	138.305	390.909	6,1%

ASFARM Controllo di Gestione	2017	2018	2019	2020	2021
Analisi Economica					
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	58,0%	57,7%	59,8%	62,3%	56,7%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	28,1%	29,3%	30,6%	29,6%	28,7%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite	2,7%	3,1%	3,6%	4,5%	11,8%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	-0,4%	-0,6%	-0,7%	-0,6%	-0,6%
Risultato Prima delle Imposte / Ricavi vendite	2,3%	2,6%	3,0%	3,9%	11,3%
Utile (perdita) d'esercizio / Ricavi Vendite	1,6%	1,7%	2,0%	2,9%	8,2%
Indice di Efficiente Produzione	1,07	1,08	1,09	1,12	1,33
Ricavi al Break Even Point	5.578.506	5.798.738	5.259.318	5.138.711	4.783.130

3. **MONITORAGGIO PERIODICO.**

Il consiglio di Amministrazione provvederà a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 1, cc.553 e 557 L.147/2013, a mente del quale, tra l'altro si ricordano gli indirizzi previsti dall'applicazione della Giunta Comunale del Comune di Induno Olona con proprio atto nr. 105/2014 e di cui si è già dato atto nella relazione di accompagnamento del Cda Aziendale.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa dal Cda alla Giunta Comunale e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, il Cda di A.S.Far.M. è tenuto a convocare senza indugio una propria seduta di assemblea per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda Speciale.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

Il Cda di A.S.Far.M. sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione nr. 34 del 29/02/2021, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020 sono di seguito evidenziate.

1. L'AZIENDA.

A.S.Far.M rientra nell' alveo degli enti pubblici economici, ai sensi dell' art. 114 (Aziende speciali ed istituzioni), d.lgs. 267/2000 in quanto la propria attività persegue l'equilibrio economico-finanziario.

Detto art. 114 recita : « 1. L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del codice civile.

Ciò premesso A.S.Far.M è, a tutti gli effetti, qualificabile come ente pubblico economico, retta sotto forma di azienda speciale mono comunale multiservizi (farmaceutico al dettaglio e socio-sanitario), dotata di personalità giuridica pubblica in via strumentale al Comune di Induno Olona (Varese), che persegue l' equilibrio economico-finanziario.

Titolare del servizio farmaceutico (e attività connesse e complementari) è la Regione Lombardia, titolare del connesso esercizio è il Comune di Induno Olona mentre A.S.Far.M ricopre il ruolo di soggetto gestore quale presidio del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Titolare del servizio socio – sanitario (gestione di residenza sanitaria anziani, RSA accreditata dalla Regione Lombardia e attività connesse e complementari) è A.S.Far.M che ricopre il ruolo di soggetto gestore

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

100% di proprietà del Comune di Induno Olona (Va).

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A. aziendale, composto da un Presidente e due consiglieri, nominati rispettivamente con i provvedimenti sindacali in data 11/07/2019 e 30/07/2019 e rimarranno in carica fino alla nomina dei nuovi componenti intervenute le elezioni amministrative nel maggio 2024.

Non è previsto nessun compenso per i componenti del C.d.A.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico revisore nominato con delibera nr. 51 del 29 novembre 2019 il Consiglio Comunale; il professionista rimarrà in carica per il triennio 2020-2022. Il compenso annuo corrisposto è pari a €. 1800,00 oltre a iva e contributo 4%.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 e prevista per l'anno 2022 è la seguente:

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE ANNO 2022							
Livello	Declaratoria qualifiche	stato al 31/12/2021		Variazione +/-		stato al 31/12/2022	
		TP	PT	TP	PT	TP	PT
	TIPO D'ASSUNZIONE						
DA	Direttore azienda speciale	1				1	
Q	Quadro amministrativo – Vicedirettore Azienda			+ 1		1	
	AREA FARMACIA						
Q/1	Farmacista direttore	1				1	
A/1	Farmacista collaboratore	3	1	+1		4	1
B/1	Impiegato Amministrativo (part time)		1				1
**	Farmacista Collaboratore Libero Professionista per sostituzioni		3				3
3 super	Infermiere professionale Farmacia dei Servizi (part time)				+1		1
3 super	Fisioterapista Farmacia dei Servizi (part time)				+1		1
4 super	Operatore assistenza qualificato O.S.S Farmacia dei Servizi (part time)				+1		1
Livello	AMBULATORIO MMG E POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO						
3 super	Impiegato ordine – infermiere Professionale (part time)		1				1
5 super	Impiegato ordine (part time)		3		+1		4
**	Libero Professionista Infermiere Professionale		1				1
	PUNTO PRELIEVO						
3	Infermiere professionale libero professionista (part-time)		4		-2+2		4
5	Impiegato amministrativo (part-time)		2		+1		3
	TOTALE AREA FARMACIA	5	16	2	5	7	21
	AREA SOCIO SANITARIA						
	Servizi Generali						
3	Impiegato amministrativo (part time)		1				1
5 super	Operaio Addetto ai servizi generali	1				1	
	Casa Albergo – NAP						
4 super	Operatore di assistenza qualificato O.S.S.	6				6	0
4 super	Operatore di assistenza qualificato Referente nucleo	1				1	0
	R.S.A.						
3 super	Infermiere professionale	2				2	
3 super	Infermiere professionale (part time)		1				1
3 super	Fisioterapista (part time)		1				1
3 super	Animatore / Educatore socio culturale (part time)		1				1
4 super	Operatore assistenza qualificato O.S.S.	9				9	
**	Libero Professionista Direttore Medico di Struttura		1				1
**	Libero Professionista Medico Chirurgo Plastico		1				1
**	Libero Professionista Medico Geriatra		1				1
**	Libero Professionista Medico Fisiatra		1				1
**	Libero Professionista Medico Dietista		1				1
**	Libero Professionista Fisioterapista		1				1
**	Liberi Professionisti OSS – Assistenza domiciliare		0		+1		+1
	Gestione Servizio di Ristorazione						
4	Cuoco Qualificato	1				1	
5	Addetto ai servizi di sala e aiuto di cucina	1	3		-1	1	1
5	Addetto ai servizi di cucina – Operatore disabile		1				1
	TOTALE AREA SOCIO SANITARIA						
	TOTALE GENERALE AZIENDA	26	30	1	4	27	34

Dal 15 settembre 2017 e fino ad oggi ogni anno l'azienda ha dato corso alla verifica straordinaria delle partecipazioni pubbliche, anche se non ne ha in disponibilità, come alla data attuale. Altresì si è dato corso alla rilevazione organica del personale (eventualmente) in esubero, ai sensi dell' art. 114, d.lgs. 267/2000 (tu 2000) e degli artt. 2, c. 1, lett. «a» e 24, c. 1, d.lgs. 175/2016 (tu 2016), rilevandone l'insufficienza delle unità lavorative presenti in servizio, così come oggi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

L'Azienda ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Lo stato di emergenza epidemiologica, che ci auguriamo si concluda nell'anno, ed il conflitto bellico in corso che rientrano tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, non devono essere recepiti nei valori (delle attività e passività) di bilancio, in quanto sorti dopo la data di chiusura del bilancio 2021 ma, in considerazione della loro rilevanza (incremento tariffe energetiche, costi materie prime e derrate alimentari), il Cda aziendale è conscio che i fattori su esposti possano produrre sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda speciale A.S.Far.M. nel corso del 2022 una perdita di fatturato generale più prossima al valore del - 5%/-10%, considerato che all'oggi gli effetti futuribili nei mercati di attività dell'azienda sono sicuramente non decifrabili.

Al momento appare quindi particolarmente complesso prevedere gli effetti dell'attuale situazione di emergenza sulle attività economiche in generale e sull'operato dell'azienda speciale in particolare.

Nel merito, particolare rilevanza assumono le misure adottate o che saranno adottate dal Governo con riferimento, ad esempio, all'introduzione di ammortizzatori sociali e agli interventi a favore delle imprese per mitigare gli effetti dei rincari energetici, anche se in considerazione della natura giuridica dell'Ente risulterà poi particolarmente difficile, se non impossibile, l'accesso.

Nella situazione di crisi attuale, pertanto, agli amministratori di A.S.Far.M. si impegnano ad aggiornare le situazioni economiche e finanziarie prospettiche predisposte prima dell'emersione dell'emergenza, sulla base dei dati consuntivati nei primi mesi del 2022 e della prospettata evoluzione per l'intero esercizio, valutando l'ampio spettro di fattori connessi alla situazione economica avversa, con cadenza quadrimestrale dopo l'approvazione del presente documento.

Indicatori Allerta Crisi d'Impresa				
Indicatori allerta		Soglia	2021	Allerta
Patrimonio Netto	>	0	1.520.996,05	NO
DSCR (calcolato da Bilancio previsionale 2022)	>	1	n.c.	Non Calcolato
Indice di Sostenibilità degli Oneri Finanziari	<	1,5%	0,6%	NO
Indice di Adeguatezza Patrimoniale	>	4,2%	57,8%	NO
Indice di Liquidità	>	89,8%	122,7%	NO
Indice di Ritorno Liquido dell'Attivo	>	1%	12,3%	NO
Indice di indebitamento Previdenziale e Tributario	<	7,8%	5,2%	NO
ASSENZA DI RAGIONEVOLE PRESUNZIONE DELLO STATO DI CRISI				
Il valore PATRIMONIO NETTO (decurtato dei "CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI" e "VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi") è positivo e pertanto di per sè non genera allerta.				
L'Indice DSCR non è calcolabile.				
Gli Indici CNDCEC relativi al "Settore (G47) COMM DETTAGLIO + (I56) BAR e RISTORANTI" (inerenti Codice ATECO 47.73.30) fuori soglia settoriale sono 0 su 5 e pertanto di per sè non generano allerta.				

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e quattro precedenti).

Sintesi di Bilancio					
(valori espressi in Euro)					
Attivo	2017	2018	2019	2020	2021
Liquidità a Breve Termine	1.568.306,12	2.411.706,48	2.481.153,95	901.409,87	2.697.166,72
Liquidità Differite					
Rimanenze	309.623,03	283.052,25	256.081,84	263.046,28	274.262,39
Immobilizzazioni	2.147.182,05	2.243.713,62	2.053.111,04	1.857.566,53	1.829.839,71
Attivo Totale	4.025.111,20	4.938.472,35	4.790.346,83	3.022.022,68	4.801.268,82
Crediti Vs Soci x Ver Dovuti					
Crediti Verso Clienti	91.524,14	57.424,93	199.108,41	74.269,15	87.110,12
Crediti Totali	863.890,30	1.198.806,02	1.308.759,74	159.424,46	181.773,47
Attività Finanziarie					267.471,00
Disponibilità Liquide	694.587,83	1.208.842,11	1.171.164,96	741.685,41	2.244.734,43
Ratei e Risconti Attivi	9.827,99	4.058,35	1.229,25	300,00	3.187,82
Passivo	2017	2018	2019	2020	2021
Debiti a Breve Termine	2.271.741,62	2.849.119,27	2.745.389,51	979.781,19	2.421.953,76
Debiti a Medio Lungo Term.	804.373,94	1.085.613,73	980.875,57	875.854,86	858.319,01
Capitale Proprio	948.995,64	1.003.739,35	1.064.081,75	1.166.386,63	1.520.996,05
Passivo Totale	4.025.111,20	4.938.472,35	4.790.346,83	3.022.022,68	4.801.268,82
Patrimonio Netto	948.995,64	1.003.739,35	1.064.081,75	1.166.386,63	1.520.996,05
Fondi per Rischi ed Oneri	190.674,12	170.579,44	56.348,04	48.233,00	96.027,59
Trattamento Fine Rapporto	613.699,82	622.787,75	659.623,95	590.940,98	554.741,29
Debiti Verso Banche					1.193.779,90
Debiti Verso altri Finanziatori	572.108,30	1.122.876,03	1.049.710,12	236.680,88	207.550,13
Debiti Verso Fornitori	1.531.616,92	1.852.152,19	1.835.816,57	827.387,80	883.134,78
Debiti Totali	2.271.741,62	3.141.365,81	3.010.293,09	1.214.951,31	2.628.534,90
Ratei e Risconti Passivi				1.510,76	968,99
Ordine	2017	2018	2019	2020	2021
Impegni Firma Attivi, Passivi					
Economici	2017	2018	2019	2020	2021
Ricavi Vendite e Prestazioni	5.167.867,83	5.197.623,58	4.728.754,55	4.719.174,82	4.789.105,14
Ricavi al Break Even Point	5.578.507,01	5.798.737,70	5.259.319,10	5.138.711,37	4.783.129,15
Var Rimanenze Semil e Finiti					
Costi x M.Prime, Sussidi, ...	2.963.276,58	2.975.008,39	2.799.317,74	2.945.306,42	2.726.520,44
Var Rimanenze M.Prime, ...	34.442,27	26.570,78	26.970,41	-6.964,44	-11.216,11
Costo del Venduto	2.997.718,85	3.001.579,17	2.826.288,15	2.938.341,98	2.715.304,33
Totale Costi del Personale	1.454.528,37	1.521.593,83	1.444.648,70	1.396.023,05	1.372.226,26
Valore - Costo Produzione	138.536,47	162.394,82	172.092,13	212.186,98	566.974,44
Proventi ed Oneri Finanziari	-18.442,64	-29.017,11	-31.994,73	-27.562,70	-27.998,02
Risultato Prima delle Imposte	120.093,83	133.377,71	140.097,40	184.624,28	538.976,42
Utile (Perdita) dell'Esercizio	81.190,83	90.743,71	96.342,40	138.305,28	390.909,42

Indici di Bilancio					
(valori espressi in Euro)					
Patrimoniali	2017	2018	2019	2020	2021
Capitale Investito	4.025.111,20	4.938.472,35	4.790.346,83	3.022.022,68	4.801.268,82
Posizione Finanziaria Netta	122.479,53	378.212,62	386.358,42	741.685,41	1.318.425,53
Flusso di Cassa	0,00	255.733,09	8.145,80	355.326,99	576.740,12
Margine di Struttura	-1.198.186,41	-1.239.974,27	-989.029,29	-691.179,90	-308.843,66
Margine di Tesoreria	-703.435,50	-437.412,79	-264.235,56	-78.371,32	275.212,96
Avviamento	360.281,49	380.207,31	393.568,94	458.099,39	863.698,10
Valore Aziendale	1.309.277,13	1.383.946,66	1.457.650,69	1.624.486,02	2.384.694,15
Economici	2017	2018	2019	2020	2021
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	58,01%	57,75%	59,77%	62,26%	56,70%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	28,15%	29,27%	30,55%	29,58%	28,65%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	2,68%	3,12%	3,64%	4,50%	11,84%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	-0,36%	-0,56%	-0,68%	-0,58%	-0,58%
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite	2,32%	2,57%	2,96%	3,91%	11,25%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	1,57%	1,75%	2,04%	2,93%	8,16%
Indice di Efficiente Produzione	1,07	1,08	1,09	1,12	1,33
Finanziari	2017	2018	2019	2020	2021
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,28	0,27	0,29	0,51	0,59
Ritorno sul Capitale Investito ROI	3,48%	3,31%	3,60%	7,03%	11,81%
Ritorno sul Capitale Netto ROE	8,56%	9,04%	9,05%	11,86%	25,70%
Rotazione Rimanenze	16,70	18,40	18,50	17,90	17,50
Rotazione Capitale Circolante Netto	-13,10	-33,70	-580,00	25,60	8,70
Flusso di Cassa / Ricavi Vendite	0,00	0,05	0,00	0,08	0,12
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato	0,39%	0,58%	0,68%	0,59%	0,59%
Tempi di incasso medi (giorni)	6,40	4,00	15,20	5,70	6,50
Tempi di pagamento medi (giorni)	144,50	160,80	173,70	77,40	77,90
Giacenza media del magazzino (giorni)	37,20	33,90	32,60	32,20	36,40
Patrimonio Netto	948.995,64	1.003.739,35	1.064.081,75	1.166.386,63	1.520.996,05
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indice di Sostenibilità degli Oneri Finanziari	0,00	0,01	0,01	0,01	0,01
Indice di Adeguatezza Patrimoniale	0,42	0,32	0,35	0,96	0,58
Indice di Liquidità	0,83	0,95	1,00	1,19	1,23
Indice di Ritorno Liquido dell'Attivo	0,11	0,08	0,07	0,12	0,12
Indice di indebitamento Previdenziale e Tributario	0,03	0,03	0,02	0,04	0,05

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	€ 1.829.840	MEZZI PROPRI	€ 1.520.995
Immobilizzazioni immateriali	€ 162.621	Capitale sociale	€ 53.000
Immobilizzazioni materiali	€ 1.667.219	Riserve	€ 1.467.995
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 859.288
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 2.971.429		
Magazzino	€ 274.262		
Liquidità differite	€ 452.432	PASSIVITA' CORRENTI	€ 2.420.986
Liquidità immediate	€ 2.244.735		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 4.801.269	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 4.801.269

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 4.533.798	MEZZI PROPRI	€ 1.520.995
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 1.401.330
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 267.471		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 1.878.944
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 4.801.269	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 4.801.269

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	€ 4.789.105
Produzione interna	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 4.789.105
Costi esterni operativi	€ 4.082.226
Valore aggiunto	€ 706.879
Costi del personale	€ 1.372.227
MARGINE OPERATIVO LORDO	-€ 665.348
Ammortamenti e accantonamenti	€ 283.602
RISULTATO OPERATIVO	-€ 948.950
Risultato dell'area accessoria	€ 1.515.924
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 117
EBIT NORMALIZZATO	€ 567.091
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 567.091
Oneri finanziari	€ 28.115
RISULTATO LORDO	€ 538.976
Imposte sul reddito	€ 148.067
RISULTATO NETTO	€ 390.909

5.1.1. Valutazione dei risultati.

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	25,70%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	35,44%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 550.443
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,23
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€ 276.181
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,11
Costo medio del capitale di terzi	Oneri finanziari/(Passività correnti+consolidate)	0,86%
Indice di indebitamento	CI/Mezzi propri	3,16

I risultati previsti anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 1, cc.553 e 557 L.147/2013, a mente del quale, tra l'altro si ricordano gli indirizzi previsti dall'applicazione della Giunta Comunale del Comune di Induno Olona con proprio atto nr. 105/2014 e di cui si è già dato atto nella relazione di accompagnamento del Cda Aziendale, risultano essere ampiamente soddisfatti dall'esemplificazione dei dati dianzi evidenziati nella presente relazione.

6. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono il CDA Aziendale a ritenere che **il rischio di crisi aziendale relativo ad A.S.Far.M. sia da escludere, fermo restando che all'oggi non vi è certezza sulle conseguenze reali della crisi energetica connessa al conflitto bellico in corso, unitamente ai rincari che potranno subire materie prime e dettate alimentari, che potranno ingenerare cali nei consumi anche del farmaco, del parafarmaco e nell'utilizzo dei diversi servizi sanitari proposti dall'azienda.**

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori,

utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma3 lett.a)	Regolamenti interni	A.S.Far.M. ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale	Nell'anno 2022 si aggiorneranno i documenti di riferimento
Art.6 comma3 lett.b)	Ufficio di controllo	A.S.Far.M. ha implementato : - una propria struttura di <i>internal audit ed un proprio manuale della qualità aziendale</i>	Aggiornamento nell'anno 2022
Art.6 comma3 lett.c) e d)	Codice di condotta e Programmi di responsabilità sociale	A.S.Far.M. ha adottato : - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L.190/2012;	Aggiornamento nell'anno 2022



A.S.Far.M.

*Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)*

Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari

P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65

Indirizzo [e@mail : amministrazione@asfarm.it](mailto:amministrazione@asfarm.it) sito internet : www.asfarm.it

CERTIFICATO DI DEPOSITO DEL CONTO

Sulla scorta degli atti di ufficio

Che a mezzo di apposito avviso, affisso per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune di Induno Olona dal _____04/2022 al _____2022 venne informato il pubblico della avvenuta approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2021 dell'A.S.Far.M. e del deposito del medesimo nell'ufficio Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi e che nel termine di otto giorni dall'ultimo deposito non vennero presentati reclami.

Induno Olona, 29/04/2022

IL PRESIDENTE
f.to Claudio Casiraghi

IL SEGRETARIO
f.to Cesare Cappella

ESTREMI DI APPROVAZIONE

Il presente bilancio è stato approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 30 del 20/04/2022, trasmessa al Consiglio Comunale il __, prot. 5 e pubblicata all'albo pretorio del Comune di Induno Olona il __ per gg. 15 consecutivi.

Induno Olona, 29/04/2022

IL SEGRETARIO

Rag. Cesare Cappella



Il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'A.S.Far.M. n. del __/2022 con allegato il bilancio consuntivo economico esercizio 2021 dell'Azienda, con propria deliberazione n. __ adottata nella seduta del __.

Induno Olona, ____ 2022

IL SEGRETARIO



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	21100 VARESE (VA) PIAZZA LIBERTA', 1
Codice Fiscale	95073580128
Numero Rea	VA 335433
P.I.	00000000000
Capitale Sociale Euro	50000.00 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	CODICE: 841110 – ATTIVITA' ORGANI LEGISLATIVI ED ESECUTIVI; AMMINISTRAZIONE
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.787	7.954
Totale immobilizzazioni immateriali	5.787	7.954
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	3.265	3.644
4) altri beni	17.932	22.864
Totale immobilizzazioni materiali	21.197	26.508
Totale immobilizzazioni (B)	26.984	34.462
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.364	-
Totale crediti tributari	1.364	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.165	1.161.142
Totale crediti verso altri	53.165	1.161.142
Totale crediti	54.529	1.161.142
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	36.728.511	40.817.094
3) danaro e valori in cassa	315	585
Totale disponibilità liquide	36.728.826	40.817.679
Totale attivo circolante (C)	36.783.355	41.978.821
D) Ratei e risconti	16.562	17.747
Totale attivo	36.826.901	42.031.030
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2) ⁽¹⁾	(1)
Totale altre riserve	(2)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	335.111	275.447
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	142.859	59.664
Totale patrimonio netto	527.968	385.110
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	280.964	269.852
Totale fondi per rischi ed oneri	280.964	269.852
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48.582	31.769
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.849	91.750
Totale debiti verso fornitori	125.849	91.750
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.422	1.891
Totale debiti tributari	12.422	1.891

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.727	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.727	-
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.811.176	41.250.602
Totale altri debiti	35.811.176	41.250.602
Totale debiti	35.957.174	41.344.243
E) Ratei e risconti	12.213	56
Totale passivo	36.826.901	42.031.030

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	763.210	623.309
5) altri ricavi e proventi		
altri	9.319	58
Totale altri ricavi e proventi	9.319	58
Totale valore della produzione	772.529	623.367
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	756	2.337
7) per servizi	187.881	168.642
8) per godimento di beni di terzi	32.400	6.183
9) per il personale		
a) salari e stipendi	283.446	260.201
b) oneri sociali	64.813	60.624
c) trattamento di fine rapporto	17.049	15.565
e) altri costi	491	1.469
Totale costi per il personale	365.799	337.859
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.166	2.166
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.910	6.468
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.076	8.634
13) altri accantonamenti	-	10.569
14) oneri diversi di gestione	9.775	6.517
Totale costi della produzione	605.687	540.741
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	166.842	82.626
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	5
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	5
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	(5)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	166.842	82.621
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.983	22.957
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.983	22.957
21) Utile (perdita) dell'esercizio	142.859	59.664

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	142.859	59.664
Imposte sul reddito	23.983	22.957
Interessi passivi/(attivi)	-	5
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	166.842	82.626
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	50.617	50.587
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.076	8.634
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	59.693	59.221
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	226.535	141.847
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	34.099	20.604
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.185	(8.862)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.157	(221)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.317.649)	(2.004.306)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.270.208)	(1.992.785)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.043.673)	(1.850.938)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	(5)
(Imposte sul reddito pagate)	(20.889)	(26.563)
(Utilizzo dei fondi)	(22.692)	(19.439)
Totale altre rettifiche	(43.581)	(46.007)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.087.254)	(1.896.945)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.599)	(2.826)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	1	(7.271)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.598)	(10.097)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	(2)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.088.853)	(1.907.044)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	40.817.094	42.724.303
Danaro e valori in cassa	585	420
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	40.817.679	42.724.723
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	36.728.511	40.817.094
Danaro e valori in cassa	315	585
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	36.728.826	40.817.679

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori,

Il presente bilancio è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione per effetto della costituzione dell'Azienda Speciale avvenuta il 29/3/2011 che ha poi acquisito personalità giuridica il 3/10/2011 con l'avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile pari a Euro 142.859.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 26/2003 e s.m.i.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

Nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti.

Si spera di poter superare al più presto le problematiche di vario genere che hanno contraddistinto l'anno precedente.

L'organo amministrativo della società si è attivato nel porre in essere quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, in collaborazione con l'RSPP ed il medico del lavoro.

Per quanto riguarda il primo aspetto l'organo amministrativo ha proceduto in analogia a quanto posto in essere nell'anno precedente per attenuare comunque l'impatto economico previsto per l'esercizio 2021 a seguito della pandemia da Virus Covid 19. Inoltre gli attuali assetti patrimoniali della società, unitamente alle risorse finanziarie a disposizione, mettono la società nelle condizioni di fronteggiare le problematiche insorte con una sufficiente tranquillità e comunque sono ritenuti idonei a garantire, allo stato, la continuità aziendale.

Per quanto riguarda le misure poste in essere per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro delle singole unità operative aziendali, sono stati adottati gli strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e/o comunque delle persone che agiscono a qualsiasi titolo nell'ambito dei perimetri aziendali, il tutto in conformità ai testi dei recenti DPCM entrati in vigore, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalla competenti autorità. Per quanto riguarda la seconda ondata pandemica verificatasi nel corso della stagione autunnale, la società ha operato attraverso forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo smartworking come indicato dalla Rspp e dal medico del lavoro.

La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto E "Arrotondamenti da euro" alle voci "altri ricavi e proventi" o "oneri diversi di gestione" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei futuri esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I dati del 2021 sono stati comparati con quelli dell'anno precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato cambiamenti nei principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

I valori indicati nel presente bilancio sono perfettamente comparabili con quelli indicati in relazione al precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi per concessioni e licenze software con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	9%
Attrezzature	10%
Beni inf. 516,46 euro	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, se necessario, mediante apposito fondo svalutazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.787	7.954	(2.167)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.833	10.833
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.879	2.879
Valore di bilancio	7.954	7.954
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	2.167	2.167
Totale variazioni	(2.167)	(2.167)
Valore di fine esercizio		
Costo	10.832	10.832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.045	5.045
Valore di bilancio	5.787	5.787

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze software acquisite per la gestione informatica, amministrativa e tecnica dell'Azienda e dalla piattaforma cloud per l'accesso e la conservazione dei dati.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
21.197	26.508	(5.311)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.662	34.793	39.455

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.018	11.929	12.947
Valore di bilancio	3.644	22.864	26.508
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.599	1.599
Ammortamento dell'esercizio	379	6.531	6.910
Totale variazioni	(379)	(4.932)	(5.311)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.662	36.392	41.054
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.397	18.460	19.857
Valore di bilancio	3.265	17.932	21.197

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da impianti generici (climatizzatori e condizionatori) per euro 3.265 e da macchine ufficio elettroniche per euro 17.932.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali:

L'Azienda non disponeva, sino all'esercizio 2018, di immobilizzazioni in quanto, in base alla convenzione approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione P.V. n.5 stipulata con la Provincia di Varese datata 28/7/2011, l'Ufficio d'Ambito Territoriale 11 utilizza prevalentemente beni, servizi e strumenti messi a disposizione dalla Provincia a titolo gratuito.

L'Ufficio d'Ambito ha avviato un programma di digitalizzazione delle attività operativa su una piattaforma informatica autonoma rispetto alla infrastruttura della Provincia.

Consuntivo 2021

Spese informatizzazione ATO

Come già previsto all'interno del processo di digitalizzazione intrapreso da ATO a partire dal 2019 sono stati realizzati parte degli interventi in linea con quanto programmato.

In primo luogo, sono state messe in sicurezza attraverso un sistema di archiviazione tutte le comunicazioni tramite E-mail e @pec.

È uno storage sicuro per tutte le E-mail, sia quelle in entrata che quelle in uscita, che vengono archiviate all'interno di uno spazio ad hoc per un periodo di tempo infinito

- Memorizza le copie esatte di ciascuna e-mail in un archivio centrale al momento della ricezione o dell'invio, garantendo sempre disponibilità e affidabilità
- È uno storage sempre in linea, sempre disponibile
- Migliora la produttività dei dipendenti, rendendo più rapida e semplice la ricerca di e-mail perse o cancellate, e le prestazioni del server di posta.
- Rende i dati disponibili e accessibili in caso down time, riducendo il rischio di perdita dei dati

Il secondo step è stato di intervenire sulla piattaforma cloud per migliorare la gestione e condivisione documentale, che in conseguenza all'estendersi della pandemia l'attività di Smart Working è divenuta sempre più prevalente e costante.

Il repository documentale è stato integrato con il sistema di Active Directory aziendale migliorando permettendo così una migliore e più condivisa gestione dei documenti.

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo accessibilità prefissato ha riguardato la realizzazione del sito web istituzionale in modo da soddisfare pienamente i principi delle linee guida di design per i siti web della PA attualmente presenti e pubblicati da AGID nel progetto Italia Login, avviato lo scorso 2019. Le linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono uno strumento di lavoro per la Pubblica Amministrazione e i loro fornitori, e servono ad orientare la progettazione di ambienti digitali fornendo indicazioni relative al service design (progettazione dei servizi), al content design (progettazione dei contenuti), alla user research (ricerca con gli utenti) ed alla [user interface](#) (interfaccia utente). Il codice per l'amministrazione digitale (CAD), è volto a favorire la partecipazione di tutti i soggetti interessati a progettare e realizzare servizi pubblici digitali, migliorando così la trasparenza e la qualità dei processi decisionali. Anche il 2021, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di accessibilità da parte degli utenti e

di tutti i soggetti, ha visto un ulteriore progressivo miglioramento e arricchimento del sito istituzionale, sempre in conformità alle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) sopra citate.

Più precisamente si è provveduto ad aggiornare e completare l'accessibilità anche per il 2021:

La piattaforma web <https://www.atovarese.it> è stata sviluppata in conformità delle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) più precisamente:

- Il sito presenta alternative testuali per tutti i contenuti non-testuali presenti sul sito;
- Rispetta i requisiti di adattabilità: responsive, adattabile a tutti i formati di schermo ed i dispositivi con senso logico.
- La scelta dei colori, del formato del testo e degli elementi seguono i criteri di leggibilità e distinguibilità;
- Ogni elemento è accessibile tramite comando tastiera e vi è un'adeguata disponibilità di tempo (codice) come richiesto dalle linee guida;
- Non vi sono elementi che possano risultare pericolosi per utenti che soffrono di crisi epilettiche;
- La navigabilità e la struttura dei contenuti on page sono ordinate in senso logico e secondo lo standard richiesto (orami diffuso a tutti i siti internet di qualità);
- La lingua dei contenuti è una ed è indicata a codice correttamente.
- La navigazione del sito è prevedibile e completamente dipendente dall'utente in ogni singolo passaggio;
- Le azioni di inserimento dati da parte degli utenti sono accompagnate da messaggio di conferma / errore per facilitare le operazioni (per il poco richiesto in questo caso);
- Per finire, le modalità con cui è stata sviluppata la piattaforma permettono una compatibilità senza limiti con aggiornamenti e tecnologie future.

Si procederà ad aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
54.529	1.161.142	(1.106.613)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	1.364	1.364	1.364
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.161.142	(1.107.977)	53.165	53.165
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.161.142	(1.106.613)	54.529	54.529

Tra i crediti è stato iscritto il ricavo ancora da incassare derivante dell'applicazione della tariffa 2021 per euro 755.000, di competenza dei due gestori, Alfa per euro 663.210 (al 31/12/2021 Alfa deve ancora versare il saldo pari a €333.210) e Le Reti per euro 91.790, oltre al residuo importo da incassare per quanto dovuto per le tariffe degli anni precedenti, precisamente dai Comuni per il periodo decorrente da gennaio a settembre 2015 pari a euro 99.253. L'importo dei contributi per tariffa è decurtato di un fondo svalutazione pari ad euro 520.608 per tener conto di possibili difficoltà nell'incasso della tariffa, anche legate alla situazione di pandemia Covid.

Arera ha attenuato durante il periodo di pandemia l'irrogazione delle normali sanzioni ed invitato a regole differenti sul recupero delle morosità, oltre all'attenzione delle utenze fragili.

Nella voce crediti sono iscritte le somme dichiarate da Comuni ed Enti come dovute all'Ufficio d'ambito per l'applicazione delle integrazioni tariffarie ex CIPE 2004/2012, per euro 131.777 da incassare che si sono decrementate rispetto al saldo riferito all'esercizio precedente per la somma di euro 619.891 a seguito degli incassi rilevati nel corso dell'esercizio e lo storno definitivo di crediti non recuperabili in assenza di delibere Comunali. I fondi saranno destinati a finanziare opere previste nel Piano degli investimenti. Tale voce è quindi iscritta tra i debiti come somme che verranno erogate quale contributo al gestore che realizzerà tali opere.

È inoltre presente il credito per sanzioni amministrative da notificare per euro 9.058 ed altri crediti tributari per euro 1.364.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica		Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.364	1.364
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	53.165	53.165
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	54.529	54.529

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti	Totale
Saldo al 31/12/2020	590.000	590.000
Utilizzo nell'esercizio	69.392	69.392
Saldo al 31/12/2021	520.608	520.608

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
36.728.826	40.817.679	(4.088.853)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	40.817.094	(4.088.583)	36.728.511
Denaro e altri valori in cassa	585	(270)	315
Totale disponibilità liquide	40.817.679	(4.088.853)	36.728.826

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel servizio di tesoreria dell'Ufficio d'Ambito e nella cassa sono affluiti euro 36.728.826 essenzialmente derivati da:

- contributi regionali e quote ex CIPE destinate a finanziare opere dei gestori del servizio idrico come da piani di investimento autorizzati.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
16.562	17.747	(1.185)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce è costituita da risconti attivi per euro 16.562, inerenti principalmente canoni di locazione per euro 6.500 e da risconti attivi sulla polizza assicurativa per euro 6.356. Gli altri risconti sono inerenti abbonamenti, noleggi e canoni di software.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.747	(1.185)	16.562
Totale ratei e risconti attivi	17.747	(1.185)	16.562

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
527.968	385.110	142.858

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	50.000	-		50.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	(1)		(2)
Totale altre riserve	(1)	(1)		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	275.447	59.664		335.111
Utile (perdita) dell'esercizio	59.664	83.195	142.859	142.859
Totale patrimonio netto	385.110	-	142.859	527.968

La Provincia di Varese, con delibera del Consiglio Provinciale P.V. 17 datata 17/04/2012, ha erogato il fondo di dotazione pari ad euro 50.000,00.

Il risultato del precedente esercizio, pari ad euro 59.664 è stato iscritto a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione agli investimenti inseriti nel piano stralcio.

I risultati delle gestioni precedenti il 2018, per l'importo di euro 1.519.183, sono stati riallocati alla posta "finanziamenti c/interessi da riallocare per investimenti" e destinati alle specifiche opere da finanziare, la quota residua ancora da riallocare al 31/12/2021 è pari ad euro 72.942.

Il risultato della gestione 2021 è stato pari ad euro 142.859.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	50.000	B
Altre riserve		

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	(2)	
Utili portati a nuovo	335.110	A,B,C
Totale	385.110	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	50.000	209.758	65.690	325.448
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		65.690	(6.026)	59.664
Risultato dell'esercizio precedente			59.664	(2)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	50.000	275.446	59.664	385.110
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		59.664	83.195	142.859
Risultato dell'esercizio corrente			142.859	(1)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	50.000	335.110	142.859	527.968

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
280.964	269.852	11.112

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	269.852	269.852
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	34.408	34.408
Utilizzo nell'esercizio	23.296	23.296
Totale variazioni	11.112	11.112
Valore di fine esercizio	280.964	280.964

Nell'esercizio sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

- accantonamento Spese e premi relative ai dipendenti per l'anno 2021, pari ad euro 34.408, mentre sono stati utilizzati parte dei fondi degli anni precedenti per euro 23.296;
- il fondo svalutazione introiti tariffari pregressi è stato utilizzato per euro 69.392;

- il fondo rischi spese legali, pari ad euro 185.000, stanziato per il sostentamento delle spese inerenti le cause in corso davanti al Tar, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'Ufficio d'Ambito si è costituito in alcune cause al TAR a fronte dei ricorsi presentati da alcuni gestori attuali transitori contro le scelte ad oggi effettuate dal Consiglio di Amministrazione, dalla Conferenza dei Sindaci.

I ricorsi in essere non prevedono richieste risarcitorie.

Rispetto alla precedente relazione riferita all'anno 2020, si deve evidenziare che durante l'anno 2021, relativamente ai giudizi davanti al giudice amministrativo, si è avuta la perenzione di ulteriori ricorsi davanti al TAR Lombardia pertanto, mentre il procedimento civile intentato dal Comune di Vergiate presso il Tribunale di Varese di cui al r.g.n. 2220/2018 si è concluso con un accordo transattivo che obbliga il Comune di Vergiate e A.M.S.C. s.p.a., chiamata in causa da terzo, al versamento rateale a favore dello scrivente ufficio, delle quote dei fondi ex CIPE a suo tempo non versate oltre alla refusione delle spese di lite.

In relazione al contenzioso amministrativo pendente presso il TAR Lombardia, Sezione di Milano di cui al R.G.N. 1598 /2017 intentato da Saronno Servizi S.p.A. contro A.T.O. Varese, Provincia di Varese, Alfa s.r.l. e altri tendente ad ottenere l'annullamento di vari atti amministrativi di A.T.O. e Provincia di Varese, è intervenuto un accordo transattivo, depositato in data 16 novembre 2020 col quale Saronno Servizi S.p.A. ha rinunciato al ricorso e il TAR, con sentenza n. 69/2021 pubblicata in data 11.01.2021 ne ha riconosciuto l'improcedibilità.

In relazione al ricorso promosso dal Codacons per la presenza di arsenico nell'acqua potabile il Tar con Sentenza n. 13509/2021 pubblicata in data 27/12/2021 u.s., lo ha respinto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
48.582	31.769	16.813

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	31.769
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.813
Totale variazioni	16.813
Valore di fine esercizio	48.582

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La posta ha subito un incremento pari agli accantonamenti effettuati al 31/12/2021, al netto dell'imposta sostitutiva, pari ad euro 16.813 che ha portato il fondo a complessivi euro 48.582.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
35.957.174	41.344.243	(5.387.069)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	91.750	34.099	125.849	125.849
Debiti tributari	1.891	10.531	12.422	12.422
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	7.727	7.727	7.727
Altri debiti	41.250.602	(5.439.426)	35.811.176	35.811.176
Totale debiti	41.344.243	(5.387.069)	35.957.174	35.957.174

Nella voce debiti, valutati al valore nominale, sono inclusi prevalentemente i finanziamenti ricevuti da Regione Lombardia da riconoscere in base a stati di avanzamento lavori ai gestori del servizio idrico, contributi ex Cipe trasferiti da Comuni ed Enti anch'essi destinati a finanziare gli investimenti sul territorio per un totale di euro 35.957.174.

Sono presenti:

- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per euro 125.849;
- Debiti tributari per euro 12.422, principalmente a titolo di ritenute operate in qualità di sostituti d'imposta;
- Tra gli Altri debiti, sono inclusi oltre ai contributi ex CIPE destinati ad investimenti per euro 25.995.021, Finanziamenti AdPQ ed interventi su rete per euro 2.971.136, finanziamenti regionali per gli interventi di depurazione sul lago Ceresio per euro 500.000. Finanziamenti per Varese Olona Provaccio per euro 4.000.000.
- Piano Marshall per euro 1.206.020.

Mentre le prestazioni degli organi amministrativi non sono retribuiti come previsto dalla normativa regionale n.26/2003 e s.m.i. i membri del Collegio dei Revisori sono retribuiti con un compenso pari ad euro 10.150.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	125.849	125.849
Debiti tributari	12.422	12.422
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.727	7.727
Altri debiti	35.811.176	35.811.176
Debiti	35.957.174	35.957.174

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	125.849	125.849
Debiti tributari	12.422	12.422
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.727	7.727
Altri debiti	35.811.176	35.811.176
Totale debiti	35.957.174	35.957.174

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.213	56	12.157

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	56	12.157	12.213
Totale ratei e risconti passivi	56	12.157	12.213

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi	12.213
	12.213

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e si riferiscono a poste differite inerenti spese condominiali 2021 e al rateo INAIL dipendenti.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce è formata da ratei passivi per euro 12.213.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
772.529	623.367	149.162

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	763.210	623.309	139.901
Altri ricavi e proventi	9.319	58	9.261
Totale	772.529	623.367	149.162

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Introito tariffa	755.000
Oneri istruttoria	8.210
Totale	763.210

L'azienda percepisce tramite tariffa 2021 un corrispettivo per il proprio mantenimento pari ad euro 755.000. Tra i ricavi sono inclusi inoltre i diritti per l'espletamento delle attività per il rilascio di autorizzazioni agli scarichi industriali che nel 2021 sono stati pari ad euro 8.210 e il rimborso ottenuto per le spese legali sulla causa con il Comune di Vergiate per euro 9.257.

Si fa presente che, mentre sono stati effettuati i rilievi in ordine alle violazioni ambientali, l'attività di irrogazione e notifica delle sanzioni amministrative è stata di fatto rinviata al successivo esercizio in relazione alla situazione emergenziale dovuta al Covid-19.

Nel 2021 sono state avviate complessivamente 328 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.35 (Autorizzazione Integrata Ambientale) (di cui 2 comunicazioni su pareri, 6 osservazioni, 6 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 9 pareri, 3 osservazioni e/o richieste di integrazioni, 9 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AUA n.139 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 70 concluse con l'emissione del parere finale; n. 12 istanze evase e concluse senza emissione AT; n. 57 richieste/comunicazioni di integrazioni/pareri a seguito di verifiche istanze autorizzative;

DASS: n.9 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.6 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.6 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n.1;

Proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi n.2;

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): nessuna richiesta pervenuta nel 2021;

VAS n.53 (Valutazione Ambientale Strategica);

Art.208 n.57 di cui (8 Allegati tecnici, 5 pareri per conferenza dei servizi e 2 pareri su adeguamento prescrizioni, 4 comunicazioni, 1 rigetto istanza, 2 risposte a solleciti di Provincia, 8 solleciti a Ditte, 1 sollecito parere ad Alfa, 10 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.14 (2 richieste di integrazioni, 7 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 2 sopralluoghi istruttori; 3 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AU (Autorizzazione Unica) n. 6 (2 pareri per Conferenze dei Servizi, 2 richieste di integrazioni e 2 richieste di parere ad Alfa /Gestori).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	763.210
Totale	763.210

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
605.687	540.741	64.946

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	756	2.337	(1.581)
Servizi	187.881	168.642	19.239
Godimento di beni di terzi	32.400	6.183	26.217
Salari e stipendi	283.446	260.201	23.245
Oneri sociali	64.813	60.624	4.189
Trattamento di fine rapporto	17.049	15.565	1.484
Altri costi del personale	491	1.469	(978)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.166	2.166	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.910	6.468	442
Altri accantonamenti		10.569	(10.569)
Oneri diversi di gestione	9.775	6.517	3.258
Totale	605.687	540.741	64.946

I costi dell'esercizio 2021, pari ad euro 605.687 sono composti da:

Costi per materiali di consumo e per la sanificazione per euro 756.

Costi per servizi per euro 187.881, tra cui le seguenti tipologie di spese:

spese legali euro 19.451
 consulenze fiscali e contabili euro 12.054
 spese per tenuta paghe e consulenza euro 14.000
 consulenza tariffaria euro 19.800
 consulenza impiantistica ed idraulica euro 16.802
 costi per sicurezza, DPO e Privacy, resp. Amianto e mediche euro 3.597
 consulenza informatica euro 33.867
 spese condominiali euro 11.789

spese per assicurazioni euro 7.652
compenso Revisori euro 10.150

Costi per godimento di beni di terzi per euro 32.400, comprendenti:

utilizzo licenze software, noleggio hardware e software euro 14.720
locazione uffici euro 15.169
canoni noleggio autovetture euro 1.676

In data 15 dicembre 2020 è stato stipulato con la Provincia di Varese un contratto di locazione per gli uffici occupati dall'azienda per un corrispettivo annuo di euro 15.000 oltre spese.

Costi per il personale sono stati pari ad euro 365.799 che includono:

costo salari e stipendi per euro 283.446
oneri sociali per euro 68.813
Tfr per euro 17.049
altri costi personale per euro 491

Ammortamenti per euro 9.077

Costi per oneri diversi di gestione includono la quota associativa ANEA UPEL di euro 4.662, diritti camerali per euro 144 ed imposte, abbonamenti per euro 3.483 e tasse per euro 355.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	(5)	5

Descrizione	31/12/2020	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(5)	5
Totale	(5)	5

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate rettifiche di attività o passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
23.983	22.957	1.026

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	23.983	22.957	1.026
IRAP	23.983	22.957	1.026
Totale	23.983	22.957	1.026

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono avute differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinate secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

L 'IRAP è calcolata con il metodo retributivo in quanto l'Ufficio d'Ambito di Varese svolge funzioni pubbliche non aventi rilevanza economica.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati	8	6	2
Totale	9	7	2

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	8
Totale Dipendenti	9

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

Mentre le prestazioni degli organi amministrativi non sono retribuiti i membri del Collegio dei Revisori sono retribuiti con un compenso pari ad euro 10.150 (IVA inclusa).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.150
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.150

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese ed è sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Situazione del personale

Nell'anno 2021 in materia di personale dipendente, permane ancora la necessità di prevederne l'implementazione come risulta dalla pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.56 del 17 ottobre 2019 (totale 11 dipendenti), viste le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che richiedono anche l'adeguato numero di personale per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, come previsto l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. Tale necessità risulta dalle nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito di Varese come previsto dalle l.r. 21/2010 e 29/2014 che modificano la l.r. 26/2003, in materia di scarichi industriali, di campionamenti e di controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, di sanzioni, nonché del servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. È sempre più cogente la fase relativa all'affiancamento ai due Gestori del SII per la gestione e richiesta dei dati relativi alle porzioni del servizio gestite ed il conseguente controllo da effettuarsi sui gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'Arera Autorità nazionale di regolazione del SII.

In materia di personale permane ancora nel 2021 la necessità di prevederne l'implementazione, fino al completamento della pianta organica

L'azienda nel 2021, oltre al Direttore, ha avuto personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 tecnico C1

N.1 tecnico (D1) a tempo determinato operativo da luglio.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 il Cda ha provveduto a deliberare l'assunzione di n. 2 dipendenti categoria C posizione economica 1 (tempo indeterminato per la copertura di n. 2 posti per la categoria C posizione economica 1 di cui uno con profilo tecnico e uno con profilo amministrativo). Tale scelta è dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa S.r.l., al rispetto del contratto di servizio;
- e) Analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

Si è provveduto a spiegare alla Provincia di Varese la necessità del personale di cui sopra ed inviare la richiesta di poter ricevere le linee di indirizzo in materia di personale aggiornate in base alle necessità, al fine di poter rispondere in modo sempre più esaustivo ed efficiente attraverso l'operatività. Dal giugno 2020 nonostante l'incontro con la Segreteria Generale non sono mai state fornite risposte utili e linee di indirizzo aggiornate.

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...", viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita ed al recupero del pregresso, nel rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

L'azienda speciale con delibera n.25 del 20 aprile 2021 ha provveduto all'Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale, è stato deliberato di:

- approvare Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023;
- effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, ove non emergono situazioni di personale in esubero, bensì una carenza marcata rispetto alla pianta organica in vigore;
- approvare confermando la pianta organica, dando atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì una diminuzione dei medesimi, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata. L'evidenza è che non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, soprattutto nel rispetto degli obiettivi di performance, efficienza ed economicità.

Si precisa inoltre che i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni Arera (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR /2017, 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai due Gestori Alfa ed il salvaguardato Le reti), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successive campagne controlli, attivate nel 2019 da parte di dipendenti, sulle aziende del territorio insieme al Gestore Alfa attraverso apposita convenzione di regolazione come previsto dalle norme. L'organico attuale è comunque inferiore a quanto previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	142.859
Utili portati a nuovo	Euro	142.859

In considerazione che il risultato a consuntivo è pari ad euro 142.859 si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per la successiva destinazione ad un progetto di tutela dell'ambiente, inerente la verifica dei progetti di adeguamento/miglioramento/affiancamento/monitoraggio e riqualifica dei progetti di adeguamento delle aziende autorizzate Aua o in fase di autorizzazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, il presente bilancio, una volta approvato, sarà convertito in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per renderlo compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Riccardo Del Torchio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto DEL TORCHIO RICCARDO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 29/04/2022

UFFICIO DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

Azienda Speciale della Provincia di Varese

Sede Varese, Piazza Libertà, 1

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti BILANCIO chiuso al 31/12/2021

Richiamati gli artt. 2429 cc e art. 14 del DLgs 39/2010.

Visto il DLgs n. 267/2000.

Visto il D.Lgs n. 139/2015 e le novità relativa ai bilancio, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE e modificati i principi contabili nazionali (OIC).

Visto il documento sottoposto al nostro esame composto da:

- Bilancio al 31.12.2021
- Nota Integrativa bilancio formato XBRL;
- Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31.12.2021

Vista inoltre la Relazione Consuntiva dell'attività dell'anno 2021 dell'Ufficio di Ambito, predisposta dal Direttore.

Il Bilancio al 31.12.2021 viene presentato per il Consiglio di Amministrazione da parte del Presidente Riccardo Del Torchio,

Considerato che:

- Il Bilancio in esame riassume i fatti di gestione posti in essere nell'esercizio 2021;
- Nell'espletamento del mandato conferitoci, abbiamo svolto il controllo sulla gestione economica finanziaria ai sensi dello Statuto dell'azienda speciale A.T.O. – Provincia di Varese;
- La responsabilità del Bilancio è di competenza del Consiglio di Amministrazione della dell'azienda speciale A.T.O. – Provincia di Varese mentre ai Revisori compete la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio stesso;
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione in essere.

- La revisione è stata svolta sui dati al 31.12.2021 forniti dalla Direzione Amministrativa al fine di acquisire elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi;
- Il procedimento di revisione si è basato sull'esame a campione dei dati e degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, sulla analisi dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati ai fini della sua formazione, nonché sulla ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Quanto sopra premesso, riteniamo si possa procedere all'espressione del giudizio professionale da parte dei sottoscritti Revisori.

A nostro giudizio, sulla base dei campionamenti effettuati, il Bilancio di Esercizio al 31.12.2021 del "Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" risulta conforme ai principi ed ai criteri di redazione in quanto riteniamo sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della società.

I Revisori, all'uopo, prendono atto che l'analisi e la valutazione delle reciproche partite di debito e credito nei confronti della Provincia di Varese, sono stati definiti, anche in riferimento ai costi del personale.

In occasione delle verifiche periodiche, l'Organo di Revisione ha ottenuto dal Direttore informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua evoluzione, nonché sui fatti di maggior rilevanza economico- patrimoniale relativi all'Ufficio d'Ambito.

L'Organo di Revisione ha riscontrato, mediante campionamenti, la regolare registrazione dei fatti aziendali e rileva che il sistema contabile adottato risulta adeguato alle dimensioni ed alle strutture organizzative dell'Ufficio d'Ambito.

Si è provveduto inoltre alle verifiche periodiche di cassa ed ai riscontri sui saldi bancari.

L'Organo di Revisione rileva inoltre che l'assetto organizzativo risulta adeguato alla struttura ed alle esigenze dell'Ufficio d'Ambito.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi da menzionare nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 non state presentate denunce ex. Art 2408 c.c. e l'Organo di Revisione non ha rilasciato pareri.

Dall'esame del documento di Bilancio e relativi allegati, trasmessi al Collegio dei Revisori dal Direttore, unitamente alla Relazione Consuntiva di attività dell'A.T.O., si rileva un risultato di esercizio pari ad € 142.859.

Di seguito si riassumono le sintesi relative al bilancio:

Stato Patrimoniale	Bilancio al 31/12/2021	
Immobilizzazioni immateriali	5.787	
Immobilizzazioni materiali	21.197	
Totale Immobilizzazioni		26.984
Attivo Circolante		
- Crediti	54.529	
- Disponibilità liquide	36.826.901	
Totale Attivo Circolante		36.783.355
Ratei e Risconti		
- Risconti Attivi	16.562	
Totale Ratei e Risconti		16.562
TOTALE ATTIVO		36.826.901
Patrimonio Netto		
- Capitale Sociale	50.000	
- Utili (Perdite) portati a nuovo	335.111	
- altre riserve	(2)	
- Utile (Perdita) dell'esercizio	142.859	
Totale Patrimonio Netto		527.968
Fondo Rischi e Oneri		
- Altri fondi	280.964	
Totale Fondi rischi e oneri		280.964
Trattamento Fine Rapporto		48.582
Debiti		
- Debiti verso soci per finanziamenti	--	
- Debiti verso fornitori	125.849	
- Debiti tributari	12.422	
- Debiti vs istituti previdenziali	7.727	
• Altri debiti	35.811.176	
Totale Debiti		35.957.174
- Ratei e risconti passivi	12.213	
Toatle Ratei e Risconti		12.213
TOTALE PASSIVO		36.826.901

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/2021	
Valore della Produzione	772.529	
Costi della Produzione	- 605.687	
Differenza tra valore e costi produzione		+ 166.842
Proventi e oneri finanziari	(0)	
Proventi e Oneri Straordinari	- -	
Risultato prima delle imposte		+ 166.842
Imposte	23.983	
Utile d'Esercizio		+ 142.859

Il Bilancio è stato redatto osservando i criteri generali di prudenza nelle stime e valutazioni, di competenza economica e nell'ottica di continuità della gestione. Inoltre è stato redatto tenuto conto dei principi e nell'osservanza dello Statuto dell'azienda speciale, delle disposizioni vigenti di Legge ed in particolare degli artt. 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2426 C.C..

Tutto quanto sopra premesso, i Revisori rilevano nell'attivo di bilancio una significativa riduzione della voce "crediti verso altri" che risulta pari ad € 53.165 (al netto del fondo spese introiti tariffa come si espone sotto), in diminuzione dall'importo di € 1.161.142, dell'esercizio precedente, costituito da € 131.777 relativo alle somme dichiarate da Comuni ed Enti come dovute all'ufficio d'ambito per l'applicazione dell'integrazione tariffaria, ex-CIPE 2004/2012, e per il residuo di importi da incassare per tariffe dell'esercizio in corso e degli anni precedenti, in parte dovuta dal nuovo gestore, Alfa S.r.l, ed in parte dai precedenti gestori (Comuni o Enti). L'importo dei contributi per tariffa è stato decurtato di un fondo svalutazione pari ad € 520.608 anche per tener conto di possibili difficoltà nell'incasso, dovute a modalità di applicazione della nuova tariffa e alla frammentazione di tali crediti tra i vari gestori.

Tali fondi saranno destinati ad opere, pertanto tale importo è stato iscritto tra i debiti come somme che verranno erogate al gestore quale contributo per la realizzazione delle opere.

Nella voce "crediti vs altri" si rileva poi un importo pari ad euro 9.058 per il rimborso ottenuto nella causa legale con il Comune di Vergiate.

La voce disponibilità liquide è pari ad euro 36.728.826 ed è costituita dalle seguenti voci:

- giacenze al 31.12.2021 risultanti nel servizio di tesoreria pari ad euro 36.728.511 che derivano da accrediti per contributi regionali e quote ex Cipe. Tali somme sono destinate a finanziare opere dei gestori del servizio idrico come risultante dai piani di investimento autorizzati;
- giacenze pari ad euro 315 quale saldo di cassa contanti risultante al 31.12.2021.

I revisori rilevano che la voce "Fondi per rischi e oneri" di importo pari ad € 280.964 è così suddivisa:

- Fondo rischi futuri impieghi di risorse in ambito recupero ambientale per € 37.824;
- Fondo rischi per costi personale dipendente per € 58.140;
- Fondo spese/oneri spese legali per € 185.000: fondo accantonato per spese derivanti dalle cause in corso avanti al TAR.

La voce "Totale debiti" è pari ad euro 35.957.174 ed è costituita dalle seguenti voci:

- Debiti verso fornitori pari ad euro 125.849
- Debiti tributari pari ad euro 12.422

- Debiti verso enti previdenziali pari ad euro 7.727
- Altri debiti euro per euro 35.811.176 così dettagliati
- Debiti per contributi ex Cipe da destinarsi ad investimenti pari ad euro 25.995.021
- Debiti per finanziamenti APQ ed interventi sulle reti pari ad euro 2.971.136
- Debiti per finanziamenti in conto interessi da rialloc per invest pari ad euro 72.942
- Piano Marshall pari ad Euro 1.206.020
- Debiti diversi e per finanziamenti altri Enti euro 5.566.056

Il valore della produzione al 31.12.2021 ammonta ad euro 772.529. Tale voce è costituita dalle seguenti voci:

- euro 755.000 ricavi da incasso tramite tariffa per proprio mantenimento;
- euro 8.210 incasso oneri di istruttoria (RIAL);
- altri ricavi e proventi euro 9.319

I Costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 605.687 ed in particolare tale voce è costituita dalle seguenti voci:

- euro 756 per costi acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci
- euro 187.881 spese per servizi, spese legali, consulenze fiscali contabili, consulenze tecniche, consulenza informatica, consulenze per verifiche rami di azienda, spese per assicurazioni, compenso revisori, altri servizi.
- euro 32.400 per godimento beni di terzi comprendente canoni di noleggio hardware, software ed autovettura, nonché la locazione uffici come da contratto sottoscritto con la Provincia di Varese del 15.12.2020 per gli uffici occupati dall'azienda per un corrispettivo annuo di euro 15.000 oltre spese.
- euro 365.799 per costo del personale inclusi oneri sociali ed accantonamento al fondo tfr
- euro 9.076 per ammortamenti
- euro 9.775 per oneri diversi di gestione

Il consiglio di amministrazione ha proseguito nell'esercizio 2021 le azioni già intraprese per il contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19 nell'anno 2020 e non ci risultano segnalazioni al riguardo.

Raccomandazioni:

Si invita il CDA di "Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" a dare esecuzione al completamento della pianta organica costituita da 11 soggetti, affinché Ato

possa svolgere agilmente ed efficacemente tutte le funzioni alla stessa affidate dalla Legge ed anche per ovviare alla necessità di rivolgersi a consulenti esterni per dare esecuzione e compimento alle numerose funzioni alla stessa affidate.

Si prega inoltre di invitare la Provincia di Varese ad emettere le linee di indirizzo sul personale di competenza, oltre che alla sua corretta gestione amministrativa.

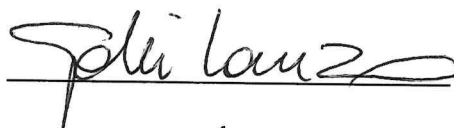
Quanto sopra esposto,

l'Organo di Revisione, esprime **parere favorevole** all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2021.

Varese, lì 9 maggio 2022

L'Organo di Revisione

Lorenzo Galli Presidente



Barbara Antonini membro



Paola Borghi membro



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE **Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2021

Premessa

Signori,

Il presente bilancio è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione per effetto della costituzione dell'Azienda Speciale avvenuta il 29/3/2011 che ha poi acquisito personalità giuridica il 3/10/2011 con l'avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile pari a Euro 142.858,50=.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 26/2003 e s.m.i.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

L'organo amministrativo della società si è attivato nel porre in essere iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, in collaborazione con l'RSPP ed il medico del lavoro.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'organo amministrativo ha proceduto in analogia a quanto posto in essere nell'anno precedente per attenuare comunque l'impatto economico previsto per l'esercizio 2021 a seguito della pandemia da Virus Covid 19; inoltre gli attuali assetti patrimoniali della società, unitamente alle risorse finanziarie a disposizione, mettono la società nelle condizioni di fronteggiare le problematiche insorte con una sufficiente tranquillità e comunque sono ritenuti idonei a garantire, allo stato, la continuità aziendale. Per quanto riguarda le misure poste in essere per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro delle singole unità operative aziendali, sono stati adottati gli strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e/o comunque delle persone che agiscono a qualsiasi titolo nell'ambito dei perimetri aziendali, il tutto in conformità ai testi dei recenti DPCM entrati in vigore, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalla competenti autorità.

Per quanto riguarda la seconda ondata pandemica verificatasi nel corso della stagione autunnale, la società ha operato attraverso forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo smartworking come indicato dalla Rspp e dal medico del lavoro.

La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

Criteri di formazione

I valori di bilancio e la presente nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alle voci "altri ricavi e proventi" o "oneri diversi di gestione" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei futuri esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I dati del 2021 sono stati comparati con quelli dell'anno precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi per concessioni e licenze software con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in attesa dell'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	9%
Altri beni	10%
Beni inf. 516,46 euro	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, se necessario, mediante apposito fondo svalutazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

B) Immobilizzazioni

L'Azienda non disponeva, sino all'esercizio 2018, di immobilizzazioni in quanto, in base alla convenzione approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione P.V. n.5 stipulata con la Provincia di Varese datata 28/7/2011, l'Ufficio d'Ambito Territoriale 11 utilizza prevalentemente beni, servizi e strumenti messi a disposizione dalla Provincia a titolo gratuito.

L'Ufficio d'Ambito ha avviato un programma di digitalizzazione dell'attività operativa su una piattaforma informatica autonoma rispetto alla infrastruttura della Provincia.

Consuntivo 2021

Spese informatizzazione ATO

Come già previsto all'interno del processo di digitalizzazione intrapreso da ATO a partire dal 2019 sono stati realizzati parte degli interventi in linea con quanto programmato.

In primo luogo, sono state messe in sicurezza attraverso un sistema di archiviazione tutte le comunicazioni tramite E-mail e @pec.

Si tratta di uno storage sicuro per tutte le E-mail, sia quelle in entrata che quelle in uscita, le quali vengono archiviate all'interno di uno spazio ad hoc per un periodo di tempo infinito.

Tale sistema:

- memorizza le copie esatte di ciascuna e-mail in un archivio centrale al momento della ricezione o dell'invio, garantendo sempre disponibilità e affidabilità
- è uno storage sempre in linea, sempre disponibile
- migliora la produttività dei dipendenti, rendendo più rapida e semplice la ricerca di e-mail perse o cancellate, e le prestazioni del server di posta
- rende i dati disponibili e accessibili in caso di down time, riducendo il rischio di perdita dei dati.

Il secondo step è stato di intervenire sulla piattaforma cloud per migliorare la gestione e condivisione documentale, poiché, in conseguenza all'estendersi della pandemia, l'attività di Smart Working è divenuta sempre più prevalente e costante.

Il repository documentale è stato integrato con il sistema di Active Directory aziendale migliorando e permettendo così una migliore e più condivisa gestione dei documenti.

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo di accessibilità prefissato ha riguardato la realizzazione del sito web istituzionale in modo da soddisfare pienamente i principi delle linee guida di design per i siti web della PA attualmente presenti e pubblicati da AGID nel progetto Italia Login, avviato lo scorso 2019. Le linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono uno strumento di lavoro per la Pubblica Amministrazione e i loro fornitori, e servono ad orientare la progettazione di ambienti digitali fornendo indicazioni relative al service design (progettazione dei servizi), al content design (progettazione dei contenuti), alla user research (ricerca con gli utenti) ed alla user interface (interfaccia utente). Il codice per l'amministrazione digitale (CAD), è volto a favorire la partecipazione di tutti i soggetti interessati a progettare e realizzare servizi pubblici digitali, migliorando così la trasparenza e la qualità dei processi decisionali. Anche il 2021, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di accessibilità da parte degli utenti e di tutti i soggetti, ha visto un ulteriore progressivo miglioramento e arricchimento del sito istituzionale, sempre in conformità alle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) sopra citate.

Più precisamente, si è provveduto ad aggiornare e completare l'accessibilità anche per il 2021:

La piattaforma web <https://www.atovarese.it> è stata sviluppata in conformità delle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) e nello specifico:

- Il sito presenta alternative testuali per tutti i contenuti non-testuali presenti in esso;
- Rispetta i requisiti di adattabilità: responsive, adattabile a tutti i formati di schermo ed i dispositivi con senso logico.
- La scelta dei colori, del formato del testo e degli elementi seguono i criteri di leggibilità e distinguibilità;
- Ogni elemento è accessibile tramite comando tastiera e vi è un'adeguata disponibilità di tempo (codice) come richiesto dalle linee guida;
- Non vi sono elementi che possano risultare pericolosi per utenti che soffrono di crisi epilettiche;
- La navigabilità e la struttura dei contenuti on page sono ordinate in senso logico e secondo lo standard richiesto (ora diffuso a tutti i siti internet di qualità);
- La lingua dei contenuti è una ed è indicata a codice correttamente.
- La navigazione del sito è prevedibile e completamente dipendente dall'utente in ogni singolo passaggio;
- Le azioni di inserimento dati da parte degli utenti sono accompagnate da messaggio di conferma / errore per facilitare le operazioni (per il poco richiesto in questo caso);
- Per finire, le modalità con cui è stata sviluppata la piattaforma permettono una compatibilità senza limiti con aggiornamenti e tecnologie future.

Si procederà dunque ad aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.832	10.832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.878	2.878
Valore di bilancio	7.954	7.954
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		
Ammortamento dell'esercizio	-2.166	-2.166
Totale variazioni	-2.166	-2.166
Valore di fine esercizio		
Costo	10.832	10.832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.045	5.045
Valore di bilancio	5.787	5.787

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze software acquisite per la gestione informatica, amministrativa e tecnica dell'Azienda e dalla piattaforma cloud per l'accesso e la conservazione dei dati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Impianti macchinario	e Altre immobilizzazioni materiali	Totale materiali Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.662	34.793	39.455
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.018	11.929	12.947
Valore di bilancio	3.644	22.864	26.508
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			
Ammortamento dell'esercizio			
Totale variazioni			
Valore di fine esercizio			
Costo	4.662	36.391	41.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.397	18.460	19.857
Valore di bilancio	3.265	17.931	21.196

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da impianti generici (climatizzatori e condizionatori) per euro 3.664 e da macchine ufficio elettroniche per euro 17.931.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Tra i crediti è stato iscritto il ricavo ancora da incassare derivante dall'applicazione della tariffa 2021 per euro 755.000, di competenza dei due gestori, Alfa per euro 663.210 (al 31/12/2021 Alfa deve ancora versare il saldo pari a €333.210,00=) e Le Reti per euro 91.790, oltre al residuo importo da incassare per quanto dovuto per le tariffe degli anni precedenti, precisamente dai Comuni per il periodo decorrente da gennaio a settembre 2015 pari a euro 99.253,98. L'importo dei contributi per tariffa è decurtato di un fondo svalutazione pari ad euro 520.608 per tener conto di possibili difficoltà nell'incasso della tariffa, indotte anche dalla situazione di pandemia Covid.

ARERA ha attenuato durante il periodo di pandemia l'irrogazione delle normali sanzioni ed invitato a regole differenti sul recupero delle morosità, oltre ad una maggiore attenzione per le utenze fragili.

Nella voce crediti sono iscritte le somme dichiarate da Comuni ed Enti come dovute all'Ufficio d'Ambito per l'applicazione delle integrazioni tariffarie ex CIPE 2004/2012, per euro 131.777,17 che si sono decrementate rispetto al saldo riferito all'esercizio precedente per la somma di euro 619.891,83 a seguito degli incassi rilevati nel corso dell'esercizio e lo storno definitivo di crediti non recuperabili in assenza di delibere Comunali. I fondi saranno destinati a finanziare opere previste nel Piano degli investimenti. Tale voce è quindi iscritta tra i debiti come somme che verranno erogate quale contributo al gestore che realizzerà tali opere.

È inoltre presente il credito per sanzioni amministrative da notificare per euro 9.058,25 ed altri crediti tributari per euro 1.364.

IV. Disponibilità Liquide

Nel servizio di tesoreria dell'Ufficio d'Ambito e nella cassa sono affluiti euro 36.728.826 essenzialmente derivati da:

- contributi regionali e quote ex CIPE destinate a finanziare opere dei gestori del servizio idrico come da piani di investimento autorizzati.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La voce è costituita da risconti attivi per euro 16.562.

Passività

A) Patrimonio netto

La Provincia di Varese, con delibera del Consiglio Provinciale P.V. 17 datata 17/04/2012, ha erogato il fondo di dotazione pari ad euro 50.000,00.

Il risultato del precedente esercizio, pari ad euro 59.664 è stato iscritto a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione agli investimenti inseriti nel piano stralcio.

Il risultato della gestione 2021 è stato pari ad euro 142.858,50.

B) Fondi per rischi ed oneri

Nell'esercizio sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

- accantonamento Spese e premi relative ai dipendenti per l'anno 2021, pari ad euro 34.408, mentre sono stati utilizzati parte dei fondi degli anni precedenti per euro 23.296;
- il fondo svalutazione introiti tariffari pregressi è stato utilizzato per euro 69.392;
- il fondo rischi spese legali, pari ad euro 185.000, stanziato per il sostentamento delle spese inerenti le cause in corso davanti al Tar, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'Ufficio d'Ambito si è costituito in alcune cause al TAR a fronte dei ricorsi presentati da alcuni gestori attuali transitori contro le scelte ad oggi effettuate dal Consiglio di Amministrazione, dalla Conferenza dei Sindaci.

I ricorsi in essere non prevedono richieste risarcitorie.

Rispetto alla precedente relazione riferita all'anno 2020, si deve evidenziare che durante l'anno 2021, relativamente ai giudizi davanti al giudice amministrativo, si è avuta la perenzione di ulteriori ricorsi davanti al TAR Lombardia pertanto, mentre il procedimento civile intentato dal Comune di Vergiate presso il Tribunale di Varese di cui al r.g.n. 2220/2018 si è concluso con un accordo transattivo che obbliga il Comune di Vergiate e A.M.S.C.S.p.A., chiamata in causa da terzo, al versamento rateale a favore dello scrivente ufficio, delle quote dei fondi ex CIPE a suo tempo non versate oltre alla refusione delle spese di lite.

In relazione al contenzioso amministrativo pendente presso il TAR Lombardia, Sezione di Milano di cui al R.G.N. 1598/2017 intentato da Saronno Servizi S.p.A. contro A.T.O. Varese, Provincia di Varese, Alfa s.r.l. e altri tendente ad ottenere l'annullamento di vari atti amministrativi di A.T.O. e Provincia di Varese, è intervenuto un accordo transattivo, depositato in data 16 novembre 2020 col quale Saronno Servizi S.p.A. ha rinunciato al ricorso e il TAR, con sentenza n. 69/2021 pubblicata in data 11.01.2021 ne ha riconosciuto l'improcedibilità.

In relazione al ricorso promosso dal Codacons per la presenza di arsenico nell'acqua potabile il Tar con Sentenza n.13509/2021 pubblicata in data 27/12/2021 u.s., lo ha respinto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La posta ha subito un incremento pari agli accantonamenti effettuati al 31/12/2021, al netto dell'imposta sostitutiva, pari ad euro 16.813 che ha portato il fondo a complessivi euro 48.582.

D) Debiti

Nella voce debiti, valutati al valore nominale, sono inclusi prevalentemente i finanziamenti ricevuti da Regione Lombardia da riconoscere in base a stati di avanzamento lavori ai gestori del servizio idrico, contributi ex Cipe trasferiti da Comuni ed Enti anch'essi destinati a finanziare gli investimenti sul territorio per un totale di euro 35.957.174.

Sono presenti:

- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per euro 125.849;
- Debiti tributari per euro 12.422, principalmente a titolo di ritenute operate in qualità di sostituti d'imposta;
- Tra gli Altri debiti, sono inclusi oltre ai contributi ex CIPE destinati ad investimenti per euro 25.995.021, Finanziamenti AdPQ ed interventi su rete per euro 2.971.136, finanziamenti regionali per gli interventi di depurazione sul lago Ceresio per euro 500.000, finanziamenti per Varese Olona Pravaccio per euro 4.000.000.
- Piano Marshall per euro 1.206.020.

Mentre le prestazioni degli organi amministrativi non sono retribuite come previsto dalla normativa regionale n.26/2003 e s.m.i. i membri del Collegio dei Revisori sono retribuiti con un compenso pari ad euro 10.150.

E) Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e si riferiscono a poste differite per retribuzioni ed altri oneri del personale dipendente.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce è formata da ratei passivi per euro 12.213.

Conto economico

A) Valore della produzione

Ricavi

L'azienda percepisce tramite tariffa 2021 un corrispettivo per il proprio mantenimento pari ad euro 755.000. Tra i ricavi sono inclusi, inoltre, i diritti per l'espletamento delle attività per il rilascio di autorizzazioni agli scarichi industriali che nel 2021 sono stati pari ad euro 8.210 e il rimborso ottenuto per le spese legali sulla causa con il Comune di Vergiate di euro 9.257.

Si fa presente che, mentre sono stati effettuati i rilievi in ordine alle violazioni ambientali, l'attività di irrogazione e notifica delle sanzioni amministrative è stata di fatto rinviata al successivo esercizio in relazione alla situazione emergenziale dovuta al Covid-19.

Nel 2021 sono state avviate complessivamente 328 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.35 (Autorizzazione Integrata Ambientale) (di cui 2 comunicazioni su pareri, 6 osservazioni, 6 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 9 pareri, 3 osservazioni e/o richieste di integrazioni, 9 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AUA n.139 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 70 concluse con l'emissione del parere finale; n. 12 istanze evase e concluse senza emissione AT; n. 57 richieste/comunicazioni di integrazioni/pareri a seguito di verifiche istanze autorizzative;

DASS: n.9 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.6 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.6 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n.1;

Proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi n.2;

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): nessuna richiesta pervenuta nel 2021;
VAS n.53 (Valutazione Ambientale Strategica);
Art.208 n.57 di cui (8 Allegati tecnici, 5 pareri per conferenza dei servizi e 2 pareri su adeguamento prescrizioni, 4 comunicazioni, 1 rigetto istanza, 2 risposte a solleciti di Provincia, 8 solleciti a Ditte, 1 sollecito parere ad Alfa, 10 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa/Gestori);
PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.14 (2 richieste di integrazioni, 7 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 2 sopralluoghi istruttori; 3 richieste di parere ad Alfa/Gestori);
AU (Autorizzazione Unica) n. 6 (2 pareri per Conferenze dei Servizi, 2 richieste di integrazioni e 2 richieste di parere ad Alfa/Gestori).

B) Costi della produzione

I costi dell'esercizio 2021, pari ad euro 187.881 sono composti da:

Costi per materiali di consumo e per la sanificazione per euro 756.

Costi per servizi per euro 187.881, tra cui le seguenti tipologie di spese:

spese legali	euro	19.451
consulenze fiscali e contabili	euro	12.054
spese per tenuta paghe e consulenza	euro	14.000
consulenza tariffaria	euro	19.800
consulenza impiantistica ed idraulica	euro	16.802
costi per sicurezza, DPO e Privacy, resp. Amianto e mediche	euro	3.597
consulenza informatica	euro	33.867
spese condominiali	euro	11.789
spese per assicurazioni	euro	7.652
compenso Revisori	euro	10.150

Costi per godimento di beni di terzi per euro 32.400, comprendenti

utilizzo licenze software, noleggio hardware e software	euro	14.720
locazione uffici	euro	15.169
canoni noleggio autovetture	euro	1.676

In data 15 dicembre 2020 è stato stipulato con la Provincia di Varese un contratto di locazione per gli uffici occupati dall'azienda per un corrispettivo annuo di euro 15.000 oltre spese.

Costi per il personale sono stati pari ad euro 365,799 che includono:

costo di salari e stipendi per euro	283.446
oneri sociali per euro	68.813
Tfr per euro	17.049
altri costi personale per euro	491

Ammortamenti per euro 9.077

Costi per oneri diversi di gestione includono la quota associativa ANEA UPEL di euro 4.662, diritti camerali per euro 144 ed imposte, abbonamenti per euro 3.483 e tasse per euro 355.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'IRAP è calcolata con il metodo retributivo in quanto l'Ufficio d'Ambito di Varese svolge funzioni pubbliche non aventi rilevanza economica.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Mentre le prestazioni degli organi di amministrativi non sono retribuiti i membri del Collegio dei Revisori sono retribuiti con un compenso pari ad euro 10.150 (IVA inclusa).

	Valore
Competenze Collegio Revisori	10.150
Totale corrispettivi spettanti al Collegio dei revisori	10.150

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Situazione del personale

Nell'anno 2021 in materia di personale dipendente, permane ancora la necessità di prevederne l'implementazione come risulta dalla pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.56 del 17 ottobre 2019 (totale 11 dipendenti), viste le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che richiedono anche l'adeguato numero di personale per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, come previsto l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. Tale necessità risulta dalle nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito di Varese come previsto dalle l.r. 21/2010 e 29/2014 che modificano la l.r. 26/2003, in materia di scarichi industriali, di campionamenti e di controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, di sanzioni, nonché del servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. È sempre più cogente la fase relativa all'affiancamento ai due Gestori del SII per la gestione e richiesta dei dati relativi alle porzioni del servizio gestite ed il conseguente controllo da effettuarsi sui gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'ARERA Autorità nazionale di regolazione del SII.

In materia di personale permane ancora nel 2021 la necessità di prevederne l'implementazione, fino al completamento della pianta organica.

L'azienda nel 2021, oltre al Direttore, ha avuto personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 amministrativo (C1)

N.1 tecnico (D1) a tempo determinato operativo da luglio.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 il Cda ha provveduto a deliberare l'assunzione di n. 2 dipendenti categoria C posizione economica 1 (tempo indeterminato per la copertura di n. 2 posti per la categoria C posizione economica 1 di cui uno con profilo tecnico e uno con profilo amministrativo). Tale scelta è dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;

b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;

-
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027 che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
 - d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa S.r.l., al rispetto del contratto di servizio;
 - e) analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

Si è provveduto a spiegare alla Provincia di Varese la necessità del personale di cui sopra ed inviare la richiesta di poter ricevere le linee di indirizzo in materia di personale aggiornate in base alle necessità, al fine di poter rispondere in modo sempre più esaustivo ed efficiente attraverso l'operatività. Dal giugno 2020 nonostante l'incontro con la Segreteria Generale non sono mai state fornite risposte utili e linee di indirizzo aggiornate. Ciò si è ripetuto anche nel 2021.

Tutto ciò in considerazione della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita ed al recupero del pregresso quali a puro titolo esemplificativo si riflette nei ritardi accumulati nelle procedure autorizzatorie delle aziende del territorio, nel rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

L'azienda speciale con delibera n.25 del 20 aprile 2021 ha provveduto all'Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale, è stato deliberato di:

- approvare Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023;
- effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, ove non emergono situazioni di personale in esubero, bensì una carenza marcata rispetto alla pianta organica in vigore;
- approvare confermando la pianta organica, dando atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì una diminuzione dei medesimi, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata. L'evidenza è che non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, soprattutto nel rispetto degli obiettivi di performance, efficienza ed economicità.

Si precisa inoltre che i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai due Gestori Alfa ed il salvaguardato Le reti), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e le successive campagne controlli, attivate nel 2019 da parte di dipendenti, sulle aziende del territorio insieme al Gestore Alfa attraverso apposita convenzione di regolazione come previsto dalle norme. L'organico attuale è comunque inferiore a quanto previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'Ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In considerazione del fatto che il risultato a consuntivo è pari ad euro 142.858,50 si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per la successiva destinazione ad un progetto di tutela dell'ambiente, inerente la verifica dei progetti di adeguamento/miglioramento/affiancamento/monitoraggio e riqualifica dei progetti di adeguamento delle aziende autorizzate AUA o in fase di autorizzazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, il presente bilancio, una volta approvato, sarà convertito in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per renderlo compatibile con il formato per il deposito.

Varese, 22 aprile 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO



ALL. C PV 34 del 09 maggio 2022

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio
d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello
Statuto riferita all'anno 2021**

Egr. Signori

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata con la L.R.21/2010. Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale (ente pubblico economico), di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale PV.17 del 29/03/2011

prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e le successive modifiche, hanno integrato/modificato/trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività attuate dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ✓ La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.

- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono circa 900.000 persone pari a oltre 365.000 famiglie, distribuite in circa 1.200 kmq in cui sono presenti 138 Comuni.

Annualmente vengono prelevati circa 120 milioni di m³ di risorsa idrica per uso potabile,

di cui il 99% prelevati da pozzi e sorgenti.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico 84%, mentre la restante parte viene destinata all'uso produttivo (16%).

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2021 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da:

- Presidente Riccardo del Torchio.
- Vicepresidente Edoardo Favaron

Consiglieri:

- Claudio Ceriani
- Davide Arancio (fino al 07 dicembre 2021 quando ha presentato le proprie dimissioni)
- Paolo Sartorio

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato approvato con P.V. 17 del 2015 dal Cda e modificata con la P.V. 24 del 31/05/2017.

È stato affrontato in modo completo al fine di non interrompere l'attività in corso e declinato anche con l'atto del Consiglio di Amministrazione 26 del 25-03-2020 il percorso verso le misure da adottare dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con la regia dell'Rspp e del medico del lavoro. L'organo amministrativo della società si è attivato nell'attuare quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti con subitanee procedure, il tutto in conformità ai testi dei recenti DPCM, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalle competenti autorità. Per quanto riguarda la seconda ondata pandemica verificatasi nel corso della stagione autunnale, la società ha operato attraverso forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo smartworking come fortemente indicato dalla Rspp e dal medico del lavoro. La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i

criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

PERSONALE

In materia di personale permane ancora per la maggior parte del 2021 la necessità di prevederne l'implementazione, fino al completamento della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.56 del 17 ottobre 2019 (totale 11 dipendenti), viste le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che richiedono anche l'adeguato numero di personale professionalmente qualificato per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, come previsto dalla l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all'Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 26/2003 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla ARERA.

E' il caso di segnalare che dal 2018 gli adempimenti a carico dell'Azienda Speciale sono stati ulteriormente incrementati in virtù delle deliberazioni ARERA e delle DGR sottoelencate:

- Del. ARERA 917/2017/R/Idr – regolazione qualità tecnica;
- Del. ARERA 897/2017/R/Idr – bonus sociale idrico;
- Del. ARERA 311/2019/R/Idr - gestione della morosità nel servizio idrico integrato;
- D.g.r. n. X/6863 del 12/07/2017 “accordo di programma quadro tutela risorse idriche”;
- Dgr n. X/7903 del 26 febbraio 2018 “miglioramento del SII piano operativo ambiente sviluppo e coesione”;
- D.g.r. n. XI/942 del 03/12/2018 “accordo di programma quadro tutela delle acque gestione integrata delle risorse idriche e piano straordinario di tutela della gestione della risorsa idrica”;
- Dgr n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 – progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato;

- DGR n.XI_5366 del 11.10.2021 – Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale;

Assume altresì rilievo la circostanza che a completamento delle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Convenzione Piano Marshall, Convenzione Fondi Danc, Convenzioni Fondi Fsc, Convenzione Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), viene evidenziato un notevole cogente aumento degli impegni lavorativi e nuove attività. Per tale ragione l'ATO – come puntualmente riportato nel Piano del Fabbisogno del personale approvato con deliberazione n. 25 del 20 aprile 2021 relativa all'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023 - revisione struttura organizzativa dell'azienda speciale – ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'azienda speciale, delibera che viene poi proposta all'Ente Controllante per l'aggiornamento annuale delle linee di indirizzo di competenza – anche alla luce di una implementazione dell'attività di controllo scarichi sul territorio, secondo quanto previsto dalla delibera 18 del 24/03/2021 inerente l'approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i.. e dell'art.18 del r.r. n.6/2019. Tali richieste da un lato hanno giustificato l'ampliamento del personale – sempre all'interno della pianta organica - come in premesse argomentato, con n. 2 unità di personale, dall'altro comportano un miglioramento del servizio reso e dei controlli di competenza oltre a tutta la nuova attività derivante dalla presentazione dei bandi PNRR in collaborazione con i due Gestori presenti sul territorio.

L'azienda nel 2021 ha avuto, oltre al Direttore, personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 amministrativo (C1)

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 il Cda ha provveduto a deliberare l'assunzione di n. 2 dipendenti categoria C posizione economica 1 a tempo indeterminato per la copertura di n. 2 posti (uno con profilo tecnico e uno con profilo amministrativo). Tale scelta era

dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni e conseguente adeguamento, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa Srl, il rispetto del contratto di servizio;
- e) analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

Si è provveduto a spiegare alla Provincia di Varese la necessità ed inviare la richiesta di poter ricevere le linee di indirizzo in materia di personale aggiornate in base alle necessità, al fine di poter rispondere in modo sempre più esaustivo ed efficiente attraverso l'operatività. Dal giugno 2021 nonostante l'incontro con la Segreteria Generale non sono mai state fornite risposte utili e linee di indirizzo aggiornate.

Proprio in conseguenza del silenzio dell'attività amministrativa di competenza della Provincia di Varese relativa all'aggiornamento annuale delle Linee di indirizzo sul personale alla propria Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito, nel corso del 2021 il Cda con deliberazione 7 del 26/02/2021 ha provveduto a bandire l'approvazione di un bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 esperto tecnico ambientale cat. D posizione economica 1; ciò alla luce della

situazione di arretrato, legata all'assenza del completamento, rispetto alla pianta organica in vigore, del personale strutturato necessario presso l'Ufficio d'Ambito comprendente: pratiche autorizzazioni AUA con riferimento agli anni 2015/2016/2017/2019; autorizzazioni ex art.124 del D. Lgs.152/2006, AIA, autorizzazioni ex art. 208 del D. Lgs152/2006, unitamente al vaglio dei progetti che devono essere condivisi con le aziende per una miglior qualità dell'ambiente e relativi progetti ambientali da parte delle medesime aziende.

L'Autorità d'Ambito, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione P.V.5 del 28/07/2011, nonché di beni strumentali propri.

L'Autorità d'Ambito non ha organismi gestionali partecipati.

Adempimenti dell'Ufficio d'Ambito e percorso verso il Gestore Unico.

*Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, **tramite l'Ufficio d'Ambito** delle seguenti funzioni e attività del cui raggiungimento si pone l'obiettivo:*

- a) l'approvazione e l'aggiornamento biennale e quadriennale del piano degli investimenti ai sensi della legge regionale di cui sopra;*
- b) l'aggiornamento dei contenuti dei contratti di servizio/convenzione che regola i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e il soggetto cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);*
- c) la predisposizione del disciplinare tecnico;*
- d) la predisposizione ai sensi della Deliberazione n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 emessa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici che ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (anni 2016-2019) che, all'art. 6 comma 2, prevede l'adozione da parte dell'Ente di governo dell'ambito di uno schema regolatorio composto dall'aggiornamento degli atti sottoelencati:*
 - il Programma degli Interventi (PdI)*
 - il Piano Economico Finanziario (PEF)*
 - la Convenzione di gestione*

- e) *controllo delle scadenze e degli adempimenti in capo al Gestore Unico Alfa Srl ed al Gestore Salvaguardato per i 34 Comuni dell'ambito (ex Aspem Spa e Acsm Agam Spa) oggi. Le reti Spa relativamente al " contratto di servizio" vigente;*

E' proseguito l'impegno serrante verso l'avanzamento degli Investimenti per uscire dalle procedure di monitoraggio e parere motivato delle infrazioni europee (tali situazioni riguardano diversi Comuni e impianti di depurazione del territorio provinciale sono 13 agglomerati in monitoraggio di infrazione e 4 in parere motivato). Occorre che Alfa attui speditamente gli interventi inseriti nel piano stralcio, poichè sono investimenti necessari e prioritari sul territorio, da attuarsi, su indicazione della Corte di Giustizia Europea. A tale fine sono state tutte preparate ed approvate dal Cda nel 2020, integrate con ulteriori accordi nel 2021, sui pareri motivati le convenzioni con il Gestore Unico per risolvere le infrazioni e condivisi i relativi progetti; tale attività richiede un costante monitoraggio, dapprima con la valutazione ed approvazione dei progetti presentati dal gestore, poi attraverso la verifica della documentazione presentata da Alfa quali stati di avanzamento dei lavori, Cre etc. unitamente all'erogazione dei contributi (controllo progetti, fatture, lavori etc...) da parte dell'Ato, dal momento che l'Ufficio d'Ambito di Varese si è impegnato a finanziare gli interventi in infrazione europea sul territorio con i fondi ex Cipe, richiamati ai sensi della legge 388/2000 ed a tale scopo vincolati. È proseguito in questi anni il recupero, talvolta anche forzoso, delle somme in questione dai Comuni, e si dà atto che rispetto alla somma complessiva di 37.670.346,84= di euro certificati dai Comuni se ne sono recuperati 37.565.313,31=, rimangono da incassare €131.777,17= come di seguito illustrato:

- 1) MORNAGO ha certificato euro 194.248,67=, ha versato euro 105.047,67= e deve versare euro 89.201,00; si sono richieste garanzie sul piano di rientro al curatore della società Mornago Servizi, patrimoniale del Comune e debitrice della somma; tale società è in liquidazione e l'Ato è tra i creditori privilegiati; sono costanti i contatti con il curatore che è in attesa dell'attuazione del piano di dismissione di beni di proprietà, vincolati all'approvazione definitiva del PGT da parte del comune, per poi procedere alle vendite e soddisfare i creditori.
- 2) VERGIATE ha certificato euro 263.991,74, per differenza manca il saldo di euro 42.576,17.

3) È in corso di verifica CASORATE SEMPIONE che ha aperto una vertenza con Amsc sugli anni dal 2002 al 2009, mentre per la parte rimanente -anni fino al 2012- il Comune ha versato un primo acconto.

Con riferimento alle conformità alle direttive europee si è proseguito a trovare le diverse soluzioni a seguito della lettera di costituzione in mora relativa alle nuove procedure di infrazione 2017/2181 della Commissione Europea, archiviata agli atti con protocollo n. 1392 p del 29/07/2019, con la quale la medesima ha espresso "parere motivato" nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione 2017/2181 sul non corretto trattamento delle acque reflue urbane. Conseguentemente si è proceduto ad avviare un monitoraggio più intensivo dei suddetti agglomerati inserendo tra gli interventi urgenti - in priorità 1, quali urgentissimi, gli investimenti relativi del piano tariffario per il Gestore Unico Alfa. L'Ente, nel frattempo, prosegue col costante aggiornamento del portale internet predisposto da Regione Lombardia denominato "SIRE temporaneo" (Sistema Informativo Reflui temporaneo), che rappresenta tra l'altro uno strumento di regia delle operazioni di risposta al potenziale rischio di comminazione di sanzioni in materia da parte della Corte di Giustizia Europea. Unitamente a tali attività si aggiornano con relazione semestrali sia ARERA sia il Parlamento al fine di garantire l'impegno volto alla risoluzione delle medesime infrazioni. Nel corso del 2021 si è provveduto a proseguire la campagna di verifica di conformità di tutti gli agglomerati alla Direttiva 91/271/CEE volta al completamento fognario del territorio (è ammesso uno scoperto dalla fognatura pari al 2% in ogni agglomerato), mantenendo costantemente in corso le attività di monitoraggio e riscontro al questionario creato dalla Commissione Europea con riferimento agli agglomerati e denominato "UWWTD". Si è proceduto a finanziare gli interventi in infrazione oltre che con gli accantonamenti ex Cipe legge 388/2000, ad oggi incassati, ove non sufficienti le disponibilità rappresentate dai fondi Ex Cipe (legge 388/2000), di inserire il finanziamento parziale o totale dei medesimi interventi nel piano tariffario in corso di aggiornamento e nella programmazione economico tariffaria 2020/2023, secondo le regolazioni dell'Arera deliberazione 917/2017/R/Idr-580/2019/R/Idr e seguenti, vincolando il Gestore Unico o, per il passato, l'ente attuatore beneficiario del finanziamento al rispetto di accordi stipulati.

Gli interventi in corso, sugli agglomerati interessati dal Parere Motivato, sono i seguenti, a cui si è dato indirizzo specifico ad Alfa:

- in Comune di Besozzo: n. 6 (Cascina Castelletto) - 9 - 10 - 35 (Piazza I° Maggio) (cod. regionale RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501, RSFG0120130701), oltre ad un'integrazione all'accordo, già siglato, per sanare l'infrazione relativa allo scarico n. 8 (cod. Regione RSFG0120130501), precedentemente in capo alla Società Verbano (gestore temporaneo) e non realizzato, per il quale il gestore Alfa è attualmente impegnato nella progettazione preliminare e definitiva per la quantificazione della somma necessaria a tale intervento, inserito in tariffa con l'aggiornamento 2020/2023; gli interventi proseguono in modo regolare con la presentazione dei sal da parte di Alfa;

- interventi negli agglomerati di Monvalle e Sesto Calende, in particolare per quanto concerne il comparto depurazione, dando atto che tali investimenti sono già inseriti nel piano tariffario aggiornato 2018/2019 approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 30/01/2019 e quindi già ricompresi nella pianificazione corrente; sono stati avviati i primi interventi che si monitorano;

- agglomerato AG01209201_Luino Voldomino, il gestore Alfa S.r.l. ha condotto nel corso del 2020 la progettazione definitiva relative alla realizzazione di nuove reti per l'integrazione della copertura del servizio di fognatura, propedeutico poi alla progettazione del revamping dell'impianto di depurazione DP01209201_Luino Voldomino; Alfa ha proseguito la fase progettuale;

- indirizzo specifico e cogente ad Alfa di provvedere agli interventi necessari nell'agglomerato AG01209201_Luino Voldomino di:

- collegamento di Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano (comune di Dumenza) all'impianto di depurazione di Luino, è in fase conclusiva la progettazione;
- costruzione di un nuovo impianto di fitodepurazione per la frazione di Due Cossani Alta.

- l'adeguamento degli scarichi in infrazione- Parere Motivato in Comune di Besozzo: n. 7 - 23 - 24 (cod. regionale RSFG0120130401, RSFG0120131601, RSFG0120131701), oltre al potenziamento dell'impianto di trattamento DP01201301_Besozzo, sono di competenza, per accordi sottoscritti con l'Ufficio d'ambito, della Società Verbano Spa ora sostituiti da Alfa, che è in fase conclusiva dei lavori.

Nel rispetto della Direttiva Europea 91/271/CEE, si è provveduto a promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'Ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3; considerato che il Piano di gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e

tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane.

Alla luce anche dell'accordo d'interambito per la regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como ed i rispettivi Gestori, approvato ed adottato con delibera P.V. 76 del 12/11/2020, si è provveduto a predisporre ed approvare con delibera del Cda 4/2021 la ripermimetrazione degli agglomerati di interambito AG01203001_Cantello, AG01203401_Caronno Pertusella, AG01208001_Gornate Olona e AG01210901_Origgio, senza variazione dei carichi, da parte dell'Ufficio d'Ambito di Como, per quanto concerne il perimetro degli agglomerati nei Comuni della propria provincia collettanti in ambito varesino, a seguito di intese e segnalazioni da parte dei medesimi Comuni con gestione in economia e degli attuali gestori transitori. Ciò ha permesso di uniformare la cartografia caricata nel database regionale SIRe (perimetro antecedente la ripermimetrazione indicato nell'Allegato A, perimetro attuale indicato nell'Allegato B);

Quanto sopra riferito all'obbligo reciproco – tra interambiti- di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio previsti dalla regolazione dell'ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle proprie Carta del servizio idrico, nei propri Regolamenti del servizio idrico integrato nelle versioni pro tempore vigenti ed approvate dai rispettivi Uffici d'Ambito, o eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito. I due Gestori, Alfa Srl e Como Acqua S.r.l., dovranno fornire all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e quello di Como il dettaglio dei costi relativi alla fornitura all'ingrosso afferenti ai servizi svolti, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo ad essi affidate, nonché degli adempimenti tariffari di competenza. La programmazione degli interventi spetta all'Ente di governo dell'ambito di riferimento del soggetto Gestore chiamato alla realizzazione degli interventi stessi, ovvero Varese, grazie all'aggiornamento in capo agli uffici d'Ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione con riferimento agli adeguamenti strutturali eventualmente necessari sulle infrastrutture interconnesse. La remunerazione delle attività di depurazione rese da Alfa Srl sul territorio dell'ATO della Provincia di Como avverrà per il tramite di una tariffa all'ingrosso che sarà frutto della metodologia di calcolo prevista da ARERA. Sono

regolate anche le procedure istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e prime piogge, ai sensi del R.R. 4/2006, ed il caso in cui i gestori dovessero rilevare la presenza di scarichi anomali (sostanze pericolose, concentrazioni di inquinanti al di sopra dei limiti sia qualitativamente, sia quantitativamente, sversamenti abusivi e simili).

Tale percorso vede un costante confronto tra i soggetti sopra citati per la definizione dei censimenti sugli impianti esistenti, sulle metodologie, sulle tempistiche aggregative del Gestore conterritoriale "Lura ambiente" ai rispettivi gestori di Como e Varese a seconda della tipologia di operazione straordinaria in itinere; si sono svolti diversi incontri finalizzati all'impostazione della miglior operazione possibile tenendo conto di tempistiche e fattori sia umani sia aziendali.

In considerazione del fatto che la società Alfa è una società di nuova costituzione (newco), l'operatività nella gestione del Servizio sta avvenendo, progressivamente per fasi del Servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso del "Periodo transitorio", mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione del Gestore prevista nel Piano d'Ambito. La piena operatività del Gestore per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l'intero ambito territoriale della Provincia di Varese è stata conclusa entro dicembre 2021, in adempimento a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n.46 del settembre 2018.

Nell'attività di aggiornamento del valore di subentro delle due sopracitate Società:

- è stata accertata la coerenza tra i dati contabili delle opere del settore idrico ed il libro cespiti;
- è stata accertata, a campione, la corrispondenza tra le fatture passive relative alle opere del settore idrico ricevute dalla società con quelle riscontrate come effettivamente residue nel libro cespiti e nei conti della società al 31/12/2021, nonché la coerenza della stratificazione delle stesse nell'ambito dell'intero periodo di osservazione ai fini del calcolo del valore di subentro fino al 31/12/2021;

- è stata accertata la correttezza dei saldi residui delle opere del settore idrico, calcolati al netto delle contribuzioni delle opere stesse da parte di enti o terzi.

Con riferimento al prospetto di calcolo del valore di subentro e dalle assunzioni riportate nella sopracitata relazione accompagnatoria sono state realizzate le seguenti verifiche:

- Verifica dell'appartenenza al settore idrico delle opere incluse nel prospetto di calcolo del valore di subentro;
- Verifica della stratificazione dei saldi delle opere del settore idrico riportate nel prospetto di calcolo con le categorie previste da ARERA;
- Verifica della coerenza delle aliquote di ammortamento applicate nel prospetto di calcolo con riferimento al periodo dal 2018 al 2019 rispetto alle aliquote indicate da ARERA in funzione della vita utile di ciascuna categoria di immobilizzazione;
- Verifica della coerenza dei deflatori applicati per le varie annualità nel prospetto di calcolo rispetto ai deflatori previsti da ARERA.

Si è provveduto ad aggiornare ed approvare i valori di subentro di Saronno Servizi e Lura Ambiente di Caronno Pertusella con le rispettive deliberazioni 60 e 59 del 2021.

L'anno 2021 ha visto, per la quinta annualità completa dalla sua costituzione, un proseguo più spedito del Gestore Alfa soprattutto a seguito dell'operatività integrata ed amplificata dalla sottoscrizione dell'"accordo di rete" tra il gestore Alfa e Cap Holding Milano, nel percorso verso le aggregazioni societarie e comunali di competenza. Alfa è il gestore affidatario del SII nell'ambito della provincia di Varese, unitamente al Gestore salvaguardato fino a scadenza delle convenzioni in essere ed affidate a suo tempo dai Comuni, solo per la gestione dell'acquedotto in 34 Comuni dell'ambito di Varese. Prodromici a tali operazioni sono stati i numerosissimi incontri avvenuti con Alfa per la metodologia e i criteri applicativi sul SII, sulla tariffa, sulle aggregazioni sulle regolamentazioni etc, per le valutazioni delle operazioni e strategie operative relative ai rami di azienda in virtù delle operazioni volte alla cessione dei medesimi e, quindi, al superamento della frammentazione esistente e all'aggregazione delle gestioni in economia, al fine di far sì che il gestore possa procedere con maggior speditezza aggregativa e finalizzando tale attività al superamento in tempi molto rapidi delle ultime gestioni in economia, ai sensi delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio Provinciale con atto n.46/2020, ovvero l'aggregazione di tutte le gestioni entro l'anno 2021.

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della

legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, “il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano”.

Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, **tramite l'Ufficio d'Ambito** delle seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
- c) (omissis)
- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

L'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che “al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, **tramite l'Ufficio d'ambito**, effettua:

- a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
- b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;

- c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti.

Richiamate le numerose deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario ai sensi delle seguenti delibere ARERA si sono impostati i percorsi di analisi e controllo annuale a consuntivo con riferimento a:

- deliberazione n. 655/2015/R/idr, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato); in attuazione della delibera ARERA n. 655/2015/R/Idr e costante adeguamento;
- n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/IDR e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 3/2016 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/IDR";

- determina ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018 - DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR”;
- determina ARERA del 29 giugno 2020, n. 1/2020 - DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffarie per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR”;

Premesso che è in corso l’attività del quadriennio regolatorio prevista:

- con la deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Tale aggiornamento consente di riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all’ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2020-2023 (a consuntivo rispetto agli anni 2020 e 2021) i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2018-2019 e per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;
- al comma 4.2, della deliberazione 580/2019/R/IDR, l’Autorità ha richiamato l’insieme degli atti di cui si compone lo “specifico schema regolatorio”, richiedendo, in particolare agli Enti di Governo dell’Ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare:
 - a) il programma degli interventi (PdI) – di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) come definito all’art. 3, della medesima deliberazione e integrato al fine tener conto:

- I. delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR e il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
 - II. della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR;
 - III. soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06;
- b) il piano economico finanziario (PEF), come definito all'art.1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario θ come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo regolatorio 2020-2023, sulla base delle disposizioni della deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i.;
 - c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato;
 - il comma 5.2, della medesima deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i., per quanto attiene i dati contabili da utilizzare ai fini dell'aggiornamento dei dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI-3, prevede in particolare che:
 - o la determinazione delle tariffe per l'anno 2021 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2019 e 2020 ove consuntivati o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - o la determinazione delle tariffe per l'anno 2021 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2019 o 2020, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato;
 - l'art. 5, nel disciplinare la procedura di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2020 - 2023, dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti di Governo dell'Ambito o dagli altri soggetti competenti, che validano le informazioni fornite dai

gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;

Tutte le attività di istruttoria sopra delineate sono state avviate per consentire l'approvazione tariffaria dei due gestori idrici ovvero alfa e le reti fin dai primi mesi dell'anno 2021. Con la deliberazione 8 del 2021 si è provveduto ad approvare le tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera Arera 917/2017/r/idr, per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A. e con deliberazione n. 12 del 26 febbraio 2021 approvazione articolazione tariffaria anni 2020/2021 in regime di continuità rispetto al proprio precedente atto n. 31/2019 "testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi" di cui alla deliberazione Arera n. 665/2017/r/idr per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A. e aggiornamenti per gli anni 2020 e 2021 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i.

Con successiva deliberazione 30/2021 si è provveduto ad approvare le tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, per il gestore del sii Alfa Srl.

Si è avviata l'individuazione degli indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
 - b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
 - c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.
- la regolazione della qualità tecnica si basa sul controllo di una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto,

qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2020 e 2021. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.

- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità, tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha adottato un pacchetto di misure volto a coniugare la necessità di rafforzare la stabilità dell'architettura regolatoria dei sistemi idrici delineata nel tempo (anche individuando specifici strumenti per favorire la riduzione del Water Service Divide nel Paese), con l'esigenza di configurare una metodologia più avanzata, in grado di promuovere un nuovo bilanciamento tra efficienza gestionale, sostenibilità ambientale a fronte del Climate Change, sostegno agli investimenti e miglioramento sia delle prestazioni che della capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili.

Criteri e regole sono stati definiti dalle deliberazioni 547/2019/R/Idr (sull'aggiornamento della qualità contrattuale del servizio idrico integrato) e 580/2019/R/Idr (sul Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-3), nonché i principali interventi tesi ad accelerare (anche sostenendone la finanziabilità) la realizzazione di opere necessarie e urgenti, ritenute di rilevanza strategica per il perseguimento, in particolare, degli obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/Idr, infatti la pianificazione deve essere completa fino al 2027 e si deve presentare contestualmente al pef 2020/2023.

Unitamente alla revisione del Programma degli Interventi per il quadriennio 2020-2023 (e della pianificazione da impostarsi fino al 2027 – POS- Piano Opere Strategiche) sulla base delle richieste dell'Arera, Regione Lombardia ha richiesto un aggiornamento dei Piani d'Ambito, attualmente in corso, mediante ricognizione delle informazioni contenute e richieste nelle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 2537 del 26 novembre 2019.

La delimitazione degli agglomerati rappresenta la scelta basilare per la caratterizzazione dell'assetto infrastrutturale del servizio per i segmenti fognatura e depurazione.

Si è provveduto unitamente ai Gestori all'analisi del territorio e delle infrastrutture esistenti, tale da consentire la profilazione di uno scenario futuro ottimale, in cui si pervenga ad un assetto di reti e impianti, coerente con la definizione data dalla direttiva comunitaria dell'agglomerato, garantendo che ogni area territoriale abbia una continuità di insediamenti che sia servita da reti di raccolta delle acque reflue e da un impianto di depurazione ed anche rispondente a criteri di massimizzazione dell'efficienza del servizio e del beneficio ambientale. Tali attività portano all'efficientamento programmato, di anno in anno, attraverso i sistemi di rilievo reti e georeferenziazione al fine di mappare il territorio secondo quanto previsto dalla regolamentazione regionale, secondo rilievo e mappatura puntuale delle reti e dei collettori fognari, oltre la rete acquedottistica, finalizzati ad accertare lo stato di relativa conoscenza delle medesime (nuove acquisizioni) e alla redazione dei piani di riassetto degli agglomerati, nonché all'aumento della conoscenza della rete gestita.

Un'ulteriore attività riguarda le procedure interambito con l'Ufficio d'Ambito di Como conseguenti a quanto regolato con la deliberazione n.76 del 2020, al fine di perseguire politiche integrate e garantire la gestione omogenea e coordinata degli interventi sui bacini idrografici condivisi; Alfa Srl, nella sua veste di gestore affidatario da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese per il proprio ambito, opera come soggetto grossista nelle zone di interambito svolgendo pertanto un servizio pubblico di interesse generale, ex art.4, comma2, lett. a) D. Lgs 175/2016, a favore dei Comuni comaschi soci serviti, nei quali il servizio idrico è gestito dal Gestore unico dell'Ufficio d'Ambito di Como.

Quanto sopra riferito all'obbligo reciproco di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio previsti dalla regolazione dell'ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle proprie Carta del servizio idrico, nei propri Regolamenti del servizio idrico integrato nelle versioni pro tempore vigenti ed approvate dai rispettivi Uffici d'Ambito, o eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito.

Alfa Srl e Como Acqua S.r.l. dovranno fornire all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e quello di Como il dettaglio dei costi relativi alla fornitura all'ingrosso afferenti ai servizi svolti, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo ad essi affidate, nonché degli

adempimenti tariffari di competenza. La programmazione degli interventi spetta all'Ente di governo dell'ambito di riferimento del soggetto Gestore chiamato alla realizzazione degli interventi stessi, ovvero Varese, grazie all'aggiornamento in capo agli uffici d'Ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione con riferimento agli adeguamenti strutturali eventualmente necessari sulle infrastrutture interconnesse. La remunerazione delle attività di depurazione rese da Alfa Srl sul territorio dell'ATO della Provincia di Como avverrà per il tramite di una tariffa all'ingrosso che sarà frutto della metodologia di calcolo prevista da ARERA. Sono regolate anche le procedure istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e prime piogge, ai sensi del R.R. 4/2006, ed il caso in cui i gestori dovessero rilevare la presenza di scarichi anomali (sostanze pericolose, concentrazioni di inquinanti al di sopra dei limiti sia qualitativamente, sia quantitativamente, sversamenti abusivi e simili).

Tale percorso vede un costante confronto tra i soggetti sopra citati per la definizione dei censimenti sugli impianti esistenti, sulle metodologie.

Un'ulteriore attività che prosegue costantemente è la vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e smi e di implementazione di una base dati finalizzata a censire i giudizi di potabilità espressi annualmente da ATS. A seguito di eventuali criticità segnalate da ATS, si procede con il monitoraggio delle azioni intraprese dagli erogatori del servizio di acquedotto per la risoluzione delle suddette problematiche. È sempre attivo il confronto con i referenti di ATS per condividere i parametri da utilizzare per monitorare il livello di servizio dell'acquedotto svolto dal Gestore unico e dal Gestore salvaguardato, relativamente alla qualità dell'acqua distribuita.

In conseguenza di tale attività e di eventuali istanze di parte, previa acquisizione dei pareri degli enti competenti si proseguono le attività funzionali alla formulazione della proposta di ridelimitazione delle aree di rispetto.

Per quanto riguarda le attività di vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico, ex D.Lgs. n. 31/2001 e smi, nel 2021 è proseguita l'attività di raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale, concordando con ATS-Insubria di trasmettere allo scrivente ufficio le situazioni di non potabilità riscontrate oppure le situazioni che presentano particolari problematiche al fine di poter effettuare le corrette programmazioni nell'ambito di aggiornamento tariffario. In accordo con ATS-Insubria e in attuazione delle

indicazioni di ARERA in merito alla RQTI, oltre alla richiesta al Gestore del servizio di chiarire le cause della “non potabilità” segnalata da ATS e descrivere le attività poste in essere per la risoluzione della problematica, a partire dal 2020. Raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale.

Altra funzione in capo all’Uda sono le captazioni idropotabili e per la deroga ai 10 metri delle zone di tutela assoluta, ai sensi dell’art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e smi, analisi batteriologiche effettuate per accertarne il superamento, le copie delle ordinanze sindacali di non potabilità e di revoca della stessa.

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell’art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, nel 2021 sono pervenute n. 2 istanze e sono stati emessi n. 2 provvedimenti di proposta di ridelimitazione di ZdR e/o di deroga delle ZTA.

Ulteriori attività riguardano i seguenti documenti/regolamenti:

- Approvazione del Regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari (P.V.2/2021);
- Aggiornamento degli oneri istruttori allo scarico delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne in pubblica fognatura sia per l’Ufficio d’Ambito sia per il Gestori (P.V.3/2021);
- Approvazione in via definitiva e adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023" (P.T.P.C.T.) dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per il triennio 2021/2023, che costituisce un aggiornamento più completo del Piano vigente (P.V.17/2021),
- Approvazione del programma di controllo scarichi (P.V.18/2021);
- Approvazione dell’accordo di regolamentazione delle attività di cessione all’ingrosso di acqua tra Alfa ed il salvaguardato Lereti (P.V.27/2021);
- Approvazione del criterio di misurazione e valutazione delle performance (P.V. 35/2021) in tutte le sue parti e del Sistema di misurazione e valutazione della performance.
- Presa d’atto ed approvazione del manuale della sicurezza, revisione del 22/02/2021, del Gestore del SII Alfa Srl (P.V.37/2021);

- Approvazione del “Piano di emergenza per il servizio di fognatura” presentato da Alfa s.r.l. (P.V. 49/2021);

La revisione di alcuni agglomerati secondo quanto previsto dalla Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE. Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali. Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue (All'art.3 “tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane” e art.4 “tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente). Si è provveduto con la PV 23/2020 ad approvare le schede relative agli agglomerati della provincia di Varese, ai sensi della d.g.r. del 12 dicembre 2013 n. x/1086, attraverso l'aggiornamento costante delle schede, mediante revisioni nel caso di modifiche sostanziali alla perimetrazione, ai carichi in ingresso, agli interventi relativi ai medesimi agglomerati segnalati all'interno della programmazione quadriennale. Questa attività segue ad un costante confronto con i Gestori/Comuni per la verifica dell'individuazione grafica degli agglomerati vigenti; l'attività è funzionale a verificare la coerenza dell'estensione delle aree servite dalla rete fognaria, di volta in volta individuate, con le previsioni di investimento inserite nel piano d'ambito, oltre che monitorare l'evolversi degli agglomerati previsto dalla pianificazione ed inserire nella nuova formulazione tariffaria 2020/2023.

Con riferimento poi al rilascio delle Autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne nella rete fognaria, secondo quanto disposto dall'art. 48, comma 2 della L.R. 26/03 e s.m.i., si è proceduto alle istruttorie di endo-procedimento in ambito AUA, AIA e aut. ex art. 208, finalizzate al rilascio del provvedimento / parere di competenza, nonché alla costituzione, tenuta e aggiornamento della banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate; unitamente alle attività

correlate all'emissione di provvedimenti autorizzatori ex art 124 del D.Lgs. 152/2006 e di assimilazione alle acque reflue domestiche di competenza dell'Uda, Vas come di seguito: nel 2021 sono state avviate complessivamente 328 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.35 (Autorizzazione Integrata Ambientale) (di cui 2 comunicazioni su pareri, 6 osservazioni, 6 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 9 pareri, 3 osservazioni e/o richieste di integrazioni, 9 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AUA n.139 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 70 concluse con l'emissione del parere finale; n. 12 istanze evase e concluse senza emissione AT; n. 57 richieste/comunicazioni di integrazioni/pareri a seguito di verifiche istanze autorizzative;

DASS: n.9 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.6 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.6 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n.1;

Proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi n.2;

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): nessuna richiesta pervenuta nel 2021;

VAS n.53 (Valutazione Ambientale Strategica);

Art.208 n.57 di cui (8 Allegati tecnici, 5 pareri per conferenza dei servizi e 2 pareri su adeguamento prescrizioni, 4 comunicazioni, 1 rigetto istanza, 2 risposte a solleciti di Provincia, 8 solleciti a Ditte, 1 sollecito parere ad Alfa, 10 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.14 (2 richieste di integrazioni, 7 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 2 sopralluoghi istruttori; 3 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AU (Autorizzazione Unica) n. 6 (2 pareri per Conferenze dei Servizi, 2 richieste di integrazioni e 2 richieste di parere ad Alfa/Gestori).

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto a:

- effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose n.3;

Si è provveduto all'interno della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ad effettuare l'uscita diretta nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda effettuando in totale 40 sopralluoghi (nell'anno 2021 l'attività è stata sospesa per 4 mesi e mezzo a causa emergenza Covid-19), emettere provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza delle prescrizioni autorizzative.

Nel corso dell'anno 2021 sono state emesse n.18 diffide, 65 verbali di accertamento, 4 ordinanze ingiunzioni;

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

È stato avviato l'iter istruttorio per l'approvazione dei progetti di adeguamento rispetto alle prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate. Sono stati effettuati diversi controlli .

Progetti di adeguamento presentati dalle aziende n. – 10

Verifiche di esecuzione prescrizioni rispetto ai pareri rilasciati per progetti di adeguamento n. – 7, in corso di valutazione n.3.

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Uffici d'Ambito.

Sono state numerose le attività relative alla preparazione di accordi specifici e mirati al fine di gestire investimenti specifici nel settore idrico con il Gestore Alfa ed I Comuni coinvolti per necessità ed urgenza:

- P.V. 9/2021 relativa alla modifica dell'accordo tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e comune di Agra relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di collettamento fognario inerenti viale Europa, in comune di Agra;
- P.V. 23/2021 relativa all'accordo tra l'Ufficio d'Ambito e la società Alfa S.r.l. relativamente all'utilizzo dei fondi ex Cipe (legge 388/2000);
- P.V. 24/2021 relativa all'accordo tra l'ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese e le società Alfa s.r.l. e Lereti S.p.a. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli "interventi per la ripresa economica" – Piano Marshall;
- P.V.39/2021 relativa all'avanzamento degli accordi siglati con alfa gestore unico e finanziati con fondi pubblici (Cipe, Apq, Fsc...etc);

- P.V. 50/2021 relativa all' approvazione della convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del fiume Olona;
- P.V. 51/2021 relativa agli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: legge regionale 9 del 4 maggio 2020 - secondo bando - presentazione progetti del Gestore Alfa S.r.l

Con riferimento all'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese". Alfa ha concluso i rilievi delle reti e sta attuando gli interventi, quindi l'Uda sta controllando gli avanzamenti.

Con riferimento all'AdPQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - fasi 1, 2, 3 e 4 stralcio 1 e 2 sono proseguite le attività di monitoraggio bimestrale degli interventi (al momento sono attive 10 opere) cofinanziati da Regione e Ministero. Il monitoraggio avviene tramite l'apposito sistema informativo ministeriale (SGP), sulla base del quale si procederà con l'erogazione dei contributi spettanti; con l'annesso controllo sull'avanzamento dei Sal e l'erogazione dei contributi assegnati per i settori di fognatura, depurazione e acquedotto.

Le attività sono proseguite secondo le indicazioni fornite da Regione Lombardia alla quale sono state segnalate delle criticità relativamente al sistema di monitoraggio (SIAGE).

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2021 sono stati avviati 6 procedimenti e conclusi.

Unitamente agli studi sulla rete fognaria si è affiancata un'attività tesa agli approfondimenti sulle progettazioni già esistenti per cantierizzare, nel quadriennale 2020/2023, alcuni interventi individuati prioritariamente rispetto alle necessità territoriali.

Spese informatizzazione ATO

Come già previsto all'interno del processo di digitalizzazione intrapreso da ATO a partire

dal 2019 sono stati realizzati parte degli interventi in linea con quanto programmato.

Nel 2021 In primo luogo, sono state messe in sicurezza attraverso un sistema di archiviazione tutte le comunicazioni tramite E-mail e @pec.

È uno storage sicuro per tutte le E-mail, sia quelle in entrata che quelle in uscita, che vengono archiviate all'interno di uno spazio ad hoc per un periodo di tempo infinito:

- Memorizza le copie esatte di ciascuna e-mail in un archivio centrale al momento della ricezione o dell'invio, garantendo sempre disponibilità e affidabilità;
- E' uno storage sempre in linea, sempre disponibile;
- Migliora la produttività dei dipendenti, rendendo più rapida e semplice la ricerca di e-mail perse o cancellate, e le prestazioni del server di posta;
- Rende i dati disponibili e accessibili in caso down time, riducendo il rischio di perdita dei dati;

Il secondo step è stato di intervenire sulla piattaforma cloud per migliorare la gestione e condivisione documentale, poichè di conseguenza all'estendersi della pandemia l'attività di Smart Working è divenuta sempre più prevalente e costante.

Il repository documentale è stato integrato con il sistema di Active Directory aziendale migliorando e permettendo così una migliore e più condivisa gestione dei documenti.

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo di accessibilità prefissato ha riguardato la realizzazione del sito web istituzionale in modo da soddisfare pienamente i principi delle linee guida di design per i siti web della PA attualmente presenti e pubblicati da AGID nel progetto Italia Login, avviato lo scorso 2019. Le linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono uno strumento di lavoro per la Pubblica Amministrazione e i loro fornitori, e servono ad orientare la progettazione di ambienti digitali fornendo indicazioni relative al service design (progettazione dei servizi), al content design (progettazione dei contenuti), alla user research (ricerca con gli utenti) ed alla user interface (interfaccia utente). Il codice per l'amministrazione digitale (CAD), è volto a favorire la partecipazione di tutti i soggetti interessati a progettare e realizzare servizi pubblici digitali, migliorando così la trasparenza e la qualità dei processi decisionali. Anche il 2021, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di accessibilità da parte degli utenti e di tutti i soggetti, ha visto un ulteriore progressivo miglioramento e arricchimento del sito istituzionale, sempre in conformità alle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) sopra citate.

Più precisamente si è provveduto ad aggiornare e completare l'accessibilità anche per il 2021:

La piattaforma web <https://www.atovarese.it> è stata sviluppata in conformità delle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) più precisamente:

- Il sito presenta alternative testuali per tutti i contenuti non-testuali presenti sul sito;
- Rispetta i requisiti di adattabilità: responsive, adattabile a tutti i formati di schermo ed i dispositivi con senso logico.
- La scelta dei colori, del formato del testo e degli elementi seguono i criteri di leggibilità e distinguibilità;
- Ogni elemento è accessibile tramite comando tastiera e vi è un'adeguata disponibilità di tempo (codice) come richiesto dalle linee guida;
- Non vi sono elementi che possano risultare pericolosi per utenti che soffrono di crisi epilettiche;
- La navigabilità e la struttura dei contenuti on page sono ordinate in senso logico e secondo lo standard richiesto (orami diffuso a tutti i siti internet di qualità);
- La lingua dei contenuti è una ed è indicata a codice correttamente.
- La navigazione del sito è prevedibile e completamente dipendente dall'utente in ogni singolo passaggio;
- Le azioni di inserimento dati da parte degli utenti sono accompagnate da messaggio di conferma / errore per facilitare le operazioni (per il poco richiesto in questo caso);
- Per finire, le modalità con cui è stata sviluppata la piattaforma permettono una compatibilità senza limiti con aggiornamenti e tecnologie future.

Si procederà ad aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

Più precisamente si è provveduto ad aggiornare e completare l'accessibilità anche per il 2021.

Varese, 26 aprile 2022

F.TO IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

DOTT.SSA ARIOLI CARLA



All. D PV 34 del 09/maggio 2022

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione sulla Gestione dell'esercizio
Chiuso al 31/12/2021**

Egr. Signori

La presente relazione accompagna il bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2021 con un risultato a consuntivo di € 142.858,50= dopo aver registrato ricavi per €. 772.528,73=, costi per € 629.670,23= di cui imposte per € 23.983,43=.

ATTIVITA' DELL'ENTE

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.

Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale n.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e la successiva 29/2014 di modifica della l.r. 26/03, ha modificato e trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.Lgs. 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- ✓ la definizione del programma su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010;
- ✓ la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito;
- ✓ l'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi;
- ✓ l'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento;
- ✓ il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio;
- ✓ la divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio;
- ✓ l'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;

- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

Durante lo scorso anno è proseguita l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo. L'organo amministrativo della società si è attivato, analogamente al precedente anno, nel porre in essere quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti con subitanee procedure ed una apposita deliberazione verso le azioni da intraprendere e porre in essere quanto ritenuto idoneo per attenuare comunque l'impatto previsto per l'esercizio 2021 a seguito della pandemia da Virus Covid 19, inoltre gli attuali assetti patrimoniali della società, unitamente alle risorse finanziarie a disposizione, mettono la società nelle condizioni di fronteggiare le problematiche insorte con una sufficiente tranquillità e comunque sono ritenuti idonei a garantire, allo stato, la continuità aziendale. Per quanto riguarda le misure poste in essere per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro delle singole unità operative aziendali, sono stati adottati gli strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e/o comunque delle persone che agiscono a qualsiasi titolo nell'ambito dei perimetri aziendali, il tutto in conformità ai testi dei DPCM varati, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalla competenti autorità. Per quanto riguarda la seconda ondata pandemica verificatasi nel corso della stagione autunnale, la società ha operato attraverso forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo Smart working come indicato dalla Rspg e dal medico del lavoro.

La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

L'Autorità d'Ambito si avvale parzialmente delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione n.5 del 28/07/2011, nonché di beni strumentali propri.

Nel 2021 sono state avviate complessivamente 328 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.35 (Autorizzazione Integrata Ambientale) (di cui 2 comunicazioni su pareri, 6 osservazioni, 6 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 9 pareri, 3 osservazioni e/o richieste di integrazioni, 9 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AUA n.139 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 70 concluse con l'emissione del parere finale; n. 12 istanze evase e concluse senza emissione AT; n. 57

richieste/comunicazioni di integrazioni/pareri a seguito di verifiche istanze autorizzative;
DASS: n.9 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;
CASS: n.6 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;
Ex art.124: n.6 concluse con atto;
Bonifiche/MISE: n.1;
Proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi n.2;
Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): nessuna richiesta pervenuta nel 2021;
VAS n.53 (Valutazione Ambientale Strategica);
Art.208 n.57 di cui (8 Allegati tecnici, 5 pareri per conferenza dei servizi e 2 pareri su adeguamento prescrizioni, 4 comunicazioni, 1 rigetto istanza, 2 risposte a solleciti di Provincia, 8 solleciti a Ditte, 1 sollecito parere ad Alfa, 10 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa/Gestori);
PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.14 (2 richieste di integrazioni, 7 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 2 sopralluoghi istruttori; 3 richieste di parere ad Alfa/Gestori);
AU (Autorizzazione Unica) n. 6 (2 pareri per Conferenze dei Servizi, 2 richieste di integrazioni e 2 richieste di parere ad Alfa/Gestori).

Nel corso del 2021, si è data attuazione alla convenzione siglata con il Gestore del SII Alfa al fine di procedere in collaborazione, sia per i controlli che per la richiesta del parere di competenza sulle aziende che scaricano sostanze pericolose, come previsto dall'art. 48 della L. 26/2003 e s.m.i. Si è provveduto secondo quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è stato svolto un lavoro d'equipe condiviso per giungere a regime nei controlli di competenza, sia di Ato sia di Alfa, nei confronti delle aziende autorizzate dall'Ufficio d'Ambito e recapitanti in pubblica fognatura.

L'ATO ha proceduto con l'attività di controllo legata al superamento dei valori limiti previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura. Considerato che la legge regionale n. 21/2012 ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse al territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori con il coinvolgimento del gestore unico.

Nel corso dell'anno 2021 si sono definiti alcuni contenziosi giudiziari che ha visto l'Ufficio d'Ambito coinvolto.

Si segnala che i ricorsi in essere non prevedevano richieste risarcitorie a carico di ATO:

si deve evidenziare che durante l'anno 2021, relativamente ai giudizi davanti al giudice amministrativo, si è avuta la perenzione di ulteriori ricorsi davanti al TAR Lombardia:

- il procedimento civile intentato dal Comune di Vergiate presso il Tribunale di Varese di cui al r.g.n. 2220/2018 si è concluso con un accordo transattivo che obbliga il Comune di Vergiate e A.M.S.C. S.p.A., chiamata in causa da terzo, al

versamento rateale a favore dello scrivente ufficio, delle quote dei fondi ex CIPE a suo tempo non versate oltre alla refusione delle spese di lite.

- In relazione al contenzioso amministrativo pendente presso il TAR Lombardia, Sezione di Milano di cui al R.G.N. 1598/2017 intentato da Saronno Servizi S.p.A. contro A.T.O. Varese, Provincia di Varese, Alfa S.r.l. e altri tendente ad ottenere l'annullamento di vari atti amministrativi di A.T.O. e Provincia di Varese, è intervenuto un accordo transattivo, depositato in data 16 novembre 2020 col quale Saronno Servizi S.p.A. ha rinunciato al ricorso e il TAR, con sentenza n. 69/2021 pubblicata in data 11.01.2021 ne ha riconosciuto l'improcedibilità.
- In relazione al ricorso promosso dal Codacons per la presenza di arsenico nell'acqua potabile il Tar con Sentenza n.13509/2021 pubblicata in data 27/12/2021 u.s., lo ha respinto.

Un fortissimo impegno è rivolto alla realizzazione dell'esecuzione delle opere previste nel "Piano Stralcio" (priorità del piano d'ambito); sono tutti interventi in infrazione europea e l'Ufficio d'Ambito ha già deliberato accordi per oltre €36.000.000,00.= con gli enti attuatori, progetti che devono esser vagliati, controllati, liquidati attraverso il pagamento dei S.A.L. dei CRE stato finale dei lavori etc., operazioni di rendicontazione alla Commissione Europea al Ministero ed a Regione Lombardia. Unitamente ai fondi ex Cipe sono stati attivati da Regione Lombardia in materia di investimenti in infrazioni europee diversi progetti quali Apq e fondi europei da destinare ad investimento, tra i quali fondi europei.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella relazione annuale del Direttore.

AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2021 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da :

- Presidente Riccardo del Torchio
- Vicepresidente Edoardo Favaron
- Claudio Ceriani
- Davide Arancio
- Paolo Sartorio

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato ed approvato con PV 17 del 2015 dal Cda e modificata con la P.V. 24 del 31/05/2017.

PERSONALE

In materia di personale permane ancora per la maggior parte del 2021 la necessità di prevederne l'implementazione, fino al completamento della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.56 del 17 ottobre 2019 (totale 11 dipendenti), viste le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che

richiedono anche l'adeguato numero di personale per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, come previsto l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori.

L'azienda nel 2021 ha avuto, oltre il Direttore, personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 amministrativo (C1)

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 il Cda ha provveduto a deliberare l'assunzione di n. 2 dipendenti categoria C posizione economica 1 (a tempo indeterminato per la copertura di n. 2 posti per la categoria C posizione economica 1 di cui uno con profilo tecnico e uno con profilo amministrativo). Tale scelta è dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa Srl, il rispetto del contratto di servizio;
- e) analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

Si è provveduto a spiegare alla Provincia di Varese la necessità per l'Ufficio d'Ambito di deliberare con provvedimento del Consiglio Provinciale le linee di indirizzo in materia di personale aggiornate in base alle necessità, al fine di poter rispondere in modo sempre più esaustivo ed efficiente attraverso l'operatività. Dal giugno 2020 nonostante l'incontro con la Segreteria Generale non sono mai state fornite risposte utili e linee di indirizzo aggiornate.

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...", viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita ed

al recupero del pregresso, nel rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

Dal 2019 l'indirizzo del Cda è stato quello di aumentare la sua focalizzazione su alcune attività tra cui:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento. Tali procedure sono portate avanti unicamente dall'Ufficio d'Ambito.

L'efficienza viene rilevata attraverso quanto è stato definito dal Piano delle Performance teso a garantire che:

- a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
- b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
- d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
- e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La struttura aziendale è articolata come indicato e definita a seguito delle direttive del C.d.A. di cui alla delibera n. 25 del 20 aprile 2021 con la quale ha provveduto all'Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale, in continuità e confermando la pianta organica già deliberata; unitamente ad:

- approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023;
- effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, ove non emergono situazioni di personale in esubero, bensì una carenza marcata rispetto alla pianta organica in vigore;
- approvare confermando la pianta organica, dando atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì una diminuzione dei medesimi, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata. L'evidenza è che non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, soprattutto nel rispetto degli obiettivi di performance, efficienza ed economicità.

Si precisa inoltre che i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai due Gestori Alfa ed il salvaguardato Lereti), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successive campagne controlli, attivate nel 2019 da parte di dipendenti, sulle aziende del territorio insieme al Gestore Alfa attraverso apposita convenzione di regolazione come previsto dalle norme. L'organico attuale è comunque inferiore a quanto previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'Ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Nel 2021 il personale dell'Ente è risultato essere stato composto come segue:

		AL 1/1/2021	AL 31/12/2021	Numero medio
Dipendenti				
	Dirigenti	0	0	0
	Impiegati	7	8	7
	Operai	0	0	0

Personale distaccato o assegnato				
	Dirigenti	1	1	1
	Impiegati	0	0	0
	Operai	0	0	0
TOTALE		8	9	8

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo in quanto non prevista dalle norme di governo dell'Ente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese e sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte. I rapporti finanziari con la Provincia sono riportati nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

L'Ente, per sua natura di azienda speciale, non ha azioni e non detiene azioni o altri titoli di società od Enti.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'Ente, nel 2021, a seguito della applicazione al territorio della tariffa idrica MT3, trae l'incasso dei costi di mantenimento direttamente dall'utenza idrica tramite la fatturazione fatta dal Gestore Unico e dal Gestore Salvaguardato. Ciò permette il diretto mantenimento dell'Ente non impattando nulla a carico della Provincia.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L'Ente non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari ottenendo le risorse dalla tariffa. Non necessita quindi di ricorrere a finanziamenti e non corre rischi di natura finanziaria. Le risorse trasferite da altri Enti per finanziare le opere del gestore sono affidate ad una tesoreria selezionata per mezzo di una gara.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

In considerazione che il risultato a consuntivo è di € 142.858,50= si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione a progetti mirati e/o ad investimenti relativi a "infrazioni europee."

Varese, 26 aprile 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.TO IL PRESIDENTE DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO



**RELAZIONE E BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2021**

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Davide Grandi
Presidente
Pierpaolo Torelli
Amministratore Delegato
Monica Longoni
Consigliere
Maria Grazia de Feo
Consigliere
Alberto Maria Citossi
Consigliere

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

COLLEGIO SINDACALE

Nicola Caso
Presidente
Nicola Galimberti
Sindaco effettivo
Fabio Enrico Pessina
Sindaco effettivo
Maurizio Enrico Mambrini
Sindaco supplente
Mariolina Antonelli
Sindaco supplente

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021

INDICE

Relazione sulla Gestione

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021

- Prospetti di bilancio

- Situazione Patrimoniale Finanziaria
- Conto Economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto variazioni Patrimonio Netto

- Note Esplicative

1. Informazioni societarie
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio
3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC entrati in vigore
4. Principi contabili rilevanti
5. Commenti alle principali voci di bilancio
6. Informativa per settore di attività e per area geografica
7. Rapporti con i soggetti controllanti
8. Rapporti con parti correlate
9. Impegni contrattuali e garanzie
10. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
11. Passività ed attività potenziali
12. Altre informazioni
13. Dati essenziali della controllante Acsm - Agam S.p.A.
14. Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

- Allegati

Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI GENERALI

La Società Lereti S.p.A., con sede legale a Como, via Pietro Stazzi n. 2, è stata costituita nell'esercizio 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura, in precedenza gestiti dalla controllante Acsm-Agam S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2018, con efficacia a partire dal 1° luglio 2018, la Società è stata interessata da un Progetto di Aggregazione attuato dalla controllante Acsm-Agam S.p.A..

Acsm-Agam S.p.A. ha conferito i rami di azienda relativi alle attività di distribuzione di gas e acqua, già di Aspem S.p.A. ("Ramo d'Azienda ASPEM"), fusa per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A..

Conseguentemente, oltre ai poli territoriali già serviti di Monza, Como e Mogliano Veneto, dal 1° luglio 2018 la Società ha iniziato ad operare anche sui territori della provincia di Varese, con 4 comuni serviti per quanto riguarda la distribuzione del gas naturale (Varese, Casciago, Brinzio e Lozza) e 34 comuni serviti per quanto riguarda il settore idrico.

Nell'esercizio 2019, con atto del 27 giugno ed efficacia dal 1° luglio 2019, la controllante Acsm-Agam S.p.A. ha sottoscritto l'atto di conferimento del ramo d'azienda afferente alla gestione del servizio idrico di Como, Brunate e Cernobbio, fino ad allora gestito dalla Società tramite contratto di affitto di ramo d'azienda con la Capogruppo.

Nel contesto della riorganizzazione del Gruppo Acsm Agam, il 2020 ha visto la realizzazione con efficacia 1° gennaio 2020, della fusione delle due società della Business Unit Reti.

In particolare, in data 18 ottobre 2019 le assemblee delle società partecipanti hanno deliberato la fusione per incorporazione di Lario Reti Gas S.r.l. in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. che, a partire dal 1° gennaio 2020, ha anche modificato la propria denominazione sociale in Lereti S.p.A.

L'operazione di fusione è stata attuata nel contesto del progetto di integrazione in un'unica nuova società delle reti di distribuzione per i poli territoriali di Monza, Como, Mogliano Veneto, Varese e Lecco, come già previsto dall'originaria operazione di aggregazione del 1° luglio 2018.

Con l'incorporazione di Lario Reti Gas S.r.l., infatti, la Società opera anche nel settore della distribuzione di gas naturale nel territorio della Provincia di Lecco: l'attività di distribuzione di gas naturale è gestita in 36 Comuni e le concessioni sono svolte in regime di proroga, in attesa che siano espletate le gare d'ambito previste per la zona LECCO 1 e la zona LECCO 2. Per quanto riguarda la concessione relativa al Comune di Merate, la scadenza contrattuale è coincisa con il mese di gennaio 2017, in quanto acquisita a seguito di una procedura competitiva nel febbraio 2005. Anche per essa la concessione è in regime di proroga.

In data 31 dicembre 2021, le controllanti A2A S.p.A. e Acsm-Agam S.p.A., insieme ad altre società dalle stesse controllate, compresa la Società, hanno siglato con il Consorzio formato da Ascopiave, ACEA, e Iren - aggiudicatario della gara relativa alla cessione di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale - un accordo preliminare per la vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Per la Società, in tale cessione è rientrato il ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto, detenuto da Lereti S.p.A..

L'operazione di trasferimento del ramo di azienda in oggetto si perfezionerà nel corso del primo semestre del 2022.

Per effetto dell'operazione sopra descritta, nel bilancio al 31 dicembre 2021 le operazioni afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto sono state classificate, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione".

DATI DI SINTESI – No GAAP Measures

Conto economico

Valori in Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2021	% sui ricavi	2020 Riesposto (*)	% sui ricavi	Variazione Periodo %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.712	93,2%	75.812	94,1%	(4,1%)
Altri ricavi e proventi operativi	5.340	6,8%	4.766	5,9%	12,0%
Totale ricavi	78.052	100,0%	80.578	100,0%	-3,13%
Costo del personale	(7.738)	(9,9%)	(8.762)	(10,9%)	-11,69%
Altri costi operativi	(42.327)	(54,2%)	(47.006)	(58,3%)	(10,0%)
Costi operativi	(50.065)	(64,1%)	(55.768)	(69,2%)	(10,2%)
Margine Operativo Lordo (MOL) ante partite non ricorrenti	27.987	35,9%	24.810	30,8%	12,8%
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	1.577	2,0%	46	0,1%	3.328,3%
Margine Operativo Lordo (MOL) post partite non ricorrenti	29.564	37,9%	24.856	30,8%	18,9%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(15.111)	(19,4%)	(14.003)	(17,4%)	7,9%
Margine Operativo Netto (MON)	14.453	18,5%	10.853	13,5%	33,2%
Risultato gestione finanziaria	(398)	(0,5%)	(400)	(0,5%)	(0,5%)
Risultato ante imposte	14.055	18,0%	10.453	13,0%	34,5%
Imposte	564	0,7%	(2.923)	(3,6%)	(119,3%)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(663)	(0,8%)	162	0,2%	(509,3%)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	14.619	18,7%	7.530	9,3%	94,1%
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	(208)	(0,3%)	17	0,0%	(1.323,5%)
Utile netto	14.411	18,5%	7.547	9,4%	91,0%

(*) I valori del 2020 sono stati riesposti in quanto alcuni valori, sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 alla linea "Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione".

Stato Patrimoniale

Valori in Migliaia di Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2021	31.12.2020
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	6.862	7.578
Avviamento	18.668	18.668
Immobilizzazioni immateriali	246.571	236.274

Partecipazioni e altre attività finanziarie	304	302
Attività / Passività per imposte differite	1.087	(4.654)
Fondi rischi e oneri	(869)	(763)
Fondi relativi al personale	(2.679)	(2.886)
Altre passività non correnti	(17.950)	(17.710)
Capitale Immobilizzato	251.994	236.809
Rimanenze	4.983	4.686
Crediti commerciali	44.231	53.929
Altri Crediti	9.079	6.899
Debiti Commerciali	(21.139)	(20.948)
Altri debiti	(26.376)	(27.639)
Capitale Circolante Netto	10.778	16.927
Totale Capitale Investito Netto in funzionamento	262.772	253.736
Attività/Passività destinate alla dismissione (escluse poste finanziarie)	7.915	0
Totale Capitale Investito Netto	270.687	253.736
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	204.995	197.797
Saldo netto indebitamento a lungo	15.725	11.107
Saldo netto indebitamento a breve	50.411	45.266
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	59	58
Disponibilità liquide	(503)	(492)
Indebitamento finanziario netto attività in funzionamento	65.692	55.939
Indebitamento finanziario netto attività destinate alla dismissione	-	-
Indebitamento finanziario netto Complessivo	65.692	55.939
Totale Fonti di copertura	270.687	253.736

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio della società è pari a €/000 14.411, rispetto all'utile di €/000 7.547 dell'esercizio 2020 e beneficia oltre dei migliori risultati della gestione corrente, anche dell'effetto positivo della fiscalità netta, relativa alla "opzione di re-allineamento" dei valori fiscali e contabili, disciplinata dal Decreto-Legge n. 104 del 14 agosto 2020 e come sarà meglio descritto più avanti.

Il Margine Operativo Lordo, con esclusione degli effetti derivanti dalle attività in dismissione, ammonta ad €/000 29.564, in significativo incremento rispetto ad €/000 24.856 nel 2020 grazie sia ai risultati delle reti idriche, influenzati da incrementi tariffari, congruagli tariffari e da efficientamenti dei costi operativi, che ai risultati delle reti gas, influenzati prevalentemente da maggiori ricavi da VRT a seguito dell'approvazione delle tariffe provvisorie 2021, congruagli perequazione e riconoscimento delle quote di competenza connesse ad importi spettanti a recupero dei mancati ammortamenti dei misuratori meccanici dismessi e sostituiti con misuratori elettronici (c.d. IRMA).

Lo stesso *trend* si manifesta anche a livello di Margine Operativo Netto: €/000 14.453 nel 2021 rispetto ad €/000 10.853 nel 2020.

ANDAMENTO SETTORIALE

La Società opera nella distribuzione del gas e nel settore idrico.

Nell'ambito della distribuzione di gas naturale, la Società opera nei territori del comune di Monza, della provincia di Como con 32 comuni serviti, del comune di Mogliano Veneto, della provincia di Varese con 4 comuni serviti (Varese, Casciago, Brinzio e Lozza) e nel territorio di Lecco.

Nell'ambito del settore idrico, la Società è attiva nei comuni di Como, Cernobbio e Brunate, oltre che nella provincia di Varese, con 34 comuni serviti.

Distribuzione Gas

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato, rispetto all'esercizio 2020, da un aumento di volumi distribuiti (10,9 %), mentre il numero clienti e i Km di rete sono sostanzialmente stabili (rispettivamente -0,2% e +0,2%).

Distribuzione Gas	2021	2020	2021 V 2020	delta% V a.p.
Gas vettoriato (mln M3)	537	484	53	10,9%
N. clienti	261.434	262.087	-653	-0,2%
km rete	2.536	2.530	6	0,2%

Settore idrico

L'esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020 presenta volumi distribuiti in lieve calo (- 1,4%), a fronte di un lieve aumento del numero clienti (+0,4%) e dei Km di rete (+0,5%).

Settore Idrico	2021	2020	2021 V 2020	delta% V a.p.
Metri cubi civili (mln)	26,8	27,2	(0,4)	(1,4%)
N. clienti civili	85.515	85.214	301	0,4%
km rete	1.703	1.695	8	0,5%

QUADRO NORMATIVO

Distribuzione Gas

Tassonomia per gli investimenti sostenibili

Il 12 luglio 2020 è entrato in vigore il Regolamento 2020/852 (UE) sulla Tassonomia per gli investimenti sostenibili, nell'ambito del quale la Commissione è stata incaricata di presentare dei criteri di *screening* degli investimenti sostenibili, tramite l'adozione di sei "atti delegati" volti a definire i requisiti tecnici che dovranno dimostrare le iniziative classificabili come sostenibili alla luce della Tassonomia stessa (ed in particolare, la rilevanza del contributo ambientale fornito dalle diverse tecnologie e i possibili rischi sugli altri obiettivi individuati dal Reg. 2020/852).

A seguito dell'accordo politico tra gli Stati Membri e della definizione di un Report tecnico da parte di un *technical expert group* dedicato, il 20 novembre 2020 sono stati posti in consultazione i primi due atti delegati, relativi alle attività di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici. La proposta della Commissione, applicabile con decorrenza 1° gennaio 2022, è attesa nel primo semestre 2021 e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio EU. La rilevanza della Tassonomia dipende dall'invasività che avrà sulle Direttive (rinnovabili, efficienza energetica, economia circolare) e soprattutto sui canali di finanziamento per le attività *green* (dal *Recovery Fund* agli incentivi nazionali). Ciò riguarda in particolare gli *asset* che, come per il settore gas e del *waste-to-energy*, non sono stati inclusi nella Tassonomia anche se necessari alla transizione verso la decarbonizzazione.

Aggiornamento del WACC per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e del gas

La Delibera 614/2021/R/com ha definito i criteri per l'aggiornamento del WACC per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas nel periodo 2022-2027 (TIWACC 2022-2027). Il provvedimento fa seguito ad un'intensa fase di consultazione (DCO 308/2021/R/Com e 488/2021/R/Com), ad una specifica raccolta dati a cura di ARERA per la valutazione del costo del debito delle imprese e a momenti di confronto con operatori ed associazioni di categoria. Sono confermate le principali caratteristiche dei meccanismi regolatori in essere (WACC reale pre-tasse, periodo regolatorio di 6 anni suddiviso in due sub-periodi triennali, formula di calcolo basata sul *Capital Asset Pricing Model*) ma vengono introdotte rilevanti novità nella modalità sia di aggiornamento che di definizione dei singoli elementi che lo compongono:

- i. meccanismo di trigger nel primo triennio: previsione di un aggiornamento annuale, qualora dovesse risultare una variazione del WACC, per almeno un servizio, pari o superiore a 50 bps rispetto al valore in vigore, considerando alcuni specifici parametri di mercati (cfr. parametri *Risk Free* nominale, inflazione *isr* incorporata nel *Risk Free*, *SPREAD* e indice iBoxx BBB). In tal caso il valore del WACC verrebbe aggiornato per tutti i servizi;
- ii. ke (costo del capitale proprio): prevista l'eliminazione del *floor* attualmente esistente (0,5%) per le attività prive di rischio e introduzione di correttivi volti a intercettare le condizioni di mercato effettive (CP – *Convenience Premium*; FP - *Forward Premium* e UP – *Uncertainty Premium*) con un approccio di tipo *forward looking* e finanziario;
- iii. kd (costo del capitale di debito): si è passati da riferimenti di settore (i.e. raccolta e analisi del costo del debito effettivo degli operatori italiani) a quelli di mercato (i.e. indici iBoxx rappresentativi del rendimento delle obbligazioni emesse dalle società con rating BBB), prevedendo anche una ponderazione tra il costo di debito esistente (85%) e quello del nuovo debito (15%). E' stato inoltre introdotto un meccanismo di gradualità, in base a cui alla nuova metodologia di calcolo del Kd è attribuito un peso pari al 33,3% nel primo triennio 2022-2024 e a 66,6% nel secondo triennio 2025-2027.
- iv. diminuzione del costo riconosciuto a copertura della tassazione, riducendo il parametro fiscale *T* dall'attuale 31% al 29,5%.

L'Autorità ha confermato i valori di *gearing* mentre per il β asset (parametro che misura la rischiosità dello specifico settore) ha introdotto un aggiornamento straordinario in vigore nel triennio 2022-2024 per i servizi che ad oggi presentano un valore inferiore a 0,4.

	WACC 2022						WACC 2021
	Coefficiente Basset	Peso del capitale proprio e del capitale di debito (gearing)	Tasso di rendimento del capitale proprio (Ke)	Tasso di rendimento del capitale di debito (Kd)	Fattore correttivo (F)	Tasso di remunerazione del capitale investito (WACC)	Tasso di remunerazione del capitale investito (WACC)
Trasmissione energia elettrica	0,370	0,50	5,08%	1,86%	0,41%	5,0%	5,6%
Distribuzione e misura energia elettrica	0,400	0,50	5,39%		0,41%	5,2%	5,9%
Stoccaggio	0,506	0,50	6,49%		0,41%	6,0%	6,7%
Rigassificazione	0,524	0,50	6,67%		0,41%	6,1%	6,8%
Trasporto gas	0,384	0,50	5,23%		0,41%	5,1%	5,7%
Distribuzione e misura gas	0,439	0,44	5,40%		0,45%	5,6%	6,3%

Nuovi criteri di regolazione tariffaria basati sulla spesa totale (ROSS base)

La Delibera 271/2021/R/com ha avviato un procedimento finalizzato a definire un nuovo metodo di calcolo dei costi riconosciuti che superi l'attuale approccio ibrido di *rate of return* per i costi di capitale e di *price cap* per i costi operativi adottandone uno basato sulla spesa totale, ovvero considerando congiuntamente sia i costi operativi che quelli di capitale. Il procedimento per l'adozione del nuovo approccio (definito *Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio - ROSS*) dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2022 ed ha i seguenti principali obiettivi:

- riallineamento degli incentivi all'efficienza in modo che si estendano all'efficienza totale e non siano più limitati ai costi operativi;
- utilizzo di tassi di capitalizzazione fissati dal regolatore, differenziati per singolo servizio da applicare alla spesa totale riconosciuta così da determinare sia la spesa di capitale riconosciuta (che va a incrementare il capitale investito) sia i costi operativi riconosciuti;
- previsione di meccanismi di monitoraggio dei ritorni sul capitale investito al fine di valutare in che misura i rendimenti effettivi conseguiti si discostino da quanto determinato dal regolatore;
- omogeneizzare i criteri di regolazione dei vari servizi infrastrutturali, evitando disallineamenti nei ritorni sul capitale investito legati a differenze nel trattamento di specifiche voci di costo operativo e di capitale. In tale ambito saranno valutati i profili relativi alla definizione della lunghezza del periodo regolatorio, tenendo conto delle sovrapposizioni tra periodi specifici di ogni servizio e periodi di regolazione del WACC.

ARERA, nell'ambito del procedimento avviato con la suddetta Delibera, a fine dicembre ha pubblicato il DCO 615/2021/R/Com.

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2021 e definitive 2020

La Delibera 122/2021/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2021 per l'attività di distribuzione e misura del gas naturale mentre la Delibera 117/2021/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento definitive 2020.

La Delibera 559/2021/R/gas che, tra le altre cose, ha determinato gli Importi a Recupero dei Mancati Ammortamenti dei misuratori meccanici dismessi e sostituiti con misuratori elettronici (IRMA, cfr. infra), ha rideterminato le tariffe di riferimento dal 2015 al 2020.

A partire dal 2018 la componente DCVER a copertura dei costi operativi relativi alle verifiche metrologiche è stata azzerata, in quanto tali costi saranno riconosciuti in base ad una metodologia che considererà i costi netti effettivamente sostenuti così come rendicontati nei conti annuali separati e calcolati secondo criteri definiti dall'Autorità. A partire dal 2020

l'Autorità ha previsto uno specifico meccanismo di acconto con successivo saldo a copertura di tali costi.

Allo stesso modo continueranno ad essere riconosciuti a consuntivo, fino al 2022, i costi operativi e di capitale non già coperti dalle tariffe relativi alla telegestione/telelettura e ai concentratori dei misuratori elettronici del gas, entro un limite annuo decrescente (2020: 4,24 euro/PdRsmart; 2021: 3,74 euro/PdRsmart; 2022: 3,24 euro/PdRsmart) e al netto di una decurtazione forfettaria relativa alla quota parte di costi operativi di telelettura/telegestione già inclusa nella tariffa di riferimento della misura (dal 2020 0,53 €/PdR). Con Delibera 413/2021/R/gas sono stati riconosciuti gli importi relativi al 2019, pari ad un totale di circa 3,6 milioni di euro. A dicembre 2021 è stata avviata la raccolta delle istanze per il riconoscimento dei costi relativi all'anno 2020.

La Delibera 596/2020/R/gas ha determinato le tariffe obbligatorie per i clienti finali dei servizi di distribuzione e misura del gas per il 2021, valorizzando per la prima volta le componenti tariffarie VR e ST legate alle procedure competitive per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, nonché la componente CE applicabile solo nel nuovo macro ambito tariffario "Sardegna" e destinata ad allineare i costi del servizio per gli utenti ivi residenti con quelli del continente. In materia di tariffe obbligatorie l'Autorità, alla luce del forte aumento dei costi dell'energia che ha caratterizzato la seconda parte del 2021 e delle indicazioni governative, ha provveduto a ridurre sensibilmente gli Oneri Generali di Sistema a carico dei clienti domestici e non domestici, utilizzando i fondi messi a disposizione dal Governo stesso.

Determinazione degli Importi a Recupero dei Mancati Ammortamenti dei misuratori meccanici dismessi e sostituiti con misuratori elettronici (c.d. IRMA)

La Delibera 559/2021/R/gas ha chiuso un lungo procedimento finalizzato ad individuare la modalità di valorizzazione dell'IRMA, generato da una discrepanza a livello di vite utili utilizzate per il calcolo degli ammortamenti residui dei misuratori meccanici di calibro G4/G6 dismessi in quanto sostituiti con misuratori elettronici conformi alle disposizioni dettate dall'Autorità.

A valle del DCO 545/2020/R/gas ARERA ha adottato la Delibera 287/2021/R/gas e successivamente, è stata emanata la Determina 3/2021 DIEU stabilendo:

- che le dismissioni dei misuratori tradizionali sostituiti da elettronici dovessero essere rappresentate nelle raccolte tariffarie RAB GAS con il metodo del FIFO applicato ai valori storici lordi e che, di conseguenza, sarebbe stato necessario ri-acquisire i dati delle dismissioni 2014-2019 precedentemente comunicati così da garantire l'omogeneità di applicazione di tale criterio tra gli operatori;
- le modalità tecniche la ri-acquisizione dei dati e le formule per il calcolo dell'IRMA sull'intero parco misuratori meccanici G4/G6 esistente al 31.12.2019 e per i misuratori dismessi nel periodo 2014-2019.

Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 570/2019/R/gas ha approvato la RTDG 2020-2025 con cui viene definito il quadro regolatorio in materia tariffaria per il servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). Pur se confermate le caratteristiche della regolazione vigente, le principali novità sono così sintetizzabili:

- costi operativi riconosciuti: aggiornamento dei costi operativi riconosciuti a partire dal 2020 utilizzando, come base di calcolo, la media (50:50) tra i costi effettivi registrati nel 2018 e i costi riconosciuti nello stesso anno. L'aggiornamento è stato effettuato tramite il

metodo del *price-cap* considerando, oltre all'inflazione rilevata nel periodo, anche un *X-Factor* differenziato per attività (distribuzione, commercializzazione e misura) e, limitatamente alla distribuzione, dimensione dell'operatore (grande, medio, piccolo). Rispetto al periodo regolatorio precedente, si evidenzia una diminuzione considerevole dei costi operativi riconosciuti per ogni *cluster* operatore/densità territorio servito ed un aumento degli *X-Factor* relativi alla distribuzione e alla commercializzazione, mentre per la misura viene confermato il livello attuale;

- costi di capitale: revisione del parametro *beta* ai fini del calcolo del WACC nell'attività di misura che scende al 6,3%, ossia ad un livello pari a quello vigente per l'attività di distribuzione. Nel calcolo del capitale investito oggetto di remunerazione, nonché delle relative quote di ammortamento, viene definito uno specifico meccanismo per il rilascio graduale, in un orizzonte di lungo periodo che travalica il singolo periodo regolatorio, dell'ammontare di contributi esistenti al 31 dicembre 2011 che non era considerato nella definizione delle tariffe.

Regolazione della qualità del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 569/2019/R/gas ha approvato la RQDG 2020-2025 con cui viene definito il quadro regolatorio in materia di qualità, tecnica e commerciale, del servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). In generale, sono state confermate le caratteristiche della regolazione vigente, ivi inclusi i meccanismi premiali per l'incentivazione dei recuperi di sicurezza, per cui l'Autorità, con la Delibera 463/2020/R/gas, ha provveduto a fissare i nuovi livelli e ha introdotto alcuni ulteriori affinamenti volti a monitorare e stimolare il miglioramento di alcuni specifici aspetti, come la pressione e protezione catodica delle reti, la vita residua media della rete (elemento ad oggi non ancora pienamente sviluppato) e la tempestiva eliminazione delle dispersioni entro i tempi previsti dalle norme tecniche vigenti. Per quanto riguarda la qualità commerciale, l'unica differenza di rilievo riguarda le modalità di esecuzione della verifica della pressione di fornitura su richiesta dell'utente.

La Delibera 596/2021/R/gas ha definito i premi e le penali per i recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas relativi al 2018

Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori per l'adempimento all'obbligo

I Titoli di Efficienza Energetica (TEE) o Certificati Bianchi (CB) sono titoli negoziabili rilasciati dal GSE che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica. Il sistema è stato introdotto dal DM 20 luglio 2004 e s.m.i. e prevede che i distributori di energia elettrica e di gas naturale raggiungano annualmente determinati obiettivi quantitativi di risparmio di energia primaria, espressi in tonnellate equivalenti di petrolio risparmiate (tep). Un TEE/CB equivale ad 1 tep.

I distributori di energia elettrica e gas possono assolvere all'obbligo realizzando direttamente progetti di efficienza energetica che diano diritto al rilascio di CB oppure acquistando sul mercato i CB da altri soggetti che li generano (tipicamente dalle *Energy Service Company* – ESCO). L'Autorità definisce le modalità di determinazione e di erogazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori ed il gettito viene raccolto tramite corrispettivi applicati alle bollette elettriche e del gas.

Il DM 21 maggio 2021 ha modificato il DM MiSE 11 gennaio 2017 (come aggiornato dal DM 10 maggio 2018), prevedendo:

- una riduzione significativa degli obblighi 2020, il posticipo al 16 luglio 2021 della scadenza dell'anno d'obbligo 2020 e la definizione degli obblighi per il periodo

regolatorio 2021-2024;

- la fissazione di un *cap* al contributo tariffario definito da ARERA tenuto conto dell'andamento dei prezzi dei CB sul mercato e di quelli registrati negli scambi bilaterali;
- l'emissione di CB allo "scoperto" da parte del GSE ai distributori che ne fanno richiesta, ad un valore pari alla differenza tra 260 €/CB e il valore del contributo tariffario relativo all'anno d'obbligo, fino ad una differenza massima di 15 €/CB e fissando un *floor* pari a 10 €/CB.

I soggetti obbligati possono fare richiesta dei CB "allo scoperto" fino al raggiungimento dell'obbligo minimo e a copertura delle quote residue d'obbligo in scadenza, a condizione di essere già in possesso sul proprio "conto proprietà" di un ammontare di CB pari ad almeno il 20% dell'obbligo minimo. Per l'annullamento di tali CB non verrà riconosciuto il contributo tariffario. I distributori possono in seguito riscattare tutta o parte della somma corrisposta per l'acquisto dei CB dal GSE a fronte della consegna di CB generati da progetti o comprati sul mercato. Il riscatto avviene a decorrere dai primi CB ed è possibile solo nel caso in cui il soggetto obbligato detenga un numero di CB eccedente l'obbligo minimo relativo all'anno d'obbligo in corso ed entro i due anni successivi alla scadenza dell'obbligo. Non è, invece, possibile effettuare il riscatto nello stesso anno d'obbligo in cui i CB sono stati emessi.

Ai CB annullati in sostituzione di quelli del GSE è corrisposto il contributo tariffario dell'anno in corso e la restituzione della somma corrisposta al GSE è effettuata tramite conguaglio sul contributo tariffario.

Il nuovo DM introduce anche un sistema di incentivazione dei risparmi mediante procedure d'aste al ribasso, che si sarebbero dovute definire con successivo DM MiTE entro il 31 dicembre 2021. Le aste avranno ad oggetto il valore economico del TEP risparmiato, secondo il criterio del *pay-as-bid*, e potranno riguardare settori e progetti specifici. Potranno accedere a tale sistema incentivante i soggetti che sostengono l'investimento per la realizzazione del progetto di efficientamento.

La Delibera 358/2021/R/efr ha definito il contributo tariffario per l'anno d'obbligo 2020, ponendolo pari a 250 €/TEE mentre il corrispettivo addizionale è stato definito in 10 €/TEE (valore massimo applicabile).

ARERA, con Delibera 547/2021/R/efr ha determinato un contributo tariffario eccezionale per l'anno d'obbligo 2020 pari a 7,26 €/TEE, riconoscendo le difficoltà riscontrate dai soggetti obbligati nell'approvvigionamento di titoli sul mercato, dovute da un lato alla tardiva introduzione del DM 2021 (pubblicato solo a maggio 2021 e che prevedeva la riduzione degli obblighi per l'anno 2020) e, dall'altro lato, al perdurare delle criticità relative al rilascio di nuovi TEE (anche per il protrarsi della crisi pandemica).

La Determinazione DMRT/EFC/16/2021 ha definito gli obiettivi per l'anno d'obbligo 2021. I valori sono riportati nella tabella seguente e, rispetto all'anno d'obbligo 2020, si assiste ad una significativa riduzione degli obblighi dovuta al ridimensionamento dei target introdotto con il DM 21 maggio 2021.

Soggetto Obbligato	Obbligo TEE 2021	Obbligo TEE 2020
Totale Lereti S.p.A.	10.449	26.187

Servizio Idrico

Integrazione della disciplina in materia di misura del SII (TIMSII)

La Delibera 609/2021/R/idr ha aggiornato la regolazione della misura del SII (TIMSII) prevedendo l'introduzione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdite occulte (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di *water smart metering*), il rafforzamento delle previsioni in materia di raccolta dei dati di misura e di telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (cd "utenti indiretti" sottesi ad utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali.

In particolare, il provvedimento ha stabilito:

- dal 1° gennaio 2022: l'introduzione di indicatori di "Efficacia del servizio di misura", integrando l'indicatore M1 della Delibera 917/2017/R/idr (RQTI) e relativo obbligo di monitoraggio e comunicazione all'Autorità;
- dal 1° gennaio 2023: l'introduzione di "standard specifici" di rafforzamento delle tutele dell'utenza per quanto riguarda il servizio di misura;
- dal 1° gennaio 2022: la definizione delle "perdite occulte" come le perdite idriche occorse a valle del misuratore sugli impianti di responsabilità dell'utente. Si tratta di perdite non affioranti e non rintracciabili con le operazioni di normale diligenza richiesta all'utente per il controllo dei beni di proprietà e per tali fattispecie sono introdotte a livello nazionale tutele minime per gli utenti;
- entro il 30 giugno 2022: al fine di aumentare la consapevolezza dei consumi in caso di utenze raggruppate (condominiali), i Gestori hanno l'obbligo di:
 - comunicare agli utenti indiretti almeno una volta all'anno, informazioni circa le modalità di contatto del proprio Gestore ed all'articolazione tariffaria approvata (con indicazione delle modalità per comunicare la numerosità del proprio nucleo familiare);
 - mettere a disposizione dell'utenza condominiale o dell'amministratore di condominio uno strumento di calcolo per la ripartizione dell'unica bolletta condominiale sulla base delle unità immobiliari e del loro consumo (effettivo o stimato);
 - richiedere formalmente all'amministratore di condominio o al referente dell'utenza raggruppata l'effettiva numerosità dei componenti il nucleo familiare (esclusivamente nei casi in cui il Gestore non sia riuscito ad ottenere l'informazione neanche a seguito di richiesta formale, la tariffa domestica residenziale dovrà essere calcolata sulla base del criterio pro capite standard);
- entro il 31 dicembre 2023: il Gestore è tenuto ad attribuire un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII)

Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023

La Delibera 580/2019/R/idr ha approvato il Metodo Tariffario del SII (MTI-3) per il terzo periodo regolatorio (2020–2023), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché i limiti agli incrementi tariffari applicabili (ridotti rispetto ai livelli massimi previsti nel precedente periodo regolatorio).

La successiva Delibera 639/2021/R/idr ha definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale infraperiodo 2022-2023: in particolare la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali è scesa al 4,8% (il precedente valore in vigore fino al 2021 era pari al 5,24%). Resta confermata la durata quadriennale del periodo regolatorio nonché le tempistiche per le predisposizioni tariffarie da parte degli Enti di Governo dell'Ambito (EGA), con un

aggiornamento a cadenza biennale nonchè quanto già introdotto con Delibera 580/2019/idr, ovvero.

- la modifica del riconoscimento degli oneri finanziari sui Lavori in Corso (LIC):
 - esclusi dal riconoscimento in tariffa i LIC con saldi che risultino invariati da più di 4 anni;
 - applicazione ai LIC di un tasso più basso rispetto alle immobilizzazioni entrate in esercizio e decrescente nel tempo;
- la redazione, in aggiunta al Piano degli Interventi, di un Piano per le Opere Strategiche (POS) 2020-2027 contenente la previsione degli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile maggiore/uguale a 20 anni prioritarie per la qualità del servizio. I LIC delle opere contenute nel POS beneficiano di un riconoscimento tariffario completo (e non decrescente);
- la modifica delle vite utili regolatorie, per i cespiti entrati in esercizio dal 2020, suddividendo i cespiti tra acquedotto, fognatura, depurazione ed attività comuni ed associandoli al relativo macroindicatore della qualità tecnica e commerciale;
- l'introduzione di un incentivo per le misure messe in atto dal Gestore tese a rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi e a favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura;
- nel calcolo dei conguagli delle “*altre attività idriche*” sono state scorporate le attività legate ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, alle quali è riconosciuto al Gestore uno *sharing* pari al 75% della differenza tra i ricavi e i costi sostenuti. I benefici di questo “incentivo” troveranno applicazione nelle tariffe 2022 (a+2).

Il nuovo meccanismo è stato successivamente modificato dalla Delibera 235/2020/R/idr al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali. Nello specifico è stato previsto:

- la proroga al 31 luglio 2020 (in luogo del 30 aprile) del termine entro il quale l'EGA, o altro soggetto competente, è tenuto a trasmettere il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023;
- l'applicazione ai LIC ordinari, per gli anni 2021 e 2022, del tasso riconosciuto alle immobilizzazioni riferite alle opere strategiche;
- l'introduzione, per il 2020, della componente previsionale *OpCOVIDa* (con scostamenti recuperabili tra le componenti a conguaglio nell'a+2) che tiene conto sia degli oneri aggiuntivi connessi all'emergenza che dei minori costi operativi sostenuti dai Gestori per le iniziative adottate per il contrasto alla diffusione del virus (ad esempio l'utilizzo della CIGO);
- la facoltà per gli EGA per il 2020 di rinviare ad annualità successive, ma entro il 2023, il recupero della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario e di adottare misure per la sostenibilità finanziaria dei Gestori a seguito dell'emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda il Lereti S.p.A.:

- nell'ambito Varese, le proposte tariffarie acquedotto 2020-2023 sono state approvate dal Consiglio Provinciale il 29 aprile 2021 e ora sono al vaglio di ARERA per l'approvazione definitiva. Per il 2021 l'incremento tariffario è pari all'8,4% annuo;
- nell'ambito Como, le proposte tariffarie acquedotto 2012-2023 sono state approvate dal Consiglio Provinciale il 9 marzo 2021: per il 2021 l'incremento tariffario è pari all'8,4% annuo. In data 21 dicembre 2021 il CdA dell'EGA di Como ha deliberato a favore della società un importo pari 15,3 milioni di euro a titolo di “riconoscimento di partite pregresse” con riferimento agli anni 2010-2011, riservandosi di stabilire con successivo provvedimento le modalità di ripartizione e fatturazione agli utenti di tale

somma (data esclusivamente dal differenziale costi/ricavi senza applicazione di inflazione e oneri finanziari). Per quanto concerne le “partite pregresse” relative al periodo 2001-2009 e che ammontano ad ulteriori 24 milioni di euro, anche considerato l’esito della conferenza dei servizi con i Comuni coinvolti (Como, Brunate, Cernobbio), il CdA dell’EGA si è dichiarato non competente.

Revisione dell’articolazione tariffaria applicata agli utenti finali (TICSI)

Allo scopo di armonizzare l’articolazione tariffaria applicata agli utenti finali sul territorio nazionale, la Delibera 665/2017/R/idr ha approvato il Testo Integrato dei Corrispettivi del Servizio Idrico (TICSI) in vigore dal 1° gennaio 2018. Il TICSI introduce il concetto di “tariffa pro-capite standard” e prevede:

- la distinzione tra utenti domestici residenti e non residenti, condominiali e non domestici;
- l’applicazione agli utenti domestici residenti di una tariffa pro-capite standard per un periodo transitorio (2018-2021) e, comunque, fino all’effettiva disponibilità delle informazioni, definita su una famiglia tipo di 3 componenti (con il primo scaglione agevolato pari a 55 mc/anno) e di una tariffa pro-capite effettiva (scaglione agevolato: almeno 18,25 mc/anno per componente) solo nel caso di autodichiarazione in merito al numero dei componenti il nucleo familiare;
- l’articolazione tariffaria a regime dal 2022 con l’applicazione della tariffa pro-capite effettiva a tutti gli utenti domestici residenti;
- la razionalizzazione delle tipologie tariffarie per gli usi diversi dal domestico;
- l’applicazione di una tariffa trinomica (quota fissa, quota capacità e quota variabile) uniforme a livello nazionale per gli utenti industriali relativa agli scarichi dei reflui autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Tale tariffa ha lo scopo di intercettare con la quota variabile la qualità in termini di inquinamento dello scarico, con la quota capacità l’allocazione corretta dei costi di utilizzo della capacità depurativa dell’impianto destinato a ricevere gli scarichi e con la quota fissa la copertura dei costi amministrativi e di misura;
- la valutazione degli effetti della nuova articolazione tariffaria sui ricavi del gestore, prevedendo verifiche ex ante ed ex post.

L’articolazione tariffaria è adottata dagli EGA sulla base dei dati forniti dai gestori ed avrebbe dovuto essere trasmessa all’Autorità entro il 30 giugno 2018:

- l’EGA di Como ha approvato la nuova articolazione in data 19 gennaio 2021 con decorrenza 1° gennaio 2018. Nel corso del 2021 sono state avviate le procedure di conguaglio da parte della società Lereti S.p.A. con riferimento alle annualità 2018, 2019 e 2020, applicando gli incrementi tariffari deliberati nella medesima seduta;
- quanto, infine, alla nuova articolazione tariffaria per l’ambito provincia di Varese, essa era già stata approvata dall’EGA competente durante il 2019.

Legge di Bilancio 2018: Piano nazionale di interventi nel settore idrico

L’art. 1, comma 516, della Legge 205/2017 dispone che, ai fini della programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche, con apposito DPCM sia adottato il “Piano nazionale di interventi nel settore idrico”, articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi», per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica;
- b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso;
- c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili.

Gli interventi del Piano nazionale e segnalati dagli EGA sono finanziati con risorse pubbliche. Con la Relazione 268/2018/R/idr l'Autorità ha provveduto a redigere un primo elenco degli interventi necessari e urgenti.

La Delibera 425/2019/R/idr ha definito la disciplina per l'erogazione delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi, istituendo presso la CSEA il "Conto per il finanziamento degli interventi del Piano Nazionale, sez. Acquedotti di cui alla Legge 205/17". Successivamente la Delibera 512/2019/R/idr autorizza CSEA ad erogare la prima quota di finanziamento agli interventi approvati.

La Delibera 284/2020/R/idr ha avviato il procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il SII ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale. L'Autorità, nell'ambito dell'avvio, intende definire un'unica pianificazione (presentata dai rispettivi EGA e Regioni) basata su un programma pluriennale per il periodo 2021-2028, cui destinare la totalità delle risorse residue previste dall'articolo 1, comma 155, della Legge 145/2018 per la sezione «acquedotti» del Piano nazionale. Nell'ambito di tale procedimento il Gruppo Acsm Agam ha presentato nel mese di settembre alcuni progetti strategici che devono essere ancora validati da Regione Lombardia.

IMPOSTE SUL REDDITO

Il carico fiscale effettivo è pari al -4,01%, rispetto al 27,92% dell'esercizio precedente, beneficiando di un sensibile incremento (€/000 5.351) delle attività per imposte differite attive. La Società, infatti, ha aderito alla possibilità concessa dal DL 34 agosto 2020 di riallineare fiscalmente il valore dell'avviamento iscritto in bilancio tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3%: le imposte differite attive derivanti da tale riallineamento fiscale ammontano ad €/000 5.159.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

La situazione patrimoniale evidenzia un saldo di posizione finanziaria netta negativa pari ad €/000 65.633, rispetto alla posizione finanziaria netta negativa al 31 dicembre 2020 di €/000 55.881:

Valori in €/000

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità Liquide	503	492
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0
D. Liquidità (A + B + C)	503	492
E. Debito finanziario corrente	50.411	43.709
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	1.557
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	50.411	45.266
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	49.908	44.774
I. Debiti finanziario non correnti	15.725	11.107
J. Strumenti di Debito	0	0
K. Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	59	58
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	15.784	11.165

M. Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	65.692	55.939
--	---------------	---------------

Le dinamiche evidenziate dalla variazione della posizione finanziaria netta sono riassumibili come di seguito indicato:

- maggior flusso di cassa generato dalla gestione corrente (€/000 30.265 rispetto ad €/000 11.124 nel 2020), derivante dal maggiore flusso di autofinanziamento correlato al miglior risultato d'esercizio, ma soprattutto legato al migliore flusso di cassa generato dal capitale circolante che fa registrare una variazione positiva rispetto allo scorso esercizio di oltre 16 milioni di euro;
- flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento per €/000 32.848 (€/000 30.899 nel 2020);
- dividendi distribuiti alla capogruppo per €/000 7.170;

Valori in €/000

Rendiconto Finanziario Riclassificato Breve	31.12.2021	31.12.2020
Utile del periodo	14.411	7.547
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	16.256	14.991
Variazione Fondi	(360)	(327)
Variazione delle imposte differite	(6.075)	(1.029)
Autofinanziamento	24.232	21.182
Variazione del capitale circolante	6.033	(10.058)
Flusso di cassa della gestione corrente	30.265	11.124
Investimenti netti	(32.848)	(30.889)
Flusso di cassa della gestione operativa	(2.583)	(19.765)
Variazioni Patrimonio netto	(7.170)	(4.993)
Flusso di cassa del periodo	(9.753)	(24.758)
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(55.939)	(41.533)
Posizione Finanziaria Netta incorporata	0	10.352
Posizione Finanziaria Netta fine periodo	(65.692)	(55.939)
<i>di cui Posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento</i>	(65.692)	(55.939)
<i>di cui Posizione finanziaria netta delle attività in dismissione</i>	0	0

Si evidenzia che, nell'aprile 2020, la controllante Acsm-Agam S.p.A. aveva concesso alla Società un finanziamento di €/000 10.000, a seguito dell'ottenimento da parte della stessa controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro, con l'impegno di realizzare investimenti direttamente o per il tramite delle proprie società controllate, mettendo a disposizione delle stesse, in tutto o in parte, tramite finanziamenti infragruppo, la provvista ricevuta in forza del suddetto contratto di prestito. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il *Piano Juncker*.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata alla controllante la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.

Il finanziamento di €/000 10.000 concesso successivamente a Lereti S.p.A. ha una durata di 16 anni con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887% ed è diretto a finanziare gli investimenti nella rete idrica.

Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla controllante della seconda tranche di €/000 25.000, Acsm-Agam S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di

€/000 5.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16 maturando un tasso fisso annuo pari allo 0,821%.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2021 la Società ha effettuato investimenti per circa € 33 milioni, di cui la parte predominante riferibili al settore distribuzione gas (circa € 19 milioni in relazione allo sviluppo e al potenziamento delle reti di distribuzione gas, oltre alle attività di sostituzione di contatori convenzionali con contatori elettronici come da Delibera ARERA 631/2013) e al settore idrico (circa € 13,9 milioni) a fronte di cospicui interventi sulle reti dei bacini serviti.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente suddiviso per categoria:

Categoria	31/12/2020	Entrati	Usciti	Passaggi interni	31/12/2021	N. medio 31.12.2021
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	8	-	-	1	9	8
Impiegati	121	12	(6)	(1)	126	124
Operai	133	6	(9)	-	130	132
TOTALE	262	18	(15)	-	265	264

ALTRE INFORMAZIONI

- Piani di stock option

Lereti S.p.A. non ha in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

- Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

- Utilizzo di strumenti finanziari derivati

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati.

ATTIVITA' DI RISK MANAGEMENT

- Rischio di cambio

La Società effettua transazioni commerciali prevalentemente nella valuta di conto e non è pertanto esposta ad un rischio di cambio significativo.

- Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni dei clienti.

La Società opera, per quanto concerne i servizi idrici, in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è diversificato proprio in considerazione degli importi relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Il sistema di controllo in essere permette di monitorare la situazione creditoria in modo integrato, fornendo informazioni in tempo utile per mitigare le situazioni critiche di recuperabilità. Quanto detto è anche supportato dall'evidenza che storicamente, le perdite su crediti si sono rivelate alquanto contenute.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione gas, la clientela è riferita a società di vendita che operano sulle reti di distribuzione di Lereti S.p.A. Il principale venditore che opera sulle reti in concessione della Società è la consociata Acel Energie S.r.l., pertanto il rischio può considerarsi sostanzialmente basso.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso riguarda principalmente attività finanziarie a breve termine dove la copertura del rischio tasso diventa oltremodo complessa. Il gruppo Acsm Agam ha posto in essere un'attività di gestione della tesoreria centralizzata di cui beneficia la Società.

Inoltre, tramite il cash pooling di Gruppo, che viene regolamentato da un contratto intercompany, è possibile ottimizzare la gestione dei flussi finanziari con condizioni di spread sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente. Il finanziamento ottenuto dalla controllante è invece a tasso fisso, pertanto, non espone la società al rischio tasso di interesse.

- Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Per effetto della corretta pianificazione delle risorse eseguita in sede di predisposizione del budget economico-finanziario annuale, la Società è in grado di valutare e pianificare tempestivamente la propria necessità di fabbisogno finanziario, facendo riferimento sia alle proprie disponibilità in termini di linee di credito commerciali o finanziarie, sia appoggiandosi al sistema di *cash-pooling* di Gruppo.

- Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria. Il sistema è caratterizzato pertanto da una evoluzione della normativa, con riflessi importanti su aspetti di rilievo (trasferimento personale, valorizzazione delle reti). Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa.

- Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 dicembre 2021, la Società è titolare di un portafoglio di 88 concessioni di distribuzione di gas naturale. Con riferimento alla durata, 39 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 49 concessioni sono in regime di proroga in attesa dell'avvio delle procedure

relative alle gare di Ambito (cd. ATEM) che si terranno presumibilmente oltre il 2026 e, in un caso, in attesa di perfezionamento trasferimento a gestore subentrante.

Nel corso del 2022 è prevista la vendita del ramo di Azienda della concessione di distribuzione gas di Mogliano Veneto.

A seguito delle gare d'Ambito, le società del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori non inferiori a quelli di libro.

- Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Per le concessioni e/o affidamenti relativi ai Comuni di Cantù, Grandate, Basiliano, Abbazia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Cassina Valsassina, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Cortenova, Cremona, Dervio, Dorio, Ello, Galbiate, Garlate, Introbio, Lecco, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Olginate, Pasturo, Perledo, Pescate, Primaluna, Suello, Valgrehentino, Valmadrera e Varenna sono stati definiti, in contraddittorio con le varie stazioni appaltanti, valori di riscatto superiori a quelli di libro.

Alla scadenza delle concessioni e/o affidamenti relativi ai Comuni di Cantù e Grandate, non può essere escluso che possano sorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione dell'indennità dovuta a Lereti nonostante siano già state definite con entrambi i Comuni, in quanto non ancora definiti con le stazioni appaltanti. Qualora insorgessero contrasti nella determinazione del valore degli impianti da riscattare, potrà avvenire che Lereti ottenga un corrispettivo inferiore alle sue aspettative, per come risultanti dalle sue valorizzazioni. Si ritiene tuttavia che i valori di riscatto saranno superiori ai valori di libro.

Relativamente alle concessioni di Lereti S.p.A. aggiudicate nell'ambito delle gare comunali (cosiddette Post Letta) ovvero acquisite attraverso Project Financing, le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere ovvero dalla normativa.

Tuttavia, la Società, preso atto della perdurante incertezza in ordine alle tempistiche di attuazione e alla normativa applicabile, non ancora stabilizzata, riguardante le gare ATEM, in via prudenziale, a partire dall'esercizio 2017, ha ritenuto di applicare aliquote di ammortamento coerenti con l'acquisizione diretta, alle condizioni contrattuali, da parte dei comuni concedenti, degli *assets* realizzati dalla stessa in attuazione delle offerte presentate in fase di gara. Sino all'esercizio 2016, nel convincimento che le gare ATEM si avviassero in tempi certi e prossimi e con normative definite, la Società aveva applicato aliquote di ammortamento coerenti con le previsioni di valorizzazione a scadenza stabilite ai sensi dell'art. 14 comma 8 del DLgs. 164/2000 (cd Decreto Letta).

- Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento al segmento di servizio idrico gestito negli ambiti di Como e Varese, Lereti si configura quale soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso potrà gestire tali attività sino alla scadenza naturale delle concessioni in essere.

Nel corso dell'anno 2019 la capogruppo Acsm-Agam ha conferito nella controllata Lereti S.p.A. (allora AARGA S.p.A.) il ramo di azienda afferente al servizio idrico della provincia di Como per cui era in atto tra le medesime parti un contratto di affitto ramo di azienda.

Per tali cespiti, Lereti S.p.A. avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente non inferiori ai valori di libro.

Relativamente agli impianti dell'ambito Varese il Gruppo ha in concessione gli impianti per come esistenti alla data del 31 dicembre 2017, mentre gli investimenti eseguiti a partire dal 1° gennaio 2018 saranno valorizzati alla scadenza di ogni singola concessione, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà.

- Rischio variazioni climatiche

I rischi collegati alle variazioni climatiche fanno riferimento alla possibilità che i servizi garantiti da Lereti S.p.A. possano essere influenzati negativamente da condizioni sfavorevoli. Con riferimento al Servizio Idrico Integrato, in particolare in ambito Varese, sussiste anche il rischio legato alla scarsità della risorsa idrica destinata alla distribuzione di acqua potabile in caso di stagioni particolarmente siccitose, con conseguenti ricadute negative di carattere prevalentemente reputazionale; per garantire l'erogazione del servizio in maniera continuativa, il Gruppo Acsm Agam monitora i livelli delle falde e della disponibilità idrica dei pozzi e delle sorgenti, esegue attività di bilanciamento della distribuzione e sfruttamento delle fonti, anche grazie alla presenza di collegamenti idrici intercomunali finalizzati al mutuo soccorso e a mappa le perdite dagli acquedotti per individuare la priorità degli interventi.

- Rischio di contesto economico e socio-ambientale

L'inasprimento del contesto macroeconomico, collegato al perdurare dell'emergenza sanitaria, parzialmente attenuata dalla campagna vaccinale, e accentuato dalla crisi energetica e dalle tensioni tra Russia e Ucraina porta a far fronte ad una situazione caratterizzata dall'aumento dei prezzi delle materie prime e shortage di alcune commodity critiche.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Lereti S.p.A. con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati.

Per quanto riguarda i corrispettivi dei rapporti con la Società controllante Acsm - Agam S.p.A., e le sue correlate, si rimanda a quanto dettagliato nelle Note Esplicative ai paragrafi 7 e 8.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In attesa dell'avvio delle gare ATEM di possibile interesse della società, ci si attende un andamento di ordinaria gestione e risultati economico finanziari positivi lievemente inferiori rispetto al 2021 a causa della variazione di perimetro dovuta alla cessione in corso d'anno del ramo di azienda di Mogliano Veneto ed alla diminuzione del WACC regolatorio come già in precedenza specificato. In considerazione del protrarsi dei tempi di avvio delle gare e delle relative aggiudicazioni, la Società ha previsto per gli anni 2022 e seguenti un incremento rilevante rispetto agli anni precedenti dell'attività di investimento per l'efficientamento e l'ammodernamento di reti e di impianti che porta a prevedere un andamento positivo dei risultati economico finanziari della gestione.

Il settore idrico beneficerà dell'incremento tariffario connesso all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, con riferimento al quale, per quanto riguarda il Gestore Lereti S.p.A. si segnala, relativamente all'ambito provincia di Como

l'approvazione da parte dell'EGA competente delle proposte tariffarie acquedotto 2018-2020. La certezza degli aumenti tariffari permetterà alla Società di aumentare il valore degli investimenti di rinnovamento ed efficientamento delle reti e degli impianti in un settore che a causa, in passato, della mancata applicazione della politica tariffaria, necessita oggi di interventi di grande respiro. Nel corso del 2022 in seguito alla Delibera 639/2021/R/idr: Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato verranno calcolate le tariffe relative al biennio.

Per quanto riguarda la concessione di Cernobbio, con scadenza naturale a fine anno 2019, è stata avviata dall'EGA di Como la procedura per attuare il trasferimento della concessione alla società Como Acqua Srl, società in *house providing* affidataria del servizio idrico integrato nella provincia di Como. La procedura prevede il trasferimento dei cespiti, relativi alla citata concessione, di proprietà attualmente della controllata LeReti S.p.A.. Allo stato, per cause indipendenti dalla Società, l'iter di definizione del valore di subentro non risulta completato in mancanza di tariffe approvate da ARERA. Conseguentemente le tempistiche di trasferimento non risultano ancora definite.

Nel corso del 2021 si è provveduto a fornire il servizio di analisi delle acque potabili al gestore unico dell'ATO di Como (Como Acqua per tutto il territorio della Provincia) tale servizio non verrà più fornito e continuerà l'attività di analisi per le gestioni Lereti.

Nel corso del 2022 dopo avere implementato i nuovi sistemi informativi relativi alla parte commerciale si porterà a compimento la revisione del modello operativo di Lereti S.p.A. finalizzato a rendere la Società sempre più efficace ed efficiente e digitale, per prepararsi al meglio anche in vista delle gare ATEM.

Riguardo l'attuale stato di emergenza connesso al Covid, in conseguenza di quanto rappresentato dettagliatamente nei due paragrafi successivi, l'esperienza maturata nel 2020 e 2021 e i minimi impatti netti sulla gestione grazie anche alle attività di mitigazione poste in atto e agli investimenti realizzati si prevedono in futuro risultati positivi e in crescita in arco piano come evidenziato anche dal Business Plan 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19/01/2022 ed utilizzato ai fini delle attività di impairment test.

Rischi e incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dal covid-19

Con riferimento all'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19, ancora in corso, il Gruppo Acsm Agam anche nell'esercizio 2021 ha subito impatti complessivamente contenuti, dimostrando importante resilienza agli effetti della pandemia, grazie sia alla diversificazione delle proprie attività, costituite in gran parte da servizi essenziali per la popolazione, sia al fatto che alcune di esse siano regolate e quindi potenzialmente non soggette a volatilità o quantomeno a volatilità molto contenuta e sia, infine, alle varie azioni attivate dal Gruppo, al fine di contenere gli impatti della pandemia.

Si ricorda che, allo scopo di prevenire e contenere il contagio del virus, in data 26 febbraio 2020, venne costituito un Comitato di Crisi di Gruppo con l'obiettivo di attuare tempestivamente adeguate misure di gestione dell'emergenza nonché identificare adeguate azioni di mitigazione legate al rischio anche di estensione temporale della stessa. Il Gruppo ha predisposto e messo in atto, sin dall'inizio dell'emergenza, una serie di iniziative per assicurare la continuità operativa aziendale al fine di garantire i servizi essenziali e per proteggere la salute delle persone che lavorano per il Gruppo e con il Gruppo (es. clienti, fornitori, ecc.), nonché per adeguarsi alle disposizioni emanate dagli organismi competenti.

Le principali azioni di presidio e di mitigazione identificate sono state: l'intensificazione delle misure igienico-sanitarie preventive in tutte le sedi, impianti, uffici commerciali aperti al pubblico dislocati sui territori, con predisposizione di un piano dei fabbisogni di attrezzature e

di dispositivi protezione individuale (c.d. DPI), la previsione dell'estensione del ricorso al lavoro agile (c.d. *Smart Working*) alla quasi totalità del personale di staff e l'introduzione di precauzioni aggiuntive per l'erogazione di tutti i servizi con definizione dei minimi di servizio funzionali da monitorare a cura dei responsabili di impianto e della lista dei responsabili necessari per gestire gli impianti e relativi back-up. Nell'ottica di confermare l'attenzione verso la salute dei propri lavoratori, inoltre, il Gruppo ha attivato, facendosi carico del relativo costo, una polizza di copertura assicurativa a favore di tutti i dipendenti contagiati. Lato clienti si evidenzia l'azione svolta dal Gruppo a incentivare l'utilizzo dei canali digitali, anche per l'effettuazione delle letture.

La diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19 ha avuto ripercussioni negative limitate anche sul flusso di cassa di Gruppo. Per far fronte al rischio di liquidità derivante dalla crisi sanitaria, incluso il temporaneo fabbisogno di capitale circolante netto, il Gruppo ha rafforzato la propria posizione di liquidità con la sottoscrizione di nuove linee finanziarie a breve che si sono aggiunte al finanziamento BEI "*Acsm-Agam Energy Efficiency and Climate Action*" della durata di 16 anni per complessivi 100 milioni di Euro (di cui 75 milioni di Euro già erogati).

Il Gruppo Acsm Agam continuerà a gestire la situazione in modo proattivo, coerentemente con quanto fatto anche nell'esercizio precedente, in particolare proseguendo a garantire la gestione delle proprie attività, ponendo in atto ogni azione a tutela della salute dei lavoratori e dei propri clienti e fornitori e in generale degli abitanti delle località a favore delle quali sono rivolti i servizi. Il Gruppo continuerà a monitorare sistematicamente l'evoluzione della situazione analizzando i risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni che verranno riaggiornate in corso d'anno, per considerare l'evoluzione della situazione, predisponendo inoltre analisi di sensitività sui risultati per effetto dell'evolversi dell'emergenza, individuando e attivando ogni misura al fine di contenerne gli impatti negativi.

In considerazione di tutto ciò e dell'esperienza maturata nel corso del 2020 e del 2021, si ritiene che gli effetti dell'eventuale prolungamento di tale contesto siano limitati e possano mitigarsi con azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi, già intraprese nei precedenti esercizi.

Effetti della pandemia COVID 19 sul 2022 e anni seguenti e recuperabilità del valore delle attività (IAS 36)

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il Gruppo stima un graduale ritorno alla normalità a partire dal primo semestre 2022, anche in relazione al completamento della campagna di vaccinazione nazionale, di conseguenza si prevedono sugli esercizi quelli successivi impatti non significativamente importanti prodotti sui risultati del Gruppo, dalla diffusione della pandemia Covid-19.

In relazione allo scenario, le curve forward di mercato evidenziano trend di ripresa delle quotazioni, sia del gas al PSV che del PUN, per effetto del venir meno delle misure di restrizione al commercio ed alla circolazione di mezzi e persone, con il progressivo recupero dei livelli pre-crisi sulle attività industriali e commerciali.

Con riferimento all'applicazione del principio contabile IAS 36, ai fini del test di impairment, il Management, avvalendosi del supporto di un esperto indipendente, ha utilizzato le previsioni nel business plan approvato a inizio 2022, e ritiene che, anche considerando i risultati delle analisi di sensitività effettuate, gli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia Covid-19 non si renda necessaria alcuna svalutazione delle attività in essere al 31 dicembre 2021.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 19 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Business Plan relativo al periodo 2022-2026.

Con deliberazione n. 52/2021 del 21 dicembre 2021 l'Ente di Governo dell'Ambito di Como, a valle della conferenza dei Servizi svolta con i comuni di Como, Brunate e Cernobbio, ha riconosciuto a favore di Lereti Spa un importo pari a 15,3 Mio Euro a titolo di partite tariffarie pregresse per gli anni 2010 e 2011.

Per il periodo 2001-2009 l'Ente d'ambito si è dichiarato non competente. Con successivo provvedimento dell'EGA saranno definite le modalità di recupero di tale importo dall'utenza. Le Reti ritenendo quanto deliberato solo un parziale riconoscimento di quanto spettante, ha impugnato dinanzi al TAR il provvedimento in data 18 febbraio 2022.

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Lereti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021 e proponiamo di destinare l'utile netto di € 14.410.739,91 come segue:

- € 720.537,00 pari al 5% a riserva legale;
- € 4.690.202,91 come utili a nuovo;
- € 9.000.000,00 da distribuire come dividendi.

Se condividete la nostra proposta Vi invitiamo a deliberare in tal senso.

Como, 9 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Grandi

**PROSPETTI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2021**

Prospetti in unità di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
Rif.Nota	ATTIVITA'	31.12.2021	31.12.2020
Attività non correnti			
1	Immobilizzazioni materiali	6.861.593	7.578.251
2	Avviamento	18.667.917	18.667.917
3	Attività immateriali	246.570.619	236.274.032
4	Partecipazioni	700	700
5	Altre attività finanziarie non correnti	302.908	301.156
6	Attività per imposte differite	10.620.294	5.269.068
Totale attività non corrente		283.024.031	268.091.124
Attività correnti			
7	Rimanenze	4.983.316	4.685.623
8	Crediti commerciali	44.231.468	53.929.196
	<i>crediti verso clienti</i>	<i>38.020.993</i>	<i>46.544.516</i>
	<i>crediti verso parti correlate</i>	<i>6.210.475</i>	<i>7.384.680</i>
9	Altri Crediti	9.079.011	6.898.934
	<i>altri Crediti verso terzi</i>	<i>9.078.540</i>	<i>6.823.347</i>
	<i>altri crediti verso parti correlate</i>	<i>471</i>	<i>75.587</i>
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	503.233	492.474
Totale attività corrente		58.797.028	66.006.227
11	Attività destinate alla dismissione	8.171.598	-
TOTALE ATTIVITA'		349.992.657	334.097.351

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio Netto			
12	Patrimonio Netto	204.994.640	197.797.042
	<i>Capitale Sociale</i>	86.450.486	86.450.486
	<i>Riserve</i>	104.133.414	103.799.511
	<i>Utile/(perdita) d'esercizio</i>	14.410.740	7.547.045
Totale Patrimonio netto		204.994.640	197.797.042
Passività non correnti			
13	Finanziamenti a lungo termine verso parti correlate	15.000.000	10.000.000
14	Altre passività finanziarie non correnti	725.141	1.106.778
15	Benefici ai Dipendenti	2.678.591	2.885.708
16	Fondi a lungo termine	868.785	762.902
17	Passività per imposte differite	9.532.890	9.922.678
18	Altre passività non correnti	17.949.820	17.710.143
Totale passività non correnti		46.755.227	42.388.209
Passività correnti			
19	Debiti verso banche	108	31.123
20	Finanziamenti a breve termine	-	1.557.143
21	Altre passività finanziarie	50.410.955	43.677.956
	<i>altre passività finanziarie verso terzi</i>	498.667	531.065
	<i>altre passività finanziarie verso parti correlate</i>	49.912.288	43.146.891
22	Debiti Commerciali	21.139.308	20.947.946
	<i>debiti verso fornitori</i>	13.864.809	14.110.139
	<i>debiti verso parti correlate</i>	7.274.499	6.837.807
23	Altri debiti	26.266.875	27.548.757
	<i>debiti verso terzi</i>	20.086.020	21.990.848
	<i>altri debiti verso parti correlate</i>	6.180.855	5.557.909
24	Debiti per imposte correnti sul reddito	168.925	149.175
Totale passività correnti		97.986.171	93.912.100
11	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	256.619	-
TOTALE PASSIVITA'		349.992.657	334.097.351

Conto Economico			
Rif.Not	Ricavi delle vendite	Esercizio 2021	Esercizio 2020 Riesposto (*)
25	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.712.488	75.811.969
	vs. terzi	50.494.427	53.885.574
	vs. parti correlate	22.218.061	21.926.395
	di cui non ricorrenti	0	0
26	Altri ricavi e proventi operativi	6.916.537	4.812.254
	vs. terzi	6.062.113	4.154.364
	vs. parti correlate	854.424	657.890
	di cui non ricorrenti	1.576.607	46.021
Totale ricavi delle vendite		79.629.025	80.624.223
Costi operativi			
27	Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	(552.614)	(118.312)
28	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	41.622.034	45.772.173
	Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	15.386.757	19.717.985
	vs. terzi	4.549.023	12.300.530
	vs. parti correlate	10.837.734	7.417.455
	Costi per servizi	13.273.638	12.970.046
	vs. terzi	6.328.259	7.239.947
	vs. parti correlate	6.945.379	5.730.099
	Costi per godimento di beni di terzi	12.961.639	13.084.142
	vs. terzi	9.332.946	10.677.158
	vs. parti correlate	3.628.693	2.406.984
29	Costi per il personale	7.737.869	8.761.649
	personale dipendente	7.090.387	7.911.475
	vs. parti correlate	647.482	850.174
30	Oneri diversi di gestione	1.257.434	1.352.156
	vs. terzi	1.228.474	1.352.156
	vs. parti correlate	28.960	0
31	Accantonamenti	215.000	189.105
32	Ammortamenti e svalutazioni	14.896.346	13.814.009
Totale Costi operativi		65.176.069	69.770.780
UTILE OPERATIVO		14.452.956	10.853.443
Gestione finanziaria			
33	Proventi (oneri) finanziari	(397.871)	(400.004)

	<i>vs. terzi</i>	25.474	(55.872)
	<i>vs. parti correlate</i>	(423.345)	(344.132)
Totale Gestione finanziaria		(397.871)	(400.004)
UTILE ANTE IMPOSTE		14.055.085	10.453.439
Imposte sul reddito			
34	Imposte correnti	(5.499.677)	(3.950.260)
	<i>vs. terzi</i>	(1.282.352)	(392.303)
	<i>vs. parti correlate</i>	(4.217.325)	(3.557.957)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	(663.169)	162.160
35	Imposte differite	6.063.376	1.027.173
Totale imposte sul reddito		563.699	(2.923.087)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento		14.618.784	7.530.352
11	Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	(208.044)	16.693
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		14.410.740	7.547.045

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		Esercizio 2021	Esercizio 2020 Riesposto (*)
Utile dell'esercizio		14.410.740	7.547.045
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:			
-	(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(50.502)	(7.957)
-	Imposte sul reddito	12.121	1.909
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(38.381)	(6.048)
Totale utile complessivo (al netto delle imposte)		14.580.403	7.524.304
<i>di cui utile complessivo delle attività in funzionamento</i>		<i>14.580.403</i>	<i>7.524.304</i>
<i>di cui utile complessivo delle attività in dismissione</i>		<i>(208.044)</i>	<i>16.693</i>

(*) I valori del 2020 sono stati riesposti in quanto alcuni valori sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 alla linea "Risultato derivante da attività destinate alla dismissione".

Rendiconto finanziario	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato netto dell'esercizio	14.410.740	7.547.045
Flussi non monetari		
<i>Amm.to immobilizzazioni materiali</i>	950.442	870.728
<i>Amm.to immobilizzazioni immateriali</i>	14.113.669	12.750.803
<i>Minusvalenze da alienazioni cespiti</i>	527.403	583.527
<i>Accantonamento a svalutazione crediti</i>	449.048	786.089
<i>Accantonamenti</i>	215.000	-
<i>Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti</i>	(250.566)	(301.616)
<i>Variazione dei fondi per rischi ed oneri</i>	(109.117)	(25.641)
<i>Variazione delle imposte differite</i>	(6.075.496)	(1.029.083)
<i>Interessi passivi/(attivi) netti</i>	397.886	400.008
<i>Imposte correnti</i>	5.499.677	3.950.260
Totale flussi non monetari	15.717.946	17.985.075
Variazione del capitale circolante		
<i>Variazione rimanenze</i>	(297.693)	(118.312)
<i>Variazione crediti commerciali ed altri crediti</i>	7.066.851	(8.283.817)
<i>Variazione debiti commerciali ed altri debiti</i>	(754.505)	(1.967.667)
<i>Interessi pagati / incassati</i>	(375.909)	(425.443)
<i>Imposte sui redditi pagate</i>	(5.479.927)	(3.542.111)
Totale variazione del capitale circolante	158.817	(14.337.350)
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	30.287.503	11.194.770
Attività di investimento		
<i>Investimenti immobilizzazioni materiali</i>	(94.715)	(3.629.538)
<i>Investimenti immobilizzazioni immateriali</i>	(32.774.775)	(27.320.445)
<i>Investimenti in Partecipazioni</i>	-	(700)
<i>Disinvestimenti immobilizzazioni materiali</i>	21.212	61.330
<i>Disinvestimenti immobilizzazioni Immateriali</i>	-	-
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(32.848.278)	(30.889.353)
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(1.557.141)	(3.114.286)
Erogazioni finanziamenti a lungo termine	5.000.000	10.000.000
Variazione altre attività / passività finanziarie	6.298.368	17.721.740
Dividendi distribuiti	(7.169.693)	(4.993.400)
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	2.571.534	19.614.054
Flusso di cassa netto	10.759	(80.529)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	492.474	567.097
Disponibilità liquide da fusione	0	5.906
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	503.233	492.474

Prospetto variazioni Patrimonio Netto LERETI S.p.A. al 31.12.2021

	Capitale Sociale	Riserva da conferimento	Riserve da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	PN Totale
Patrimonio netto al 01.01.2020	86.450.487	22.580.887	5.797.969,00	1.638.581	(379.945)	17.939.635	2.805.728	136.833.342
Destinazione risultato				140.286		2.665.442	-	-
Effetto fusione Enerxenia 01.01.2020		55.956.131			2.459.972			58.416.103
Dividendi agli azionisti					(2.327.958)	(2.665.442)		(4.993.400)
Aumento capitale sociale - conferimento 01.07.2019								
Operazioni con soci	-	55.956.131	-	140.286	132.014	-	(2.805.728)	53.422.703
Risultato dell'esercizio							7.547.045	7.547.045
Variazione Other Comprehensive Income					(6.048)			(6.048)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(6.048)	-	7.547.045	7.540.997
Patrimonio netto al 31.12.2020	86.450.487	78.537.018	5.797.969	1.778.867	(253.979)	17.939.635	7.547.045	197.797.042
Patrimonio netto al 01.01.2021	86.450.487	78.537.018	5.797.969	1.778.867	(253.979)	17.939.635	7.547.045	197.797.042
Destinazione risultato				377.352		7.169.693	(7.547.045)	-
Dividendi agli azionisti						(7.169.693)		(7.169.693)
Operazioni con soci	-	-	-	377.352	-	-	(7.547.045)	(7.169.693)
Risultato dell'esercizio							14.410.740	14.410.740
Altre Variazioni				(5.068)				(5.068)
Variazione Other Comprehensive Income				(38.381)				(38.381)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	(43.449)	-	-	14.410.740	14.367.291
Patrimonio netto al 31.12.2020	86.450.487	78.537.018	5.797.969	2.112.770	(253.979)	17.939.635	14.410.740	204.994.640
		B-C-D		B-D	A-B-C	A-B-C		

Legenda

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per distribuzione ai soci, per la quota eccedente il 20% del capitale sociale

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Grandi

NOTE ESPLICATIVE

1 Informazioni societarie

La Società Lereti S.p.A., con sede legale a Como, via Pietro Stazzi n. 2, è stata costituita nell'esercizio 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura, in precedenza gestiti dalla controllante Acsm-Agam S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2018, con efficacia a partire dal 1° luglio 2018, la Società è stata interessata da un Progetto di Aggregazione attuato dalla controllante Acsm-Agam S.p.A., che le ha conferito i rami di azienda relativi alle attività di distribuzione di gas e acqua, già di Aspem S.p.A. ("Ramo d'Azienda ASPEM"), fusa per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A.. Conseguentemente, oltre ai poli territoriali già serviti di Monza, Como e Mogliano Veneto, dal 1° luglio 2018 la Società opera anche sui territori della provincia di Varese, con 4 comuni serviti per quanto riguarda la distribuzione del gas naturale (Varese, Casciago, Brinzio e Lozza) e 34 comuni serviti per quanto riguarda il settore idrico.

Nell'esercizio 2019, con atto del 27 giugno ed efficacia dal 1° luglio 2019, la controllante Acsm-Agam S.p.A. ha sottoscritto l'atto di conferimento del ramo d'azienda afferente alla gestione del servizio idrico di Como, Brunate e Cernobbio, fino ad allora gestito dalla Società tramite contratto di affitto di ramo d'azienda con la Capogruppo.

Nel contesto della riorganizzazione del Gruppo Acsm Agam, il 2020 ha visto la realizzazione con efficacia 1° gennaio, della fusione delle due società della Business Unit Reti.

In particolare, in data 18 ottobre 2019 le assemblee delle società partecipanti hanno deliberato la fusione per incorporazione di Lario Reti Gas S.r.l. in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. che a partire dal 1° gennaio 2020 ha anche modificato la propria denominazione sociale in Lereti S.p.A.

L'operazione di fusione è stata attuata nel contesto del progetto di integrazione in un'unica nuova società delle reti di distribuzione per i poli territoriali di Monza, Como, Mogliano Veneto, Varese e Lecco, come già previsto dall'originaria operazione di aggregazione del 1° luglio 2018.

In data 31 dicembre 2021, le controllanti A2A S.p.A. e Acsm-Agam S.p.A., insieme ad altre società dalle stesse controllate, compresa la Società, hanno siglato con il Consorzio formato da Ascopiave, ACEA, e Iren - aggiudicatario della gara relativa alla cessione di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale - un accordo preliminare per la vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Per il Gruppo Acsm Agam, tale cessione è coerente con le linee strategiche del Gruppo, consentendo il rafforzamento nei propri territori di riferimento. Gli asset ceduti, ritenuti non strategici, riguardano per la Società il ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto.

L'operazione di trasferimento si perfezionerà nel corso del primo semestre del 2022.

Per effetto dell'operazione sopra descritta, nel bilancio al 31 dicembre 2021 le operazioni afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto sono state classificate, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione".

2 Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio

Secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 19 luglio 2002, per gli esercizi iniziati il 1° gennaio 2005 o successivamente, le Società possono redigere il bilancio individuale conformemente agli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “*IFRS*” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dalla Commissione Europea, se controllate da Società che redigono il bilancio consolidato secondo tali principi e che abbiano emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato degli Stati membri dell’Unione Europea.

Il bilancio individuale di Lereti S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*.

Il bilancio è presentato in unità di euro, moneta funzionale della società, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti di Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Rendiconto Finanziario che Lereti S.p.A. ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci dello Stato Patrimoniale distinguendo:

1. le “attività correnti e non correnti”;
2. le “passività correnti e non correnti”.

Per ogni voce dell’attivo e del passivo sono evidenziati gli importi che si prevede debbano essere realizzati o regolati sia entro che oltre dodici mesi dalla data di bilancio.

Conto Economico

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Pertanto, vengono evidenziati i ricavi e i costi considerati non ricorrenti al fine di meglio rappresentare l’andamento delle attività ordinarie e in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Conto Economico Complessivo

Negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2021 è riportato, in aggiunta al Prospetto di conto economico” che accoglie il risultato economico dell’esercizio, il “Prospetto dell’utile complessivo” che include, sia il risultato economico dell’esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell’utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa della Società.

Applicazione del principio ifrs 5

Nel presente bilancio i valori afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto sono stati classificati, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione"

In particolare:

- nel conto economico dell'esercizio 2021 le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri che costituiscono le Attività destinate alla dismissione sono classificati nella voce "Risultato netto derivante da Attività destinate alla dismissione";
- ai fini comparativi, i valori di conto economico del 2020 sono stati riesposti per dare evidenza "Risultato netto derivante da Attività destinate alla dismissione";
- nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 le relative attività sono state classificate nell'unica voce "Attività destinate alla dismissione", mentre le relative passività sono state classificate nell'unica voce "Passività associate alle attività destinate alla dismissione".

Si fa presente che, in conformità alle disposizioni del paragrafo 33 del principio IFRS 5, l'analisi del risultato netto delle attività destinate alla dismissione può essere presentata alternativamente nello schema di Conto economico o nelle Note di commento; inoltre, i flussi finanziari netti attribuibili all'attività operativa, di investimento e di finanziamento delle attività destinate alla dismissione possono essere presentati alternativamente nelle Note di commento o negli schemi di bilancio.

La Società ha scelto l'opzione di rappresentare l'analisi del risultato netto delle Attività destinate alla dismissione nelle Note di commento, in particolare alla nota n. 11, cui si rinvia. Per quanto riguarda la rappresentazione dei flussi finanziari, la Società ha scelto l'opzione di rappresentare nello schema di Rendiconto finanziario i flussi di cassa totali, includendo sia le attività in funzionamento che le attività destinate alla dismissione. Le informazioni aggiuntive sui flussi di cassa delle Attività destinate alla dismissione sono fornite alla già citata nota n. 11.

3 Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti obbligatori per i bilanci 2021

Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16 - Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (*Risk Free Rate- RFR*): Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;

- Permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS 9

La data di entrata in vigore dell'IFRS 9, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2021, è stata ulteriormente prorogata (con modifica del 25 giugno 2020) al 1° gennaio 2023 al fine di allinearla alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17 Contratti assicurativi.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

La Società, inoltre, non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Nuovi standard e modifiche emessi dallo IASB non obbligatori per la redazione dei bilanci IFRS 2021

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di *lease* concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16. Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1° aprile 2021 o successivamente ma ne è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; e Annual Improvements 2018-2020

Emessi il 14 maggio 2020, saranno obbligatori per i bilanci con data di inizio dal 1° gennaio 2022.

IFRS 17 Insurance Contracts

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti.

L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di maggio 2017 e si applica agli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

4 Principi contabili rilevanti

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021 di cui al precedente paragrafo 3.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati sulla vita utile residua del cespite di riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Impianti e Macchinari	10
Attrezzature industriali	10
Altri Beni – Autovetture	20-25

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali, queste ultime con cadenza annuale, sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (cd. *Impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, i valori di perizia, qualora disponibili, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

4.2 *Avviamento*

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

4.3 *Attività Immateriali*

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono rilevate al costo d'acquisto e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Software

Le attività immateriali rappresentate da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Licenze

Le attività immateriali rappresentate da licenze, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Accordi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Tali accordi si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione gas, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Sono inoltre inclusi beni gratuitamente devolvibili in relazione a:

- alcuni impianti e reti riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Cernenate, rinnovata nel 2010 fino al 2022, che dovranno essere retrocessi gratuitamente all'ente concedente alla scadenza della concessione stessa. Il relativo processo di ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata contrattuale della concessione e la vita utile del bene.

Tutte le concessioni sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è svolto considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	Non soggetti ad ammortamento
Fabbricati	3
Fabbricati gas	5,5
Costruzioni e impianti diversi	10
Rete gas	1,67 - 2
Rete idrica	2
Allacci idrico	2,5
Stazioni di decompressione e pompaggio	5
Impianti in concessione	10 - 14,29
Attrezzatura varia e di laboratorio	10 - 12
Attrezzatura varia e minuta	20 - 35
Contatori	5 - 6,67
Prese gas	2 - 2,86

4.4 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto in bilancio è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

4.5 Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore

sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL, *Expected Credit Lossess*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.
- passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

4.7 Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell’incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell’erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel “Conto Economico Complessivo” (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell’anno in cui sorgono.

Sono rilevati a conto economico il Service Cost, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all’attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l’Interest Cost, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

4.8 Fondi rischi ed oneri

La Società rileva un fondo quando ha assunto un’obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l’impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all’obbligazione. L’importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

4.9 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dagli utenti privati per la realizzazione degli allacci alla rete. Tali contributi sono rilevati a conto economico nella voce “Altri ricavi e proventi” pro-quota in funzione della durata del cespite di riferimento.

4.10 Titoli di efficienza energetica

I titoli di efficienza energetica (TEE) posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività (voce “Altri crediti”) al costo, limitatamente ai titoli effettivamente acquistati e presenti sul registro del gestore. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno, viene iscritta una passività (voce “Fondi a lungo termine”) per

garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore; tale passività è valorizzata al netto tra il prezzo d'acquisto medio (*forward* scenario A2A) ed il contributo tariffario provvisorio indicato dall'ARERA, ed iscritta a conto economico alla voce "Accantonamenti".

4.11 Attività e passività destinate alla dismissione

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La verifica del rispetto delle condizioni previste per la classificazione di un item come destinato alla vendita comporta che la Direzione Aziendale effettui valutazioni soggettive formulando ipotesi ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni disponibili.

Le attività non correnti destinate alla dismissione, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale - finanziaria separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla dismissione, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla dismissione non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione delle attività destinate alla dismissione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti (e le eventuali passività a queste associate) dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla dismissione, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono ad una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto.

4.12 Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step previsti dall'Ifrs 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*").

4.13 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

4.14 Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario. Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

4.15 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

La Società ha aderito all'opzione di consolidato fiscale con la controllante Acsm-Agam S.p.A..

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite attive e passive non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

4.16 Continuità aziendale

Il bilancio di Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

4.17 Utilizzo di stime e valutazione

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusi gli avviamenti

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2022–2026, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo ACSM AGAM.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'impairment test si rinvia allo specifico paragrafo.

Valore recuperabile delle concessioni

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2021 il bilancio della Società evidenzia attività per imposte differite per €/000 10.955, di cui €/000 10.620 relative ad attività in funzionamento ed €/000 335 relative ad attività destinate alla dismissione.

Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future della Società.

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per

l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Ratei distribuzione

La società per il calcolo dei ratei relativi alla suddetta attività, che forniscono il valore della competenza economica relativo alle vendite dell'esercizio, applica una specifica metodologia di stima basata su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle evidenze interne ed esterne conosciute alla data della stima, nonché dei dati consuntivi desumibili dalla contabilità alla data della loro determinazione.

5 Commenti alle principali voci di bilancio

Si precisa che tutti i valori sono espressi in €/000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Ai sensi del principio IFRS 5, al 31 dicembre 2021 le attività afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto (si veda la successiva Nota 11) sono state classificate nell'unica voce "Attività destinate alla dismissione", mentre le relative passività sono state classificate nell'unica voce "Passività associate alle attività destinate alla dismissione"

Pertanto, i valori dell'esercizio precedente non risultano pienamente comparabili. Laddove significativi, saranno forniti nelle seguenti Note gli effetti della citata riclassificazione.

Attività non correnti

1 Immobili, Impianti e Macchinari

€/000 6.861 (al 31 dicembre 2020 €/000 7.578)

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 31/12/2021	VALORE NETTO AL 31/12/2021
TERRENI	172	-	-	172	-	-	-	-	172
FABBRICATI	5.184	7	-	5.191	433	155	-	588	4.603
IMPIANTI E MACCHINARI	66	12	-	78	43	5	-	48	30
ATTREZZATURE IND.I E COMM.LI	2.595	33	(39)	2.589	1.777	136	(17)	1.896	693
ALTRI BENI	4.068	-	(146)	3.922	2.280	654	(306)	2.628	1.294
IMMOB.I IN CORSO E ACCONTI	26	43	-	69	-	-	-	-	69
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	12.111	95	(185)	12.021	4.533	950	-323	5.160	6.861

	COSTO STORICO AL 01/01/2020	Fusione Lario Reti Gas S.r.l. 01/01/2020	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2020	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 01/01/2020	Fusione Lario Reti Gas S.r.l. 01/01/2020	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 31/12/2020	VALORE NETTO AL 31/12/2020
TERRENI	172	-	-	-	172	-	-	-	-	-	172
FABBRICATI	3.003	38	2.144	(1)	5.184	312	10	116	(5)	433	4.751
IMPIANTI E MACCHINARI	61	-	5	-	66	37	-	6	-	43	23
ATTREZZATURE IND.I E COMM.LI	1.691	677	239	(12)	2.595	1.226	432	129	(10)	1.777	818
ALTRI BENI	2.681	578	1.092	(283)	4.068	1.719	467	620	(526)	2.280	1.788
IMMOB.I IN CORSO E ACCONTI	128	-	26	(128)	26	-	-	-	-	-	26
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	7.736	1.293	3.506	(424)	12.111	3.294	909	871	(541)	4.533	7.578

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 6.861; maggiori dettaglio sulla loro composizione e sulle movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti. L'ammontare complessivo degli incrementi in immobilizzazioni materiali è pari a €/000 95.

Si segnala che non vi sono impegni di importo significativo per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2 Avviamento

€/000 18.668 (al 31 dicembre 2020 €/000 18.668)

	VALORE NETTO CONTABILE 01/01/2021	INCR.	DECR.	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2021
AVVIAMENTO	18.668	-	-	18.668
TOTALE	18.668	0	0	18.668

L'avviamento di inizio esercizio si riferisce all'ammontare trasferito nell'esercizio 2018 dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. in sede di allocazione del disavanzo di fusione nell'ambito del Progetto di Aggregazione ed è relativo alle reti gas per €/000 9.338 e alle reti idriche per €/000 6.790. L'avviamento si è poi incrementato nell'esercizio 2020 per €/000 2.540 in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l.: tale ammontare si riferisce al *business* relativo alla distribuzione gas di Lecco.

Test di Impairment

Alla chiusura dell'esercizio la Società, avvalendosi di un perito indipendente, ha effettuato l'*impairment test* come somma delle parti sulle varie CGU individuate costituite nello specifico dagli asset dei rami gas e idrico ex Aspem confluiti grazie all'operazione di aggregazione del 2018, dagli asset già presenti in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (ora Lereti S.p.A.) e dagli asset della società Lario Reti Gas S.r.l. (ora in Lereti S.p.A. per effetto della fusione al 1° gennaio 2020).

L'*impairment test* consiste nello specifico nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio ("*carrying amount*" del Capitale Investito Netto) ed il valore recuperabile delle CGU sopra individuate. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *Fair Value* e il Valore d'Uso, nella prassi determinato attraverso l'*Unlevered Discounted Cash Flow Method* («UDCF») che ravvisa nella capacità della CGU di produrre flussi di cassa, l'elemento fondamentale ai fini della sua valutazione.

Per le Reti il Valore d'Uso è stato individuato col metodo UDCF a vita definita (piano 2022-2026) con *terminal value* pari allo smobilizzo del CIN al 2026, determinati per le reti gas

sulla base del multiplo VIR/RAB (1,1x) a tale data, mentre per le reti idriche sulla base della RAB a tale data.

Il metodo ‘*Unlevered Discounted Cash Flow*’ (UDCF) prevede la stima dei flussi di cassa futuri sulla base dei piani industriali approvati dagli organi competenti della società e l’attualizzazione degli stessi ad un tasso medio ponderato del capitale Wacc (*weight average cost of capital*).

Il Wacc utilizzato dalla Società per le Reti gas risulta pari al 5,2%, mentre per le idriche risulta pari al 5,1%.

Si specifica che al fine del calcolo della *perpetuity*, laddove calcolata per i flussi successivi all’orizzonte del Piano industriale, non si è utilizzato il tasso di crescita ‘g’.

L’esercizio di *impairment* ha evidenziato piena copertura del Valore d’Uso rispetto al *carrying amount* del Capitale Investito Netto.

3 Attività immateriali

€/000 246.571 (al 31 dicembre 2020 €/000 236.274)

Le attività immateriali sono iscritte per un valore netto complessivo di €/000 254.407, di cui €/000 246.571 relative ad attività in funzionamento ed €/000 7.837 classificate tra le attività destinate alla dismissione in quanto relative al ramo d’azienda di Mogliano (si rimanda alla successiva Nota 11).

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali complessive:

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2021	VALORE NETTO AL 31/12/2021	di cui Valore Netto in funzionamento	di cui Valore Netto in dismissione
SOFTWARE	8.452	101	(748)	7.805	4.823	984	(748)	5.059	2.746	2.746	-
LICENZE	120	-	(3)	117	102	12	(3)	111	6	6	
BENI IN CONCESSIONE	387.460	21.870	(2.939)	406.391	157.928	13.117	(2.411)	165.051	241.340	233.643	7697
LAVORI IN CORSO	3.095	8.775	(1.554)	10.316	0	-	-	-	10.316	10.176	140
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	399.127	30.746	(5.244)	424.629	162.853	14.113	(3.162)	170.221	254.408	246.571	7.837

	COSTO STORICO AL 01/01/2020	Fusione Lario Reti Gas S.r.l. 01/01/2020	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2020	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2020	Fusione Lario Reti Gas S.r.l. 01/01/2020	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2020	VALORE NETTO AL 31/12/2020
SOFTWARE	5.859	686	1.907	-	8.452	4.012	127	684	-	4.823	3.629
LICENZE	53	67	-	-	120	52	38	12	-	102	18
BENI IN CONCESSIONE	262.028	102.560	25.842	(2.969)	387.461	101.100	47.099	12.055	(2.325)	157.929	229.532
LAVORI IN CORSO	3.432	85	2.376	(2.798)	3.095	-	-	-	-	-	3.095
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	271.372	103.398	30.125	(5.767)	399.128	105.164	47.264	12.751	(2.325)	162.854	236.274

Gli ammortamenti dell’esercizio 2021, pari a complessivi €/000 14.113, si riferiscono per €/000 13.496 ad attività in funzionamento e per €/000 617 ad attività in dismissione relative al

ramo d'azienda di Mogliano (classificati alla linea di conto economico "Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione").

Maggiori dettagli circa la composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 2.

Gli investimenti dell'esercizio, complessivamente pari ad €/000 30.746, sono principalmente riferibili allo sviluppo e al potenziamento delle reti di distribuzione gas e delle rete idriche, oltre che alle attività di sostituzione di contatori convenzionali con contatori elettronici come da deliberazioni AEEGSI (ora ARERA) 631/2013 e s.m.i..

4 Altre Partecipazioni

€/000 1 (AL 31 dicembre 2020 €/000 1)

La voce "Altre Partecipazioni" si riferisce alla partecipazione in n° 100 azioni di A2A Security Società Consortile per Azioni, società consortile che fornisce servizi di vigilanza con riferimento a beni mobili ed immobili di proprietà delle società consorziate.

Tale partecipazione, acquisita nell'esercizio 2020 per € 700,00 (di cui € 100,00 per capitale sociale ed Euro 600,00 per sovrapprezzo azioni), risulta invariata al 31 dicembre 2021.

5 Altre attività finanziarie non correnti

€/000 303 (al 31 dicembre 2020 €/000 301)

La voce comprende esclusivamente depositi cauzionali versati a fronte dell'attività di distribuzione gas e acqua.

6 Attività per imposte differite attive

€/000 10.955 (al 31 dicembre 2020 €/000 5.269)

Le attività per imposte differite attive sono iscritte per un valore complessivo di €/000 10.620, di cui €/000 10.955 relative ad attività in funzionamento ed €/000 335 classificate tra le attività destinate alla dismissione in quanto relative al ramo d'azienda di Mogliano (si rimanda alla successiva Nota 11).

L'ammontare complessivo delle imposte differite attive è dettagliato nella tabella seguente:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo	Effetto a Patrimonio netto
	31.12.2021	31.12.2020		31.12.2021	31.12.2020		
F.do svalutazione magazzino	136	136	28,20%	38	38	0	
F.di rischi	869	763	28,20%	245	215	30	
F.do svalutazione crediti tassato	3.098	2.916	24%	744	700	44	
Contributi allaccio	298	478	28,20%	84	135	(51)	
Ripresa ammortamenti ai sensi dell'art. 102/bis TUIR	17.708	15.561	24%	4.250	3.734	516	
Affrancamento Avviamenti Art. 110 DL 34 agosto 2020	18.295	-	28,20%	5.159	-	5.159	
Adeguamento Ias Allacci	1.268	1.307	28,20%	358	369	(11)	

Adeguamento TFR	322	325	24%	77	78	(13)	12
TOTALE	41.994	21.486		10.955	5.269	5.674	12

Le attività per imposte differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015.

L'incremento dell'esercizio è ascrivibile prevalentemente al fatto che la Società ha aderito alla possibilità concessa dal DL 34 agosto 2020 di riallineare fiscalmente il valore dell'avviamento iscritto in bilancio, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3%: le imposte differite attive derivanti da tale riallineamento fiscale ammontano ad €/000 5.159.

La necessità di modificare negli esercizi passati la stima originaria degli ammortamenti, in modo da poter allineare il valore degli *asset* in relazione alla "dinamica dei prezzi riconosciuti" così come previsto dall'IFRIC 12, ha reso necessaria la ripresa fiscale degli ammortamenti per allinearsi alle disposizioni dell'art. 102 bis del TUIR.

Considerato che le vetustà dei cespiti sono state rese disponibili in modo dettagliato per categoria fiscale solo da poche stazioni appaltanti, per molte concessioni si è dovuto procedere in modo prudenziale non potendo considerare tale fondamentale elemento.

Al 31 dicembre 2021, le imposte differite generate dalla ripresa fiscale ai sensi dell'art. 102 bis del TUIR sono state riclassificate, per €/000 335, tra le attività destinate alla dismissione in quanto relative al ramo d'azienda di Mogliano (si rimanda alla successiva Nota 11).

Le imposte differite non transitate a conto economico si riferiscono all'ammontare imputato direttamente a patrimonio netto a seguito dell'adeguamento attuariale del debito relativo ai benefici ai dipendenti.

Attività correnti

7 Rimanenze

€/000 4.983 (al 31 dicembre 2020 €/000 4.686)

La voce si riferisce alle giacenze di materiale di consumo e pezzi di ricambio per la rete funzionali alle attività di distribuzione gas e acqua della Società per €/000 5.264, al netto di un fondo svalutazione di €/000 281 (invariato rispetto all'esercizio precedente).

8 Crediti Commerciali

€/000 44.231 (al 31 dicembre 2020 €/000 53.929)

I crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 44.231 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti**

€/000 38.021 (al 31 dicembre 2020 €/000 46.545)

Il saldo si riferisce a crediti verso clienti terzi a fronte del servizio idrico e dell'attività di vettoriamento del gas a favore delle Società di vendita che operano sulle reti di distribuzione. Il saldo dei crediti verso clienti, pari a €/000 41.441 è rettificato da un fondo svalutazione crediti pari ad €/000 3.335 e da un fondo rischi per interessi di mora per €/000 85.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione si è così movimentato (valori in €/000):

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020:	3.464
Accantonamenti nel corso del 2021 crediti commerciali	397
Utilizzi nel corso del 2021:	(526)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021:	3.335
 Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2020:	 33
Accantonamenti nel corso del 2021 per interessi di mora	52
Utilizzi nel corso del 2021:	-
Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2021:	85

Ageing dei crediti

Di seguito si riportano i crediti commerciali suddivisi per scadenza (al lordo del fondo svalutazione), a rappresentazione del rischio di credito esistente:

	Valore contabile	
	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali verso terzi		
- Non scaduti	31.808	39.261
- Scaduti da meno di 90 giorni	2.409	3.721
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	377	38
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	2.640	3.228
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	1.700	1.355
- Scaduti da oltre 2 anni	2.507	2.438
Totale	41.441	50.041

- **Crediti verso parti correlate**
€/000 6.210 (al 31 dicembre 2020 €/000 7.385)

Si riferisce alle seguenti voci:

- a) **Crediti verso controllanti**
€/000 392 (al 31 dicembre 2020 €/000 338)

Il saldo include il credito di €/000 3 (€/000 16 al 31 dicembre 2020) verso Acsm-Agam S.p.A., oltre a crediti di €/000 369 (€/000 302 al 31 dicembre 2020) verso il Comune di Como relativi alla fatturazione del servizio distribuzione acqua e dei relativi preventivi per nuovi allacci e crediti di €/000 20 (€/000 20 al 31 dicembre 2020) verso A2A S.p.A..

- b) **Crediti verso imprese consociate**
€/000 5.818 (al 31 dicembre 2020 €/000 7.046)

Il saldo al 31 dicembre 2021 accoglie principalmente i crediti relativi all'attività di distribuzione gas nei confronti di ACEL Energie S.r.l. per €/000 5.303 oltre che crediti verso A2A Energia S.p.A. per €/000 155.

I crediti verso imprese consociate includono anche posizioni verso Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. per €/000 22, verso Serenissima Gas S.p.A. per €/000 74, verso Aevv Impianti per €/000 1, verso Varese Risorse S.p.A. per €/000 3, Acsm-Agam Ambiente S.r.l. per €/000 105, verso Como Acqua S.p.A. per €/000 155.

9 Altri Crediti

€/000 9.079 (al 31 dicembre 2020 €/000 6.899)

Gli altri crediti risultano così suddivisi:

- **Altri Crediti verso terzi**
€/000 9.078 (al 31 dicembre 2020 €/000 6.823)

a) Crediti verso altri
€/000 8.200 (al 31 dicembre 2020 €/000 6.590)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Acconti Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE)	2.423	1.176
Risconti attivi canoni di concessione	372	611
Crediti verso l'Authority per contributi sicurezza	2.796	2.099
Acconti riconosciuti a fornitori per predisposizione documentazione necessaria per la partecipazione alle gare ATEM	1.912	1.912
Altri crediti	193	190
Risconti attivi costi fatture ciclo passivo	504	602
TOTALE	8.200	6.590

b) Crediti vs. Istituti previdenziali
€/000 2 (al 31 dicembre 2020 €/000 11)

La voce al 31 dicembre 2021 si riferisce al credito verso Inail per rimborsi su infortuni dipendenti.

c) Crediti tributari
€/000 876 (al 31 dicembre 2020 €/000 222)

La voce al 31 dicembre 2021 si riferisce all'IVA a credito.

- **Altri Crediti verso parti correlate**
€/000 0 (al 31 dicembre 2020 €/000 76)

a) Altri crediti verso controllanti
€/000 0 (al 31 dicembre 2020 €/000 62)

La voce al 31 dicembre 2020 si riferiva a crediti verso Acsm-Agam S.p.A. relativi a bonifici effettuati dagli utenti sui conti correnti bancari della controllante non verificatasi al 31 dicembre 202.

b) Altri crediti verso consociate
€/000 0 (al 31 dicembre 2020 €/000 14)

La voce al 31 dicembre 2020 comprendeva altri crediti nei confronti di Acsm Agam Ambiente S.r.l. per €/000 1, verso Acel Energie S.r.l per €/000 1 e verso Varese Risorse S.p.A. per €/000 12.

10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
€/000 503 (al 31 dicembre 2020 €/000 492)

Il saldo rappresenta i depositi esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito per €/000 489 (€/000 482 al 31 dicembre 2020) nonché presso le casse aziendali per €/000 14 (€/000 10 al 31 dicembre 2020).

11 Attività destinate alla dismissione
€/000 8.172 (al 31 dicembre 2020 €/000 0)

In data 31 dicembre 2021, le controllanti A2A S.p.A. e Acsm-Agam S.p.A., insieme ad altre società dalle stesse controllate, tra cui la Società, hanno siglato con il Consorzio formato da Ascopiave, ACEA, e Iren - aggiudicatario della gara relativa alla cessione di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale - un accordo preliminare per la vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Per il Gruppo Acsm Agam, tale cessione è coerente con le linee strategiche del Gruppo, consentendo il rafforzamento nei propri territori di riferimento. Gli asset ceduti, ritenuti non strategici per la Società riguardano il ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto.

Gli asset oggetto dell'operazione verranno confluiti dai Gruppi A2A e Acsm Agam in una Newco, il cui capitale sarà acquisito dai consorziati.

Il closing dell'operazione è previsto per il primo semestre del 2022.

Per effetto dell'operazione sopra descritta, nel bilancio al 31 dicembre 2021 le operazioni afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto sono state classificate, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione".

Di seguito sono rappresentati i principali dati economico delle Attività destinate alla dismissione per l'esercizio 2021 e per l'esercizio di confronto 2020:

valori in €/000

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Totale ricavi delle vendite	1.484	1.496
Costi operativi		
Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	275	0
Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	667	853
Costi per il personale	33	33
Oneri diversi di gestione	100	0
Ammortamenti e svalutazioni	617	593

Totale Costi operativi	1.692	1.479
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	(208)	17

Di seguito viene rappresentata la situazione patrimoniale delle Attività destinate alla dismissione per l'esercizio 2021:

valori in €/000

STATO PATRIMONIALE	31.12.2021
Attività immateriali	7.837
Attività per imposte differite	335
Totale attività non correnti	8.172
Totale attività correnti	0
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	8.172
Altre passività non correnti	257
Totale passività non correnti	257
Totale passività correnti	0
PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	257

Di seguito vengono rappresentati i flussi finanziari delle Attività destinate alla dismissione per l'esercizio 2021 e per l'esercizio di confronto 2020:

FLUSSI FINANZIARI	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Flussi da attività operativa	409	610
Flussi da attività di investimento	(1.864)	(670)
Flussi da attività di finanziamento	-	-
Flussi finanziari netti (in uscita)/in entrata	(1.455)	(60)

Patrimonio Netto

12 Patrimonio Netto

€/000 204.995 (al 31 dicembre 2020 €/000 197.797)

Le voci di patrimonio netto si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Capitale Sociale	86.450	86.450
Riserva sovrapprezzo azioni	84.335	84.335
Altre riserve	1.859	1.525
Utile (perdite) portati a nuovo	17.940	17.940
Utile (perdita) del periodo	14.411	7.547
TOTALE PATRIMONIO NETTO	204.995	197.797

Il capitale sociale sottoscritto per intero dalla controllante Acsm - Agam S.p.A. è pari a €/000 86.450 e risulta composto da n. 86.450.487 di azioni ordinarie del valore nominale pari a 1 Euro.

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d'esercizio e la composizione delle altre riserve.

Le principali movimentazioni di patrimonio netto sono:

- decremento per €/000 38 relativo all'adeguamento attuariale dei benefici ai dipendenti in base a quanto disposto dal principio IAS 19;
- decremento per €/000 7.170 a seguito della distribuzione di dividendi alla controllante Acsm-Agam S.p.A.;
- incremento per €/000 14.411 derivante dal risultato d'esercizio.

Passività non correnti

13 Finanziamenti a lungo termine

€/000 15.000 (al 31 dicembre 2020 €/000 10.000)

Nell'aprile 2020, la controllante Acsm-Agam S.p.A. aveva concesso alla Società un finanziamento di €/000 10.000, a seguito dell'ottenimento da parte della stessa controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro, con l'impegno di realizzare investimenti direttamente o per il tramite delle proprie società controllate, mettendo a disposizione delle stesse, in tutto o in parte, tramite finanziamenti infragruppo, la provvista ricevuta in forza del suddetto contratto di prestito.

Con tale finanziamento, la Banca europea per gli investimenti (BEI) sostiene il piano di sviluppo del Gruppo Acsm Agam, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il *Piano Juncker*.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata alla controllante la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.

Il finanziamento di €/000 10.000 concesso successivamente a Lereti S.p.A. ha una durata di 16 anni con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887% ed è diretto a finanziare gli investimenti nella rete idrica.

Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla controllante della seconda tranche di €/000 25.000, Acsm-Agam S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 5.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo pari allo 0,821%.

14 Altre passività finanziarie non correnti €/000 725 (al 31 dicembre 2020 €/000 1.107)

Il saldo si riferisce alla quota oltre l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing.

15 Benefici ai dipendenti €/000 2.679 (al 31 dicembre 2020 €/000 2.886)

La voce si riferisce al Trattamento Fine Rapporto, che ha subito la seguente movimentazione nell'esercizio:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	2.866	2.499
Saldo ricevuto da fusione Lario Reti Gas	-	682
Benefici pagati	(280)	(341)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	3	5
Trasferimenti	40	33
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	50	8
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	2.679	2.886

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di mortalità	RG48	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	0,98% / 0,44%	0,34% / -0,02%
Tasso incremento TFR	2,81%	2,1%
Tasso incremento retribuzioni Operai	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Quadri	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	2,50%	2,50%
Tasso di anticipazioni	4,50%	4,50%
Tasso d'inflazione	1,75%	0,8%

La Società ha utilizzato l'indice Iboxx *Corporate di rating* "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia

Nell'esercizio 2021, la Società, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 50.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetti tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre, per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2021 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

Variazione delle ipotesi (valori in €/000)					
Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
2.663	2.700	2.710	2.652	2.635	2.728

16 Fondi a lungo termine **€/000 869 (al 31 dicembre 2020 €/000 763)**

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.20	accantonamenti	utilizzi	Saldo al 31.12.21
Certificati di efficienza energetica	737	-	(109)	628
Rischi personale	26	-	-	26
Fondo sp.gen.li (del. Reg. Lombardia)	-	215	-	215
	763	215	(109)	869

La voce, si riferisce a:

- Passività potenziali inerenti al rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza per €/000 628 (€/000 737 al 31 dicembre 2020): al 31 dicembre 2021, il fondo rischi è stato utilizzato per €/000 109 in relazione ai TEE annullati nel 2021.
- Passività potenziali inerenti ad ex dipendenti per €/000 26, invariato rispetto all'esercizio precedente.
- Passività potenziale connessa al possibile rischio di riconoscimento in qualità di stazione appaltante di maggiori oneri generali d'impresa alle imprese appaltatrici ai sensi della

Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/3277/2020, la quale prevede un incremento di spese generali, applicabile a determinate condizioni, al fine di tenere conto delle spese connesse all'emergenza pandemica da Covid. A fronte di tale rischio la Società ha prudenzialmente accantonato un importo pari a €/000 215

17 Passività per imposte differite
€/000 9.533 (al 31 dicembre 2020 €/000 9.923)

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo
	31.12.2021	31.12.2020		31.12.2021	31.12.2020	
Allocazione ad attività immateriali	33.805	35.187	28,20%	9.533	9.923	(390)
TOTALE	33.805	35.187		9.533	9.923	(390)

Le imposte differite passive sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015.

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale calcolato sull'allocazione del disavanzo di fusione effettuata dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. nell'ambito del Progetto di Aggregazione dell'esercizio 2018, a seguito della valorizzazione al *fair value* delle concessioni afferenti alle reti idriche relative al ramo ex-Aspem, oltre alle reti gas della provincia di Lecco.

18 Altre passività non correnti
€/000 17.950 (al 31 dicembre 2020 €/000 17.710)

Le Altre passività non correnti sono composte come segue:

- **Depositi cauzionali passivi**
€/000 2.212 (al 31 dicembre 2020 €/000 2.181)

La voce comprende depositi cauzionali versati principalmente dai clienti del servizio idrico.

- **Altre passività non correnti**
€/000 15.738 (al 31 dicembre 2020 €/000 15.529)

La voce è iscritta per un valore complessivo di €/000 15.995, di cui €/000 15.738 in relazione ad attività in funzionamento ed €/000 257 classificati tra le passività associate ad attività destinate alla dismissione in quanto relative al ramo d'azienda di Mogliano (si rimanda alla successiva Nota 11).

La voce si riferisce, per complessivi €/000 15.808 alle quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per contributi ricevuti da utenti gas o committenti lavori di lottizzazione. Di tale importo, come detto sopra, €/000 257 si riferiscono al ramo d'azienda di Mogliano e sono stati classificati tra le passività associate ad attività destinate alla dismissione.

Al 31 dicembre 2021, la voce comprende anche, per €/000 187, la quota oltre l'esercizio del debito per imposta sostitutiva iscritto a fronte dell'adesione al riallineamento fiscale dell'avviamento.

Passività correnti

19 Debiti verso banche

€ 108 (al 31 dicembre 2020 € /000 31)

Al 31 dicembre 2021 la voce si riferisce al saldo dei conti correnti passivi aperti presso gli istituti di credito.

20 Finanziamenti a breve termine

€/000 0 (al 31 dicembre 2020 € /000 1.557)

Nell'esercizio 2021 si è concluso il piano di rimborso del finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti concesso ad AARGA S.p.A. (ora Lereti S.p.A.) col pagamento dell'ultima rata di €/000 1.557 di quota capitale..

21 Altre passività finanziarie

€/000 50.411 (al 31 dicembre 2020 € /000 43.678)

- **Altre passività finanziarie verso terzi: € /000 499 (al 31 dicembre 2020 € /000 531)**

L'importo di € /000 499 si riferisce alla quota entro l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing.

- **Altre passività finanziarie verso parti correlate; € /000 49.912 (al 31 dicembre 2020 € /000 43.147)**

La voce si riferisce interamente al debito vantato nei confronti della controllante Acsm-Agam S.p.A. in relazione al rapporto di *cash pooling*, regolato al tasso annuo fisso dello 0,15% per il *cash pooling* attivo e al tasso annuo fisso dello 0,35% per il *cash pooling* passivo.

22 Debiti commerciali

€/000 21.139 (al 31 dicembre 2020 € /000 20.948)

I debiti commerciali ammontano complessivamente a € /000 21.139 e risultano così suddivisi:

- **Debiti verso Fornitori: € /000 13.865 (al 31 dicembre 2020 € /000 14.110)**

Il saldo si riferisce per intero a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte del servizio idrico e di distribuzione del gas naturale.

- **Debiti verso parti correlate: € /000 7.274 (al 31 dicembre 2020 € /000 6.838)**

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a) Debiti verso Controllanti: €/000 3.644 (al 31 dicembre 2020 €/000 2.692)

L'ammontare è composto da debiti verso Acsm-Agam S.p.A. per complessivi €/000 2.008, verso la controllante A2A S.p.A. per €/000 445, verso la controllante Comune di Como per €/000 339 e verso la controllante Comune di Monza per €/000 852.

b) Debiti verso Imprese consociate: €/000 3.630 (al 31 dicembre 2020 €/000 4.146)

Il saldo comprende debiti commerciali per €/000 1.983 verso la consociata Acel Energie S.r.l., €/000 86 verso la consociata Serenissima Gas S.r.l., €/000 30 verso la consociata Aevv Impianti, €/000 3 verso la consociata Varese Risorse S.p.A., €/000 1 verso la consociata Comocalor S.p.A., €/000 166 verso la consociata Acsm Agam Ambiente S.r.l., €/000 470 verso la correlate Unareti S.p.A., €/000 57 verso la Correlata Comoacqua S.r.l., €/000 834 verso la correlata Comune di Lecco.

23 Altri Debiti

€/000 26.267 (al 31 dicembre 2020 €/000 27.549)

- **Altri debiti verso terzi: €/000 20.086 (al 31 dicembre 2020 €/000 21.991)**

a) Debiti verso altri: €/000 18.932 (al 31 dicembre 2020 €/000 20.853)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Debiti da liquidare a personale dipendente	1.442	1.359
Debiti verso Authority per quote distribuzione gas e acqua	2.708	5.848
Debiti per canoni depurazione <i>business</i> idrico	11.844	12.341
Acconti da clienti	515	58
Debito perequazione Authority	2.015	558
Debito verso ATO	210	210
Altri debiti	198	479
TOTALE	18.932	20.853

**b) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale:
€/000 725 (al 31 dicembre 2020 €/000 753)**

Riguardano la posizione debitoria corrente della Società nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

c) Debiti tributari: €/000 429 (al 31 dicembre 2020 €/000 384)

I debiti tributari si riferiscono, per €/000 242, a quanto dovuto per le ritenute IRPEF sui redditi dei lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi e, per €/000 187, alla quota entro l'esercizio del debito per imposta sostitutiva iscritto a fronte dell'adesione al riallineamento fiscale dell'avviamento.

- **Altri debiti verso parti correlate: €/000 6.181 (al 31 dicembre 2020 €/000 5.558)**

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a) Altri Debiti verso Controllanti: €/000 1.547 (al 31 dicembre 2020 €/000 2.908)

Sono costituiti da passività verso il Comune di Como per canoni fognatura per €/000 886 (€/000 959 al 31 dicembre 2020).

La voce include altresì debiti diversi verso Acsm-Agam S.p.A. relativi al debito per Consolidato Fiscale per €/000 661 (€/000 1.088 al 31 dicembre 2020).

b) Altri Debiti verso Consociate: €/000 4.634 (al 31 dicembre 2020 €/000 2.650)

La voce si riferisce per €/000 369 (€/000 2.488 al 31 dicembre 2020) a debiti dalla Società consociata Comodepur S.p.A. per canoni depurazione, per €/000 4.261 (€/000 157 al 31 dicembre 2020) a debiti verso Como Acqua S.r.l. relativi ai canoni di depurazione, per €/000 3 a debiti verso Brianzacque S.r.l. e per €/000 1 al debito verso Acsm Agam Ambiente S.r.l..

24 Debiti per imposte correnti

€/000 169 (al 31 dicembre 2020 €/000 149)

Al 31 dicembre 2021, il saldo si riferisce al debito della società verso l'erario per IRAP.

CONTO ECONOMICO

Ai sensi del principio IFRS 5, al 31 dicembre 2021 le operazioni afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto (si veda la precedente Nota 11) sono state classificate nell'unica voce "Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione". Conseguentemente, anche i valori del 2020 sono stati riesposti in ossequio al principio IFRS 5 secondo la medesima impostazione.

Ricavi delle vendite

25 Ricavi delle vendite e delle prestazioni €/000 72.712 (al 31 dicembre 2020 €/000 75.812)

L'ammontare complessivo di questa voce, pari a €/000 72.712, comprende i ricavi derivanti dalle attività di distribuzione gas e acqua.

Di seguito riportiamo la ripartizione per area di *business*:

DESCRIZIONE	2021	2020
Distribuzione Gas	35.539	34.626
Distribuzione Acqua	29.744	26.695
Ricavi Commesse Aspem Reti	1.546	1.607
Ricavi Laboratorio	275	89
Ricavi TEE	5.591	12.771
Ricavi Commesse infragruppo	17	24
Ricavi non ricorrenti - Incasso perequazione 2017	-	-
TOTALE	72.712	75.812
di cui verso Parti Correlate	22.218	21.926

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

26 Altri ricavi e proventi operativi €/000 6.917 (al 31 dicembre 2020 €/000 4.812)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	2021	2020
Plusvalenza da alienazione cespiti	7	61
Ricavi per contributi sicurezza	1.087	914
Ricavi contributi utenti	1.264	1.133
Rimborsi diversi da utenti	608	371
Risarcimento danni	8	5
Rimborsi assicurativi	1.039	975
Sopravvenienze attive	1.751	228

Lavori in corso su ordinazione	52	68
Ricavi da Telegestione	-	173
Altri ricavi diversi	246	226
Riaddebiti ad Acel Energie Srl	-	428
Riaddebiti a Serenissima Gas S.p.A.	15	181
Riaddebiti ad Acsm-Agam Ambiente S.r.l.	188	24
Altri ricavi verso parti correlate	652	25
TOTALE	6.917	4.812
di cui verso Parti Correlate	855	658

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

Costi operativi

27 Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione €/000 -553 (al 31 dicembre 2020 €/000 -118)

La voce si riferisce alla variazione delle giacenze di materie prime funzionali alle attività della Società.

28 Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi €/000 41.622 (al 31 dicembre 2020 €/000 45.772)

La voce risulta composta come segue:

Costi per materie prime, materiali di consumo e merci €/000 15.387 (al 31 dicembre 2020 €/000 19.718)

DESCRIZIONE	2021	2020
Acquisti di materia prima gas intercompany	194	161
Acquisti di materia prima energia elettrica intercompany	6.805	4.257
Acquisti di materia prima acqua	197	211
Carburanti	267	187
Materiali per lavori su commessa	2.753	1.883
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	5.992	5.949
Materiali di consumo e magazzino	208	179
Prodotti chimici	579	545
Accise acquisto gas ed energia elettrica	439	444
Acquisti TEE	5.444	12.772
Capitalizzazione di costi per lavori interni	-7.547	-7.161
Altri acquisti	56	291
TOTALE	15.387	19.718

<i>di cui verso Parti Correlate</i>	10.838	7.418
-------------------------------------	---------------	--------------

Per quanto riguarda il dettaglio degli altri ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 “Rapporti con i soggetti controllanti” e nel paragrafo 8 “Rapporti con parti correlate”.

Costi per servizi

€/000 13.273 (al 31 dicembre 2020 €/000 12.970)

Nel saldo sono ricompresi costi verso terzi per €/000 6.328:

DESCRIZIONE	2021	2020
Prestazioni di terzi su commessa	17.251	15.792
Smaltimento e depurazione	28	40
Canoni software e assistenza	423	518
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	97	203
Spese telefoniche	1.080	1404
Compensi amministratori, sindaci, Società di revisione e ODV	89	98
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	234	197
Pulizia locali e vigilanza	120	99
Oneri bancari e postali	73	78
Assicurazioni diverse	1.317	1.270
Pubblicità ed inserzioni	10	4
Manutenzione automezzi e varie	200	251
Altri servizi diversi	147	116
Consulenze tecniche	171	190
Costi funzionamento ATO	172	166
Capitalizzazione di costi per lavori interni	(15.238)	(13.251)
Distribuzione gas	154	65
TOTALE	6.328	7.240

La voce include anche costi per servizi verso parti correlate per €/000 6.945:

DESCRIZIONE	2021	2020
Contratto service da Acsm-Agam S.p.A.	5.903	5.286
Contratti service da Acel Energie S.r.l.	48	51
Contratti service da Acsm-Agam Ambiente S.r.l.	165	187
Contratti service da Varese Risorse S.p.A.	-	14
Contratti service da Aevv Impianti	12	-
Contratti service da A2A S.p.A.	329	-
Contratti service da Unareti S.p.A.	470	-
Riaddebiti contributi utenti da Acsm Agam Spa	-	190
Altri riaddebiti da Società correlate	18	2
TOTALE	6.945	5.730

Costi per godimento beni di terzi
€/000 12.962 (al 31 dicembre 2020 €/000 13.084)

In tale voce trovano collocazione i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà quali:

DESCRIZIONE	2021	2020
- canone affitto Reti Lecco	459	218
- canone affitto ramo di azienda servizio gas Aspem Reti S.r.l.	4.425	4.132
- canoni per affidamento dei servizi acqua e gas	5.575	6.195
- affitto locali e vari	3	21
- canoni precari	108	111
- Canone Comune di Monza	1.703	1.720
- Conc. Servizio comune di Como	687	687
- noleggi VARI	2	-
TOTALE	12.962	13.084
di cui verso Parti Correlate	3.628	2.407

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

29 Costi per il personale
€/000 7.738 (al 31 dicembre 2020 €/000 8.762)

La ripartizione di tale costo è la seguente: retribuzioni €/000 10.159 (€/000 9.649 nel 2020), oneri sociali €/000 3.630 (€/000 3.387 nel 2020), trattamento di fine rapporto €/000 615 (€/000 596 nel 2020), lavori interinali €/000 274 (€/000 235 nel 2020), formazione €/000 57 (€/000 20 nel 2020), visite mediche €/000 49 (€/000 28 nel 2020), tickets restaurant €/000 409 (€/000 436 nel 2020), altri costi personale intercompany €/000 580 (€/000 860 nel 2020), compensi amministratori per €/000 92 (€/000 24 nel 2020), spese viaggio per €/000 3 (€/000 9 nel 2020) ed altri costi per €/000 54 (€/000 84 nel 2020).

La voce è esposta al netto della quota imputabile ai cespiti per €/000 8.184 (€/000 6.566 nel 2020), in quanto sostenuti per la loro produzione interna e rilevabile dai dati emergenti dalla contabilità commesse. Il costo per il personale al netto di tale voce ammonta a €/000 7.738 (€/000 8.762 nel 2020).

30 Oneri diversi di gestione
€/000 1.257 (al 31 dicembre 2020 €/000 1.352)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi:

DESCRIZIONE	2021	2020
- Imposta di bollo	62	92
- Contributi associativi ed abbonamenti	38	29
- Altre imposte e tasse	386	300

- Oneri di derivazione	101	112
- Spese di cancelleria	11	5
- Contravvenzioni e multe	3	5
- Minusvalenze alienazioni cespiti	436	638
- Sopravvenienze Passive	153	152
- Altri oneri	38	19
TOTALE	1.228	1.352
verso Parti Correlate	29	-
TOTALE	1.257	1.352

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

31 Accantonamenti

€/000 215 (al 31 dicembre 2020 €/000 189)

Gli accantonamenti di €/000 215 sono stati iscritti a fronte dei rischi descritti alla precedente Nota 16 "Fondi a lungo termine", a cui si rimanda.

32 Ammortamenti e svalutazioni

€/000 14.896 (al 31 dicembre 2020 €/000 13.814)

In particolare, la voce è composta dai seguenti elementi:

- **Ammortamenti attività immateriali**

€/000 13.497 (al 31 dicembre 2020 €/000 12.157)

Gli ammortamenti complessivi delle attività immateriali ammontano ad €/000 14.113 (€/000 12.751 nel 2020), di cui €/000 13.497 (€/000 11.157 nel 2020) relative ad attività in funzionamento ed €/000 616 (€/000 594 nel 2020) classificati alla voce "Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione" in quanto relativi al ramo d'azienda di Mogliano (si rimanda alla precedente Nota 11).

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 2.

- **Ammortamenti immobili, impianti e macchinari**

€/000 950 (al 31 dicembre 2020 €/000 871)

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 1.

- **Svalutazione crediti**

€/000 449 (al 31 dicembre 2020 €/000 786)

L'importo si riferisce all'accantonamento del fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria, che ammonta a €/000 -398, risulta la seguente:

33 Proventi e oneri finanziari **€/000 -398 (al 31 dicembre 2020 €/000 -400)**

La voce risulta così composta:

- Proventi e oneri finanziari verso terzi**

€/000 25 (al 31 dicembre 2020 €/000 -56)

Sono costituiti da interessi attivi di mora per €/000 59 (€/000 -36 nel 2020) al netto di interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 6, interessi passivi di mora per €/000 2, interessi passivi su finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti per €/000 14 (€/000 80 nel 2020), oneri finanziari relativi all'applicazione del principio IFRS16 per €/000 12 (€/000 6 nel 2020).

- Proventi e oneri finanziari verso parti correlate**

€/000 -423 (al 31 dicembre 2020 €/000 -344)

Sono costituiti da interessi passivi maturati sulle giacenze a debito nei confronti della controllante Acsm-Agam S.p.A. nell'ambito del sistema di *cash pooling* del Gruppo per €/000 432 (€/000 351 nel 2020), al netto di interessi attivi e passivi di mora verso Acel Energie S.r.l. per €/000 9 (€/000 7 nel 2020).

Imposte sul reddito

L'incidenza del carico fiscale risulta essere pari a -4,07% (27,92% nel 2020). Si segnala che la società non ha perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA è quello chiuso al 31.12.15.

34 Imposte correnti **€/000 -5.500 (al 31 dicembre 2020 €/000 -3.950)**

Il saldo si riferisce a:

DESCRIZIONE	2021	2020
- IRES corrente (consolidato fiscale)	(4.217)	(3.558)
- IRAP corrente	(619)	(554)
- IRAP non ricorrente	(103)	162

- Imposta sostitutiva per Affrancamento	(561)	-
TOTALE	(5.500)	(3.950)

Le imposte correnti sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24%.

L'imposta sostitutiva è stata iscritta a seguito dell'adesione al riallineamento fiscale dell'avviamento ed è pari al 3% del valore affrancato.

35 Imposte differite

€/000 6.063 (al 31 dicembre 2020 €/000 1.027)

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, dettagliatamente sotto riportate, si rimanda ai prospetti delle relative voci di debito e credito.

DESCRIZIONE	2021	2020
Imposte differite attive	5.673	573
Imposte differite passive	390	454
TOTALE	6.063	1.027

L'incremento dell'esercizio è ascrivibile prevalentemente al fatto che la Società ha aderito alla possibilità concessa dal DL 34 agosto 2020 di riallineare fiscalmente il valore dell'avviamento iscritto in bilancio, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3%: le imposte differite attive derivanti da tale riallineamento fiscale ammontano ad €/000 5.159.

La riconciliazione delle aliquote viene indicata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	2021	Aliquota	2020	Aliquota
<i>Risultato prima delle imposte attività in funzionamento</i>	14.055		10.453	
<i>Risultato prima delle imposte attività in dismissione</i>	(208)		17	
Risultato prima delle imposte (perdita -)	13.847		10.470	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	3.323	24,00%	2.513	24,00%
- effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	14	0,10%	0	0,00%
- effetto sopravv. passive e attive	25	0,18%	29	0,28%
- effetto imposte anni precedenti, sostitutiva DL 34 2020, effetto differite attive	(4.495)	-32,46%	-162	-1,55%
- effetto adeguamenti vari	(50)	-0,36%	-12	-0,11%
IRAP	619	4,47%	555	5,30%
Totale imposte effettive a conto economico	-564	-4,07%	2.923	27,92%

Nell'esercizio 2021 il carico fiscale è pari al -4,07% (27,92% nel 2020), in riduzione prevalentemente per le imposte differite attive contabilizzate a seguito dell'affrancamento fiscale dell'avviamento.

6 Informativa per settore di attività e per area geografica**Informativa per settori di attività**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati nei seguenti settori:

DESCRIZIONE	2021	2020
Distribuzione Gas	37.087	34.625
Distribuzione Acqua	30.007	26.695
Ricavi Laboratorio	12	89
Ricavi TEE	5.590	12.771
Riaddebiti ad ACSM-AGAM S.p.A. per commesse reti	16	1.632
TOTALE	72.712	75.812

Informativa per aree geografiche:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati interamente sul territorio italiano. Considerando che le attività svolte dalla Società si riferiscono a bacini territoriali omogenei, non viene data ulteriore informativa per area geografica.

7 Rapporti con i soggetti controllanti

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acsm-Agam S.p.A., i cui azionisti di riferimento sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como, il Comune di Monza, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese.

Al 31 dicembre 2021 i saldi riferiti alle transazioni con gli enti controllanti sono di seguito esposte:

valori in €/000

CREDITI / DEBITI	ACSM - AGAM S.p.A.	A2A S.p.A.	Lario reti Holding	Comune di Como	Comune di Monza	TOTALE
CREDITI COMMERCIALI	3	20	-	369	-	392
ALTRI CREDITI	-	-	-	-	-	0
TOTALE CREDITI	3	20	-	369	-	392
DEBITI COMMERCIALI	2.008	445	2	337	852	3.644
ALTRI DEBITI	661	-	-	886	-	1.547
TOTALE DEBITI	2.669	445	2	1.223	852	5.191
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	64.912	-	-	-	-	64.912

COSTI / RICAVI	ACSM - AGAM S.p.A.	A2A S.p.A.	Lario reti Holding	Comune di Como	Comune di Monza	TOTALE
----------------	--------------------	------------	--------------------	----------------	-----------------	--------

RICAVI DELLE VENDITE	42	-	-	653	-	695
Vendite Acqua	39	-	-	653	-	692
Ricavi per commesse	3	-	-	-	-	3
ALTRI RICAVI	-	-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI	42	-	-	653	-	695
COSTI PER SERVIZI	5.903	328	5	-	11	6.247
Servizi Amministrativi	5.615	328	5	-	11	5.959
Costi per commesse	288	-	-	-	-	288
GDIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	687	1703	2.390
COSTI PER IL PESONALE	624	-	-	-	-	624
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-	-	-	-	29	29
TOTALE COSTI	6.527	328	5	687	1.743	9.290
PROVENTI/ONERI FINANZIARI	(433)	-	-	-	-	(433)
Proventi finanziari	113	-	-	-	-	113
Oneri finanziari	(546)	-	-	-	-	(546)
SITUAZIONE FINANZIARIA	(433)	-	-	-	-	(433)
IMPOSTE	4.217	-	-	-	-	4.217

8 Rapporti con parti correlate

Anche in adesione a quanto auspicato nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni in essere con le società consociate e correlate sono le seguenti:

valori in €/000

CREDITI / DEBITI	CONSOCIATE							CORRELATE						TOTALE
	Reti Valtellina valchiavenn	Seresinissima Gas	Aevv Impianti	Varese Risorse	Comocalor	Acel Energie	Aesm Agam Ambiente	Aza Energia	Brianzacque	Comodepur	Unareti	Comoacqua	Comune di Lecco	
CREDITI COMMERCIALI	22	74	1	3	-	5.303	105	155	-	-	-	155	-	5.818
ALTRI CREDITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CREDITI	22	74	1	3	-	5.303	105	155	-	-	-	155	-	5.818
DEBITI COMMERCIALI	-	86	30	3	1	1.983	166	-	-	-	470	57	834	3.630
ALTRI DEBITI	-	-	-	-	-	-	1	-	3	369	-	4.261	-	4.634
TOTALE DEBITI	-	86	30	3	1	1.983	167	-	3	369	470	4.318	834	8.264

COSTI / RICAVI	CONSOciate							CORRELATE						TOTALE
	Reti Vallina valchiavenn a	Seresissima Gas	Aevv Impianti	Varese Risorse	Comocalor	Acel Energie	Acsm Agam Ambiente	A2a Energia	A2a Energy Solution	Comodepur	Unareti	Comoacqua	Comune di Lecco	
RICAVI DELLE VENDITE	10	-	-	8	-	19.931	181	1.134	-	4	-	255	-	21.523
Vendite Acqua	-	-	-	8	-	-	177	-	-	4	-	255	-	444
Ricavi per commesse	10	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	14
Distribuzione Gas	-	-	-	-	-	19.931	-	1.134	-	-	-	-	-	21.065
ALTRI RICAVI	19	209	-	2	-	559	36	18	-	-	-	11	-	854
Riaddebiti amministrativi	15	188	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	203
Altri ricavi vari	4	21	-	2	-	559	36	18	-	-	-	11	-	651
TOTALE RICAVI	29	209	-	10	-	20.490	217	1.152	-	4	-	266	-	22.377
COSTO PER MATERIE PRIME	-	-	-	-	4	6.995	-	-	3.839	-	-	-	-	10.838
Acquisto EE	-	-	-	-	-	6.805	-	-	-	-	-	-	-	6.805
Acquisto GAS	-	-	-	-	-	190	-	-	-	-	-	-	-	190
Acquisto Teleriscaldamento	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Acquisto TEE	-	-	-	-	-	-	-	-	3.839	-	-	-	-	3.839
COSTI PER SERVIZI	-	-	12	-	-	47	166	-	-	-	470	3	-	698
Servizi Amministrativi	-	-	-	-	-	47	166	-	-	-	-	-	-	213
Altri Servizi	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-	470	2	-	484
GDIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.239	1.239
COSTI PER IL PESONALE	-	-	-	-	-	-	24	-	-	-	-	-	-	24
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COSTI	-	-	12	-	4	7.042	190	-	3.839	-	470	3	1.239	12.799
PROVENTI/ONE RI FINANZIARI	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	9
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-	15
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-6	-	-	-	-	-	-	-	-6
SITUAZIONE FINANZIARIA	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	9

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

Non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

9 Impegni contrattuali e garanzie

- **Garanzie prestate e ricevute**

La Società ha in essere fidejussioni rilasciate a terzi per complessivi €/000 6.721 (€/000 6.392 nel 2020), per la maggior parte a favore dei Comuni per la distribuzione gas a seguito della sua partecipazione alle gare per la concessione del servizio.

BENEFICIARIO	€/000
ANAS SPA	65
AUTORITA' DI BACINO DEL LARIO E DEI LAGHI	1
AUTOSTRADA per l'ITALIA	25
Comune ALBAVILLA	90
Comune BREGNANO	84
Comune CANTU'	20
Comune CAPIAGO INTIMIANO	40
Comune CARIMATE	51
Comune CASNATE con BERNATE	105
Comune COMO	106
Comune CUCCIAGO	21
COMUNE DI ABBADIA LARIANA	5
COMUNE DI ALBIZZATE	5
COMUNE DI ARCISATE	20
COMUNE DI AZZATE	5
COMUNE DI BARASSO	4
COMUNE DI BODIO LOMNGAGO	10
COMUNE DI BRINZIO	1
Comune di Brunate	18
COMUNE DI CARAVATE	10
COMUNE DI CARNAGO	20
COMUNE DI CASCIAGO	120
COMUNE DI CASTRONNO	108
COMUNE DI CESANA BRIANZA	5
COMUNE DI CUNARDO	15
COMUNE DI DORIO	5
COMUNE DI DUMENZA	10
COMUNE DI GALBIATE	10
COMUNE DI GARLATE	5
COMUNE DI GAZZADA	52
COMUNE DI GERMIGNAGA	10
COMUNE DI INDUNO OLONA	100
COMUNE DI INVERIGO	0
COMUNE DI LOZZA	1
COMUNE DI LUINO	39
COMUNE DI LUVINATE	4
COMUNE DI MALGRATE	5
COMUNE DI MALNATE	548
COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	5
COMUNE DI MERATE	500
COMUNE DI MONVALLE	5

COMUNE DI PESCATO	5
COMUNE DI PREMANA	5
COMUNE DI PROSERPIO	10
COMUNE DI SORMANO	12
COMUNE DI VALGREGHENTINO	5
COMUNE DI VARESE	70
Comune ERBA	435
Comune EUPILIO	10
Comune GRANDATE	19
Comune INVERIGO	0
Comune LOMAZZO	286
Comune MOGLIANO VENETO	105
Comune MONTANO LUCINO	75
Comune MONZA	9
Comune ROVELLASCA	211
Comune ROVELLO PORRO	154
Comune SAN FERMO	10
Comune SENNA COMASCO	20
Comune SORMANO	2
Comune TAVERNERIO	138
Comune VALBRONA	19
COMUNITÀ MONTANA TRIANGOLO LARIANO	932
FERROVIENORD spa	12
Provincia COMO	549
PROVINCIA DI COMO	71
PROVINCIA DI LECCO	366
PROVINCIA DI VARESE	409
Provincia TREVISO	30
REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Risorse Idriche	3
Rete Ferroviaria Italiana spa	1
SNAM RETE GAS	100
UFFICIO D' AMBITO DELLA PROVINCIA DI COMO	194
UFFICIO D'AMBITO VARESE	200
	6.721

- **Impegni contrattuali**

In sede di aggiudicazione delle gare di distribuzione gas la Società assume obbligazioni nei confronti dei concedenti circa i canoni da versare e gli investimenti da effettuare nel corso della gestione.

10 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 19 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Business Plan relativo al periodo 2022-2026.

Con deliberazione n. 52/2021 del 21 dicembre 2021 l'Ente di Governo dell'Ambito di Como, a valle della conferenza dei Servizi svolta con i comuni di Como, Brunate e Cernobbio, ha riconosciuto a favore di Lereti Spa un importo pari a 15,3 Mio Euro a titolo di partite tariffarie pregresse per gli anni 2010 e 2011.

Per il periodo 2001-2009 l'Ente d'ambito si è dichiarato non competente. Con successivo provvedimento dell'EGA saranno definite le modalità di recupero di tale importo dall'utenza. Le Reti ritenendo quanto deliberato solo un parziale riconoscimento di quanto spettante, ha impugnato dinnanzi al TAR il provvedimento in data 18 febbraio 2022.

11 Passività ed attività potenziali

11.1 AARGA (ora Lereti S.p.A.) / Endeavour Development s.r.l. – contenzioso di natura civile e penale

AARGA (ora Lereti S.p.A.), al fine di conseguire i titoli di efficienza energetica, come previsto dai Decreti Ministeriali che regolano la materia, si determinava, per gli anni 2018, 2019 e 2020, a procedere al relativo acquisto anche attraverso contratti di compravendita con un operatore abilitato. A fronte della mancata consegna del primo lotto di TEE alle scadenze pattuite contrattualmente, AARGA comunicava la risoluzione del contratto ed agiva nei confronti di Endeavour Development Srl in sede sia civile sia penale per il risarcimento dei danni e la restituzione degli importi versati. Il Tribunale di Milano ha sospeso il procedimento civile intrapreso dalla Società. La società Lereti S.p.A. ha proposto domanda di insinuazione al passivo del fallimento Endeavour, nella categoria chirografari, per un ammontare complessivo di €/000 380. La Società sta valutando di costituirsi parte civile nell'udienza penale di fine settembre disposta nei confronti di uno dei soci di Endeavour.

11.2 Posizioni pendenti per richiesta di pagamento di premio di risultato anno 2016 da parte di Acsm Agam Reti Gas Acqua SpA (ora Lereti S.p.A.)

Sette ex dipendenti della Società hanno, congiuntamente, richiesto il pagamento della quota di premio di risultato 2016 a seguito del subentro nella Concessione distribuzione gas di Como. Il Tribunale di Como si è pronunciato sfavorevolmente, rigettando il ricorso depositato dai prestatori di lavoro. Nei termini di impugnazione, questi ultimi hanno promosso il giudizio di appello, avanti alla Corte di Appello di Milano, che ha accolto il ricorso dei dipendenti e condannato la società a versare la somma di circa € 6.000,00. E' stato predisposto ricorso per Cassazione che è stato notificato il luglio scorso alle controparti. La Società resta in attesa della fissazione dell'udienza dinnanzi alla Corte di Cassazione.

Contestualmente, considerato l'esito del ricorso deciso dalla Corte d'Appello di Milano rilasciata in relazione alle posizioni di cui al punto 5, altri undici ex-dipendenti nelle medesime condizioni, hanno promosso ricorso al Tribunale di Como richiedendo il pagamento della quota del premio di risultato anno 2016. Il Tribunale ha emesso lo scorso 16 novembre 2021 il dispositivo della sentenza con il quale ha rigettato il ricorso. Si resta in attesa dell'emissione delle motivazioni della sentenza e delle determinazioni che in esito delle stesse potrebbero prendere i ricorrenti. La Società ha accantonato a fronte di tale rischio un fondo pari a €/000 26.

11.3 Impugnativa di rango essenzialmente cautelare dei provvedimenti tariffari assunti per i tre periodi regolatori 2012-2023, qualora EGATO dovesse negare istanza promossa da

Lereti S.p.A. su Partite Pregresse ex art.31 e 32 dell'Allegato A delibera ARERA 643/2013/R/idr

EGATO di Como, dopo oltre 24 mesi di procedimento amministrativo istruttorio per il riconoscimento economico dei costi di investimenti non completamente ammortizzati su infrastrutture idriche nel periodo ante regolazione (2001-2009) quantificato nella procedura dell'istanza per Partite Pregresse ex art.31 e 32 dell'Allegato A delibera ARERA 643/2013/R/idr in oltre 38 Mil euro, lo scorso 11 marzo 2021 ha notificato al Gestore Lereti S.p.A. un provvedimento con il quale ha preannunciato il proprio diniego all'approvazione dell'istanza precedentemente notificata da Lereti a seguito di una defatigante istruttoria sulla base di due elementi che sino ad ora non erano mai emersi: l'an debeatur ed il quantum della pretesa.

Nel contempo, tuttavia, nel gennaio 2021 EGATO di Como unitamente a tutti gli altri enti di Governo della risorsa idrica hanno approvato le tariffe in parte in sovrascrittura per gli anni 2001-2019 e per l'ultimo periodo 2020-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA. Poiché tale differenziale (pari a 38,5 Mil. Euro) dovrebbe essere riconosciuto o attraverso lo strumento delle partite pregresse, o ricompreso nei tool di calcolo concorrente alla formazione dei c.d. RC (ricavi a conguaglio) riconosciuti insieme al VR, quale rimborso da corrispondere al Gestore uscente, Lereti in via del tutto cautelare ha promosso ricorso al competente TAR per chiedere l'eventuale ricalcolo a valle delle determinazioni che assumerà in merito all'istanza presentata nell'ottobre 2019 e confermata nel novembre 2020. Alla data odierna, fatta la costituzione delle parti, non è stata ancora calendarizzata presso il Tribunale Amministrativo Regionale. A seguito della definizione da parte dell'EGA del provvedimento di riconoscimento delle partite pregresse per gli ingenti investimenti non ammortizzati (ritenuto dalla società parziale), in data 18 febbraio 2022, la Società ha impugnato anche tale provvedimento (Deliberazione EGA n.52 del 21/12/2021, notificata il 28/12/2021) quale motivo aggiunto al qui rappresentato procedimento giudiziario.

Considerato che con l'impugnativa delle tariffe operata in via cautelare da Lereti e con questo ulteriore e recente motivo aggiunto non si è determinato alcun pregiudizio al riconoscimento di tale differenziale, la Società non ha alcun motivo per appostare alcun fondo rischi o svalutare le proprie poste di bilancio.

11.4 Ricorso autonomo del provvedimento del Consiglio di Amministrazione dell'EGA (Ufficio d'Ambito di Como) n.52 del 21/12/2021 con il quale, concluso il procedimento di riconoscimento delle partite pregresse ex art.31 Allegato A Del. ARERA 643/2013/R/idr, è stato riconosciuto un parziale un differenziale per gli anni 2010-2011 e negati gli ulteriori periodi.

In data 28 dicembre 2021, EGA di Como comunicava al Gestore Lereti la conclusione del provvedimento di riconoscimento delle partite pregresse ritenuto per il Gestore parziale, in quanto ritenuto illegittimo nella parte in cui, a) è stato negato il riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti S.p.A. nel periodo 2001-2009; b) è stato negato il riconoscimento degli oneri finanziari correlati al differenziale dei costi riconosciuti per gli anni 2010-2011; c) è stato negato, per entrambi i suddetti periodi (2001- 2009 e 2010-2011), l'adeguamento all'inflazione, così come formato da una prima componente che quantifica l'inflazione (da ISTAT) da applicarsi dall'anno di generazione del differenziale all'anno di approvazione, a cui va aggiunta una seconda componente che adegua l'inflazione dall'atto di approvazione al momento dell'effettivo incasso.

Stanti i parziali e illegittimi non accoglimenti da parte di EGA all'interno dell'an debeatur per il Gestore Lereti in merito al procedimento di riconoscimento delle partite pregresse, in data

18 febbraio 2022, le Lereti sia come motivo aggiunto al già radicato ricorso per i provvedimenti tariffari assunti sia a valenza di ricorso autonomo ha impugnato tale provvedimento di EGA.

11.5 Ricorso contro il silenzio serbato dall'Ufficio d'Ambito di Como dinnanzi all'istanza per partite pregresse secondo i criteri previsti dall'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA 643/2013/R/idr.

Lo scorso 23 novembre 2021 Lereti S.p.A. si è vista costretta, dinnanzi all'inerzia del soggetto competente Ufficio d'Ambito di Como, entro lo spirare dell'anno dalla data di notifica della propria istanza per partite pregresse, ad impugnare il silenzio serbato da tale organo e provvedere a far dichiarare dal Tribunale Amministrativo Regionale competente l'illegittimità della mancata adozione del provvedimento finale da parte dell'Ambito di Como, nonché accertare l'obbligo dello stesso a provvedere entro un termine non superiore a trenta giorni e in ogni caso, nominare un commissario ad acta che provveda all'adozione del provvedimento dovuto in subordine al mancato adempimento dell'Ufficio d'Ambito di Como nel termine assegnato dal Tribunale. Con sentenza 209/2022 del 28 gennaio 2022 il TAR, preso atto delle istanze delle parti, ha dichiarato il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse, determinata dall'adozione, solo in data 21 dicembre 2021, in evidente ritardo rispetto al termine provvedimentalmente assegnato a ad una pubblica amministrazione - di un provvedimento espresso da parte di parte di EGA.

11.6 Avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Monza nei confronti di Brianzacque S.r.l. e in via solidale nei confronti di AARGA (ora Lereti) in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del ramo d'Azienda Idrico di Monza avvenuto con effetto 1° gennaio 2015.

La Società AARGA (ora Lereti) ha ricevuto avviso d'accertamento in via solidale in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del Ramo idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l. con effetto 1° gennaio 2015. La società ritiene tale avviso di accertamento infondato e pertanto ha presentato specifico ricorso. Specifico ricorso è stato depositato anche dalla Società Brianzacque.

Nel 2018 è stata depositata sentenza di I grado con esito negativo. La Società, ritenendo di aver operato correttamente ha presentato ricorso in appello in CTR, nel quale è risultata soccombente con la sentenza del 13.1.2020, avverso la quale la Società ha depositato ricorso in cassazione in data 23 novembre 2020, il 22 dicembre è stato notificato il controricorso da parte dell'Agenzia delle entrate.

Il valore oggetto del contezioso rettifica l'imposta di registro per Euro €/000 285 unitamente alle sanzioni e interessi. La Società, ritenendo il rischio remoto, e considerando la responsabilità esclusivamente in via solidale, non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi.

11.7 Richiesta di rimborso Robin Tax AARGA (ora Lereti)

È stato presentato ricorso avverso negazione rimborso dell'imposta ricevuto da AARGA (oggi Lereti).

Si è ricevuta sentenza sfavorevoli alla Società sia in I che in II grado, è stato pertanto depositato il ricorso in Cassazione con data 11 giugno 2020. Il valore richiesto a rimborso e oggetto di contenzioso è pari ad Euro €/000 1.944.

12 Altre informazioni

13.1 - Elenco concessioni

Le concessioni di cui Lereti S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza
Distribuzione Gas	Albavilla	2024
	Carimate	2024
	Casinate con Bernate	2023
	Grandate	2010 **
	Brunate	2023
	Senna Comasco	2023
	Capiago Intimiano	2024
	Cucciago	2024
	Cantù	2010 **
	Ceremate	2022
	Rovellasca	2023
	Rovello Porro	2024
	Montano Lucino	2023
	Monza	2024
	Bregnano	2024
	Cavallasca	2023
	Erba	2024
	Mogliano Veneto	2023
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025
	Tavernerio	2023
	Varese	2030 **
	Casciago	2015 **
	Brinzio	2022 **
	Lozza	2016 **
	Abbadia Lariana	1985 **
	Ballabio	1987 **
	Barzio	1998 **
	Bellano	1991 **
	Carenno	1984 **
	Casargo	2023 *
	Cassina Valsassina	2028 **
	Cesana Brianza	1987 **
	Civate	1980 **
	Colle Brianza	1989 **
	Corte Nova	1996 **
	Cremeno	1997 **
	Dervio	1989 **
	Dorio	1989 **
	Ello	1989 **
	Erve	1997 **
	Galbiate	1985 **
	Garlate	1982 **
	Introbio	1991 **
	Lecco	1956 **
	Lierna	1989 **

Idrico	Malgrate	1967	**
	Mandello del Lario	1957	**
	Moggio	2020	*
	Olginate	1975	**
	Pasturo	1991	**
	Perledo	1991	**
	Pescate	1986	**
	Premana	2023	*
	Primaluna	1991	**
	Suello	1987	**
	Taceno	2022	*
	Valgrehentino	1982	**
	Valmadrera	1967	**
	Varenna	1989	**
	Como	2026	
	Cernobbio	2019	***
	Brunate	2028	
	Varese	2034	
	Arcisate	2031	
	Azzate	2024	
	Barasso	2023	
	Besnate	2031	
	Bodio Lomnago	2035	
	Brezzo di Bedero	2036	
	Buguggiate	2026	
	Cantello	2026	
	Caravate	2029	
	Carnago	2031	
	Caronno Varesino	2025	
	Casciago	2019	
	Castronno	2026	
	Cazzago Brabbia	2031	
	Cittiglio	2029	
	Comerio	2026	
	Cunardo	2035	
	Daverio	2034	
	Galliate Lombardo	2025	
	Gazzada Schianno	2027	
	Germignaga	2031	
	Inarzo	2028	
	Induno Olona	2036	
	Jerago con Orago	2030	
	Lozza	2026	
	Luino	2028	
	Luvinate	2019	
	Maccagno con Pino e Veddasca	2033	
	Malnate	2034	
	Marzio	2033	

Monvalle	2029
Morazzone	2035
Sangiano	2035

* affidamento con project financing

** scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito

*** in attesa di perfezionamento trasferimento a gestore subentrante

12.2 - Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che la Società non ha percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", non vi è nulla da segnalare con riferimento ad incentivi percepiti nel 2020.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio *ex art. 18 l. 241/1990*) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo Acsm-Agam S.p.A. operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

13 Dati essenziali della controllante Acsm-Agam S.p.A.

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti c.c., la società è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Acsm-Agam S.p.A.

L'ultimo bilancio disponibile della società Acsm-Agam S.p.A. è quello al 31 dicembre 2020. Tale bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a €/000 15.449 e un patrimonio netto pari a €/000 442.366 come risulta dalle tabelle qui di seguito riportate:

Acsm-Agam S.p.A.

Dati espressi in Euro/000

Conto Economico	2020	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.345	9,7%
Altri ricavi e proventi operativi	21.786	90,3%
Totale ricavi	24.131	100,0%
Costi operativi	(23.031)	(95,4%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	1.100	4,6%
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	(27)	(0,1%)

MOL post partite non ricorrenti	1.073	4,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(7.681)	(31,8%)
Margine Operativo Netto (MON)	(6.608)	(27,4%)
Risultato gestione Finanziaria	20.433	84,7%
Risultato ante imposte	13.825	57,3%
Imposte	1.510	6,3%
Risultato netto	15.335	63,5%

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	31.12.2020
Attività non correnti	565.405
Attività correnti	87.119
Attività non correnti destinate alla vendita	-
TOTALE ATTIVITA'	652.524
Patrimonio Netto	441.962
Passività non correnti	87.629
Passività correnti	122.933
TOTALE PASSIVITA'	652.524

I dati essenziali della controllante Acsm–Agam S.p.A. qui esposti ai sensi del già citato art. 2497 c.c., sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che risulta essere l'ultimo bilancio approvato disponibile. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Acsm–Agam S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

14 Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

Il Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2021 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 86.

Il Collegio Sindacale per l'anno 2021 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 28.

Il compenso per la Società di Revisione è pari a €/000 54, esclusivamente per servizi di revisione legale.

Como, 9 Marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Grandi

ALLEGATI

ALLEGATO 1

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2021

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI A COMMESSA	VARIAZIONI CATEGORIE	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI COSTO	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO AL 01/01/2021	ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	AMM.TO	SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI FONDO	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2021	VALORE NETTO AL 31/12/2021
TERRENI																
Terreni	171.221							171.221	0						0	171.221
FABBRICATI	171.221	0	0	0	0	0	0	171.221	0	0	0	0	0	0	0	171.221
Fabbricati	5.105.571			6.261		-1		5.111.831	394.590		145.087		-1		539.676	4.572.155
Costruzioni Leggere	29.816							29.816	25.918		2.599		-2		28.515	1.301
IMPIANTI E MACCHINARI	5.135.387	0	0	6.261	0	-1	0	5.141.647	420.508	0	147.686	0	-3	0	568.191	4.573.456
Impianti diversi	65.299			12.420				77.719	43.525		4.710		1		48.236	29.483
								0							0	0
	65.299	0	0	12.420	0	0	0	77.719	43.525	0	4.710	0	1	0	48.236	29.483
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI																
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.523.134			33.354			-38.650	2.517.838	1.705.865		136.036		1	-17.483	1.824.419	693.419
Beni < 500	74.046							74.046	74.046						74.046	0
	2.597.180	0	0	33.354	0	0	-38.650	2.591.884	1.779.911	0	136.036	0	1	-17.483	1.898.465	693.419
ALTRI BENI																
Mobili Macch. Ufficio	260.342	-1.032						259.310	236.745	-1.032	10.682				246.395	12.915
Macchine Elettr. Elettroniche	231.554						-5.995	225.559	198.006		7.901		1	-5.950	199.958	25.601
Automezzi da Trasporto	1.353.660						-35.273	1.318.387	1.220.762		65.770			-35.273	1.251.259	67.128
Beni < 500€	7.967							7.967	7.967						7.967	0
	1.853.523	-1.032	0	0	0	0	-41.268	1.811.223	1.663.480	-1.032	84.353	0	1	-41.223	1.705.579	105.644
DIRITTI D'USO IFRS16																
Fabbricati	49.123							49.123	12.024		7.708				19.732	29.391
Automezzi	2.215.058					-104.810		2.110.248	614.897		569.949		-265.091		919.755	1.190.493
	2.264.181	0	0	0	0	-104.810	0	2.159.371	626.921	0	577.657	0	-265.091	0	939.487	1.219.884
IMMOB IN CORSO E ACCONTI																
Lavori gestiti a commessa	25.805			42.681				68.486							0	68.486
	25.805	0	0	42.681	0	0	0	68.486	0	0	0	0	0	0	0	68.486
TOTALE GENERALE	12.112.596	-1.032	0	94.716	0	-104.811	-79.918	12.021.551	4.534.345	-1.032	950.442	0	-265.091	-58.706	5.159.958	6.861.593

Bilancio ACSM-AGAM Reti Gas-Acqua S.p.A . al 31.12.2018

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2020

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2020	COSTO STORICO CONFERITO 01/01/2020	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI A COMMESSA	VARIAZIONI CATEGORIE	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI COSTO	COSTO STORICO AL 31/12/2020	F.DO AMM.TO AL 01/01/2020	F.DO AMM.TO CONFERITO 01/01/2020	AMM.TO	SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI FONDO	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2020	VALORE NETTO AL 31/12/2020
TERRENI																
Terreni	171.221	0	0	0	0	0	0	171.221	0	0	0	0	0	0	0	171.221
FABBRICATI																
Fabbricati	2.941.521	38.400	2.120.842	4.500	0	1.012	-704	5.105.571	279.943	9.792	104.775	0	5.195	-5.115	394.590	4.710.981
Costruzioni Leggere	29.816	0	0	0	0	0	0	29.816	23.318	0	2.600	0	0	0	25.918	3.898
IMPIANTI E MACCHINARI																
Impianti diversi	2.971.337	38.400	2.120.842	4.500	0	1.012	-704	5.135.387	303.261	9.792	107.375	0	5.195	-5.115	420.508	4.714.879
	60.699	0	0	2.843	1.757	0	0	65.299	37.556	0	5.969	0	0	0	43.525	21.774
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI																
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	1.619.878	677.073	25.739	88.552	124.449	-798	-11.759	2.523.134	1.155.359	431.950	129.346	0	-10.794	4	1.705.865	817.269
Beni < 500	74.046	0	0	0	0	0	0	74.046	74.046	0	0	0	0	0	74.046	0
ALTRI BENI																
Mobili Macch. Ufficio	224.394	23.152	0	23	12.773	0	0	260.342	198.541	12.633	25.572	0	-1	2	236.745	23.597
Macchine Elettr. Elettroniche	203.294	28.719	910	6.294	-4.450	0	-3.213	231.554	179.687	14.766	6.620	0	-3.069	0	198.006	33.548
Automezzi da Trasporto	1.111.805	525.830	2.700	0	-6.684	-1.013	-278.978	1.353.660	967.096	439.603	87.626	0	-24.756	-248.807	1.220.762	132.898
Beni < 500€	8.300	0	0	0	0	0	-333	7.967	8.300	0	-333	0	-333	0	7.967	0
DIRITTI D'USO IFRS16																
Fabbricati	31.870					17.253		49.123	9.142		8.425		-5.543		12.024	37.099
Automezzi	1.133.464				1.081.594			2.215.058	363.538		499.795		-248.436		614.897	1.600.161
IMMOB IN CORSO E ACCONTI																
Lavori gestiti a commessa	1.165.334	0	0	0	0	1.098.847	0	2.264.181	372.680	0	508.220	0	-253.979	0	626.921	1.637.260
	128.480	0	0	25.806	-127.844	-637	0	25.805	0	0	0	0	0	0	0	25.805
TOTALE GENERALE	7.738.788	1.293.174	2.150.191	128.018	1	1.097.411	-294.987	12.112.596	3.296.526	908.744	870.728	0	-287.736	-253.917	4.534.348	7.578.251

ALLEGATO 2

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2021

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	ATT DEST ALLA VENDITA	ACQUISTI DIRETTI	CAPITALIZZAZIONI	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO AL 01/01/2021	ATT DEST ALLA VENDITA	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZION E AL 31/12/2021	NETTO LIBRO AL 31/12/2021
SOFTWARE	8.453.488	- 5.034	-		99.686	- 1	- 747.454	7.800.685	4.822.428	- 5.034	984.340	-	- 747.454		5.054.280	2.746.405
LICENZE	120.389	-	-			-	- 3.355	117.034	103.192		11.680	-	- 3.355		111.517	5.517
CONCESSIONI	387.459.416	- 11.494.904	-	23.999.798	1.454.064	- 3.584.226	(2.938.506)	394.895.642	157.929.128	- 3.798.202	13.117.649	-	(2.411.104)	(3.584.225)	161.253.246	233.642.396
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	3.095.487	- 140.413	-	8.774.978	(1.553.750)	2	-	10.176.304	-	-	-	-	-	-	-	10.176.304
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	399.128.780	- 11.640.351	-	32.774.776	-	(3.584.225)	(3.689.315)	412.989.665	162.854.748	- 3.803.236	14.113.669	-	(3.161.913)	(3.584.225)	166.419.043	246.570.622
AVVIAMENTO	18.667.917		-	-	-	-	-	18.667.917	-	-	-	-	-	-	-	18.667.917
	417.796.697	- 11.640.351	-	32.774.776	-	(3.584.225)	(3.689.315)	431.657.582	162.854.748	- 3.803.236	14.113.669	-	(3.161.913)	(3.584.225)	166.419.043	265.238.539

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2020

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2020	COSTO STORICO CONFERITO AL 01/01/2020	ACQUISTI DIRETTI	CAPITALIZZAZIONI	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI	COSTO STORICO AL 31/12/2020	F.DO AMM.TO AL 01/01/2020	F.DO AMM.TO CONFERITO 01/01/2020	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZION E AL 31/12/2020	NETTO LIBRO AL 31/12/2020
SOFTWARE	5.859.750	686.715	-	1.543.359	363.663	1		8.453.488	4.011.190	127.007	684.231	-	-	-	4.822.428	3.631.060
LICENZE	53.141	67.248	-			-		120.389	52.922	37.965	12.305	-	-	-	103.192	17.197
CONCESSIONI	262.028.704	102.558.646	-	23.388.173	2.414.755	38.775	(2.969.637)	387.459.416	101.101.434	47.099.293	12.054.267	-	(2.324.452)	(1.414)	157.929.128	229.530.288
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	3.432.220	85.384	-	2.375.837	(2.778.418)	(19.536)	-	3.095.487	-	-	-	-	-	-	-	3.095.487
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	271.373.815	103.397.993	-	27.307.369	-	19.240	(2.969.637)	399.128.780	105.165.546	47.264.265	12.750.803	-	(2.324.452)	(1.414)	162.854.748	236.274.032
AVVIAMENTO	16.128.139	2.539.778	-	-	-	-	-	18.667.917	-	-	-	-	-	-	-	18.667.917
	287.501.954	105.937.771	-	27.307.369	-	19.240	(2.969.637)	417.796.697	105.165.546	47.264.265	12.750.803	-	(2.324.452)	(1.414)	162.854.748	254.941.949

Lereti S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Lereti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Lereti S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

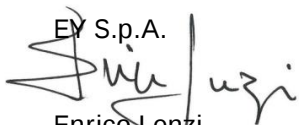
Gli amministratori della Lereti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2022

EY S.p.A.

Enrico Lenzi
(Revisore Legale)

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Credit per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	41.398.543,13
Attivo Circolante	14.008.800,29
Ratei e Risconti Attivi	4.636,46
TOTALE ATTIVO	55.411.979,88

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	21.401.857,38
Fondo per rischi ed oneri	709.605,88
Trattamento di fine rapporto	569.688,68
Debiti	22.587.637,33
Ratei e Risconti Passivi	10.143.190,61
TOTALE PASSIVO	55.411.979,88
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	-

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	13.632.966,45
Componenti negativi della gestione	13.241.831,61
Risultato della gestione operativa	391.134,84
Proventi ed oneri finanziari	- 324.808,50
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 718,16
Proventi ed oneri straordinari	1.284.929,93
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.350.538,11
Imposte	277.283,38
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	1.073.254,73
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

Proposta N. 2022 / 1405
SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO 2021

PARERE TECNICO

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 19/08/2022

**IL RESPONSABILE DI SETTORE
SABELLA LAURA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

Proposta N. 2022 / 1405
SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO 2021

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 19/08/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
SABELLA LAURA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Attestazione di Pubblicazione

Delibera N. 99 del 23/08/2022

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2021.

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 6 comma 2 dello Statuto Comunale.

Induno Olona, 31/08/2022

(LA SPADA ROSARIO)
con firma digitale

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs.82/2005



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

Certificato di Esecutività

Registro Delibere di Giunta N. 99 del 23/08/2022

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO 2021.**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23/08/2022 essendo decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune senza che siano stati sollevati rilievi.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile..

Li, 24/08/2022

**IL SEGRETARIO GENERALE
PARIS LUCA**

(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi degli artt. 21 e 24 D.Lgs. 82/2005



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Registro Delibere di Giunta COMUNALE N. 99 del 23/08/2022

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO 2021.**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 31/08/2022 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 19/09/2022

**IL SEGRETARIO GENERALE
CONTE MARIA**

(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi degli artt. 21 e 24 D.Lgs. 82/2005